IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 280
GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2005
€ 0,90

Si definitivo della Camera al decreto fiscale Ds e Dl chiedono un assegno per la gravidanza

Maroni: nessun tetto di reddito al bonus neonati

ROMA Una prima parte della Finanziaria da ieri è legge. Infatti la Camera ha approvato il decreto fiscale collegato alla legge che prevede 4,6 miliardi di nuove entrate e 2,6 miliardi di manovra correttiva per quest'anno.

Intanto il ministro del Welfare Maroni si dichiara contrario a fissare un tetto di reddito per il bonus bebè. «È una misura di carattere universale che si applica - ha detto : - mettere un tetto significa sprecare tempo e risorse per gli accertamenti».

E Maroni, assieme al ministro Alemanno, promuove anche a pieni voti la proposta dell'Unione che avrebbe l'obiettivo di scoraggiare il ricorso all'aborto.

● A pagina 2

IL BILANCIO UE

L'EUROPA AL PUNTO DI SVOLTA

di **Roberto Bertinetti**

Sono ormai pochissimi i giorni a disposizione dei governi per impedire che l'Europa si trovi costretta a fronteggiare le conseguenze di una crisi più grave di quella seguita, la scorsa estate, alla bocciatura per via referendaria in Francia e in Olanda del Trattato costituzionale. Oggi il Parlamento di Strasburgo approverà a larga maggioranza un documento nel quale si ricorda agli esecutivi l'importanza di un accordo sul nuovo bilancio comunitario, tra una settimana la presidenza britannica avanzerà la sua proposta che verrà poi discussa nel vertice del 15 e 16 dicembre. È però facile prevedere sin da ora che qualunque compromesso si rivelerà impossibile se Blair non modificherà in misura significativa la bozza di finanziaria. Con la conseguenza di rendere inevitabile l'esercizio provvisorio e accentuare le divisioni tra i membri della Ue.Il premier inglese sembra aver dimenticato l'ambizioso disegno riassunto nel discorso di insediamento di luglio, quando promise di dedicare il semestre alla costruzione di una Europa profondamente rinnovata, e punta a un obiettivo più modesto, importante solo agli occhi dei cittadini Regno Unito: garantirsi ancora a lungo il rimborso di oltre cinque miliardi annui di euro ottenuto da Margaret Thatcher. Per mantenere l'equilibrio dei conti dopo l'allargamento, Londra suggerisce tagli ai contributi agricoli e ad una parte dei fondi destinati allo sviluppo. Si tratta di una proposta già definita inaccettabile da Francia e Italia, che viene ritenuta «poco condivisibile» anche da Spagna e Germania. Senza un cambio di rotta, al momento improbabile, la strategia di Blair è condannata all'insuccesso.

● Segue a pagina 2

Il blitz dei carabinieri disposto dalla magistratura triestina: bloccato anche il cantiere della Canottieri Saturnia

Barcola, sequestrato il terrapieno

Diossina 500 volte oltre i limiti di legge, sigilli a un chilometro di costa

Paoletti: ma il Parco del mare si farà. Il sindaco: a Servola è ancora peggio

TRIESTE I carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe) hanno posto sotto sequestro a Barcola un chilometro e mezzo di costa, il tratto che va dallo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario al circolo velico Barcola-Grignano. Il terrapieno è fulcro della riconversione del Porto Vecchio e sito candidato a ospitare il Parco del mare, I primi carotaggi effettuati in seguito all'esposto di un'associazione ambientalista hanno fatto emergere la presenza di ceneri contenenti diossina in percentuale 500 volte superiore ai limiti di legge. «Se si fosse cominciato a movimentare il terreno, si sarebbero provocati danni irreparabili alla salute», ha commentato il comandante del gruppo Noe di Treviso. A Servola è ancora peggio, ha sdrammatizzato il sindaco Dipiazza, mentre il presidente dei commercianti Paolotti assicura che il Parco del mare si farà. Il provvedimento comunque ha già sortito i primi effetti: è già stato infatti bloccato il cantiere per la realizzazione di spogliatoi e servizi del Saturnia, il più noto circolo remiero della provincia, e sono stati interdetti gli allenamenti dei surfisti.

● Maranzana, Ernè, Lenarduzzi *alle pagine 20 e 21*

Scoperti nella terra mercurio e rifiuti farmaceutici

● A pagina 20

UNA LOGICA DA CONFLITTO SOCIALE

di **Bruno Simili**

Il governo che sta portando a termine questa legislatura ha sin dall'inizio messo in cima alla lista delle priorità dichiarate le infrastrutture e la rete di trasporti. Non destano dunque meraviglia, per di più in un clima che somiglia sempre più a quello di una vera e propria campagna elettorale, le dichiarazioni del ministro per gli Affari Regionali Enrico La Loggia.

● Segue a pagina 13

Il Presidente Ciampi

La protesta ferma la Tav Ciampi: «Non isoliamoci»

ROMA «La montagna va rispettata, ma l'Italia non può rimanere esclusa dalla realizzazione delle grandi reti di comunicazione europee»: lo ha detto ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riferendosi, anche se non in modo esplicito, alla questione della Tav in Valle di Susa.

E ieri in Val di Susa barricate con grate di legno e ferro contro i lavori per la Tav sono state erette dai manifestanti che non hanno mai abbandonato, neppure la notte scorsa, il presidio davanti ai cantieri per la nuova linea ferroviaria veloce. Posti di blocco sono stati organizzati dalla polizia lungo le strade di accesso a Venaus. Vietato il transito alle auto, il paese si raggiunge solo a piedi. Bloccata dunque apertura dei lavori che doveva aver luogo proprio ieri. In realtà le trivellazioni vere e proprie non inizieranno prima della primavera 2006.

● A pagina 3

SCI, MEGA PROGETTO PER PRAMOLLO

● A pagina 5

Oggi un vertice di maggioranza contro la Costituzione di Berlusconi e Bossi

Illy: «La devolution non deve passare» La Regione ora chiederà il referendum

TRIESTE La «nuova» Costituzione italiana, quella che Silvio Berlusconi e la Casa delle libertà hanno approvato nel nome della devolution, non deve passare. Il Friuli Venezia Giulia, sotto la spinta di Riccardo Illy e Intesa democratica, scende ufficialmente in campo. Si schiera in difesa della «vecchia» Costituzione. Decide, col vertice odierno, modi e tempi per promuovere il referendum popolare.

La Sardegna e la Campania si sono già mosse? E hanno già attivato, con un voto consiliare, le procedure necessarie affinché i cittadini possano esprimersi? Il Friuli Venezia Giulia, giacché il referendum confermativo scatta se almeno cinque Regioni ne fanno richiesta, è pronto a dar man forte.

Illy non promuove nemmeno la devolution vera e propria che, allo «speciale» Friuli Venezia Giulia, assegnerebbe più poteri sul fronte dell'istruzione: «L'incremento delle competenze è troppo confuso».

● A pagina 10
Roberta Giani

Rosato: «Una nuova rotta per Trieste»

TRIESTE «Sarò un buon sindaco, quello che Dipiazza non è riuscito a essere». Ettore Rosato, il deputato della Margherita designato dalle primarie del centrosinistra quale sfidante al sindaco il carica nelle comunali delle prossima primavera, traccia contorni e obiettivi della sua campagna elettorale.

● Paola Bolis *a pagina 13*

LA FINANZIARIA

La Cdl all'attacco: troppi tagli a Sanità e ospedali

● A pagina 9

PER IL 2005-2006

Insiel: ecco il piano industriale. Si punta all'Europa dell'est

● A pagina 7

COLLABORAZIONE

Scambio di quote tra gli aeroporti di Ronchi e Venezia

● A pagina 7

Medicinali e generi alimentari guidano la corsa al caro-prezzi. Mezzo punto in più rispetto alla media italiana

Trieste, l'inflazione schizza al +2,9 per cento

I consumatori: un paniere che non è aderente alla realtà del mercato

TRIESTE Inflazione alle stelle a Trieste: in un anno il caro vita è aumentato del 2,9 per cento, mezzo punto percentuale in più rispetto al resto d'Italia. Preoccupante anche il dato dell'inflazione mensile, che fa registrare un +0,2 per cento dopo che a ottobre era scesa al +0,1. La corsa al rialzo è guidata da beni ai quali non si può rinunciare, come i medicinaali (+2,7 per cento in novembre) e gli ortofrutticoli: le patate sono aumentate dell' 8,5 per cento. Luisa Nemez, dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori: «È ora di rendere il paniere statistico più aderente alla realtà».

● A pagina 22
Ugo Salvini

Rive in tilt per lavori ma il Comune punta su bici e ciclomotori

TRIESTE Mezz'ora per percorrere il tratto delle Rive dalla Stazione all'incrocio con Corso Italia. Tanto ci hanno messo ieri pomeriggio molti automobilisti diretti verso Campo Marzio. Sulla carreggiata lato mare erano in corso, sin dalla mattinata, i lavori di asfaltatura che completano il lungo intervento di sistemazione. Il restringimento della carreggiata a una sola corsia, in un'ora delicata che vede la ripresa delle attività, ha mandato in tilt il traffico.

I problemi, nel tratto in questione, dovrebbero risolversi in pochi giorni. Intanto l' amministrazione comunale ha stanziato 10 mila euro per la creazione di parcheggi destinati alle bici nei punti nodali del centro e nei pressi di istituti scolastici. Annunciato anche uno stanziamento per la rottamazione dei vecchi motorini, che prevede l'assegnazione di 200 euro per l'acquisto di 75 nuovi mezzi a due ruote.

● Giuseppe Palladini *a pagina 23*

Disco verde dalla Camera (255 sì e 155 no): previsti 4,6 miliardi di nuove entrate nel 2006. È alta tensione con le Regioni

Finanziaria, via libera al decreto fiscale

Verso la fiducia sul maxiemendamento ma forse sarà necessaria una manovrina

ROMA Una prima parte della Finanziaria da ieri è legge. L'ha approvata la Camera (255 sì e 155 no) e vale 4,6 miliardi di nuove entrate del 2006 e 2,6 miliardi di manovra correttiva per quest'anno. «Una correzione da 3-5 miliardi potrebbe essere necessaria per il 2006», dice Vincenzo Visco, Ds. A sorpresa il viceministro Giuseppe Vegas risponde: «Qualcosina ci sarà già nel maxiemendamento, ma non è un cambio di manovra». Difende la strategia del governo il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

«Prima ci dicono che facciamo la finanza allegra, poi quando facciamo una Finanziaria rigorosa, e l'abbiamo sempre fatta rigorosa, alti lai per i tagli assurdi, perché diamo la stangata, perché tagliamo il sociale», dice Berlusconi. Nascosta fra gli articoli del decreto fiscale c'è anche una fetta del tesoro alla cui caccia si sono messi Enti locali, partiti, sindacati: le risorse per la riforma del Tfr rinviata al 2008. «Sono un miliardo e 300 milioni di euro - annuncia il ministro del Welfare, Roberto Maroni - potrebbero diventare anche di più perché nel 2008 si potrebbero rendere disponibili altri 700 milioni». Sulla destinazione dei soldi deciderà il prossimo consiglio dei ministri, Maroni, però, non intende mollare su alcuni capitoli. «I soldi devono andare nel sociale», dice. Due impegni li ha già presi: con gli invalidi del lavoro e con le donne "silenti". Queste ultime sono quelle che hanno versato contributi per meno di 20 anni e quindi non avrebbero diritto alla pensione. A loro vanno 100 milioni per il 2006. Gli invalidi civili, invece, potrebbero contare su 137 milioni nel 2006 e 147 nel 2007.

Sul resto è battaglia. Stasera Alleanza nazionale incontra le parti sociali in preparazione del maxiemendamento alla Finanziaria su cui verrà messa la fiducia (già deciso anche se non ufficialmente). Gli enti locali qualcosa potrebbero ottenere. In una riunione notturna con i capigruppo della maggioranza i rappresentanti di Comuni, Regioni e Province hanno ottenuto l'impegno a modifiche del nuovo patto di stabilità. «Ma sul reintegro del Fondo sociale - nota Vasco Errani, presidente della Conferenza dei presidenti di regioni - ancora silenzio e rinvio. Ed è grave. Aspettiamo di vedere la destinazione delle risorse liberate dalla mancata riforma del Tfr».

Da Giuseppe Vegas, viceministro all'Economia, parole non proprio incoraggianti: «Rafforzeremo la Finanziaria su Enti locali e Sanità perché sono punti a rischio». Nel decreto fiscale teste approvato ci sono misure che sono destinate a suscitare ulteriori dibattiti. Uno spunto lo dà il presidente di Infrastrutture Spa, Andrea Monorchio, ex Ragioniere generale dello Stato. Parlando della riforma dell'Anas dice: «E un'operazione che può andare sicuramente in porto se c'è la questione del pedaggio. Se non c'è pedaggio diventa complicata perché il pedaggio ombra è un onere in più per lo Stato».

Novità salienti del decreto fiscale sono la possibilità utilizzare anche i commercialisti per fare il 730, le ganasce fiscali, ovvero il blocco di auto e moto per chi non paga le tasse (è previsto anche il sequestro di un quinto dello stipendio). Poi c'è la possibilità di un prestito vitalizio pari al 50% del valore della propria casa per chi ha più di 65 anni e alla fine la casa va alla banca. Nella lotta all'evasione ha trovato posto, con proteste e denunce degli animalisti, la norma "ammazza Bambi" che liberalizza la caccia a daini e cervi.

Aumentano le tasse soprattutto per le imprese. Con operazioni sui dividendi, sui guadagni speculativi in borsa, con cauzioni sulle obbligazioni. Per la Chiesa e i culti che hanno sottoscritto patti con lo Stato, nonché per le imprese no profit, arriva l'esenzione Ici anche per gli immobili commerciali (cliniche, alberghi, ristoranti).

Alessandro Cecioni

Il capo del governo, Silvio Berlusconi

«Non ho mai detto di essere unto dal Signore: io sono unto dal popolo»

ROMA «Una volta, durante una manifestazione, mi sono anche camuffato. Adesso però mi risulta difficile farlo, visto che sono un capellone...» Silvio Berlusconi scherza così alla prima assemblea nazionale dei Riformatori liberali. Parlando della «sinistra che stravolge sempre la realtà», il premier si rivolge al vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, e gli dice: «Dopo, se mi accompagni a casa, ti racconto una barzelletta che mi ha raccontato Chirac». Berlusconi, nonostante gli inviti della platea, preferisce non raccontarla in pubblico: «Adesso non posso dirla. E poi io non racconto barzellette, ma aneddoti e parabole...». A questo punto il premier chiarisce la vecchia storia «dell'unto dal Signore»: «Io non ho mai detto di essere unto dal Signore. Adesso sì, sono unto dal sudore e mi asciugo. Ma quella volta avevo solo raccontato che un tempo, chi deteneva il potere, come i re, erano considerati unti dal Signore. Oggi, invece, è il popolo che, con il voto, unge chi elegge». E dalla platea si alza una voce: «Tu sei unto dal popolo!». E Berlusconi, sorridendo, risponde: «E infatti mi ha unto il popolo...».

Berlusconi a tutto campo: «Nessuna legge sulla giustizia è stata a mio vantaggio»

Il Cavaliere: la sinistra porterà al regime

Silvio Berlusconi attacca poi Romano Prodi e il centrosinistra («Se vince, è regime»), e replica alle polemiche seguìte all'approvazione della ex Cirielli: «Mai fatta una legge a mio beneficio. È giusto salvare il sodato Ryan - dice - ma in questo caso il soldato Ryan non sono io». «Anche sulla legge 194, come sulle altre cose, per Forza Italia vige la libertà di coscienza» ha affermato Berlusconi, aggiungendo che «quello dell'aborto non è un tema nell'agenda del governo. Spetta al Parlamento decidere in modo sovrano». Il premier difende la ex legge Cirielli, dice che è «una legge che parte dalla constatazione che una percentuale importante di reati viene commessa sempre dagli stessi», e precisa che «si è aggiunta una limitazione della prescrizione in modo che i processi siano più spediti, e i cittadini che entrano nel girone infernale della giustizia dei processi abbiano la certezza sulla durata dei tempi, e non secondo quanto vorrà il singolo magistrato che può interpretare in un modo o nell'altro le attenunanti generiche». «È una legge che dovevamo fare - ribadisce il premier - e invece la sinistra dice che sono leggi ad personam. Se c'è un abuso del potere dei magistrati che usano la giustizia contro gli avversari politici, è giusto salvare il soldato Ryan, ma al contrario di quel che affermano i giornali, il soldato Ryan non è Berlusconi. Io non ho avuto benefici di alcun tipo».

Berlusconi torna su uno dei temi a lui più cari, afferma che «dal centrosinistra non sono mai venute buone idee», ma confida negli italiani che, dice «hanno avuto sempre buonsenso e sceglieranno bene». «Hanno molto, anzi troppo: la scuola, l'università, i giornali, nonostante tutto le televisioni, i patronati, la magistratura, non parliamo della Corte Costituzionale, governano in sedici Regioni su venti e per questo se avessero anche la maggioranza e il governo saremmo al regime. Ma noi non glielo daremo».

IL COLLEGATO FISCALE ALLA FINANZIARIA

MANOVRA 2006

RISCOSSIONE SPA
Le riscossioni passeranno alla **nuova Spa** costituita da Agenzia entrate e Inps. Maggiori entrate per **374 milioni**

LOTTA ALL'EVASIONE
Adottati strumenti più incisivi di controllo. I **Comuni** parteciperanno agli accertamenti fiscali, incassando il **30% delle somme**. Maggiori entrate per **305 milioni**

AMMORTAMENTO DI AVVIO ATTIVITÀ
Ridotta la quota annua massima di **ammortamento deducibile** relativa all'avviamento; periodo allungato da 10 a 20 anni. Costo per le nuove imprese **1.680 milioni**

DIVIDEND WASHING
Non più deducibili le **minusvalenze** su azioni sul cui dividendo è già stata applicata una **tassazione di vantaggio**. Entrate per **535 milioni**

PEX
L'esenzione delle plusvalenze diventa parziale: **91%** per il **2006** e **84%** dal **2007**. Previsti **54 milioni**

IMMOBILI IN AFFITTO
Eliminata la **deduzione forfettaria del 15%** del canone di affitto per le case date in affitto dalle imprese

CONTRAFFAZIONE MERCI
Per i commercianti e gli importatori che vendono **marchi "taroccati"** multe **da 20.000 mila a un milione di euro**

GANASCE FISCALI
Fermo giudiziario del veicolo a per gli evasori, nonché **pignoramento del quinto dello stipendio**; versamenti a cura del sostituto d'imposta, cioè il **datore di lavoro**

BANCHE E ASSICURAZIONI
1.104 milioni dalle prime per nuove regole, **236 milioni** dalle seconde da una revisione della base imponibile Irap e Ires. **264 milioni** dalla Banca d'Italia

TFR
Stanziate le **risorse per la riforma** del Tfr, ancora parcheggiata al Consiglio dei Ministri

AEROPORTI
13 milioni alle compagnie aeree che hanno subito i danni del dopo **11 settembre 2001**

ANAS
Prevista la possibilità di **subaffittare tratte stradali**, inclusi quei tratti su cui è possibile **applicare pedaggi**

ANZIANI
Gli **over 65**, potranno ottenere un **prestito vitalizio pari al 50% del valore della loro casa**. Non dovranno restituire nulla alle **banche**, ma queste **riprenderanno la casa al momento del decesso**

ESENZIONE ICI
Per le **confessioni religiose** e le **associazioni no-profit** anche sugli **immobili a fini commerciali**

LEGGE "MANCIA"
222 milioni che i parlamentari destinano a **microrealizzazioni** nei rispettivi collegi elettorali

ANSA-CENTIMETRI

Bini-Smaghi: saggio al 2,25%

Oggi la Bce aumenta i tassi. Mini-stangata di 180 euro sui mutui

Il presidente Trichet

FRANCOFORTE La Bce si appresta oggi, tra le critiche del mondo soprattutto politico, ad alzare il costo del denaro dopo due anni e mezzo di tassi fermi al minimo storico del 2%. Il saggio di interesse, concordano gli analisti dopo aver notato che il presidente Jean-Claude Trichet ha parlato di incremento «moderato», dovrebbe salire al 2,25%. Un livello comunque molto basso e che non si prevede possa ostacolare a una ripresa economica che va sempre più consolidandosi, sottolineano da Francoforte, confortati da un pil di Eurolandia che, secondo le stime diffuse proprio da Eurostat, nel terzo trimestre è aumentato dello 0,6% rispetto al secondo.

La notizia dell'imminente irrigidimento della leva monetaria era stata anticipata dallo stesso Trichet, sorprendendo in verità un pò tutti, lo scorso 18 novembre a Francoforte. E ieri, a confermarla aggiungendo l'indicazione del rialzo di 25 punti base, è stato Lorenzo Bini-Smaghi, membro del comitato esecutivo dell' Eurotower. Dal giorno in cui Trichet ha comunicato ai mercati la svolta rialzista della Bce, in effetti, vi è stato un susseguirsi ininterrotto di grida d'allarme, dubbi, tentativi di dissuasione indirizzati all'Eurotower: un incremento dei tassi rischia di soffocare una ripresa che si sta ancora consolidando, a fronte di un inflazione che invece non sembra porre problemi.

Le prese di posizione più nette sono giunte ieri dall'Ocse, che ha invitato esplicitamente i banchieri di Francoforte ad aspettare ancora un pò prima di alzare i tassi. Per cercare di addolcire la pillola di un rialzo dei tassi, inoltre, il banchiere francese ha spiegato che la Bce non sta preparando una serie di rialzi in stile Fed che potrebbero strozzare l'economia. Intanto secondo la Cgia di Mestre l'aumento di un quarto di punto del costo del denaro comporterà, per una famiglia che ha stipulato un mutuo a tasso variabile per l'acquisto e la ristrutturazione della propria casa, un rincaro di circa 180 euro della spesa media annua.

La proposta sotto forma di emendamento, firmata da Rosi Bindi e Livia Turco, prevede un sostegno mensile di 350 euro alle future mamme in condizioni di disagio

Ulivo: alle ragazze madri un assegno per non abortire

Il ministro del Welfare Maroni contro Giovanardi: «Nessun tetto di reddito per il bonus neonati»

ROMA E'scontro nella maggioranza sul bonus per i bebè mentre anche l'Unione scende in campo per sostenere economicamente la maternità. Il leghista Roberto Maroni boccia l'ipotesi, rilanciata da Forza Italia dal centrista Carlo Giovanardi. La proposta è quella di fissare un tetto di reddito di 40.000-50.000 euro per ricevere i mille euro previsti in Finanziaria per i nuovi nati. «In nessun paese al mondo si pone un veto a questa misura e inoltre porre un tetto vorrebbe dire fare accertamenti: si spenderebbe più di quanto si risparmierebbe» dichiara il ministro del Welfare. Subito smentito da Giovanardi. «Mi è molto simpatico il figlio di Totti ma per la sua famiglia mille euro non rappresentano un granchè mentre la stessa cifra sarebbe importante per tutti coloro che hanno un reddito basso e medio», replica il ministro centrista. Sulle stesse posizioni anche Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole ed esponente della destra sociale di An.

Nel giorno in cui la maggioranza di governo approva la commissione di inchiesta sull'applicazione della legge sull'aborto e il ministro della Salute, Francesco Storace, torna alla carica sull'idea di aprire i consultori statali ai volontari del movimento per la Vita, anche l'opposizione presenta le sue proposte "salva aborto". Ds e Margherita hanno infatti illustrato un emendamento alla Finanziaria per sostenere economicamente la maternità nelle donne indigenti o disoccupate. L'emendamento proposto da Giuseppe Fioroni, Rosi Bindi e Livia Turco prevede due forme distinte di assegno di gravidanza. Non un bonus una tantum come proposto dal governo. Per le ragazze madri in condizione di disagio e con un reddito non superiore ai 25 mila euro annui è previsto un assegno mensile di 350 euro a partire dal terzo mese di gravidanza. Un assegno di 250 euro, a partire dal sesto mese di gravidanza, è invece concesso in favore delle cittadine italiane comunitarie ed extracomunitarie, che si trovino in condizione di disoccupazione o che abbiano uno dei nuovi contratti di lavoro, previsti dalla legge Biagi, che non prevedono alcuna tutela della maternità. Condizione per accedere a questa seconda opportunità è che il reddito familiare non sia superiore ai 40.000 euro annui.

Il centrista Carlo Giovanardi

La proposta dell'Unione viene apprezzata da monsignr Elio Sgreccia, della pontificia accademia per la Vita che la giudica «un buon precedente» per far sì che lo stato non surroghi più «il lavoro di dissuasione dell'aborto ma se ne faccia carico». Ma scatena la reazione polemica della Cdl. «Se l'opposizione evolve a me fa piacere», dice Storace. «La proposta dell'Ulivo è solo una variazione su tema, una proposta mascherata del bonus presentato dalla maggioranza», assicura invece Giovanardi. «C'è una bella differenza tra la nostra proposta e il bonus bebè: la nostra è una misura strutturale, non una lotteria una tantum per la nascita di un figlio ma una norma che estende la tutela della maternità a tutte le donne», replica dura l'ex ministro della Sanità Bindi. La polemica si estende anche oltre e investe la 194.

Maria Berlinguer

CEI

I vescovi: «Non taceremo riguardo a vita e famiglia»

ROMA I vescovi italiani «in totale adesione» a quanto detto dal cardinale Camillo Ruini, ribadiscono che «l'impegno aperto e concreto a favore della persona umana, con i valori inerenti la sua dignità individuale e sociale, e in particolare la vita e la famiglia, non rappresenta una violazione della laicità della nostra Repubblica, ma piuttosto un contributo, offerto alla libertà di ciascuno, per il suo bene autentico».

Nel comunicato finale dei lavori dell'Assemblea generale della Cei, che si è svolta ad Assisi dal 14 al 18 novembre, si sottolinea infatti la necessità per la Chiesa di intervenire nel dibattito riguardo alla vita e alla famiglia. «Una Chiesa che tacesse su questi temi, per salvaguardare i propri pur legittimi interessi istituzionali - si legge nel testo - non farebbe invero molto onore nè a se stessa nè all'Italia».

In merito alle polemiche sulla presunta ingerenza della Chiesa in questioni politiche e al tema della laicità «i vescovi italiani - rileva il documento finale.hanno ribadito la necessità di una laicità positiva che abbia come riferimento i diritti fondamentali dell'uomo, compreso quello della libertà religiosa». I vescovi sono preoccupati per il «clima di tensione» della politica italiana, e per una campagna elettorale che si annuncia «dai toni duri». Rilevano inoltre «le forti polemiche» sulla nuova legge elettorale e la riforma della Costituzione, «che richiederà un ricorso al referendum popolare confermativo».

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa al punto di svolta

Il rischio di una sconfitta a Bruxelles non sembra allarmare il leader laburista, che anzi conta di trarre vantaggi sul piano interno dall'intransigenza sul fronte europeo. Un mancato accordo sul bilancio, però, rischia di esasperare ulteriormente la crisi comunitaria, accentuando diffidenze e tensioni tra vecchi e nuovi membri. Con il risultato di allontanare ancora di più nel tempo il traguardo di un'effettiva integrazione economica e politica dell'intero continente, unica via da percorrere per garantire alle imprese e ai cittadini della Ue un futuro non subalterno di fronte all'America o ai giganti asiatici.

All'Europa, per uscire in fretta dal labirinto nel quale si trova imprigionata, non servono compromessi di basso profilo ma progetti coraggiosi di rilancio. Ha ragione Ernesto Galli Della Loggia quando scrive sul Corriere che non è realistico attendersi un accordo tra tutti i venticinque governi su un'iniziativa strategica di questa portata e suggerisce la creazione di un piccolo nucleo, composto dai Paesi fondatori, in grado di suggerire le priorità e di indicare la via migliore per realizzarle. Dello stesso avviso è anche Renato Ruggiero, già alla guida del Wto e quindi ministro degli Esteri tra il 2001 e il 2002. Secondo Ruggiero, l'Italia potrebbe avere un ruolo da protagonista insieme alla Germania. «Iniziative come quelle urgenti e indispensabili oggi sono state già prese in passato, quando sembrava che tutto stesse per andare in frantumi. E hanno avuto successo proprio grazie al solido legame tra i governi di Roma e Berlino», ha detto in un'intervista. L'Europa a due velocità, dunque, viene considerata una buona soluzione per superare la crisi. Almeno da chi crede ancora nella possibilità di dar vita entro un numero ragionevole di anni a un'entità politica solida, in grado di far sentire la sua voce nel mondo e di competere sui mercati internazionali.

Ovviamente non ci sono garanzie che una scelta di questo tipo possa funzionare davvero, gli strumenti legali per costruirla restano da inventare. Ma l'alternativa a un cambio di passo tanto radicale è la definitiva paralisi delle istituzioni comunitarie dopo il probabile fallimento del vertice sul bilancio, cui potrebbe sommarsi l'effetto del crescente euroscetticismo dei cittadini segnalato da tutti i sondaggi. La malattia di cui soffre la Ue è molto grave. Occorre prenderne atto e decidere in fretta la terapia. Perché l'alternativa al cambiamento è continuare a deludere i popoli e assistere al definitivo declino dell'Europa senza far nulla per invertire la rotta.

Roberto Bertinetti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 30 novembre 2005 è stata di 46.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Manifestanti in Val di Susa per impedire i cantieri dell'Alta velocità (Tav)

Carabinieri in tenuta antisommossa per garantire le ispezioni dei tecnici

Cresce la tensione in Val di Susa per la protesta degli abitanti contro i cantieri dell'Alta velocità inserita nel Corridoio 5. Verdi e Rc a favore, critici Ds, Margherita e prodiani

Blocchi alla Tav. Ciampi: «L'Italia non può isolarsi»

Il Capo dello Stato ritiene che le tecnologie siano oggi sufficienti a garantire la tutela dell'ambiente

ROMA La protesta in Val di Susa contro i cantieri dell'Alta velocità per il Corridoio 5 Lisbona-Kiev preoccupa anche il Quirinale. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, approfittando della festa della montagna, è stato ieri esplicito: «Salvaguardare le nostre montagne non significa certo isolamento. Non possiamo permetterci di essere tagliati fuori dalle grandi reti europee: dobbiamo usare i progressi delle tecnologie e delle coscienze scientifiche per garantire la tutela dell'ambiente". Nel suo intervento, Ciampi non ha mai usato la parola Tav. Ma tutti hanno compreso a che cosa il Presidente si stava riferendo.

L'opposizione alla Tav e la ricerca di possibili mediazioni con gli animatori della protesta arriva così ai piani altissimi della politica, accendendo la polemica.

Mentre a Venaus i presìdi contro l'apertura dei cantieri in Val di Susa non accennano a smobilitare, i partiti trovano un altro motivo di divisione. La maggioranza, il premier Berlusconi in testa, accusa il centrosinistra di non essere coerente con le proprie scelte degli anni passati.

L'opposizione è divisa fra Ds, Margherita e prodiani convinti della necessità di trovare una soluzione e Verdi e Prc decisamente schierati con i valligiani in lotta contro i cantieri.

«Prodi, sulla Tav, fa quel che gli conviene, relativismo spinto alle estreme conseguenze», attacca Berlusconi. Il riferimento è alla convinzione del Professore sulla giustezza di una ricerca di ipotesi alternative. Ne ha parlato l'altro ieri Romano Prodi. La maggioranza reclama invece una scelta di campo netta a favore dei grandi lavori poiché tutta la questione dei corridoi intermodali venne approvata dall'Europa proprio quando Prodi era presidente della Commissione.

Così lo scontro politico è slittato dal dilemma «cantieri sì, cantieri no» alla coerenza del centrosinistra. Il quale centrosinistra ha più di una difficoltà a trovare una posizione unitaria al proprio interno. Se da una parte i Ds del Piemonte hanno plaudito al monito di Ciampi, dall'altra Verdi e Prc non intendono tornare indietro dal sostegno garantito al Comitato anti-Tav della Val di Susa. Altri sono possibilisti. Il leader della Margherita Francesco Rutelli preferisce lasciare una porta aperta sia ai sostenitori dell'Alta velocità che ai suoi detrattori: «Il progetto della Tav può sempre essere migliorato ma la sostanza è che gli impegni per quanto riguarda la modernizzazione del Paese si mantengano, perché altrimenti non c'è possibilità di governare l'Italia».

A Venaus, intanto, l'apertura dei lavori è stata ancora una volta bloccata. I manifestanti hanno alzato barricate in legno e ferro, impedendo di procedere alla recinzione dell'area dove, dalla primavera 2006, dovrebbero cominciare le trivellazioni. Centinaia di persone si sono ancora una volta radunate nell'area, sfidando il freddo pungente che stava perfino per fare una vittima. Uno dei manifestanti, infatti, è stato colpito da infarto e salvato da un tempestivo trasferimento in ospedale.

La giornata di ieri, comunque, è trascorsa con meno tensioni e nessuno scontro. Il Comitato anti Tav ha anche trovato un modo di convivere con i reparti di polizia spediti a proteggere i cantieri. Tanto che a una certa ora è stato anche consentito il cambio del personale di sicurezza, ormai sottoposto a turni massacranti da giorni. Un gesto di buona volontà che non modifica l'opposizione di fondo all'Alta velocità.

Lucia Visca

ECHI NELLA UE

La proposta della presidente del Piemonte lascia perplessa Bruxelles

«Concedete una tregua olimpica»

BRUXELLES Loyola De Palacio, coordinatrice del progetto Lione-Torino, ha espresso dubbi sulla proposta di una «tregua» olimpica da applicare ai lavori proposta dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso. «Ho dei forti dubbi perchè non capisco esattamente cosa vuol dire, che cosa accadrà e come sarà presentata. Ci sono regole molto chiare, ci sono impegni che devono essere adottati da parte del governo italiano e da parte di tutti gli attori coinvolti». «Ritengo che una tregua olimpica - ha aggiunto - non ha alcun senso. Non c'è una guerra. Si può invece pensare come migliorare il dialogo, la cooperazione e i negoziati tra governo, sindaci e trovare più fiducia nella popolazione».

Loyola De Palacio

Nella vicenda della Val di Susa, aveva detto il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, potrebbe essere una «tregua olimpica» la soluzione per mettere uno stop alle proteste. La proposta, con riferimento ai Giochi Olimpici invernali di Torino 2006 che inizieranno a gennaio, è stata fatta ieri all' ex comissario Ue ai Trasporti responsabile della Commissione Ue per seguire i lavori della Torino-Lione, Loyola De Palacio, a Bruxelles.

«Confermerò alla De Palacio che noi continuiamo a pensare che l'opera sia molto importante e gli chiederemo se ci può dare una mano su un'ipotesi di tregua olimpica, tra metà gennaio e metà marzo». «È chiaro che non si tratta di una vera guerra - ha precisato la Bresso - ma questo semplificherebbe molto una trattativa che noi potremmo condurre con le popolazioni locali e in questo caso potremmo subito installare il cantiere e poi nel caso sospenderlo».

La Bresso ha comunque negato che, a causa delle proteste, la maggioranza regionale «sia allo sbando» come affermato dal capogruppo di Forza Italia e ex presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo.

«Sì ad una tregua, ma quella natalizia per lo stop ai cantieri»: replica la Verde Laura Cima replicando alla proposta. «La presidente Bresso - dice Cima - si rivolga ai manifestanti che hanno mostrato un forte protagonismo nella battaglia anti-Tav ed eviti di considerarli pedine nelle mani di presunti agitatori».

PRECEDENTI

«Un'opera che renderà competitivo il porto di Trieste»

ROMA È dal 2002 che Ciampi si batte perchè il tracciato del Corridoio 5, una delle nuove grandi vie di collegamento europee, progettato per collegare Lisbona e Kiev non passi a Nord ma a a Sud delle Alpi, in territorio italiano. Ieri lo ha ribadito.

Certo, il turismo è una risorsa da valorizzare. Ma come si può fare questo, se si resta tagliati fuori da una delle grandi vie di comunicazione del prossimo futuro? Il Quirinale non sottovaluta le preoccupazioni per i rischi ambientali, chiede solo che a queste preoccupazioni si diano risposte con le tecnologie e con la scienza. In un precedente discorso a Mantova, Ciampi disse che il Corridoio 5 servirà anche a mettere in gioco il porto di Trieste rendendolo competitivo con Amburgo per le merci in partenza da Austria, Slovenia e da tutta la zona balcanica. «È essenziale - disse una settimana dopo - che l'Italia rimanga al centro dei traffici nel mercato europeo. Per questo occorre accelerare la realizzazione del Corridoio 5, e anche del Corridoio 8», verso i Balcani. Un nuovo appello per la Torino-Lione fu lanciato da Ciampi da Imperia a marzo dell'anno scorso. «Dobbiamo insistere, dobbiamo fare ogni sforzo - disse - per convincere le istituzioni europee, i governi vicini che il Corridoio 5 deve passare a Sud delle Alpi e deve essere fatto in fretta».

L'iniziativa di ieri ricorda quella del 28 giugno 2004, quando la Campania era in rivolta contro la discarica dei rifiuti di Papapoti. I manifestanti bloccavano da tre giorni il traffico ferroviario Nord-Sud. Il capo dello Stato lanciò un energico appello ai manifestanti e un forte richiamo a tutti i protagonisti istituzionali per risolvere la vicenda con realismo e con una assunzione collettiva di responsabilità, e la tensione si allentò.

Alberto Spampinato

Il ministro della Giustizia ha annunciato che entro tre settimane farà sapere la sua volontà: smentite pressioni da parte di Umberto Bossi

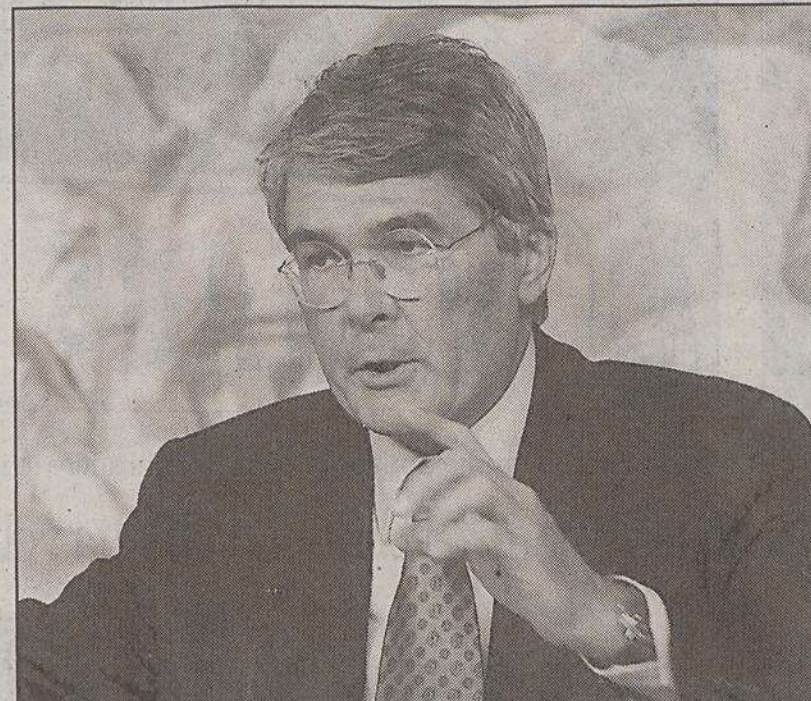
Grazia a Sofri, decisione prima di Natale

Migliorano intanto sia pure lievemente le condizioni dell'ex leader di Lotta Continua

ROMA Entro le prossime tre settimane il ministro della Giustizia Roberto Castelli si pronuncerà sulla grazia ad Adriano Sofri. «La decisione ci sarà molto prima di Natale», ha annunciato ieri lo stesso Guardasigilli mentre l'ex leader di Lotta Continua, colpito sabato scorso da una grave emorragia, rimane ricoverato all'ospedale Santa Chiara di Pisa in condizioni critiche, ma leggermente migliorate rispetto all'altro ieri.

Parlando a margine di un'audizione alla Camera, Castelli ha ribadito che la malattia di Sofri ha cambiato lo stato delle cose. «Premesso che per me Sofri è un detenuto come tutti gli altri, sto riesaminando tutta la questione. Nei suoi confronti non voglio essere persecutorio e nemmeno avere atteggiamenti di favore», ha detto l'esponente leghista da sempre contrario alla concessione del provvedimento di clemenza per Sofri, condannato a 22 anni per l'omicidio Calabresi.

Ai giornalisti il ministro ha invece smentito di avere ricevuto sul caso pesanti pressioni dal leader della Lega Umberto Bossi. Secondo il Corriere della Sera a spingere per una revisione delle posizioni del ministro era stato infatti lo stesso Bossi che, nel corso di un vertice della Lega Nord, avrebbe chiesto commosso notizie sulla salute dell'ex direttore di Lotta Continua. «Un articolo totalmente inventato», ha replicato il Guardasigilli.

Di fronte all'apertura di Castelli, molti parlamentari dell'opposizione ripetono comunque che adesso è necessario passare dalle parole ai fatti. In tempi brevi e nonostante a Sofri sia già stata concessa la sospensione della pena per sei mesi. «La grazia subito. È questo l'unico provvedimento da prendere vista la situazione», dichiara il verde Alfonso Pecoraro Scanio augurandosi che «le parole di Castelli, per quanto tardive, siano serie e non un cinico tentativo di prendere tempo o peggio una presa in giro».

«Né favoritismi, né persecuzioni. È esattamente quello che abbiamo sempre chiesto per Sofri», aggiunge Ermete Realacci della Margherita invitando Castelli ad abbandonare la battaglia «ideologica e strumentale» intrapresa sulla vicenda. «Una battaglia contro la clemenza, che larga parte del Paese e delle forze politiche chiedono, che il ministro si ostina a condurre contro lo stesso potere di grazia del Presidente della Repubblica», rimarca Realacci nella speranza che le parole di Castelli «non nascondano ipocrisie».

«Auspico che possa riprendere, in modo più sereno e condiviso, il dibattito sulla concessione della grazia, nel rispetto per le vittime del terrorismo, per le loro famiglie, per i magistrati e le forze di polizia». Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, nel suo intervento alla seduta solenne del Consiglio regionale della Toscana, riunita per celebrare l' anniversario dell'abolizione della pena di morte, avvenuta per la prima volta al mondo il 30 novembre 1786. Nel suo discorso, Martini ha citato Primo Levi, quindi «pensando ad Auschwitz - ha aggiunto - mi vengono in mente queste parole: noi siamo la generazione che si è promessa mai più Auschwitz e mai più guerra. Così dovrebbe essere, ma è un pò più complicato».

La questione della grazia, invece, per adesso non interessa i familiari di Sofri, preoccupati soltanto dalle sue condizioni di salute. Il bollettino medico emesso ieri, ha segnalato per la prima volta un lieve miglioramento. E anche se ci vorranno ancora giorni per potere sciogliere la prognosi i medici mostrano ottimismo. La cauta ripresa nel quadro clinico generale è stata confermata ieri sera anche dal figlio Nicola. Il professor Mauro Rossi, il chirurgo che all'alba del 26 novembre ha operato Sofri d'urgenza, ha eseguito ieri un primo test - superato _ sulla tenuta delle suture all'esofago. «Gli è stato iniettato un liquido di contrasto che non è andato disperso», ha spiegato il figlio mentre fonti ospedaliere aggiugono che nei prossimi giorni si procederà a una graduale desedazione del paziente che per ora rimane in ventilazione assistita.

Natalia Andreani

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

IL CASO

Denunciati gli effetti della ex Cirielli. L'opposizione: «Se ne accorge adesso»

Castelli: «Le carceri scoppiano»

ROMA Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, lancia l'allarme sul rischio dell'eccessivo sovraffollamento delle carceri che si produrrà in seguito all'approvazione dell'ex-Cirielli divenuta martedì legge dello Stato. Il Guardasigilli afferma anche di non avere ricevuto finora i fondi per affrontare questa emergenza. In particolare Castelli - parlando a margine della presentazione del libro «L'uomo sbagliato» di Stefano Zurlo, nella sala degli Arazzi della Rai - sottolinea che «una stima prudenziale sugli effetti a medio termine della Cirielli, dimostra che potrebbero essere alcune migliaia i detenuti in più che andranno ad affollare le carceri».

Per quanto riguarda il dato certo sui detenuti che torneranno in carcere, per effetto della ex-Cirielli, il ministro spiega «che una stima precisa non è possibile perchè non siamo in grado di prevedere quanti detenuti torneranno a delinquere, ma la stima è nell'ordine delle migliaia». Per fronteggiare questa emergenza, il ministro non ha finora ottenuto fondi.

«Sono mesi che sto chiedendo risorse finanziarie senza ottenere risultati, se continua così non mi assumo responsabilità per quanto potrà accadere».

Immediata la replica del senatore Massimo Brutti, responsabile Giustizia dei Democratici di Sinistra: «Castelli dice che con l'approvazione della ex-Cirielli occorrono nuove carceri e soldi per costruirle. Altrimenti, spiega, non si assume la responsabilità di quello che può succedere. Ma l'irresponsabilità ha dominato in tutti questi anni le politiche perseguite da questo governo in materia di giustizia». E aggiunge: «È evidente che l'applicazione della ex-Cirielli aggraverà le condizioni, già intollerabili, delle carceri italiane che già oggi assomigliano all'inferno. I detenuti usciranno di prigione peggiori di come sono entrati, e ciò non può che aumentare l'insicurezza dei cittadini. Questo era chiaro a tutti fin dall'inizio, noi lo abbiamo fatto presente in Parlamento, appelli autorevoli sono giunti dal vicepresidente del Csm, Rognoni, e da ben 30 direttori di altrettante carceri.

Brutti: «Le prigioni che sono un inferno diventeranno più intollerabili»

Ciononostante, il ministro ha sempre ignorato la questione, nè ha mai voluto fornire dati o elementi per valutare l'impatto delle nuove norme. A sentire Castelli sembrerebbe che il ministro si renda conto del problema solo adesso, dopo che la legge è stata approvata. Ma se le carceri scoppiano il solo ad averne tutta la responsabilità politica è lui».

«Il ministro Castelli non cessa mai di suscitare stupore e sgomento: si è accorto, il giorno dopo l'approvazione, che l'ex Cirielli avrà come conseguenza certa un ulteriore, pesantissimo sovraffollamento delle carceri» afferma il senatore del Gruppo Verdi-l'Unione Giampaolo Zancan, vice presidente della commissione giustizia. «Il Guardasigilli ha fatto una scoperta straordinaria, per la verità già segnalata in termini fermissimi dall'opposizione sin dai primi passi dell'ex Cirielli, la peggiore delle "leggi-vergogna". Ancor più straordinarie sono le affermazioni del ministro secondo le quali sta chiedendo «risorse finanziarie senza ottenere risultati», sino ad arrivare all' ineffabile conclusione che non si assume alcuna responsabilità per quanto potrà accadere. Complimenti, Signor Ministro.

IN BREVE

In tredici estrazioni

Lotto: a novembre incassi record per 591 milioni

ROMA Si è chiuso in positivo il mese di novembre per la raccolta del gioco del Lotto. Gli incassi complessivi per le 13 estrazioni effettuate a novembre - riferisce un comunicato - sono stati pari a 591,51 milioni di euro, valore che rappresenta un incremento del 4,8% rispetto ai 13 concorsi di ottobre (564,1 milioni di euro). Ancora non paragonabile la raccolta peraltro rispetto a novembre del 2004. Gli ultimi mesi dello scorso anno risentivano infatti dell'effetto 53 di Venezia, il maxi centenario che aveva raccolto puntate record. Il fenomeno del ritardatario veneto dette infatti vita ad una raccolta di circa 1.264 milioni di euro a novembre 2004.

Ammazzato a colpi d'ascia nel cortile del condominio

ROMA Un uomo è stato ucciso, probabilmente a colpi d'ascia, nel suo appartamento in via Scipione Franchetti, nella zona di Castel di Decima nella capitale. La vittima, Roberto Nardi, di 25 anni, è stata trovata con la testa fracassata da alcuni colpi d'ascia nel cortile del condominio nascosta in alcuni sacchi di plastica per l'immondizia. Il giovane, secondo i primi accertamenti dei carabinieri era noto alle forze dell'ordine e attualmente era ospite nell'appartamento di un amico, adesso ricercato dai carabinieri.

Bimba con la milza spappolata dal calcio di un compagno

SASSARI Gravissimo episodio in una scuola elementare di Tempio Pausania, in Gallura. Una bimba di 8 anni, durante un lite con un compagno di scuola della stessa età, è stata colpita con un calcio all'addome. Si è subito accasciata al suolo ed è stata soccorsa dai compagni, che hanno avvertitò la maestra. La piccola è stata accompagnata all'ospedale di Tempio, dove è stata ricoverata e sottoposta ad intervento chirurgico per l'asportazione della milza. La bambina non è in pericolo di vita.

Ratzinger all'udienza del mercoledì

Il Papa: «La Shoah vergogna indelebile dell'umanità» Un appello per i malati di Aids

CITTÀ DEL VATICANO Lo sterminio del popolo ebraico compiuto «nel secolo che abbiamo lasciato alle spalle» si è consumato «attraverso un' operazione infame di morte, che è rimasta come una vergogna indelebile nella storia dell'umanità». Ha voluto lanciare un forte messaggio sull'Olocausto, Benedetto XVI, commentando il Salmo 136 - «Sui fiumi di Babilonia» - durante l'udienza del mercoledì. «Il testo – ha spiegato il Papa ai 23 mila fedeli che hanno sfidato la pioggia affollando Piazza San Pietro - evoca la tragedia vissuta dal popolo ebraico durante la distruzione di Gerusalemme, avvenuta nel 586 a.C., e il successivo e conseguente esilio babilonese. Siamo di fronte a un canto nazionale di dolore, segnato da un' asciutta nostalgia per ciò che si è perso». Le immagini del Salmo 136 sui «deportati ebrei» ha aggiunto Benedetto XVI - sono «quasi l'anticipazione simbolica dei campi di sterminio» e l'accorata invocazione al Signore, «perchè liberi i suoi fedeli dalla schiavitù babilonese, esprime bene anche i sentimenti di speranza e di attesa della salvezza con i quali abbiamo iniziato il nostro cammino di Avvento».

«Dio, che è l'arbitro ultimo della storia ha detto il Papa -, saprà comprendere e accogliere secondo la sua giustizia anche il grido delle vittime, al di là degli accenti aspri che a volte esso assume», ma «sa che tra gli abitanti di Babilonia ci sono persone che s'impegnano per la pace e per il benessere, pur non condividendo la fede biblica. Ebbene, Dio alla fine condurrà costoro verso la Gerusalemme celeste, premiandoli per la loro coscienza pura».

Ratzinger, parlando a braccio, ha destinato un suo pensiero ai non credenti. «Anche quelli che non conoscono Cristo - ha affermato - possono essere toccati dal suo amore così che tutti insieme siamo in pellegrinaggio verso la definitiva città e così che la luce di questa città possa apparire anche in questo nostro tempo e in questo nostro mondo». I non credenti ha proseguito «portano con sè una scintilla di desiderio di ignoto, di più grande, di trascendente, di una vera Redenzione». Sono «realmente in cammino verso la Gerusalemme, verso Cristo» e «in questa apertura alla speranza» «desiderano l'ignoto, l'eterno».

Un pensiero ai non credenti che «desiderano l'ignoto»

Benedetto XVI ha pronunciato, infine, un appello per la Giornata Mondiale contro l'Aids, che ricorre oggi per iniziativa delle Nazioni Unite, richiamando l'attenzione sul flagello della malattia, sulla cui diffusione ha parlato di «cifre allarmanti», e invitando la comunità internazionale «ad un rinnovato impegno nell' opera di prevenzione e nell' assistenza solidale verso coloro che ne sono colpiti». «Seguendo da vicino l'esempio di Cristo - ha concluso il Papa -, la Chiesa ha sempre considerato la cura degli infermi come parte integrante della sua missione. Incoraggio pertanto le molte iniziative promosse per debellare questa malattia, in modo speciale dalle comunità ecclesiali, e mi sento vicino ai malati di Aids e alle loro famiglie, invocando per loro l'aiuto e il conforto del Signore».

Eccezionale scoperta effettuata dal radar italiano Marsis lanciato nello spazio nel giugno 2003

Ghiaccio nel sottosuolo di Marte

Hack: «Lo sapevo. Ora mi aspetto che ci siano acqua e vita»

ROMA Forse è un grande lago e sicuramente è formato da ghiaccio fatto di acqua pura: lo ha individuato sotto la superficie di Marte, in corrispondenza del polo Nord, il radar italiano Marsis che si trova a bordo della sonda Mars Express dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa). L'annuncio è arrivato ieri da Parigi, nella conferenza organizzata dall'Esa.

TRIESTE Margherita Hack è contenta, non sorpresa. Il ghiaccio individuato nel sottosuolo di Marte dal radar italiano Marsis in orbita dal giuno 2003 è una scoperta che attendeva da un pezzo. «Aspettavo di apprenderla dalla televisione da un giorno all'altro», dice l'astrofisica con quell'inconfondibile accento toscano nella sua casa di Trieste. È in pensione, pensa ad accudire i suoi amati gatti, ma il «pianeta rosso» continua ad affascinarla. Non lo dimenticherà mai, come le sue stelle.

Professoressa, i suoi colleghi fanno i salti di gioia e lei rimane così tranquilla. Non vorrà mica sminuire questa importante scoperta?

Non ci penso proprio, il ritrovamento del ghiaccio nel sottosuolo di Marte è una cosa eccezionale. Ma la costruzione di un radar italiano, che può scendere fino a 5 chilometri di profondità non è stata una scelta casuale. Aspetto però con ansia una notizia più importante.

Quale?

È molto probabile che ci sia ci sia acqua liquida nel sottosuolo, bisogna capire solo a quale profondità e che contenga forme elementari di vita. Il nostro E.T che tutti stanno cercando, mica quello proposto sul grande schermo dal regista Steven Spielberg.

Perché proprio su Marte?

È il pianeta più interessante dopo la Terra. La possibilità che possa ospitare ancora forme di vita come i batteri sono altissime. Il vero problema è trovare le prove di queste forme di vita, ovviamente primordiali.

Il ritrovamento del ghiaccio non è una prova?

Purtroppo ancora no. Bisogna avere pazienza, ma non ho dubbi che la grande scoperta presto arriverà. Su Marte il clima è più sopportabile - rispetto alle oscillazioni di temperature riscontrate su Mercurio, Venere e la Luna - anche se non si può respirare. Da qui tutta l'importanza e l'interesse per questo pianeta che è ancora vivo.

Vivo?

Basta dare un'occhiata con il telescopio alla sua superficie: i vulcani di Marte sono rimasti in attività sino a venti milioni di anni fa, in termini astronomici non è nulla. Non è un caso che appassioni tanto, non solo gli scienziati ma anche il cinema.

Marte è ormai entrato nell'immaginario collettivo.

È stato il primo pianeta in cui l'uomo ha ipotizzato la presenza della vita. Gli studi hanno dimostrato l'esistenza in superficie di strutture, come bacini lacustri e letti fiumi in secca, che indicano la presenza di acqua almeno in passato.

Accanto agli studi, alle sonde e ai robot, più o meno fortunati, si progetta anche lo sbarco dell'uomo...

Facciamo un passo alla volta, senza precludere nulla. È un'impresa molto costosa che va affrontata, davanti a questa operazione non bisogna badare a spese perché l'avventura dell'uomo è la ricerca.

A proposito di piccoli passi: cosa si aspetta dalle future missioni?

Se una sonda riuscirà a prelevare un campione di ghiaccio o d'acqua contenente qualche microrganismo, beh allora avremo la prova scientifica. Le analisi ci diranno se sono simili agli organismi terrestri.

Non crede alla possibilità di trovare delle forme extraterrestri?

Devo attenermi al piano scientifico e quindi immaginare forme di vita basate sull'acqua e il carbonio. L'unico elemento che potrebbe competere è il silicio.

Quindi?

Dopo tutto sento parlare di ghiaccio antico e sappiamo che Marte ha un'età di 4 miliardi e 600 milioni di anni, la stessa della Terra. Se c'era acqua in abbondanza in passato, proprio come nel nostro pianeta, allora è altrettanto naturale ci sia il ghiaccio antico.

E le forme di vita...

Adesso non resta che trovare il nostro E.T.

Margherita Hack

L'astrofisica triestina: «Dopo la Terra è il pianeta più interessante. Ora le eventualità che possa ospitare dei batteri sono altissime»

COCAINA: SI STUDIA UN VACCINO

Costa sempre di meno, rende più attivi ed efficienti, affina le percezioni sensoriali, si abbina bene ad altre sostanze, non viene associata all'idea della dipendenza e infine ormai abbonda sui mercati grazie ai massicci traffici: così la cocaina sta soppiantando le altre sostanze stupefacenti. L'allarme giunge dal congresso della Federserd (Federazione operatori dei servizi pubblici per le dipendenze), in corso a Palermo e dedicato proprio al tema della cocaina e del poliabuso. Se l'eroina continua a rappresentare la principale sostanza di consumo tra chi si rivolge ai Sert, i consumatori di cocaina sono arrivati al 12%, che arriva al 40% se si aggiungono coloro, più numerosi, che associano alla «neve» altre sostanze come l'eroina o l'alcol. Un problema che, secondo i dati della federazione, è del tutto trasversale, riguardando tutti i ceti e tutte le età. Le terapie sono ancora piuttosto empiriche ma è allo studio un vaccino.

L'organismo dovrà fornire pareri sulle questioni religiose e sulle necessità delle comunità: anche imam tra docenti e giornalisti

Pisanu vara la Consulta islamica: obiettivo l'integrazione

Il ministro Pisanu (a sinistra) con il prefetto De Gennaro

ROMA L'obiettivo è dialogare con i rappresentanti di quella che è ormai diventata la seconda religione italiana, capirne i problemi, le necessità. Ma anche avere suggerimenti e consigli dall'Islam moderato, «naturale alleato nella lotta contro il terrorismo internazionale». Per questo all'interno della Consulta, presentata ieri dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, oltre a docenti universitari, giornalisti e studenti ci sono anche alcuni imam, i rappresentanti delle diverse associazioni islamiche in Italia e anche di quell'Ucoii, accusata in passato di avere avuto posizioni ambigue, secondo la comunità religiosa islamica addirittura «oltranziste». Ci sono, in sostanza, «le voci più significative», ha detto Pisanu, «della multiforme realtà islamica italiana». E tutti, ha assicurato, «hanno già preso ufficialmente posizione contro l'estremismo e assunto decisioni impegnative contro il terrorismo e sapranno certo dare indicazioni utili, se se ne presenterà l'occasione».

Ma l'obiettivo principale è, ovvio, l'integrazione. «La creazione di un Islam italiano - spiega il ministro - per sviluppare un dialogo con una cultura fortemente caratterizzata in Italia ma anche piuttosto lontana dalla nostra». Sì perchè quella islamica è ormai diventata «la seconda religione italiana e il 35% degli immigrati che arrivano in Italia sono musulmani». Una presenza forte, dunque, con la quale, ha assicurato il ministro, è importante dialogare per risolvere problemi quotidiani di carattere sociale e culturale. Problemi che per Pisanu «condizionano» l'integrazione: «Penso all'assistenza religiosa negli ospedali, all'area di sepoltura islamica nei cimiteri ma anche alla tutela dei lavoratori islamici». Ed è proprio da qui che inizierà il lavoro della Consulta. «Tra breve la convocherò - dice il ministro- e le proporrò di stendere un ordine del giorno sul quale dovrà lavorare e formulare proposte al ministro secondo la sua vocazione istituzionale».

Integrazione prima di tutto, dunque, ma la Lega come reagirà? È stato chiesto al ministro. «Questa iniziativa - ha assicurato - risponde all'orientamento di fondo del governo verso l'Islam, quella che io chiamo cioè la politica delle due mani: una tesa verso i moderati, l'altra armata contro i terroristi. Poi, ognuno ha la sua cultura e la sua sensibilità, ma la linea di fondo del Governo è questa e abbiamo cercato di darle espressione concreta».

L'opera che collegherà valle e vetta in 20 minuti avrà la più lunga campata al mondo per impianti di risalita

Da Pontebba a Pramollo in cabinovia

Dal 2009 un impianto da record: costerà 45 milioni e porterà 2.400 persone l'ora

Abbonamenti: uno stagionale Alpe Adria

TRICESIMO Nessuna pista nuova, quest'anno, a Pramollo-Nassfeld. Ma un investimento pari a un milione e 200 mila euro per migliorare il comprensorio. Sabato apre ufficialmente la stagione sciistica, con diverse novità. La prima si incontrerà salendo da Pontebba: il ponte a due corsie vicino alle gallerie, lì dove la strada venne travolta dalla frana del 2003 e dove era stato posizionato un piccolo ponte metallico provvisorio a una sola corsia.

Lo skipass giornaliero intero costerà 35 euro in alta stagione, 33 in bassa. Acquistandolo agli sportelli della Banca Popolare Friuladria si avrà uno sconto di 2 euro. E per i giovani under 18 titolari di un conto corrente dell'istituto, la tessera sarà addirittura gratuita. Gli skipass saranno acquistabili anche all'area di servizio Ledra, sull'A/23 e nei consueti punti vendita di Pontebba.

In tema di abbonamenti, c'è un'altra grande novità: lo stagionale Alpe Adria, valido in tutti i 5 poli regionali e inoltre a Pramollo e Arnoldstein. Acquistato in prevendita (fino all'8 dicembre) l'intero costa 350 euro, quello giovani 300 e quello bambini 170. si può acquistare solo nella sede di Promotur, a Tavagnacco. E il 10 dicembre tessera giornaliera a 17,50 euro per tutti.

di Matteo Contessa

TRICESIMO Dall'inverno 2009 si potrà salire a Passo Pramollo-Nassfeld da Pontebba con un impianto avveniristico, che con due tratte lunghe complessivamente 7,8 chilometri porterà gli sciatori da valle a Cima Madrizze in poco più di 20 minuti. Un impianto da record soprattutto nella prima tratta, lunga 4,4 chilometri, 3 dei quali con un'unica campata. Solo da un paio di anni l'evoluzione delle tecnologie permette realizzazioni così ardite: quella della telecabina di Pontebba sarà la più lunga campata al mondo per impianti di risalita. La attraverseranno, sospese nel vuoto e agganciate a potenti funi d'acciaio, cabine da 30 posti l'una che in 11 minuti andranno dal paese alla stazione intermedia di Stampoden, dov'è previsto un cambio con l'ingresso in cabine da 15 posti che in altri 11 minuti arriveranno sulle piste da sci. La capacità massima dell'impianto sarà di 3.000 persone l'ora, con una portata media d'esercizio di 2.400 persone/ora.

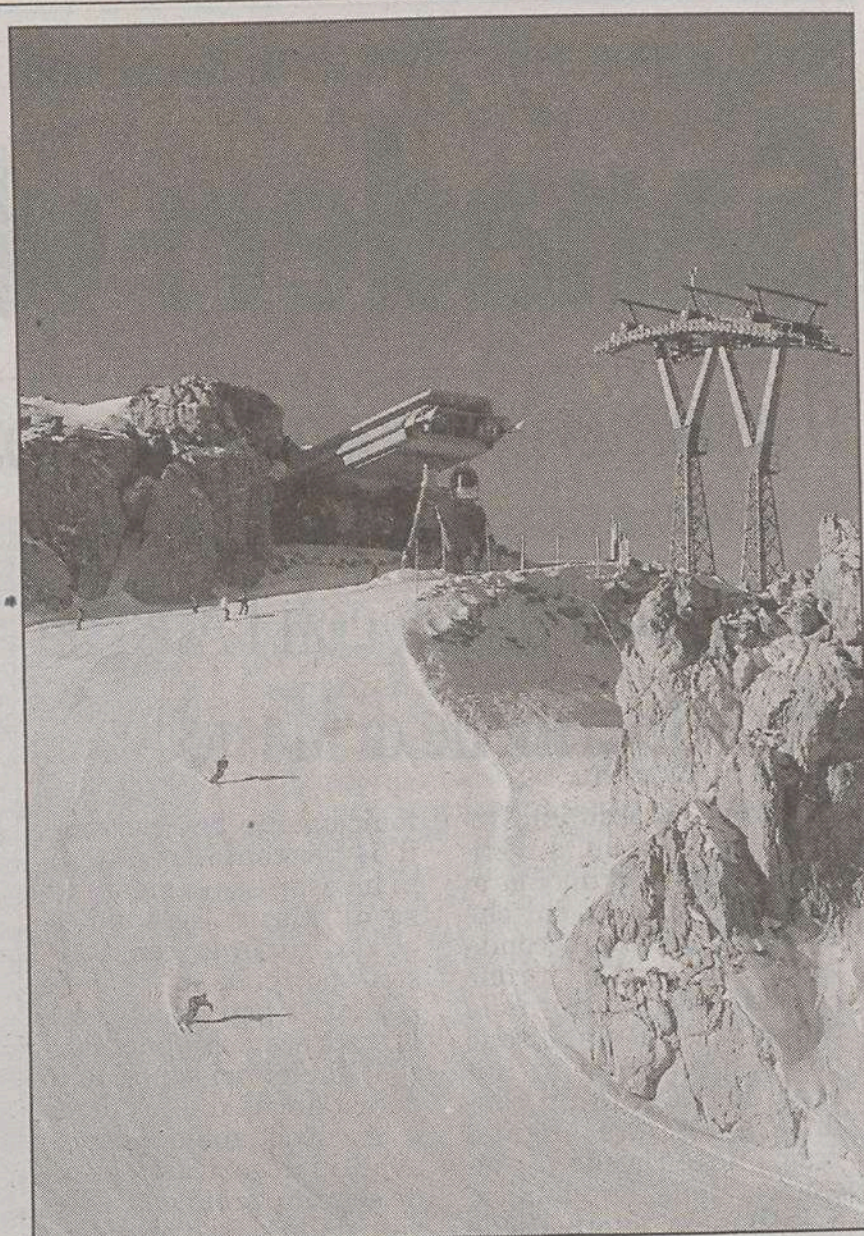
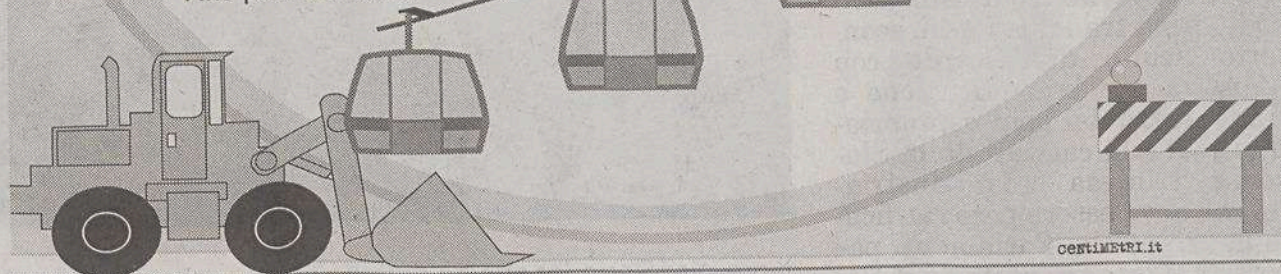
La stazione a valle, in origine prevista a Studena Bassa, verrà realizzata nell'area della stazione ferroviaria di Pontebba: la Regione sta trattando l'acquisto di 10 ettari di terreno che le Ferrovie dello Stato sono pronte a dismettere e sui quali, oltre alla stazione di partenza della telecabina, verranno realizzati anche i parcheggi di supporto. Una scelta che, oltre a essere più economica, ridurrà drasticamente l'incidenza del traffico attraverso Pontebba. Da un lato perchè, con la partenza della telecabina dalla stazione ferroviaria, verrà incentivato l'uso del treno per raggiungere Pontebba. Dall'altro perchè, essendo i nuovi piazzali alla periferia del paese, anche chi vorrà spostarsi in auto non dovrà comunque attraversare il centro abitato per raggiungerli, sia che arrivi dall'autostrada che dalla Pontebbana.

Il costo complessivo dell'operazione è preventivato in 45 milioni di euro. Rispetto all'ipotesi Studena Bassa l'impianto di risalita costerà 10 milioni di euro in più (45 contro 35) e il surplus verrà interamente coperto dalla Regione. Ma globalmente il nuovo progetto permetterà di risparmiare 15 milioni di euro rispetto al preventivo originario, che ai 35 milioni di euro per l'impianto ne sommava altri 25 per la messa a norma della strada di collegamento Pontebba-Studena Bassa. Il primo passo di questo progetto è l'accordo fra la Regione e le Ferrovie per la cessione delle aree dismesse, atto che dovrebbe essere sottoscritto nelle prossime settimane. A quel punto si predisporrà un nuovo accordo di programma fra Regione, Comune di Pontebba, Promotur e Pramollo spa per recepire il nuovo documento, il quale potrà sfruttare una corsia preferenziale per accelerare i tempi burocratici di acquisizione nel piano regolatore di Pontebba (tempo previsto, un anno circa). E infine, nell'estate 2007, inizio dei lavori che dovrebbero durare poco più di 2 anni.

Accordo tra Regione e Fs per la cessione di aree dismesse vicino alla stazione

LA TELECABINA DI PONTEBBIA - PASSO PRAMOLLO

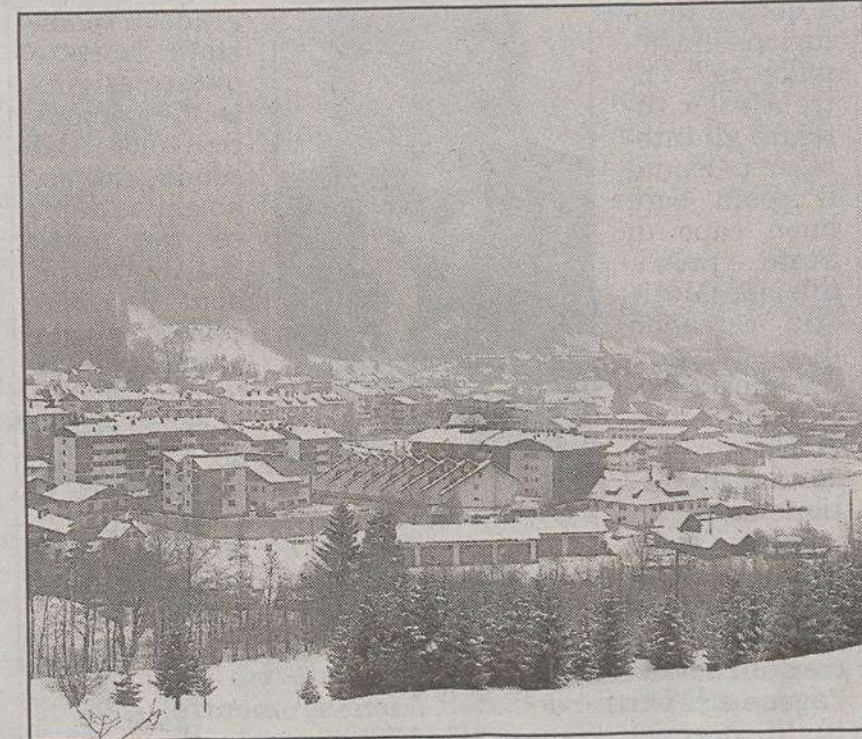
Costo dell'opera	45 milioni di euro
Finanziamento della Regione	10 milioni di euro
Lunghezza complessiva dell'impianto	7,8 km in due tratte
Prima tratta	4,4 km di cui 3 in un'unica campata
Seconda tratta	3,4 km
Stazione di partenza	Stazione Fs Pontebba
Stazione di arrivo	Cima Madrizze
Tempo complessivo di percorrenza	22 minuti
Portata oraria	3.000 persone
Inizio previsto lavori	estate 2007
Fine prevista lavori	autunno 2009

centimetri.it

Uno scorcio del comprensorio di Pramollo

Domenica ha fatto da apripista Piancavallo. Diverse le novità: sullo Zoncolan una seggiovia quadriposto. Ravascletto punta al rilancio

In Friuli Vg tutti i comprensori aprono nel week-end

TRIESTE Tutti i cinque comprensori sciistici del Friuli Venezia Giulia saranno aperti al pubblico nel prossimo weekend, dopo che già domenica scorsa Piancavallo aveva fatto da apripista. A **Tarvisio** si scierà sulla Pista B del Priesnig, sulla pista Florianca, sulla pista dell'Angelo e del Rio Argento. A **Sella Nevea** sarà aperta la pista del Canin e una delle sciovie dei campi scuola. A **Forni di Sopra** saranno aperte tutte le piste dell'area del Davost e tutti i servizi dello Snow park. Sullo **Zoncolan** saranno in funzione la seggiovia quadriposto Valvan e la seggiovia quadriposto Cuel d'Ajar. Infine, sul **Piancavallo**, in aggiunta alla Nazionale e alla Sauc 2, saranno aperte le piste di Busa Grande e della località Casere.

Diverse le novità. Sul monte Zoncolan è in corso di collaudo la nuova seggiovia quadriposto ad aggancíamento automatico «Tamai» (1.800 passeggeri all' ora) che raggiunge quota 1.800 metri. Pronte anche due nuove piste (Tamai uno e Tamai due) e la nuova arena Freestyle, con zona per border cross e struttura per evoluzioni libere. A Ravascletto è in fase di rilancio la nuova area Campi Scuola, con tappeti mobili e piste dedicate ai principianti. Nel comprensorio di Sella Nevea è in pre-collaudo la nuova seggiovia biposto «Gilberti» (1.200 passeggeri all'ora), collocata nella conca Prevala del monte Canin, con arrivo a quota 1.870 metri, mentre in quello di Tarvisio è in fase di completamento la nuova seggiovia quadriposto «Rio Tschopfen» (1.800 passeggeri all' ora), con un nuovo assetto dell'area dei campi scuola Duca D'Aosta e nuovo snow park. A Piancavallo sono già operativi l'ampliamento della pista Nazionale Alta, la razionalizzazione del tratto centrale della pista Sauc-Budoia e l'ottimizzazione dell'area dedicata allo sci di fondo, con una nuova disposizione degli anelli (da 1,5 a 10 chilometri). A Forni di Sopra, infine, è stata ampliata la parte medio-bassa della pista Varmost 1 ed è stata realizzata la nuova pista Davost Sud, nell'area dei campi scuola.

Una panoramica di Tarvisio

La vicenda era stata tenuta segreta: fortissimi rischi di rigetto. La paziente non perderà i tratti salienti del suo volto

Francia, primo trapianto mondiale di faccia

Riuscito intervento parziale su una donna sfigurata ma molti i dubbi sul futuro

L'esperta italiana: «È un esperimento in vivo. Problematiche ridotte poiché non è totale». Irritazione negli Usa per il «sorpasso»

Il chirurgo francese Jean Michel Dubernard

PARIGI È stato fatto ad Amiens, nel Nord della Francia, il primo trapianto al mondo, anche se parziale, della faccia. Tutto il grande triangolo che comprende naso e bocca è stato asportato da un donatore morto a Lille e adattato sul volto sfigurato di una donna di 38 anni.

L'operazione tecnicamente sembra riuscita ma le incognite sul decorso del dopo intervento sono molte, a cominciare da quella di un possibile rigetto.

Il trapianto è stato eseguito da due équipe di medici; una guidata dal prof. Jean Michel Dubernard di Lione e l'altra dal prof. Bernard Devauchelle, specialista in chirurgia maxillo-facciale nel Centro ospedaliero dell'Università di Amiens. La notizia dell'eccezionale intervento è venuta dapprima dalla Gran Bretagna, dove il tabloid londinese «Evening Standard» ha dato l'annuncio con grande evidenza, rompendo un silenzio che i responsabili dell'intervento volevano custodire, forse anche a causa dell'alto rischio insito nell'operazione e del controverso giudizio sull'opportunità di questo tipo di trapianti.

Poi quando la notizia aveva già trovato conferme, il settimanale francese «Le Point», in edicola oggi, ha anticipato alcuni particolari dell'intervento. Il prelievo di pelle, tessuti sotto-cutanei, piccoli muscoli della faccia ed elementi venosi e arteriosi da un donatore in stato di morte cerebrale è stato effettuato domenica nell'Ospedale Salengro di Lille; nel giro di poche ore è poi avvenuto il trapianto sulla donna. Il settimanale riferisce di avere contattato il prof. Dubernard il quale si rifiuta di confermare ma che avrebbe comunque detto che a suo tempo farà una conferenza stampa con tutto il personale coinvolto e con l'accordo della paziente.

Lei vive a Valenciennes ed era stata ricoverata a primavera ad Amiens dopo che i morsi di alcuni cani le avevano devastato la faccia, asportato il naso e le labbra, danneggiato il mento. Le autorità sanitarie avevano alla fine acconsentito lo scorso mese di agosto di metterla in lista d'attesa per il trapianto; il sì sarebbe arrivato anche perchè non si trattava di trasferire l'intero volto ma di una sua parte, superando così preoccupazioni di carattere etico. Nei mesi scorsi la donna era stata sottoposta a trattamenti complementari in vista dell'operazione che viene giudicata «ad alto rischio medico e psicologico» a causa da un lato dei pericoli di rigetto a breve e lungo termine e delle complicazioni legate agli interventi chirurgici particolarmente complessi, e da un altro anche a causa dei rischi psicologici connessi con la capacità della paziente di accettare la sua nuova immagine. Secondo quanto scrive il giornale londinese, riferendo dichiarazioni di una fonte ospedaliera di Amiens, l'equipe era soddisfatta al termine dell'operazione anche se restano alti i rischi. Se dovessero sopraggiungere serie complicazioni le parti trapiantate dovrebbero essere rimosse ma anche in caso di successo la paziente dovrà prendere farmaci immunosoppressivi per tutta la vita. Il prof. Dubernard, deputato e chirurgo all'Ospedale Edouard Herriot di Lione è noto per avere fatto il primo trapianto di una mano nel 1998 e il primo trapianto bilaterale di mano e avambraccio nel 2000.

«È ancora un esperimento in vivo» il trapianto eseguito in Francia: lo ritiene la chirurga italiana Raffaella Garofalo, docente alla Scuola di chirurgia plastica ricostruttiva dell'Università Tor Vergata: «Quello in Francia intanto è un trapianto parziale e dunque presenta problematiche ridotte sia per la distribuzione del tessuto sia per le quantità dei farmaci antirigetto. Anche l'aspetto del drenaggio delle vene è meno a rischio». Infine una nota polemica: «Noi arriviamo sempre secondi anche quando ci sono le competenze e le abilità necessarie perchè la burocrazia italiana è troppo complessa».

C'è invece irritazione alla Cleveland Clinic in Ohio, dove l'équipe di specialisti di trapianti guidati dal chirurgo Maria Siemionow si preparava a essere la prima a eseguire il temerario intervento, totale e non parziale. Silenzio sui tempi.

OPERAZIONI

Siamo secondi in Europa 9 mila malati in attesa

MILANO Quasi 3 mila trapianti e quasi 9 mila persone in lista d'attesa: sono i dati per il 2005 del Centro nazionale trapianti italiano. Oggi possono essere trapiantati cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas e intestino per quanto riguarda gli organi e pelle, ossa, tendini, cartilagine, cornee, valvole cardiache, e vasi sanguigni per quanto riguarda i tessuti. Esistono anche trapianti da donatore vivente e riguardano rene, parte del fegato, midollo osseo, cute, placenta, segmenti osteo-tendinei e cordone ombelicale.

Donatori e trapianti. A 20 anni dal primo trapianto di cuore eseguito all'ospedale di Padova, oggi l'Italia è seconda in Europa per numero di donazioni, con 21 donatori ogni milione d'abitanti e per numero di trapianti.

L'attività di trapianto negli ultimi anni è stata in aumento costante. Nel 2005 ci sono stati 1.666 trapianti di rene, 1.056 trapianti di fegato, 364 trapianti di cuore, 95 trapianti di polmone e 72 di pancreas. Per quanto riguarda in particolare il cuore, l'Italia è al secondo posto in Europa per numero di interventi (6,2 trapianti ogni milione di persone) preceduta solo dalla Spagna. Nel 2004 l'Italia è stato il secondo Paese in Europa (il terzo nel mondo) per numero di trapianti cardiaci, 353.

Liste d'attesa. Sono quasi 9 mila i pazienti in Italia in attesa del trapianto di un organo. 6.369 aspettano un rene (tempo medio d'attesa 2,93 anni, percentuale di mortalità di chi è in lista 1,63%), 1.557 un fegato (tempo d'attesa 1,4 anni, mortalità 6,36%), 656 un cuore (tempo attesa medio 2,08 anni, mortalità in lista 9,9%), 194 un pancreas (tempo medio 2,4 anni, mortalità 1,9%), 246 un polmone (tempo d'attesa 1,88 anni, mortalità 19,1%).

I costi. Quanto costa ricevere un organo? «Nulla - si legge sul sito del Ministero della salute - perchè è illegale comprare o vendere organi umani, la donazione è sempre gratuita e anonima e i costi del trapianto sono a carico del Servizio sanitario nazionale». Uno studio dell'Unità di trapiantologia epatica dell'Ospedale Cisanello di Pisa basato sui dati dal 1997 al 2000 segnalava che il costo di un paziente trapiantato di fegato oscillava tra i 107 mila e 118 mila euro.

Le nuove frontiere. Nel futuro dei trapianti ci sono le cellule staminali, il cuore bioartificiale e l'incremento delle donazioni. Dalla mano al cuore: oggi è possibile sostituire quasi tutti gli organi di una persona malata. Sono molto recenti il primo trapianto di mandibola e quello di menisco; sono stati annunciati trapianti di utero e di ovaie e di lingua. Finora non sono mai stati trapiantati i piedi e la testa. E' poi possibile eseguire trapianti multiviscerali, come è accaduto anche per alcuni italiani che hanno ricevuto pochi anni fa 5 e 7 organi in un unico intervento.

m.v.

Da nuovi controlli dei Nas risulterebbe che anche il latte e derivati di ditte italiane, oltre che Nestlé e Milupa, conterrebbero Itx

L'azienda Tetra Pak smentisce le accuse di «Altroconsumo»

ROMA Nuovi controlli da parte dei Nas. Il ministro della Salute Francesco Storace li ha mandati a verificare sui prodotti confezionati nel Tetra Pak, l'eventuale presenza dell'Itx, dopo le denunce dell'Associazione Altroconsumo che l'altro ieri aveva annunciato di avere trovato tracce della sostanza in 9 prodotti su 25 controllati. E ieri sera è arrivata la notizia di campioni di prodotti, per lo più latte e derivati del latte, di altre marche italiane (oltre a quelle di prodotti per l'infanzia Nestlé e Milupa, finite nel mirino della Procura ascolana dopo la scoperta di Itx nel latte) che risulterebbero, secondo informazioni pervenute al Corpo forestale di Genova e trasmessi per conoscenza al Cfs di Ascoli Piceno, contaminati dalla stessa sostanza chimica.

L'azienda Tetra Pak ieri ha confermato di ritenere impossibile la presenza del fissante dell'inchiostro nei lotti segnalati da «Altroconsumo». «Non abbiamo usato quel sistema di stampa» ha spiegato il presidente Paolo Nigro.

E non si esclude, ha invece ipotizzato Ugo Maria Pagnoni, ordinario di Chimica organica all'Università di Modena e Reggio Emilia, che le analisi dell'associazione abbiano riportato dei falsi positivi. Solo un'ipotesi sulla quale l'ultima parola arriverà dall'Istituto superiore di sanità. Resta il fatto che la sostanza non è e non era fuori legge ma certamente, come ha spiegato il ministro alla Camera, non per questo accettabile in un prodotto, soprattutto se veduto per l'infanzia.

Ieri al ministero si è svolta anche una riunione con Province autonome, Regioni, gli Istituti zooprofilattici, Iss e Nas per la verifica dei controlli da parte delle Regioni «per trovare un più efficace coordinamento operativo» sulla sicurezza alimentare. Rassicuranti i messaggi da parte dell' azienda dei contenitori, coprendo il 75% del mercato che solo in Italia prevede un consumo annuale di 9,5 miliardi di contenitori. E da un mese, dal 30 ottobre, che Tetra Pak in Italia non rifornisce più i propri clienti con i contenitori per i quali era utilizzato un sistema di stampa che ha permesso la contaminazione degli alimenti con l'Itx. La misura era stata anticipata il 30 settembre 2005, quindi da due mesi esatti, per i contenitori destinati al latte per l'infanzia, ha detto Nigro.

Prodotti con confezioni Tetra Pak in un supermarket

Secca risposta alla protesta di Roma sulla scarsa volontà di Zagabria di affrontare la questione, mentre invece ha siglato un patto con Vienna

Sanader: «Non restituiremo i beni»

Il premier definisce «spropositate» le reazioni italiane e ribadisce l'intangibilità degli accordi

ZAGABRIA «Si tratta di reazioni spropositate. Per noi a tenere fede sono gli accordi di Roma ed Osimo, che la Croazia ha ereditato dall'ex Jugoslavia. I due trattati non possono venir in alcun modo messi in discussione, né emendati». Questo il commento sintetico che il premier croato Ivo Sanader ha rilasciato ieri a Ploce, in Dalmazia, il risposta al comunicato diffuso dalla Farnesina, in cui era stato evidenziato - tra l'altro - lo sconcerto delle autorità italiane per il moltiplicarsi dei segnali negativi del governo croato sui tanti nodi aperti tra i due Paesi, sconcerto acuito dall'accordo con l'Austria per la restituzione o l'indennizzo dei beni espropriati ai tedeschi cacciati dalla Slavonia. L'intesa croato-austriaca, che deve essere però ratificata dai rispettivi Parlamenti per poter entrare in vigore (e il Sabor pare orientato a bocciarla), è stata difesa a spada tratta dal primo ministro dell'Hdz, il quale ha parlato «di tutela dello stato di diritto e di applicazione della sentenza della Corte costituzionale croata del 1999». Ricordiamo che con essa venne esteso il diritto al risarcimento per i beni sottratti dal regime titino anche ai cittadini non croati. Dello stesso tenore il comunicato emesso dal ministro degli Esteri, Ivana Crnic, che inoltre ha negato i «segnali negativi» provenienti da Zagabria denunciati da Fini, affermando che l'Italia e un Paese amico e che la croazia è grata per il sostegno ricevuto nel negoziato riguardante l'Ue.

Il premier Sanader che ha definito «spropositate» le reazioni di Fini

L'intesa con l'Austria ha comunque innescato un fuoco di fila di polemiche, sia all'esterno della Croazia, appunto con l'Italia, sia all'interno. Su questo fronte arriva la presa di posizione del deputato al Sabor (il Parlamento croato, ndr.) che rappresenta le minoranze tedesca e austriaca, Nikola Mak. «Nel suo recente discorso alla tv statale, il presidente della Repubblica Stipe Mesic ha tacciato la minoranza tedesca di collaborazionismo con gli occupatori nel secondo conflitto mondiale. Il capo dello Stato ha così giustificato il genocidio perpetrato nei nostri confronti nel dopoguerra».

Mak ha sottolineato che «non sussiste la responsabilità collettiva di un popolo o di una minoranza» e ha aggiunto che comunque «le proprietà private non possono risolvere i contenziosi fra gli Stati. Praticamente nessuno degli attuali cittadini austriaci che nel 1945 disponevano di immobili in Croazia è stato indennizzato». Mak ha concluso dicendosi «sconvolto per quanto dichiarato dal presidente Mesic». E mentre dal ministero della Giustizia si puntualizza che l'accordo croato-austriaco si riferisce ai beni confiscati dopo il 1955, dallo stesso dicastero si specifica che finora sono pervenute dall'Austria 444 richieste, inclusa quella dell'ex gerarca ustascia Milivoj Asner, oggi cittadino austriaco, accusato di crimini di guerra.

Andrea Marsanich

SONDAGGIO

Bocciata l'intesa con l'Austria dopo le critiche di Mesic

ZAGABRIA L'accordo tra Croazia e Austria sulla restituzione del patrimonio ai circa 60.000 tedeschi che al termine della seconda guerra mondiale furono cacciati soprattutto dalla Slavonia e si stabilirono per la gran parte in Austria, ha causato un conflitto aperto tra «Pantovcak», dove risiede il presidente della Repubblica, e i «Banski dvori», sede del Governo. Il presidente Mesic infatti, rivolgendosi alla nazione, ha duramente attaccato l'esecutivo per aver sottoscritto l'accordo in questione in assoluta segretezza. Che cosa può aver indotto Mesic, che si era sempre dimostrato disponibile alle trattative a questa involuzione nazionalistica? Oltre a voler tutelare gli interessi nazionali come ogni buon capo di Stato, è probabile che Mesic stia cercando di conquistare maggiori favori dagli elettori. Certo adesso non appartiene ad alcun partito, vista la carica istituzionale si è autosospeso dal Partito popolare (Hns), ma tra tre anni dovrà tornare nell'agone e il partito dell'attuale premier Sanader, l'Hdz, da quest'ultimo traghettato dalla destra nazionalista del padre fondatore Tudjman a un centro molto democristiano sarà il principale avversario. Quindi un po' di guerra preventiva (come insegna Bush) non fa male.

E soprattutto l'attuale capo dello Stato sembra aver vinto questa battaglia. Stando al sondaggio del quotidiano zagabrese Vecernji list, che ha coinvolto martedì scorso telefonicamente 600 persone, il 54 per cento dei cittadini ha espresso la stessa tesi di Mesic, secondo la quale l'accordo con l'Austria potrebbe avere delle pesanti ripercussioni sullo stato economico del Paese. Gli elettori sono molto delusi anche dal fatto che il governo abbia portato avanti i negoziati in grande segreto, problema sollevato dallo stesso presidente il quale si era lamentato di non essere stato informato sull'andamento della situazione.

Inoltre, i cittadini credono che accordi del genere potrebbero portare a nuove richieste in tal senso di altri Stati, mentre le casse dello Stato non sono in grado di soddisfare tutte queste esigenze. Le persone coinvolte dal sondaggio sono anche deluse dal fatto che il governo non ha mai espresso con precisione i termini economici dell'accordo. Perciò non sorprendere il fatto che il 60,17 per cento degli intervistati è assolutamente contrario all'attuazione del documento stipulato tra Zagabria e Vienna, mentre solo il 17,33% crede che i patti vadano rispettati, anche se non sono favorevoli alla Croazia.

Il presidente Mesic

Comunque, gli stessi croati non credono che questa crisi potrebbe portare alla caduta del governo Sanader. Infatti, quasi la metà delle persone coinvolte dall'inchiesta non hanno nessun dubbio in merito, mentre solo il 26,67 è del parere la crisi potrebbe portare alle elezioni anticipate.

b.s.

Soddisfazione del vicepresidente della Federazione Toth per la ferma posizione del ministro Fini

Gli esuli: «I trattati si possono rivedere»

Secondo i profughi violano le convenzioni internazionali sui diritti umani

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE L'accordo tra Zagabria e Vienna per la restituzione dei beni dei tedeschi cacciati dalla Slavonia dopo la seconda guerra mondiale ha riproposto il nodo dei beni dei profughi giuliano dalmati, pure loro costretti a lasciare le loro terre. «Si tratta di una discriminazione palese che è inaccettabile» dichiara Lucio Toth vice presidente della Federazione delle associazioni degli esuli e sottolinea la «soddisfazione per l'atteggiamento fermo mostrato dal governo italiano». Toth coglie l'occasione per ricordare al governo che sulla questione esiste anche un fronte interno: «È il momento giusto per risolvere una volta per tutte la questione degli indennizzi». Si tratta di quanto Roma deve pagare ai suoi cittadini con i cui beni sono stati coperti i danni di guerra. Se finalmente l'indennizzo equo e definitivo fosse regolato certamente sarebbe più facile anche la trattativa con Zagabria sulle restituzioni. Ma Toth non nasconde una certa amarezza: «Noi italiani siamo stati sempre aperti e disponibili, anche riguardo al negoziato per l'ingresso in Europa. Ci saremmo aspettati un po' di gratitudine».

Sull'insistenza della controparte croata riguardo ai trattati che non si possono toccare, interviene Massimiliano Lacota dell'Unione degli Istriani che replica alle dichiarazioni del presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic. «Non posso non constatare che c'è ancora chi sostiene che accordi internazionali non rispettati debbano continuare a essere in vigore, e solo a danno di una delle controparti» afferma Lacota ricordando che tutti i trattati italo-jugoslavi, da quello di Belgrado del 1949 a quello di Roma del 1983, violano palesemente le tutte le Convenzioni sui diritti umani già allora in vigore, oltre che numerosi articoli del Trattato di Pace firmato da ben 21 nazioni e la Costituzione italiana. Oltre al fatto che la parte economica del trattato di ROma di cui tanto si parla (i 35 milioni di dollari dovuti dalla Croazia all'Italia) non è stata adempiuta.

«Ora la responsabilità di queste azioni illegali – prosegue Lacota – ricadono inevitabilmente anche su Slovenia e Croazia, che a Vienna si sono dichiarate eredi della Jugoslavia, sia nei crediti che nei debiti». Quindi gli accordi vanno rivisti «in uno spirito europeo di amicizia e collaborazione».

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 220,00	0,92 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Pola, la vittima era altoatesina

Uccise una turista con il suo motoscafo: condannato a 3 anni

POLA Robert Kastelc, 40 anni, è stato riconosciuto colpevole della morte dell'insegnante altoatesina Klara Michaeler Profanter travolta da un motoscafo a Medolino tre anni fa. Il Tribunale comunale gli ha inflitto tre anni di carcere. Con questa sentenza si è sancito che era Kastelc ai comandi del motoscafo che il 28 luglio del 2002 travolse e uccise la trentenne che era in vacanza in Istria, assieme al marito e ai due figli che all'epoca avevano 7 e 8 anni. L'imputato, secondo l'accusa accolta dal tribunale, stava scorazzando con l'imbarcazione a circa 100 metri dalla costa, in una fascia dunque interdetta. A inchiodarlo i residui di materiale organico della vittima trovati sull'elica e la testimonianza di due turisti croati che stavano nuotando non lontano dal luogo dell'incidente. Nel decidere l'ammontare della pena il giudice ha tenuto conto di una circostanza attenuante, ossia del fatto che Kastelc non ha precedenti penali. L'aggravante invece è che egli ha sempre negato di essere ai comandi del motoscafo. La sentenza non è esecutiva. Il difensore ha annunciato ricorso in appello.

Cittadinanza italiana: avviato l'esame della legge al Senato

CAPODISTRIA La Commissione affari costituzionali del Senato ha preso in esame il disegno di legge per il riacquisto o l'acquisto della cittadinanza italiana ed è stato stabilito il termine per l'inoltro degli emendamenti. Martedì prossimo, 6 dicembre, la nuova normativa sarà trattata in sede deliberante (evitando quindi l'esame in Aula). L'auspicio dell'Unione italiana è che in quella data il provvedimento sia approvato con voto unanime, com'è accaduto alla Camera. Ricordiamo che l'accelerazione al riavvio della legge, bloccata al Senato, si era avuta grazie all'azione di sensibilizzazione avviata dal Presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il 18 novembre scorso con una lettera inviata alle massime autorità istituzionali, di governo e poliriche italiane.

Nasce in Croazia il primo partito comunista dopo il '91

VUKOVAR Il primo partito in Croazia ad adottare l'appellativo comunista dalla dissoluzione della Jugoslavia nel 1991, è nato ieri a Vukovar, nell'est della Croazia, nella giornata in cui la Federativa avrebbe celebrato il suo 62.mo anniversario. Intonando l'inno nazionale croato e poi l'Internazionale socialista, a Vukovar, dove nel 1920 fu fondato il Partito comunista jugoslavo, una cinquantina di simpatizzanti ha partecipato alla cerimonia di fondazione del Partito comunista croato (Kph) unendosi alle molte manifestazioni jugo-nostalgiche di questi giorni nelle repubbliche nate dopo la disgregazione della Jugoslavia. «Il nostro non è un partito di estrema sinistra, ma una formazione politica moderna e democratica, aperta a tutti, senza distinzione di razza, religione o nazionalità», ha dichiarato il presidente, Dragan Batak.

Il presidente della giunta regionale e i vertici della società informatica illustrano a Milano il piano industriale 2005-2008

L'Insiel si apre ai mercati dell'Est Europa

Illy: «L'obiettivo ora è uscire dai confini». Cozzi: «Vogliamo esportare software e know-how»

UDINE «La gestione strategica di Insiel ci permetterà di ampliare la collaborazione con altre regioni italiane e straniere, con una particolare attenzione al Centro ed Est Europa». Riccardo Illy riassume l'obiettivo principale: allargarsi. Insiel vuole uscire dai confini del Friuli Venezia Giulia, competere dovunque e con chiunque. Senza tagli del personale, nonostante i 4 milioni in meno che la Regione, l'azionista di riferimento, risparmierà nella nuova convenzione.

Nelle previsioni, anche il cammino verso Friulia holding («Quando il piano industriale sarà ben avviato», precisa Illy) e un'ipotesi di quotazione in Borsa. A Milano, Riccardo Illy e i vertici della società regionale dell'informatica – il presidente Dino Cozzi e l'ad Stefano De Capitani – illustrano il piano industriale 2005-2008. «Quello che ci consentirà di esportare non solo il software – sottolinea Cozzi – ma anche il know-how, in modo da rendere possibile anche altrove il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione». Illy precisa infatti che il Friuli Venezia Giulia intende mettere a disposizione di altre Regioni d'Italia le competenze tecnologiche di Insiel. "Già ci sono stati contatti con Mercedes Bresso, governatore del Piemonte – spiega il presidente –; proporremo a chi ha per esempio un consorzio l'incorporazione in Insiel per costruire un'unica società di informatica per amministrazioni regionali ed enti locali».

Insiel, insomma, si propone. Anche all'estero. Illy parla di «decine di contatti», la scorsa settimana, a Strasburgo con i Paesi dell'Are. E De Capitani conferma l'interesse all'allargamento a Est, soprattutto, nella nuova Europa e nella ex Unione Sovietica, ma anche in Nord Africa: «Ci stiamo già muovendo nei Paesi del Magreb». L'ad individua sei linee strategiche: confermarsi leader nel mercato dell'Information technology; fornire software e servizi specializzati; mantenere elevati standard qualitativi; sviluppare la vocazione di produttore italiano indipendente di software applicativo in prospettiva europea; rafforzarsi sui mercati tradizionali e approcciare nuovi mercati; creare una ricaduta economica positiva sulle aziende del Friuli Venezia Giulia. È poi confermato l'impegno, attraverso Mercurio, di realizzare i collegamenti a banda larga: il 12 dicembre verrà fondata la nuova società. Obiettivi che richiedono risorse umane e investimenti. Il presidente Cozzi chiarisce sin d'ora che «il senso del piano industriale è proprio quello di compensare la riduzione dei ricavi da fonte regionale con un incremento più che proporzionale degli introiti sul mercato nazionale. E questo – prosegue – non comporta certo la riduzione dell'organico. Anzi, anche se non a breve termine, si renderà necessaria la presenza di altre professionalità qualificate». De Capitani illustra quindi i numeri di previsione del prossimo triennio.

Il governatore: «Friulia? Ingresso solo rinviato. Come la quotazione a Piazza Affari»

Insiel punta a circa 90 milioni di euro di ricavi nel 2006, 100 milioni nel 2007 e 110 nel 2008, mentre il margine operativo lordo salirà dall'attuale 12,4% al 21,2% nel 2008, per un totale di 23,4 milioni di euro. Sul fronte degli investimenti, 18 dei 30 milioni pianificati fino al 2008 serviranno per lo sviluppo o l'acquisizione di nuovi prodotti.

Non basta. Le novità del 2005 – riposizionamento aziendale, cambio dei vertici, acquisizione da parte della Regione delle quote di Telecom – hanno reso «inopportuno», spiega Illy, l'inserimento in Friulia holding. «Ma ci ripromettiamo – aggiunge –, in tempi successivi, di fare questo passaggio». Respinta infine l'accusa mossa ad alcuni amministratori locali di volersi creare le «loro piccole Iri», Illy ricorda l'ingresso in Piazza Affari di Acegas-Aps e anticipa un'ipotesi simile anche per Insiel: «Ora pensiamo a consolidarla ma in un secondo momento, se verificheremo che ci saranno delle richieste e che la proprietà pubblica non sarà più necessaria, anche questa società potrebbe essere quotata in Borsa».

Marco Ballico

PIANO INDUSTRIALE INSIEL

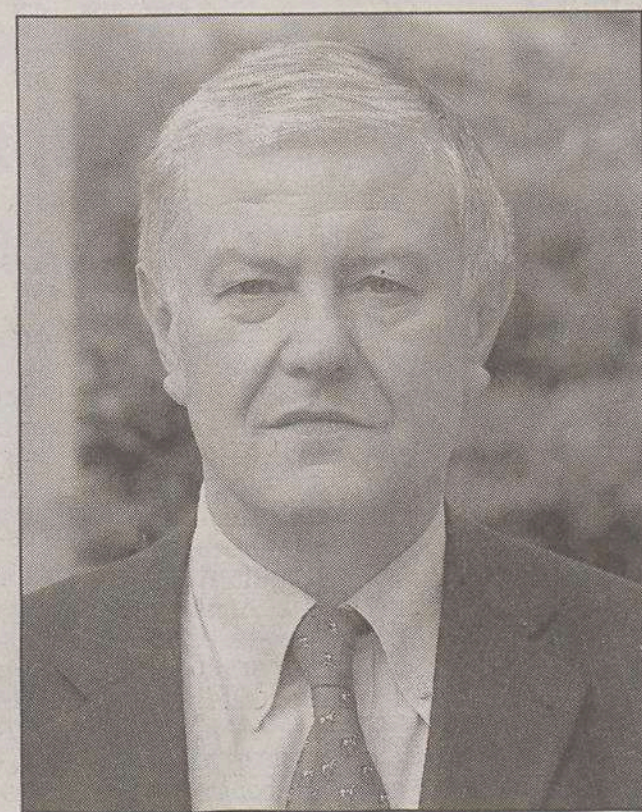
Gli obiettivi strategici

1. Confermarsi leader nel mercato Information technology per la pubblica amministrazione in Italia e all'estero
2. Fornire software e servizi specializzati; valorizzare le nuove tecnologie
3. Mantenere elevati standard qualitativi
4. Sviluppare la vocazione di produttore italiano indipendente di sowtware applicativo in prospettiva europea
5. Rafforzarsi sui mercati tradizionali e approcciare nuovi mercati: Europa dell'Est, ex Unione Sovietica, Nord Africa
6. Creare una ricaduta economica positiva sulle aziende del Fvg

Crescita dei ricavi 2005-2008: da 88 a 110 milioni di euro

Redditività lorda 2005-2008: dal 12,4% (11 milioni) al 21,2% (23,4 milioni)

Investimenti 2005-2008: 30 milioni di euro, di cui 18 per lo sviluppo o l'acquisizione di nuovi prodotti

CENTIMETRI.it

Il presidente dell'Insiel Dino Cozzi

Si intensifica la collaborazione tra il Marco Polo e lo scalo di Ronchi dei Legionari

Aeroporto, scambio quote con Venezia

Annuncio della Regione: «Pronti a cedere il 20 per cento alla Save»

RONCHI DEI LEGIONARI Prende quota ed interesse la più volte richiamata volontà di collaborazione tra gli aeroporti di Ronchi dei Legionari e di Venezia. Ed ancor più ad essere al centro dell'attenzione è un possibile scambio di quote tra le due società di gestione. A rilanciare questo tema è il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, ieri a Milano per la presentazione dei piani di sviluppo di Insiel. «Le sinergie di sviluppo debbono trovare un comune accordo – ha detto Illy – ed in questa direzione l'accordo stipulato tra i due soci della Spa ronchese prevede il passaggio del 20% delle quote alla Save. In particolare il 9% verrebbe ceduto dalla Regione ed il rimanente 11% dal Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia. Con questa operazione la Regione dovrebbe poi acquisire una quota del "Marco Polo" di valore pari a quello del pacchetto del 9% di azioni da essa ceduto alla Save. La percentuale del capitale sociale della Spa veneta che dovrebbe acquisire la Regione, comunque, non è oggi determinabile, ma - ha concluso lo stesso Illy – sarà sicuramente inferiore al 9%, proprio perchè il valore complessivo del capitale della società di gestione dello scalo veneziano è superiore a quello della Spa ronchese».

L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari

Sui tempi il presidente non si sbilancia, ma non è difficile pensare che egli spera in un iter il più veloce possibile. Il fututo scenario di Ronchi dei Legionari, dunque, dovrebbe essere Regione e Consorzio con il 40% delle quote ciascuno ed il 20% in mano alla Save. Rilancia la necessità di una collaborazione, Illy, ma dai diretti interessati, ovvero dai presidenti delle due società, Elio De Anna ed Enrico Marchi, non giunge alcun commento. De Anna e Marchi si sono incontrati più volte nel passato. Ne era nato un «fidanzamento» che sarebbe dovuto sfociare in tempi brevi in un matrimonio. Ma all'altare, sino ad oggi, non si è mai arrivati. Se da un lato Marchi, dopo la positiva esperienza con Treviso, aveva più volte evidenziato la necessità di far sistema nell'intero Triveneto, dall'altro De Anna non aveva fatto mistero che una collaborazione con Tessera avrebbe potuto offrire positivi benefici anche per lo sviluppo del cosiddetto segmento del «non aviation». Ma aveva anche ricordato che si sarebbe dovuto procedere per gradi. Non dimenticando il fatto che Ronchi dei Legionari ha un'urgenza maggiore da affrontare in questo momento, quella della concessione per la gestione quarantennale che l'Enac dovrebbe rilasciare entro il 2005. L'ente potrebbe esprimersi al riguardo il occasione del consiglio di amministrazione fissato per il 10 dicembre prossimo. Un appuntamento importantissimo per il futuro dello scalo e per gli interventi strutturali sullo stesso programmati.

Luca Perrino

IN BREVE

«A difesa della libera circolazione»

Trasporto aereo Il ministro rimanda i prossimi scioperi

ROMA Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi, ha ordinato il differimento ad altra data degli scioperi di dicembre nel trasporto aereo. Il provvedimento, spiega una nota del ministero, si è reso necessario, allo scopo di evitare un pregiudizio grave e irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito. In particolare, sono lo sciopero nazionale dei piloti di Alitalia Express del 6 dicembre dalle 12 alle 16 proclamato dalla Ugl Trasporto Aereo; lo sciopero nazionale del personale dipendente della Società Enav del 10 dicembre della durata 4 ore proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt-Uil, Ugl; lo sciopero interregionale del personale dipendente della Società Enav presso il Caav di Catania del 15 dicembre di 4 ore; lo sciopero nazionale dei piloti di Alitalia, Meridiana, Air One, Air Dolomiti, del 16 dicembre, durata 4 ore; lo sciopero nazionale del personale dipendente della Società Enav del 16 dicembre, durata 4 ore - dalle 12.00 alle 16.00 - proclamato dall'Anpcat.

Unicredito, Gutty confermato nel cda della fusione con Hvb

MILANO Salirà da 20 a 24 componenti, di cui 8 di nomina Hvb, il cda di Unicredito, le cui candidature sono state approvate ieri. Gianfranco Gutty è stato confermato nel nuovo consiglio. Dal cda escono Mario Cattaneo, Philippe Citerne, Ambrogio Dalla Rovere e Gianfranco Negri Clementi. Le candidature verranno sottoposte all'assemblea convocata per il 15-16 dicembre prossimo.

Milano, la friulana Eurotech vola al suo debutto in Borsa

MILANO Se il buongiorno si vede dal mattino, la scommessa della Eurotech di attrarre investimenti puntando sull'innovazione, appare vinta, visto l' esordio al listino Mtax della Borsa di Milano, dove il titolo ha segnato un incremento del 12,65% a 3,85 euro contro i 3,4 del collocamento. «Siamo orgogliosi dell'odierno successo in Borsa» ha commentato il governatore della Regione, Riccardo Illy.

Dirigenti scolastici, firmato il contratto quadriennale

ROMA È stato firmato il contratto dei dirigenti scolastici e dei dirigenti Afam (istituti di alta formazione artistica e musicale), relativo al quadriennio economico 2002 2005. Lo rende noto l'Aran. Il contratto interessa circa 9000 dirigenti e prevede aumenti a regime di 306 euro di retribuzione media mensile fissa e 134 euro medi mensili a regime da destinare alla retribuzione variabile.

A novembre la crescita dei prezzi è risultata uguale a ottobre. Rallentano benzina e gasolio. Alimentari e farmaci rialzano la testa

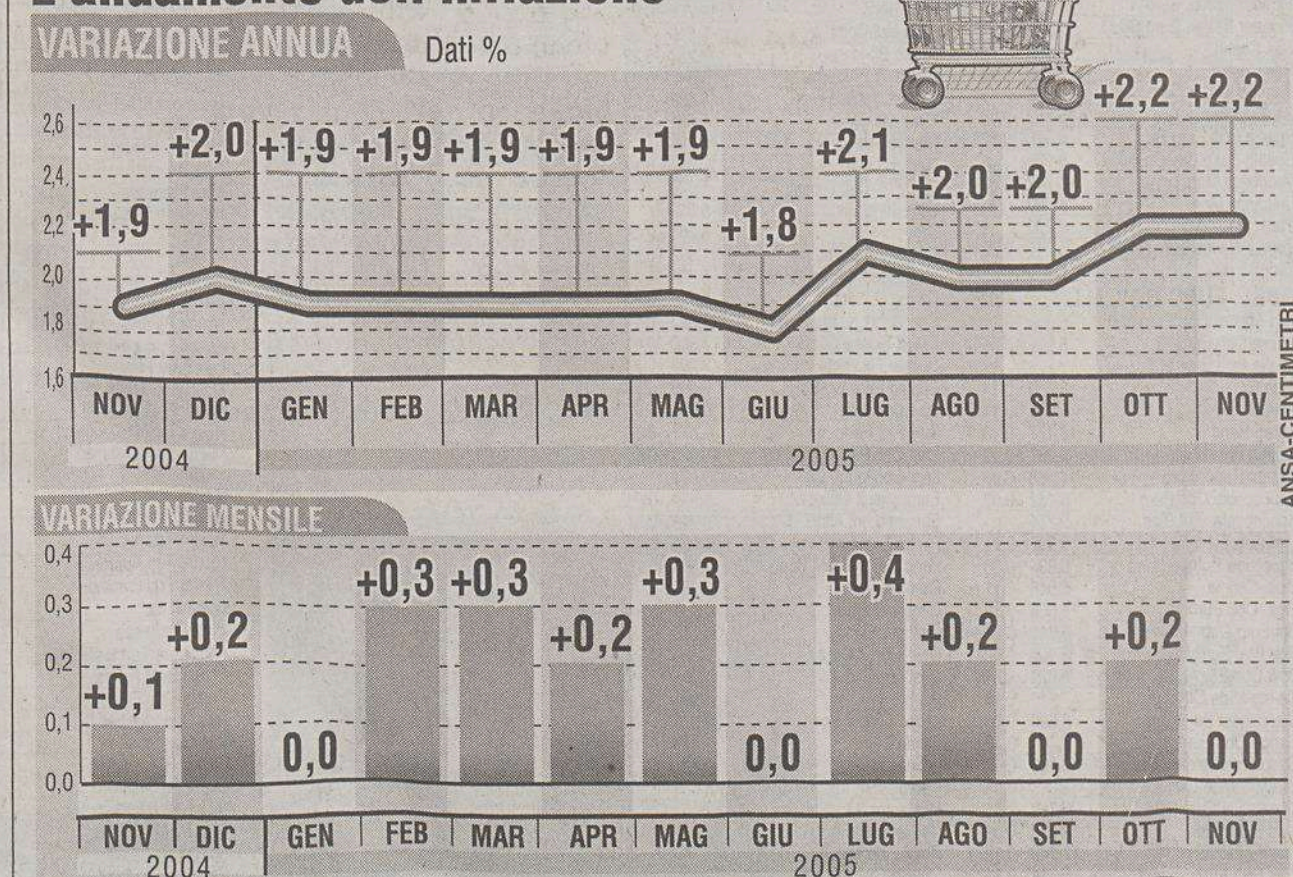
In Italia inflazione stabile al 2,2 per cento

Per la Confcommercio è il gelo dei consumi. Billè: «Economia ancora in freezer»

ROMA L'inflazione è stabile a novembre. Secondo la fotografia scattata ieri dall' Istat, la crescita dei prezzi al consumo è ferma sul 2,2%, lo stesso livello di ottobre, mentre è invariata rispetto al mese precedente. Uno scenario che, tuttavia, mette in allarme Confcommercio: secondo l'associazione guidata da Sergio Billè la sostanziale stabilità dei prezzi è dovuta al gelo caduto sui consumi degli italiani. Consumi da ritenere, appunto, «ancora in freezer».

A tenere a bada l'inflazione di novembre è stato, spiegano all'Istat, soprattutto il raffreddamento del settore energia, che ha segnato un calo su mese del 2,2%. Basti guardare alla benzina, che ha registrato una flessione del 5,4% rispetto al mese precedente, oppure al prezzo del gasolio, diminuito del 4,3%.

Restano ancora alti, sulla scia della fiammata dei mesi scorsi, i dati dei carburanti su base annua: la verde rispetto a novembre 2004 è cresciuta infatti dell'8%, mentre il gasolio del 15,8%.

Ricomincia a rialzare timidamente la testa, invece, il settore degli alimentari, che su anno si sono apprezzati dello 0,6%, mentre rispetto a ottobre sono aumentati dello 0,1%. Dopo i picchi toccati in occasione dell'ingresso dell'euro, sono saliti a novembre anche i prezzi degli ortaggi e legumi freschi, che su mese mettono a segno un +0,6%. Per gli agricoltori della Cia, i dati diffusi dall'Istituto confermano che sugli alimentari al dettaglio pesano rincari «assolutamente ingiustificati e nuove manovre speculative».

Marcia in salita a novembre anche per i prezzi delle auto, che sono cresciuti dello 0,5% su mese e del 2,1% su anno. Stesso incremento congiunturale lo ha registrato il settore assicurazioni. Ma tra gli incrementi mensili svetta su tutti quello del settore servizi sanitari e per la salute (+1,3%). Una tendenza da imputare soprattutto all'impennata del prezzo dei farmaci, pari su mese al +2,5%, a causa della scadenza dal primo novembre dello sconto dei medicinali di fascia A.

Lo scenario dipinto ieri dall'Istat lascia scettici sindacati e consumatori. Per Adriana Polverini, vicesegretario generale dell'Ugl, il sindacato vicino ad An, l'Istat racconta «favole» agli italiani; mentre, secondo Intesaconsumatori, l'Istituto di statistica sbaglia i conti di una virgola, poichè per categorie come i pensionati l'inflazione «reale» non è al 2,2% bensì al 22%. A gettare acqua sul fuoco ci pensa Confesercenti: per l'associazione, infatti, le polemiche sui dati dell'inflazione «sono assurde e ingiustificate», mentre bisognerebbe occuparsi dell'economia italiana, sostanzialmente «ferma».

E in futuro? Per le imprese, comunica l'Isae, la stabilità di novembre potrebbe durare bene poco e non si escludono rincari di fine anno. Di tutt'altro avviso i consumatori che, per i prossimi 12 mesi «si attendono una dinamica inflazionistica maggiormente moderata».

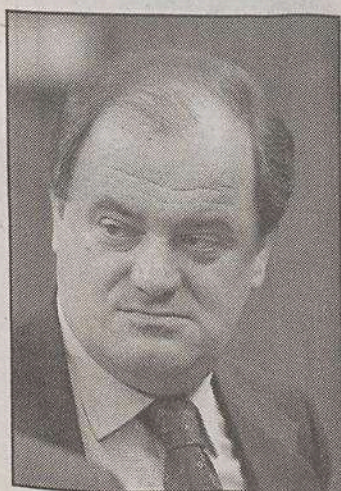
Tassi più cari, denaro più caro. E così la Cgia e il Centro Studi Sintesi di Mestre, hanno calcolato che l'aumento di un quarto di punto del costo del danaro comporterà per una famiglia che ha stipulato un mutuo a tasso variabile un rincaro di circa 180 euro della spesa media annua. Le famiglie residenti nel centro Italia saranno le maggiormente colpite dalla stretta monetaria con un aggravio di 216 euro l'anno.

L'opposizione all'attacco sul bilancio 2006. La Del Piero respinge le accuse in commissione: diversifichiamo le forme di finanziamento

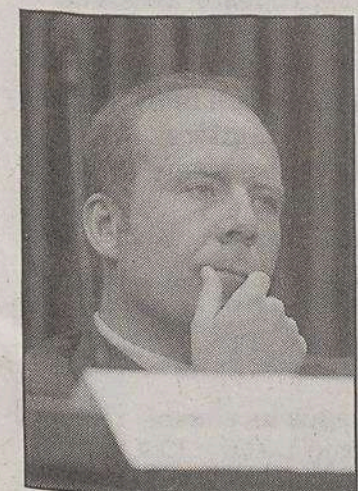
La Cdl: «No al leasing per i nuovi ospedali»

L'Udc: «Hanno tagliato 65 milioni di investimenti». Fi: «Così occultano l'indebitamento»

TRIESTE «Ospedali in leasing, piste da sci pronto cassa». Parte la maratona consiliare sulla Finanziaria. E l'opposizione non perde tempo: i centristi Roberto Molinaro e Maurizio Salvador, coniando lo slogan «irriverente», aggrediscono il settore più sensibile. Quello della sanità. E denunciano la scelta di «dimezzare» gli investimenti per ospedali e attrezzature, tagliando in un anno 65 milioni e in due anni 115 milioni, «quando invece Promotur ne ottiene 200 per impianti e alberghi». Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, rigetta le accuse? Assicura che gli investimenti non si toccano ma semplicemente si fanno in leasing o in project financing? Il forzista Roberto Asquini, allora, si scatena e accusa Riccardo Illy e la maggioranza di «nascondere» l'indebitamento reale: «Il vizio del debito cambia, ma in peggio».

Lo scontro si consuma dentro e fuori la prima e la seconda commissione dove si discute sulla Finanziaria 2006. La Del Piero illustra ancora una volta, dopo il passaggio in giunta e all'assemblea delle autonomie, i numeri e le strategie chiave di una manovra da 4,8 miliardi: il taglio dell'Irap, i 40 milioni per l'innovazione, gli oltre 100 milioni in più per sanità e welfare, i 105 milioni in meno di indebitamento, i 110 milioni in meno di spese...

Roberto Molinaro

Ma l'opposizione protesta, contesta, grida al «pressapochismo». E soprattutto «abbatte» due pilastri illyani: gli sforzi aggiuntivi in sanità e il taglio drastico del debito. Molinaro e Salvador attaccano a suon di cifre: gli investimenti per ammodernare e completare gli ospedali e le loro attrezzature passano, nel 2006, da 115 a 50 milioni. E, nel 2007, da 100 a 50: «Una scelta gravissima. Il fabbisogno stimato, nei prossimi anni, è di circa 500 milioni di euro: ne servono 395 solo per concludere gli ospedali di Trieste, Pordenone e Udine». La Del Piero, pronta, ribatte: la giunta conferma appieno il piano degli investimenti ma, semplicemente, diversifica le «tecniche di finanziamento». Ricorrendo al leasing e al project financing: «Nulla di strano o preoccupante. Finanzieremo i piccoli ospedali con gli investimenti in conto capitale e quelli più grandi con i nuovi strumenti».

Replicano Molinaro e Salvador: «Ospedali in leasing o in project financing? Ipotesi bizzarra e fumosa». Di più, ammesso che funzioni, «pericolosa»: «Qual è il privato che realizza "chiavi in mano" un pezzo di ospedale? Come rientra? Il leasing è ancor peggio: le rate annuali d'affitto incideranno sulla spesa corrente, ingessandola ulteriormente, e impedendo di chiudere i bilanci 2006 in pareggio». E allora, concludono i centristi, «la manovra sugli investimenti serve unicamente ad affermare che l'indebitamento è stato ridotto».

Maurizio Salvador

Ma l'indebitamento è stato davvero ridotto? Forza Italia non ci crede e definisce «virtuale» il taglio sbandierato di 105 milioni: «Il dato reale è nascosto dall'utilizzo del leasing che appare in bilancio solo come costo d'affitto annuale» accusa Asquini. Non basta. L'opposizione lamenta un'ulteriore «stranezza»: «Perché si ricorre al leasing in sanità? E si sceglie l'indebitamento normale nel turismo?» chiede Asquini. «Il leasing si sposa bene con gli investimenti immobiliari e, meno, con quelli diversificati di Promotur» risponde la Del Piero. Ma il centrodestra non si convince: «Gli investimenti dimezzati in sanità vanno contro gli interessi della comunità. Quelli nel turismo invernale, viceversa, possono benissimo essere fatti dai privati, anche perché vanno a soddisfare gli interessi dei soliti beneficiati di Intesa» concludono Molinaro e Salvador. Assicurando che la battaglia sulla Finanziaria è solo agli inizi.

r.g.

FINANZIARIA, LO SCONTRO SULLA SANITA'

LE CIFRE DELLA MAGGIORANZA

- **87** milioni di euro in più per la spesa corrente
- **15,5** milioni di euro in più per il sociale
- **50** milioni di euro per gli investimenti ma ricorso al project financing e al leasing per le risorse mancanti

LE CIFRE DELL'OPPOSIZIONE

- **65** milioni di euro in meno per gli investimenti nel 2006
- **50** milioni di euro in meno per gli investimenti nel 2007
- **11** milioni di euro «in freezer» per il reddito di cittadinanza

centimetri.it

CONSIGLIERI

«Bonus» di cinque milioni di euro nessuna intesa sulla ripartizione

TRIESTE Possibile che, su una Finanziaria da 4,8 miliardi di euro, i sessanta consiglieri di maggioranza e opposizione abbiano a disposizione soltanto 5 milioni? Possibile che, nell'arco di un anno, quel budget sia stato addirittura dimezzato? E che la giunta sia così «avara»?

Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, incontra la sua maggioranza e si ritrova «sotto pressione»: i consiglieri «esperti» di numeri, quelli guidati dal presidente diellino della commissione Affari finanziari Franco Brussa e dal relatore diessino in pectore Renzo Petris, mugugnano. Avanzano dubbi e lamentele. Soprattutto, chiedono di implementare la «dote»: «C'è stato chi ha invitato la giunta a portare ad almeno a 6,5 milioni rispetto ai 10 di un anno fa la disponibilità finanziaria per i consiglieri» confidano in maggioranza.

Come finirà? Riccardo Illy e la giunta cederanno? Di certo, nell'anno in cui Intesa democratica vuole «cancellare» le norme puntuali, quelle con nome e cognome, l'intesa sul budget consiliare appare assai difficile. Ieri, nonostante l'incontro con la Del Piero, nessuna fumata bianca. Solo la conferma di un milione di euro in più per le tabelle della cultura.

Entro lunedì, pertanto, Petris e la task force sulla Finanziaria devono raccogliere le richieste dei consiglieri. E devono avviare un confronto con l'opposizione. Risultato? Tempi lunghi. E così, sin d'ora, la margherita Cristiano Degano avverte: «Gli eventuali emendamenti saranno presentati in aula».

Gli azzurri contestano gli allarmi dell'anno scorso sui minori trasferimenti dallo Stato per le casse regionali

Forza Italia: «Più entrate da Iva e Irpef grazie a Berlusconi»

TRIESTE L'Irpef aumenta di 3 milioni di euro e l'Iva cresce addirittura di 67 milioni di euro. E allora dove sono le Cassandre del centrosinistra, quelle che un anno fa sparavano a zero su Silvio Berlusconi e sulla sua manovra fiscale, paventando ripercussioni drammatiche sulle entrate da compartecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia? Il centrodestra, non appena la Finanziaria 2006 arriva in prima commissione, esamina le entrate. Fa i conti. E subito si scatena, riaprendo la battaglia politica di un anno fa, quella che aveva visto Riccardo Illy e Intesa democratica denunciare il taglio nazionale dell'Irpef fatto a spese della Regione. Adesso, con Roberto Asquini, il centrodestra difende la manovra berlusconiana e sottolinea «l'inaffidabilità delle dichiarazioni della giunta»: «Un anno fa gridavano al taglio dei trasferimenti statali ma oggi, con i numeri della manovra, certificano il loro aumento. Un anno fa - continua l'azzurro - attaccavano la riduzione statale delle imposte dirette ma oggi, come Forza Italia aveva previsto, ammettono un grande incremento del gettito Iva, dovuto a un conseguente aumento dei consumi». I tabacchi crollano del 20 per cento? «È l'unica voce in calo. Ma almeno ne beneficierà la salute» aggiunge Asquini. E l'Udc, a sua volta, sottolinea il dato positivo delle entrate regionali: «A fronte di un aumento di circa 70 milioni di euro delle risorse finanziarie provenienti dalla compartecipazione sulle tasse versate dai cittadini del Friuli Venezia Giulia, risultano tuttavia ancor più incomprensibili le scelte così contradditorie della maggioranza». Non ultima, come evidenzia An, quella sulla Friulia, con 50 milioni freschi «spremuti» alla futura holding e destinati a finanziare la spesa corrente.

LE ENTRATE DELLA REGIONE

Dati in milioni di euro

Voce	Importo
Irpef	1.220
Irpeg	270
Iva	724
Energia elettrica	3
Consumo tabacchi	120
Concessioni idroelettriche	3
Irap	906 (di cui 246 dal pubblico e 548 dal privato)
Addizionale Irpef	112
Mutui e prestiti ordinari	321,8
Riduzione costo benzina	85
Entrate proprie della Regione	200,8 (di cui 36,5 dalla quota Rc auto)
Friulia holding	50
Quota libera avanzo 2005	330
Assegnazione vincolate	249,4
Quota vincolata avanzo 2005	308,1

centimetri.it

IN BREVE

Il leader dei Verdi scrive a Illy

Pecoraro Scanio: «Nessuna forzatura sul Tagliamento»

TRIESTE Una lettera aperta del presidente nazionale dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio e dal presidente del Fvg Gianni Pizzati è stata inviata ieri al presidente della Regione Riccardo Illy. Nella missiva l'esponente ambientalista invita la giunta a «non cadere nella trappola della fretta» cercando una soluzione per le casse di espansione sul Tagliamento, un fiume che «per la sua natura è patrimonio di tutta la nazione oltre che dei territori che attraversa». «Manca un atto forte - scrivono Pecoraro Scanio e Pizzati - che metta tutti nelle condizioni di condividere la coprogettazione del futuro del Tagliamento».

Lagune di Marano e Grado verso una legge ad hoc

TRIESTE Un ordine del giorno che impegna la giunta regionale a presentare un disegno di legge organico volto alla valorizzazione della laguna di Marano e Grado è stato approvato dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, su proposta della maggioranza di Intesa democratica. Nel testo - ha sottolineato in una nota uno dei firmatari, Paolo Menis - si ricorda che la laguna in questione rappresenta da sola un quinto dell'intero patrimonio lagunare italiano, è, dal punto di vista ambientale, un'area avifaunistica di primario valore internazionale tutelata da varie disposizioni, e comprende al suo interno zone umide di valore internazionale come le Foci dello Stella e la Valle Cavanata.

A Gorizia il convegno sui docenti di lingue

TRIESTE L'Irre del Fvg in collaborazione con la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale e il sostegno alla partecipazione dell'assessorato regionale per le Relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali della Regione autonoma Fvg e del Miur Direzione generale degli Affari internazionali, organizza domani a Gorizia alle 9 il convegno «Il docente di lingue in ambiente plurilingue: formazione competenze, esperienze, portfolio». Parteciperanno ricercatori, docenti e formatori provenienti da Austria, Slovenia e Italia.

Il forzista Marini: «Ma si poteva almeno mantenere invariato il costo dell'abbonamento mensile per la rete a 23,35 euro»

Cgil, Cisl e Uil perplesse sul rincaro del 4,8% dei biglietti. «Nessuno ci ha avvertito»

Caro-autobus, sindacati in allarme Promosso il «taxi sociale» a 2 euro

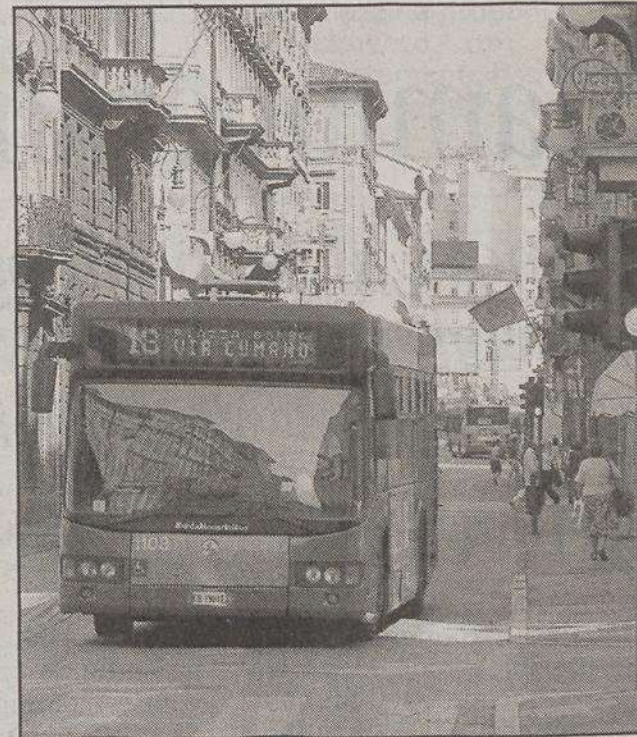
TRIESTE Piovono critiche sull'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici decise dalla giunta regionale nella seduta di lunedì. In parte sul contenuto del provvedimento. Ma in parte anche sul metodo con il quale le nuove tariffe sono state decise. Perché sono arrivate senza una preventiva consultazione delle forze sindacali. Tanto che alcune nemmeno sapevano dell'avvenuta approvazione. «Non ne siamo stati informati - spiega **Luca Visentini** (Uil) - mentre forse era meglio prima discuterne con noi. Non posso entrare nel merito del provvedimento, dal momento che non lo conosco». La Cisl invece chiarisce la situazione direttamente con l'assessore Sonego in un incontro svoltosi nel pomeriggio. «Si tratta dell'applicazione di una metodologia già decisa al momento dell'affidamento degli appalti alle società - spiega **Sante Marzotto** (Cisl) - .Il provvedimento della giunta è stato quindi solo l'applicazione dell'accordo. Certo abbiamo fatto notare a Sonego che forse una comunicazione precedente alla decisione sarebbe stata una buona cosa». Conferma **Ruben Colussi** (Cgil): «Non possiamo dire che la cosa non era attesa dal momento che la modifica avviene ad ogni fine anno. Certo è che prevedere un incontro con i sindacati era meglio. Anche se sono state presentate alcune cose positive, come l'idea dei taxi sociali». Ovvero, la sperimentazione di un trasporto a domicilio a prezzo «politico» (2 euro) destinato ad anziani, under 16 e persone con difficoltà motorie che dovrebbe partire in alcuni comuni del maniaghese e del cervignanese, per poi estendersi alla regione. Iniziativa che coglie il plauso anche dei sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil.

Ruben Colussi

Sante Marzotto

«Questo provvedimento – sottolineano le organizzazioni sindacali – assieme alla creazione del fondo per la non autosufficienza, conferma un importante mutamento di indirizzo nelle politiche di welfare della regione, con particolare attenzione alle fasce più disagiate della popolazione». Apprezzamento espresso anche da **Luigi Ferone**, del Sindacato Pensionati. «Questa giunta ha dimostrato di capire le esigenze della popolazione, specialmente di quella anziana e dei diversamente abili, e di saper rispondere ai loro bisogni». I punti critici però ci sono. «Il 4,8 per cento è un valore elevato - continua Colussi - e un contratto di servizio che fissa il fatto che il calcolo si basi sul 120% dell'inflazione calcolata sulla base Istat è ancora peggio del punto unico di contingenza degli anni '70. Ci vuole quindi una riflessione sul fatto che ci siano simili meccanismi che permettono questi innalzamenti. Infatti, già al momento della prima attuazione di questo contratto di servizio avevamo sollevato delle perplessità».

Sulla vicenda compare anche un'interrogazione del consigliere **Bruno Marini** (FI), che chiede di mantenere a 23,35 euro la tariffa di abbonamento rete mensile per il trasporto pubblico locale.

Elena Orsi

Rincarano dal 2006 i biglietti degli autobus

«Questa Regione può meglio testimoniare il "no" alle guerre»

Presentate la quattro giornate fra Gorizia, Sacile e Gradisca d'Isonzo

Antonaz: «Fvg, modello di pace»

L'assessore Roberto Antonaz (Sterle)

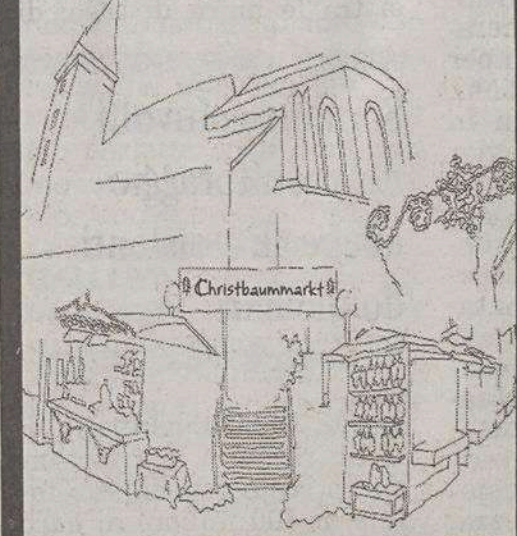
TRIESTE A cavallo della Giornata mondiale dei diritti dell'uomo, che si celebra il 10 dicembre, un Forum della pace si articolerà su quattro giornate di incontri, di spettacoli e di sport fra Gorizia, Sacile e Gradisca d'Isonzo. L'iniziativa, alla quale la Regione ha assicurato un sostegno finanziario di 50 mila euro, è stata promossa nel nome della cooperazione, della solidarietà e dell'accoglienza dal Coordinamento regionale enti locali per la pace e i diritti umani.

La manifestazione – che si aprirà l'8 dicembre a Sacile con un incontro di basket in carrozzina fra una rappresentativa regionale e la nazionale del Senegal e si concluderà l'11 dicembre a Gradisca con un workshop su «pace, sport e disabilità» – è stata presentata ieri dall'assessore regionale alla Pace, Roberto Antonaz, alla presenza dell'assessore provinciale goriziano Silvano Buttignon nella veste di presidente del Coordinamento (cui aderiscono 42 enti locali del Friuli Venezia Giulia).

L'assessorato alle politiche della Pace, attivo da due anni e mezzo e al quale è preposto l'assessore alla Cultura, «non poteva restare una semplice delega, ma doveva tradursi – ha sottolineato Antonaz – in una concreta occasione di dibattiti sulla pace e sulla convivenza in una regione che ha conosciuto tante guerre ed è stata percorsa da tanti eserciti e che perciò può meglio testimoniare l'aspirazione delle sue genti alla soluzione pacifica dei conflitti nel mondo».

Con questo spirito già sono state incrementate una serie di iniziative – ha ricordato l'assessore – nel campo dello sviluppo e della cooperazione (col finanziamento di progetti nei Paesi più poveri) e del volontariato. E già sono state gettate le basi per una legge regionale per le politiche della pace, di cui proprio al Forum di Gorizia verrà presentata, per farla oggetto di una discussione generale, una prima bozza: l'appuntamento è per il 9 dicembre all'Auditorium della cultura friulana.

Il programma prevede inoltre, a Gorizia, concerti all'auditorium di Borgo Castello, mostra su Danilo Dolci e stand delle associazioni di volontariato all'Auditorium della cultura friulana, seminari autogestiti nella sala del Consiglio provinciale, tavole rotonde, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, dibattiti su acqua e immigrazioni. Fra gli ospiti Johan Galtung, docente di ricerca sulla pace e i conflitti dell'università di Oslo e consigliere presso le Nazioni unite, Albino Bizzotto dei Beati costruttori di pace, Colin Archer dell'Internationale peace bureau e, per il workshop sportivo a Gradisca, il presidente della Snaidero basket Edi Snaidero e il campione europeo di salto triplo Paolo Camossi.

Giorgio Pison

La maggioranza decide di schierare il Consiglio contro la riforma di Berlusconi come hanno già fatto Sardegna e Campania

Devolution, la Regione contro Roma

Il centrosinistra promuoverà il referendum in difesa della Costituzione. Oggi vertice con Illy

di **Roberta Giani**

TRIESTE La «nuova» Costituzione italiana, quella che Silvio Berlusconi e la Casa delle libertà hanno approvato nel nome della devolution, non deve passare. Il Friuli Venezia Giulia, sotto la spinta di Riccardo Illy e Intesa democratica, scende ufficialmente in campo. Si schiera in difesa della «vecchia» Costituzione. Decide di promuovere il referendum popolare.

La Sardegna e la Campania si sono già mosse? E hanno già attivato, con un voto consiliare, le procedure necessarie affinché i cittadini possano esprimersi? Il Friuli Venezia Giulia, giacché il referendum confermativo scatta se almeno cinque Regioni ne fanno richiesta, è pronto a dar man forte. E stamattina, in un vertice ad hoc cui partecipano il governatore, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, i segretari e i capigruppo di Intesa democratica, intende definire nel dettaglio modi e tempi.

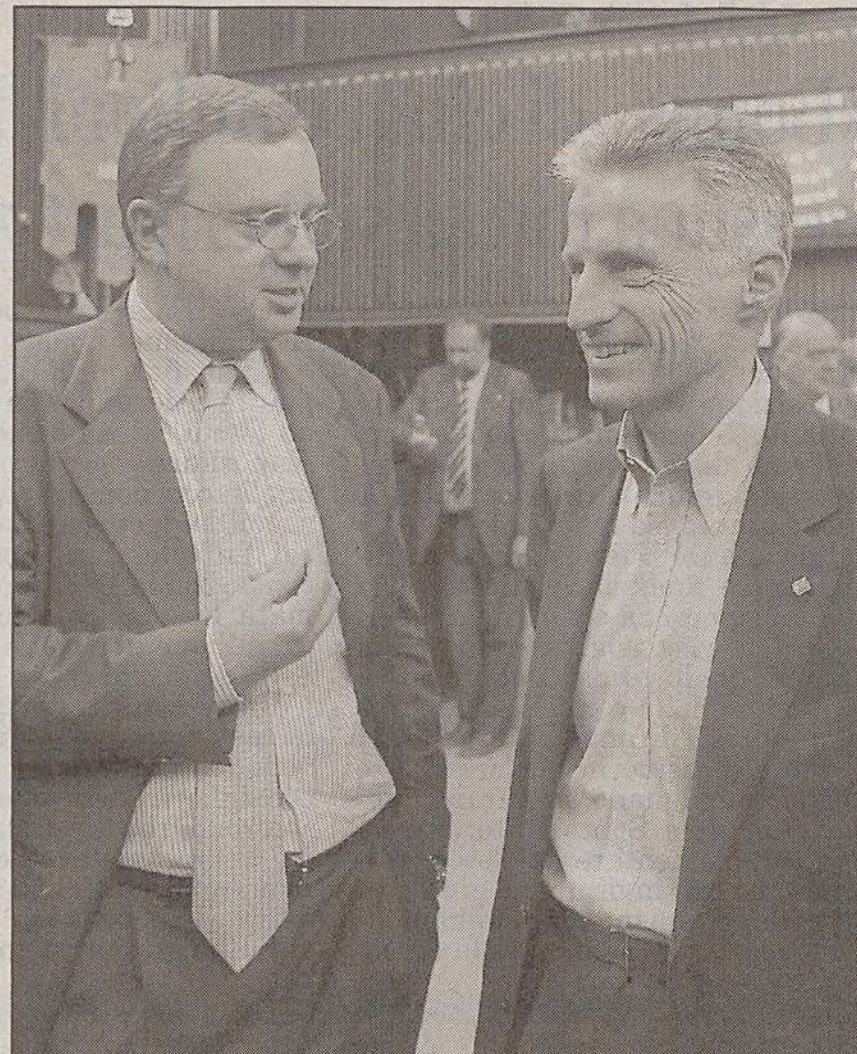
Ma la strada, ormai, è tracciata: il consiglio regionale - come ricorda il diessino Carlo Pegorer, dopo aver sollecitato la discesa in campo della Regione, «contro il tentativo di incrinare i delicati equilibri istituzionali» - può adottare una proposta di deliberazione in cui chiede l'indizione del referendum confermativo. Lo deve fare a maggioranza assoluta e, quindi, con almeno 31 voti su 60. In Friuli Venezia Giulia, ammesso e non concesso che la Casa delle libertà si opponga, non c'è problema: Intesa democratica, di voti, ne ha 37.

Dopo di che, non resta che attendere: quando cinque consigli regionali si sono espressi, le richieste vanno consegnate alla Corte di Cassazione, e il referendum diventa realtà. Il traguardo, in verità, è sin d'ora vicino. Dall'Emilia Romagna alla Toscana, passando persino per la formigoniana Lombardia che scommette su un sì popolare alla devolution, le Regioni italiane sono già mobilitate.

Il Friuli Venezia Giulia, però, vuole farsi sentire. Partecipare alla battaglia. Lanciare «un segnale chiaro» a Roma. E Illy, alla vigilia del vertice odierno, lo dice senza mezzi termini. Non solo. Promuove appieno l'impegno diretto della Regione, dicendosi assolutamente favorevole, ma non si accontenta: «La modifica costituzionale è confusa e pericolosa, perché mina le fondamenta dell'architettura di pesi e contrappesi che stanno alla base dei poteri democratici della nostra Repubblica, e quindi va avversata in maniera forte e chiara. Auspico, pertanto, che il referendum confermativo venga chiesto non solo dalle Regioni ma, come prevede la legge, anche dai parlamentari e dai cittadini».

Poco importa che, sul piano giuridico, il triplice sforzo non sia necessario: «Credo che un'azione concertata sia molto utile. Serva a dimostrare la volontà di difendere lo strumento fondamentale della democrazia in Italia». Il governatore, da tempo, non ha dubbi: la devolution «romana» va affondata. I motivi? Tanti, tantissimi: il premier ha troppi poteri, «anche se quello di nominare e revocare i ministri è a mio avviso corretto», mentre il presidente della Repubblica ne ha troppo pochi. Ma, ricorda Illy, non basta: «Ci sono altre modifiche costituzionali assolutamente negative di cui si parla poco. In caso di morte o impedimento di un presidente eletto direttamente dai cittadini, ad esempio, non si prevede più il ritorno automatico alle urne». Il presidente della Regione non promuove nemmeno la devolution vera e propria che, allo «speciale» Friuli Venezia Giulia, assegnerebbe più poteri sul fronte dell'istruzione: «L'incremento delle competenze assegnate alle Regioni sarebbe positivo, se non fosse così confuso».

No, conclude Illy, gli aspetti positivi della nuova Costituzione come l'intesa per l'approvazione degli statuti speciali o il limite di due mandati per i presidenti della Regione sono pochi, troppo pochi: «Tutto il resto è da buttare». E allora meglio, molto meglio, salvare la «vecchia» Carta.

Il governatore: «La riforma mina l'equilibrio dei poteri e va avversata»

Tesini e Illy in consiglio regionale

FORZA ITALIA

Congresso dei giovani azzurri domenica interviene Bondi

TRIESTE Si terrà sabato e domenica il Primo congresso di formazione politica Forza Italia giovani del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è previsto all'hotel Carnia di Venzone, e vi parteciperanno tutti i principali esponenti del partito azzurro, fra cui il coordinatore nazionale Sandro Bondi. La prima giornata sarà dedicata al tema «La specialità del Friuli Venezia Giulia nell'Unione europea con particolare riferimento all'allargamento a oriente». Fra gli interventi, da segnalare quello di Renato Brunetta, consigliere economico del premier Berlusconi, di Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, di Maurizio Sacconi, sottosegretario al Lavoro e Maurizio Valducci, sottosegretario alle Attività produttive. Fra gli altri interventi da segnalare anche quelli di Giovanni Fantoni, presidente di Assindustria Udine, di Adalberto Valduga, presidente della Camera di commercio udinese, di Massimo Paniccia, presidente delle Pmi di Udine. Domenica è previsto il confronto interno al partito su varie tematiche, che riguardano la situazione nazionale, regionale e provinciale. Oltre al coordinatore del Fvg Vanni Lenna, interverranno i consiglieri regionali nonché l'ex presidente della Regione Renzo Tondo. I lavori verranno conclusi dalla relazione di Sandro Bondi.

Sandro Bondi

Zvech e Pegorer illustrano i risultati ottenuti a livello locale in vista della conferenza programmatica di Firenze

I Ds: «Intesa democratica, esempio di buon governo»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia «anticipa» i tempi. E rappresenta, con l'esperienza di governo che Intesa democratica porta avanti, un «esempio» per Romano Prodi e il centrosinistra. Di più: diventa, con il programma che coniuga sviluppo economico e coesione sociale, una «prova» per tutti i cittadini.

Carlo Pegorer e Bruno Zvech, il segretario e il capogruppo regionali della Quercia, non hanno dubbi. E alla vigilia della conferenza programmatica di Firenze, quella che deve far emergere il contributo diessino di idee in vista delle politiche 2006, si fanno sentire: «Il centrodestra, da quando è al governo del Paese, produce forte indebitamento, drastici tagli al sociale, nessuna politica di sviluppo economico. Ma questa non è una strada obbligata o ineluttabile. Intesa democratica, anche se le dinamiche nazionali e regionali di spesa sono decisamente diverse, lo dimostra» afferma Zvech.

Gli scettici sono in agguato? Si vedano la Finanziaria 2006, replicano i diessini. Una Finanziaria che, finalmente libera dalle più pesanti eredità passate, attua le idee guida della coalizione e offre contributi esportabili su scala nazionale: «Ci siamo misurati, prima che altrove, con problemi comuni del Paese, come le risorse limitate e la lacerazione del tessuto sociale» osserva Pegorer. E le risposte sono sotto gli occhi di tutti: «Riduzione selettiva dell'Irap, incentivi alle imprese, 105 milioni di taglio dell'indebitamento, 40 milioni per l'innovazione...» declina Zvech. Come ignorare, poi, i trasferimenti confermati alle autonomie locali? Gli 87 milioni in più per la sanità? Le poste aggiuntive per l'infanzia e la non autosufficienza? Soprattutto il reddito di cittadinanza assai caro ai diessini? «C'è già un'analoga proposta di legge nazionale. E quindi - afferma Zvech - si può sin d'ora immaginare un raccordo tra le politiche regionali e quelle nazionali in materia di reddito garantito».

Ma la Finanziaria 2006, continuano i diessini in partenza per Firenze, non è l'unico contributo che arriva dal Friuli Venezia Giulia. Zvech e Pegorer citano la Friulia holding, «la più grande finanziaria pubblica», così come ricordano le riforme e le leggi di settore già approvate, dal commercio alle pmi. Né dimenticano l'esperienza politica di Intesa democratica: «Siamo la dimostrazione che la lista unitaria dell'Ulivo, quella che presto sarà promossa anche in Friuli Venezia Giulia da un comitato promotore, non è un espediente elettorale. Ma la base di un futuro soggetto riformista» conclude Pegorer.

Carlo Pegorer

Bruno Zvech

LA POLEMICA

Rosato, Maran e Damiani

«Sul maxicredito Palazzo Chigi ci prende in giro»

TRIESTE «Apprezziamo lo sforzo dei parlamentari della Cdl, occorre però essere consapevoli di un fatto: il governo ci sta prendendo in giro».

I parlamentari regionali del centrosinistra Ettore Rosato, Alessandro Maran e Roberto Damiani, si legge in una nota, non risparmiano critiche all'atteggiamento del governo rispetto all'approvazione alla Camera dell'ordine del giorno (sottoscritto da Ettore Romoli, Ferruccio Saro, Vanni Lenna e Manlio Collavini, tutti deputati di Forza Italia) che intendeva impegnare lo stesso governo ad avviare la trattativa per la restituzione di quasi due miliardi di euro che Roma deve alla Regione per la compartecipazione alle entrate fiscali. Un sollecito inserito nel decreto fiscale collegato alla Finanziaria.

«Il solo fatto di voler discutere dell'incasso di un credito accumulato in quattro anni di sostanziale insolvenza da parte del centrodestra - spiegano i deputati del centrosinistra - è un qualcosa che rasenta l'assurdità».

«Il governo ha accolto l'ordine del giorno - spiegano ancora i tre parlamentari - esclusivamente come raccomandazione, senza assumersi alcun impegno diretto. Eppure, come ha fatto notare il collega Saro, una tale mancanza di liquidità mette a rischio persino gli stipendi degli stessi dipendenti regionali».

«Ora attendiamo fatti concreti - proseguono Rosato, Maran e Damiani - e cioè l'immediata liquidazione di una consistente tranche del debito governativo. Tutto questo, poi, s'inserisce nel più totale disinteresse manifestato dal governo rispetto alle esigenze della Regione in merito alla Finanziaria». «In questo caso - concludono i parlamentari del centrosinistra - l'unico interesse manifestato è stato nei tagli e nelle penalizzazioni».

La Regione aveva proposto al governo (il presidente Illy aveva spedito alcune lettere al premier Berlusconi e ai ministri Siniscalco e Tremonti), la liquidazione del maxicredito in quattro rate, la prima delle quali dovrebbe essere prevista già a partire dal 2006.

Alessandro Maran

Roberto Damiani

Illustrato dall'assessore Beltrame lo «screening» che coinvolge le donne del Fvg

Mammografie, al via la campagna

Tumore al seno, da oggi l'unità mobile presente a Grado

TRIESTE Le donne del Friuli Venezia Giulia si ammalano più spesso delle altre di tumore alla mammella. Il tasso d'incidenza dei nuovi casi è dell'84,2 per cento, mentre nel resto del territorio nazionale è del 71,3 per cento. Ogni anno sono un migliaio i nuovi casi in regione, il 43 per cento dei quali riguarda donne d'età compresa fra i cinquanta e i sessantanove anni. I decessi sono poco meno di un terzo, circa 320 all'anno. Anche in questo caso la media è maggiore che nel resto del Paese, che ne registra circa 110 su mille casi. Partendo da questi dati, piuttosto allarmanti, la Regione e in particolare l'assessorato alla Sanità hanno allestito un programma di screening mammografico, che è stato presentato ieri e che sarà inaugurato stamane a Grado.

«Puntiamo – ha spiegato l'assessore Ezio Beltrame - a sottoporre, entro la metà di febbraio, tutte le donne del Friuli Venezia Giulia, di età compresa tra i cinquanta e i sessantanove anni, a un esame mammografico, da ripetere poi con cadenza biennale». Per raggiungere quest'obiettivo, è stato organizzato un sistema capillare, con camper dotati di attrezzature diagnostiche che gireranno per tutta la regione. Le donne del Friuli Venezia Giulia riceveranno una lettera, con l'indicazione del luogo e dell'ora dell' appuntamento, che sarà comunque possibile spostare chiamando un numero verde. Nell'iniziativa, completamente gratuita, sono stati coinvolti anche i medici di famiglia, i radiologi e il mondo delle associazioni. «La prevenzione - ha ricordato l'assessore - costituisce uno dei fondamentali principi strategici nell'organizzazione della sanità regionale. Proprio nel caso del tumore al seno essa ha dimostrato scientificamente la sua efficacia, perciò crediamo molto nei risultati che potrà portare questo programma. Utilizzando i camper - ha aggiunto Beltrame – riusciremo anche a sgravare i reparti radiologici degli ospedali, spesso semi paralizzati da una notevole mole di lavoro, migliorando così il problema delle liste di attesa». Va anche detto che sono ancora troppo poche in regione le donne d'età compresa tra i cinquanta e i sessantanove anni che si sottopongono volontariamente a una periodica mammografia. Sono il 35,4 per cento del totale. Gli operatori della sanità regionale, rappresentati ieri dal direttore dell'Agenzia regionale per la Sanità, Gino Tosolini e da alcuni medici dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina", la prima da attuare da oggi il programma, hanno detto di ritenere che, con quest'iniziativa, si possa ridurre la mortalità del 25 per cento.

Ugo Salvini

L'assessore Beltrame nell'unità mobile per le mammografie

PREVENZIONE

Cadute e ustioni fra gli infortuni più frequenti anche in regione

Incidenti domestici in aumento

TRIESTE La Regione diventa l'«angelo custode» degli anziani. Recependo il piano di Prevenzione nazionale 2005-2007, l'assessorato alla Salute organizzerà, nel 2006, tutt'una serie di interventi per stroncare la piaga degli incidenti domestici. Che, ogni anno, rappresenta un rilevante problema per la sanità pubblica. A questo scopo, verranno coinvolti i medici generali e gli assistenti sociali per prevenire cadute e ustioni, gli infortuni casalinghi in cui incappano con maggior frequenza gli ultrasessantacinquenni. Ci sarà un'intensificazione dei controlli domiciliari da parte degli operatori sanitari e dei volontari per appurare che gli anziani non siano abbandonati. In più verranno effettuati dei sopralluoghi strutturali e impiantistici per verificare che le abitazioni siano a norma di sicurezza, controllando le prese, gli elettrodomestici, le scale e la posizione dei mobili. In associazione a campagne informative le case verranno fornite di dispositivi a basso costo, come le spie antincendio, le strisce antiscivolo e i maniglioni. Secondo i dati dell'indagine multiscopo Istat, in Italia, nel 2001, sono state 2.848.000 le vittime di incidenti domestici e 4.500 i decessi conseguenti. Nel 2004, invece, almeno 1.300.000 persone sono finite in Pronto soccorso per un infortunio verificatosi tra le mura di casa: di questi, 130.000 hanno subito un ricovero, comportando un costo ospedaliero totale di 400 milioni di euro all'anno. Cifra che, con l'attuazione di questa sorveglianza, l'assessorato regionale alla Salute spera, per quanto gli concerne, di assottigliare. Nella realizzazione degli interventi verranno coinvolte non solo le istituzioni sanitarie, ma anche i gruppi di società civile, come i servizi di assistenza domiciliare, Rsa, hospice, case alloggio, centri per anziani e associazioni casalinghe.

Tra gli strumenti che verranno affiancati alla prevenzione, pure la promozione dell'attività fisica fra gli anziani (soprattutto interventi di mobilizzazione e ginnastica dedicata). Se a cadere vittima degli infortuni domestici è per lo più la fascia anziana, anche i bambini, in quanto soggetti "deboli", sono stati presi in considerazione dal Piano. Perciò saranno previsti degli interventi educativi per i piccoli di età compresa tra 0 e 4 anni, coinvolgendo i genitori e la scuola. Il tutto sarà completato dall'istituzione di percorsi formativi per operatori sociali e sanitari, in modo da fornire le competenze di base per la valutazione degli interventi di rivelazione dell'ambiente domestico e degli aspetti socio-assistenziali.

Tiziana Carpinelli

Saranno coinvolti nel monitoraggio anche gli assistenti domiciliari

†

Si è spento serenamente

Vittorino Dosmo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA, i figli e i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 3 dicembre alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- STEFANO e INGRID

Trieste, 1 dicembre 2005

Ricordano il caro amico

Toio

LIVIANA DEL PIN, SERGIO SANDRIN, SERGIO SUMAN, ANTONIO VATTA

Trieste, 1 dicembre 2005

Partecipano al dolore le famiglie:
- ABBRESCIA, MORSUT, GIANNELLA, FERRARIS, VECCHIET, MENEGHETTI, FALCICCHIA, DAMIANO, PIUCA, GINO SCRIGNER.

Trieste, 1 dicembre 2005

XXIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

Ricordandoti

GIANNI, LAURA

Trieste, 1 dicembre 2005

Ha raggiunto i suoi sempre compianti LADI e LUCIANO, l'anima buona di

Cristina Poropat ved. Celihar

con tristezza lo annunciano il figlio MIRO con MARA e MARCO, unitamente alla sorella LAURA.
Si ringrazia la residenza Villa Azzurra per la premurosa assistenza.
Le esequie saranno celebrate sabato 3 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di Via Costalunga

Trieste, 1 dicembre 2005

La direzione e le maestranze del Gruppo Crismani si associano al dolore di FRANCO PALCIC per la perdita del padre

Emilio

Trieste, 1 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

Giulio Brautti

Professore di Fisica

Nella mente e nel cuore.

La sorella LIA, la cugina TULLIA

Trieste, 1 dicembre 2005

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. L'IGLOO centro storico epoca con ascensore, raffinato penultimo piano sapientemente restaurato. Ampia metratura e termoautonomo. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO laterale tranquilla paraggi Soncini: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, terrazzino, bagno, ripostiglio e ampia cucina, posteggio condominiale scoperto. Euro 145.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO luminoso e silenzioso vicinanze Giulia con affaccio sul verde: atrio, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, due ampi poggioli, ripostiglio, lavanderia e soffitta. Ottime condizioni. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Salvore nel verde con piccolo scorcio mare: soggiorno con cucinotto e poggiolo, matrimoniale, bagno e cantina. Euro 86.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Tesa in palazzo con ascensore: atrio, soggiorno con cucinino e balcone, matrimoniale, singola e bagno. Parzialmente da risistemare euro 79.000 tel. 0407600243. (A00)

A. l'igloo vicinanze Villa Revoltella appartamento parzialmente da ristrutturare: atrio, saloncino, cucina con poggiolo, due camere, bagno, rip[illegible]glio e veranda, termoau[illegible]omo. Tel. 0406617[illegible] (A00)

BELPOGGIO ultimo piano mansardato ascensore pari primingresso terrazza vasca soggiorno, angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno, euro 190.000. Tirabora 04041421[illegible].

BUILDING Immobiliare vende Mazzini ufficio ampia metratura perfette condizioni. Possibilità due alloggi indipendenti. Tel. 3472692637.

BUILDING Immobiliare vende via San Nicolò uffici di rappresentanza ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio. Tel. 3472692637.

CAMPI Elisi: app. piano alto, luminoso e soleggiato: entrata, soggiorno con grande terrazza, cucina abit., due matrimoniali e bagno completo. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

CASACITTÀ, Roiano - via delle Querce alta appartamento con vista aperta sulla città e mare, soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta, giardino di proprietà. Da ristrutturare. Euro 118.000,00. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, strada per Longera, attico in buone condizioni con soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale con bagno padronale, singola, bagno, poggiolo e terrazza. Posto macchina. Euro 248.000,00 040362508.

CASACITTÀ, via Buonarroti, su due livelli con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, cantina. Euro 168.000,00. 040362508.

CASAPROGRAMMA Aquilinia casetta indipendente, molto soleggiata: veranda, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, box e giardino di circa 220 mq, euro 215.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacente San Giusto panoramico, ottime condizioni: soggiorno con terrazza, cucina ab. con balcone, matrimoniale, stanzetta, bagno, termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze Capodistria silenzioso appartamento, ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con balcone, cameretta, servizi separati, rip., asc. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pascoli euro 130.000 silenzioso e pari primingresso: soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., termoautonomo. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde, ascensore: ampio soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggiolo e cantina, euro 150.000 tratt. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Ronchi dei Legionari in residence, pari primingresso ampia metratura, tre livelli, I piano: soggiorno, cucina ab., bagno, terrazza, II piano: due camere e bagno, III piano: ampia mansarda; cn e garage. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Settefontane appartamento composto da: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ampio ripostiglio, due posti auto in garage, pari primingresso. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Strada per Basovizza primingressi vista golfo in costruzione dagli 85 ai 140 mq, ampie terrazze, giardino proprio, box e posti auto, consegna primavera 2007. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via dei Giardini perfette condizioni ultimo piano: ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., terrazza, poggiolo, cantina e posto auto di proprietà. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via dell'Industria euro 139.000 ultimo piano, perfette condizioni: soggiorno, cucina ab., due stanze, doppi servizi, studiolo e rip. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, epoca con ascensore, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina ab., biservizi, cantina e lastrico solare. Tel. 040366544.

CENTRALISSIMO appartamento primingresso, adatto ufficio/abitazione: doppio ingresso, quattro saloni, due matrimoniali, due singole, tre bagni. Norbedo immobiliare 040368036.

CENTRO epoca con ascensore prima entrata 100 mq soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio euro 155.000. Tirabora 040414213.

CONTI euro 125.000 posto auto proprietà. Cucina, soggiorno, bicamere, bagno. Arredato, infissi alluminio, porta blindata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CORSO Italia ufficio prestigioso, terzo piano con ascensore, circa 130 mq, due ingressi, quattro vani, doppi servizi, disimpegno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 265.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

FIERA zona: perfetto piano alto stabile recente ascensore. Cucina, soggiorno, tre camere, biservizi. Termoautonomo, climatizzato, idromassaggio. Box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIERA zona quarto piano 67 mq perfette condizioni, termoautonomo, infissi alluminio. Nuovo prezzo. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina, da rimodernare. Cod. 148/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone centro. Ottimo appartamento pari primo ingresso composto da: soggiorno cucina abitabile doppi servizi camera matrimoniale cameretta singola ampia soffitta abitabile ampliabile. Arredato. Cod. 165/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da: soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoautonomo. Cod. 67/P 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia centrale ultimo piano appartamento di 110 mq salone cucina tre camere doppi servizi terrazza cantina e garage. Cod. 8/P 040271147.(A00)

GALLERY Muggia Montedoro due appartamenti primingresso salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia via Battisti in nuova palazzina con ascensore appartamento con soggiorno/angolo cottura matrimoniale bagno terazza garage. Cod. 32/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini ultime tre casette accostate con giardino posti macchina coperti da euro 256.000. Cod 12/P 040271147. (A00)

GALLERY Panzano - In piccola palazzina proponiamo appartamento con giardino completamente ristrutturato al piano terra composto da due stanze, cucina, disimpegno, bagno, veranda. Cod. 99/P 0481790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, in zona residenziale completamente immersa nel verde proponiamo recente villa indipendente di ampia metratura con giardino di proprietà. Trattative riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. Cod. 123/P 0481790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari - In piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679. (A00)

GALLERY Staranzano. Proponiamo recentissimo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà composto da soggiorno cucina due comode camere da letto bagno grande posto macchina coperto e cantina. Buone finiture. Cod. 137/P Gallery 0481790679. (A00)

GALLERY strada del Friuli alta appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, terrazzo e giardino di proprietà. Cod. 231/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Strada Nuova per Opicina terreno edificabile con vista città e mare, inserito in residence prestigioso già urbanizzato. Trattative riservate. Cod. 8T/P tel. 0407600250.

Continua in 33.a pagina

L'INTERVISTA

ETTORE ROSATO, PARLAMENTARE DELLA MARGHERITA

«Sarò un buon sindaco Dipiazza? Conclude i progetti fatti da altri»

«L'attuale primo cittadino cura solo l'immagine la vera campagna elettorale la farà Camber»

di **Paola Bolis**

Gli capita spesso di sentirsi chiedere perché mai abbia deciso di farlo, di lasciar perdere una ricandidatura al Parlamento per lanciarsi alla (faticosa) conquista del Municipio. Lui lo rispiega ogni volta: «Ho deciso di candidarmi nel 2001, quando abbiamo perso le elezioni comunali. Sono andato a Roma per volere della coalizione che per tanti anni ha investito su di me, e l'esperienza di Montecitorio mi ha arricchito moltissimo sotto il profilo delle conoscenze e di quelle relazioni qualificate che torneranno certo utili alla città. Ma io sono una persona concreta, ho l'animo dell'amministratore pubblico. Chi si è occupato di preparare questa campagna elettorale ha detto che sono l'unico che può battere Roberto Dipiazza. E allora mi metto in gioco. Perché voglio bene alla mia città».

Dice così Ettore Rosato, il deputato di Intesa democratica che lancia la sfida al primo cittadino forzista. Una sfida che per opinione comune si preannuncia all'ultimo voto: «Sarà una campagna elettorale molto difficile, certo. Dipiazza è un ottimo candidato. Ma non un buon sindaco, e i triestini l'hanno già provato. Ci misureremo sul suo programma del 2001, su quello che allora prometteva e sui risultati ottenuti. Dopodiché la vera campagna elettorale la farà Giulio Camber, l'uomo cioè che la sa fare: a Dipiazza sarà demandato il compito di curare l'immagine, un po' come ha fatto in questi anni».

Partiamo da quest'amministrazione di centrodestra, allora. Dai 54 tagli di nastri annunciati dal sindaco in giù, le opere realizzate non mancano...

Per fortuna nel nostro Paese l'ordinaria amministrazione va avanti a prescindere dalla politica, e noi nel Comune abbiamo una struttura che funziona. Sfido Dipiazza a dirmi quali opere abbia impostato lui: la Pescheria è partita sotto la giunta Illy, la stessa che decise l'abbattimento della vecchia Bianchi e la costruzione del nuovo polo natatorio...

E la riqualificazione delle Rive?

È l'unico segno che lascia Dipiazza, dopo che peraltro la città è riuscita a modificare il progetto originario dell'autostrada che prevedeva sei corsie più una. Per il resto, questa amministrazione ha mancato proprio sotto il profilo delle grandi scelte: Dipiazza su questo versante è stato passivo. Progettare una città è molto altro dai cantieri: è individuarne le strategie di crescita.

Ma il sindaco spiega che le opere pubbliche hanno rappresentato la prima fase del suo progetto, cui seguirà quella del rilancio economico per una Trieste futura capitale d'area.

Nonostante i tanti cantieri aperti, ce ne saranno tanti altri da varare in questa città: basta girare un po', al di fuori di alcuni salotti buoni, per vedere come è stata trascurata. Dal ruolo futuro al rilancio di Trieste, osservo poi che Dipiazza diceva le stesse cose cinque anni fa, inserendole nel programma elettorale di allora. Quanto alla capitale d'area, beh, questo dipenderà da noi: difficile diventarlo quando il primo maggio del 2004, data d'ingresso della Slovenia nell'Ue, mezza giunta capitanata dal vicesindaco Paris Lippi va a protestare sotto la sede del consolato sloveno.

Cosa salva dell'operato del sindaco?

La simpatia. E il fatto che ha portato avanti tante opere decise dalla precedente amministrazione, con la coerenza di chi sa valorizzare la professionalità dei suoi uffici.

Si diceva delle grandi strategie. Quali sono, dal suo punto di vista, le direttrici su cui puntare?

Conta il sapere ragionare su un profilo di città che valorizzi ciò che gli altri pensano di Trieste. A Roma invidiano le nostre grandissime potenzialità. Quello di capitale d'area è un concetto reale, così come quello di porto dei grandi traffici.

Nel concreto?

Una prima cosa da fare - cosa che la giunta Dipiazza non ha fatto - è allacciare relazioni con i Paesi vicini e anche con Udine. Qui non sono mai stati impostati quei grandi progetti europei che mettono in rete aree contermini per permetterne uno sviluppo comune.

E il porto? La Casa delle libertà confuta chi parla di crisi e annota come la presidenza di Marina Monassi stia rilanciando lo scalo giuliano.

Siamo partiti da un punto così basso che stiamo con fatica risalendo la china. Ma è chiaro che la situazione è lontana dalle ambizioni della città. Ci sono poi una serie di indicatori che destano grande proccupazione, come i 250 esuberi annunciati o la piattaforma logistica in Porto Nuovo più volte annunciata, ma per la quale a oggi i soldi da Roma non sono arrivati.

La ricetta?

La fortuna di Trieste sta nel recuperare il suo rapporto con il mare. Su tre direttrici di base. La prima è rappresentata da un porto commerciale - di traffici, e non solo di magazzini - che funzioni: e per questo servono spazi che oggi non ci sono, servizi ferroviari adeguati e grandi opere di infrastrutturazione per le quali - citavo la piattaforma logistica - il governo ci ha lasciati soli. C'è bisogno di una strategia commerciale e di alleanze: va creato un sistema portuale dell'Alto Adriatico da Fiume e Ravenna, un sistema di concorrenza ma dotato di una promozione comune. Teniamo sempre a mente Rotterdam, con i suoi 80 chilometri di banchine: sono quelli i nostri competitori sui servizi all'Europa centrale.

La seconda direttrice?

Passa per l'economia industriale legata al mare, il che significa essenzialmente il distretto della cantieristica, con Fincantieri e Wärtsilä imprese leader del settore: su queste basi va creata una rete il cui indotto rafforzerà l'economia portando lavoro. La terza linea è quella legata al turismo: nautica da diporto e crocieristica.

Su questo versante il Comune ha lavorato...

È stato fatto qualcosa che noi abbiamo sostenuto e apprezzato: bisogna continuare.

Lo sviluppo passa anche per il Corridoio 5?

Certo, ma va trovato il tracciato migliore che tenga conto delle esigenze ambienali e delle risorse a disposizione, oltre che di un accordo da raggiungere con la Slovenia. Rilevo che anche su questo nodo continua a mancare il ruolo del governo, che sul Corridoio ha competenze primarie.

Ci sarà una ricandidatura all'Expo nel suo programma?

Bisogna riprovarci, sì.

Ancora in Porto Vecchio? Dipiazza sostiene che ora che l'area è stata riaperta alla città, l'Expo potrebbe paradossalmente bloccarne il riuso.

Non è vero, può anzi rappresentare un volano capace di attrarre investimenti pubblici e privati mirati a produrre infrastrutture che restino un domani in dote alla città. Io dico sì all'Expo, ma con un tema più accessibile che coinvolga maggiormente i Paesi potenzialmente partecipanti, e con un'unità di intenti che nel 2004 è mancata. Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha lavorato seriamente, ma nell'ambito di una politica estera del governo che ha fallito. E non dimentichiamo la netta frattura interna a Forza Italia, che ha pesato.

Porto Vecchio: la strada è quella segnata da Dipiazza?

Ricordo che in merito a quell'area nel 2001 avevamo lasciato un accordo già preso tra Autorità portuale e Comune. La giunta Dipiazza ci ha messo cinque anni per rifarlo. Del resto, il cancellare quanto realizzato in precedenza è una strategia del centrodestra: l'hanno applicata con il piano del traffico, per esempio, la cui redazione ora hanno volutamente ritardato così da non dovere compiere delle scelte. Per tornare a Porto Vecchio, la soluzione si troverà soltanto con una forte sinergia tra enti, quando questi guarderanno insieme al bene collettivo e non all'interesse di pochi.

La scorsa estate, in clima di primarie, lei è stato etichettato dai Ds come candidato appiattito sul sociale. Ma di recente la stessa Forza Italia ha additato la necessità di rafforzare l'attenzione su questo versante. Cosa intende fare in questo settore?

Il centrodestra doveva svegliarsi quattro anni e mezzo fa e pensare a come frenare questa crisi pesante della qualità della vita in città. Non solo invece ha tagliato servizi alle fasce deboli, ma non ha saputo nemmeno dare risposta alle tante famiglie che dal Comune attendono servizi. Appiattito sul sociale? Per me è un complimento, perché è proprio nel sociale il compito primo di un Comune. Il che significa qualità della vita, connessa naturalmente al rilancio dell'economia.

E dunque?

Bisogna rovesciare le priorità: comprendendo che la qualità di una città sta nel rapporto che abbiamo con gli ultimi che ci vivono, e nella interpretazione dei bisogni delle famiglie. La Regione sta lavorando su norme importanti: il reddito di cittadinanza, una forte implementazione dei servizi sanitari... C'è da agire su una reale integrazione, coinvolgendo il privato sociale.

Dipiazza si definisce l'amministratore delegato di Trieste. E lei?

Io non farò né il vigile urbano né il capocantiere: sarò un sindaco. E naturalmente mi occuperò anche di vigili e cantieri.

La lista Dipiazza sarà un problema rilevante, alle urne? E lei come risponderà?

Rispetto quella lista anche per le persone che l'hanno creata, ma resta un artificio elettorale. Quanto a me, lavorerò per una coalizione la più ampia possibile che si fondi e tenga conto delle necessità e delle aspettative della città: la mia sarà una campagna elettorale non contro qualcuno, ma per qualcosa. Chiarirò che non ci saranno promesse elettorali, ma un programma - concordato con le forze politiche, sociali e con la città tutta - di cose realizzabili. E che realizzeremo.

In questa coalizione entreranno anche i delusi del centrodestra?

C'è tutta una parte di delusi che considera le amministrazioni locali sotto il profilo pratico e concreto delle cose da fare, e che da un governo locale si attende risposte. Con questo mondo sto dialogando, e sono fiducioso di costruire un rapporto organico: il Nuovo Psi del resto ha già ufficializzato la propria posizione a mio favore.

Altre forze con cui è stato avviato un contatto?

Beh, c'è un mondo di autonomisti delusi che, dalle promesse elettorali di Dipiazza, avanzano una serie di temi e di contenuti che considero con grande attenzione: il Porto, l'economia, il sociale...

E l'autonomia? Non dirà che nel suo programma, il programma del centrosinistra, ci sarà spazio per queste rivendicazioni...

Io penso che l'autonomia, in termini di autonomia finanziaria - cioè di maggiori risorse da fare rimanere in città - sia da proporre e da chiedere con forza.

Ci sono contatti anche con i delusi di Forza Italia?

Ci sono, sì.

Nomi?

Non ne faccio. Lasciamo al sindaco qualche curiosità.

Il volere allargare - inevitabilmente verso il centro - la base che la sosterrà non renderà più difficili i rapporti nella coalizione, a sinistra soprattutto?

No, perché abbiamo un programma e un progetto che stiamo articolando in modo ampio. Ecco, quel progetto è un obiettivo di tutti: si tratta di tenere fermi dei paletti, dei princìpi su cui poggia lo stare insieme della coalizione, e sui quali non esistono punti di mediazione.

La candidatura alla Provincia che ancora non c'è danneggia la coalizione, e di riflesso lei?

Lo penso, sì, ma sono convinto che ormai la questione si chiuderà quanto prima.

Ai Ds andrà data la soddisfazione di una candidatura, dopo le primarie che hanno visto la Quercia perdere con Claudio Boniciolli?

Credo che nessun partito faccia richieste per avere soddisfazione. Si sceglierà il migliore.

Ettore Rosato sindaco avrebbe nella sua squadra di governo locale dei tecnici o dei politici?

Intanto, come ho già annunciato, ci saranno donne, al cinquanta per cento della giunta. Nessuna preclusione per i politici, ma coinvolgerò tutte persone con spiccate competenze tecniche. Persone di grande qualità.

I nomi?

Prima pensiamo a vincere.

A proposito, Dipiazza dichiara di sentire attorno a sé il clima del 2001.

Sono contento che abbia tutte queste sicurezze.

Il sindaco la chiama ancora cucciolo, come faceva una volta? Ieri l'ha definita un «giovane» che «si farà».

Si vede che ha le armi davvero spuntate. Eh, ultimamente non ha più parole dolci per me...

(Foto di Andrea Lasorte)

LA CARTA DI IDENTITÀ

Dalla circoscrizione a Montecitorio Una carriera politica all'ombra di Illy

Classe 1968, sposato, quattro figli, Ettore Rosato si è diplomato in ragioneria all'istituto Carli per poi lavorare alle Generali. Consigliere circoscrizionale con la Dc dal 1987 al '92, politicamente è cresciuto di lì in avanti con l'allora sindaco Riccardo Illy, con le cui due giunte è stato presidente del consiglio comunale fino al 2001. Battuto in quell'anno da Fabio Scoccimarro nella corsa alla Provincia, eletto consigliere regionale nel 2003 e pochi mesi dopo parlamentare al posto di Riccardo Illy (divenuto governatore), Rosato si dice da sempre «uomo di coalizione»: a Montecitorio (dove pure è iscritto al gruppo Margherita) è voluto entrare come deputato di Intesa democratica, guardando a un futuro Partito democratico «fatto di pluralità di voci e identità forti - perché coesione non vuol dire omologazione - in cui» ha dichiarato «mi troverei bene». Il 16 ottobre Rosato è stato designato candidato sindaco del centrosinistra dopo avere largamente vinto le primarie su Claudio Boniciolli e Alessandro Metz, con il sostegno di una rosa di partiti tra cui Margherita, Cittadini, Rifondazione comunista e Pdci.

Idee in Laboratorio

Vecchio stile porta-a-porta o Internet? Ettore Rosato è uno che la campagna elettorale la fa eccome, via computer: il suo sito è aggiornatissimo. Ma l'iniziativa forte è il Laboratorio del programma, con il teatro di via dei Fabbri che ospita frequentati incontri tematici con Trieste, i suoi rappresentanti, i cittadini. «Abbiamo scelto di fare il contrario di quanto fa Forza Italia: nel Laboratorio c'è poco in termini elettoralistici ma molto quanto a contenuti. Io ci vado soprattutto per ascoltare: sono convinto che la città abbia grandi personalità che non si confrontano mai a sufficienza. Dialogare, allora, per creare un programma condiviso. È condivisione la parola-chiave».

ANCORA EXPO

Bisogna riprovarci ma con un tema più accessibile che coinvolga maggiormente i Paesi potenzialmente partecipanti. E con quell'unità di intenti che nel 2004 è mancata

LA SQUADRA

Ci saranno donne nella giunta al cinquanta per cento. Nessuna preclusione per i politici, ma coinvolgerò persone con spiccate competenze tecniche e di grande qualità

DALLA PRIMA PAGINA

Una logica da conflitto sociale

Secondo lui «la Torino-Lione è un'opera totalmente irrinunciabile e assolutamente strategica sulla quale non potrà esserci alcun ripensamento». Un atteggiamento che, del resto, ha contraddistinto anche alcuni rappresentanti del centrosinistra, tanto da rendere tutt'altro che certe posizioni diametralmente opposte da parte di un ipotetico governo Prodi, i cui programmi riformistici dovranno comunque fare i conti con il consenso (dura la vita del riformista fischiato dai suoi stessi elettori).

L'enfasi con cui si è sottolineato come il Corridoio 5 sia uno degli obiettivi essenziali sia per l'Italia sia per l'Europa ricorda da vicino i toni trionfalistici con cui in più occasioni i rappresentanti del governo si sono riferiti all'«Opera» per antonomasia, vale a dire il Ponte sullo Stretto. E dire che da più parti si sono levate obiezioni fortissime a quell'idea faraonica. Conviene precisare che tanto per la realizzazione della tratta sul territorio italiano del corridoio che in futuro dovrebbe collegare Lisbona a Kiev, quanto a proposito del Ponte le opposizioni non vengono solo dagli ambientalisti. Forti contrarietà arrivano anche dai tecnici e da chi si occupa da anni di politica dei trasporti. Lo schema classico che tende a contrapporre gli spiriti del progresso lanciati verso una modernizzazione non più procrastinabile, da un lato, e, dall'altro, un tenace gruppo di fieri oppositori della modernità, preoccupati nella migliore delle ipotesi di difendere il proprio «particulare», non regge più. La vicenda della Val di Susa, che nella giornata di ieri ha visto riacutizzarsi lo scontro, dimostra l'inadeguatezza o quanto meno l'insufficienza di una categoria, la modernizzazione, tirata in ballo ogni qual volta si debba sbloccare un impasse.

Ma anche ammesso che la discussione possa restare ancorata a quel punto, la domanda da porsi in un sistema democratico che intenda migliorare le condizioni dei propri cittadini (perché alla fine di questo dovrebbe trattarsi) è la seguente: quanto conflitto sociale possiamo tollerare in rapporto al grado di modernizzazione cui aspiriamo?

Il Gruppo di Alto livello per la rete di trasporto transeuropea (TEN-T) ha individuato 21 interventi prioritari da realizzare in Europa entro il 2020. Di questi, 6 riguardano l'Italia: il Corridoio n. 5, appunto; il Corridoio n. 1 Berlino-Napoli; il ponte sullo stretto di Messina; il corridoio Genova-Rotterdam; il progetto dell'autostrada del mare del sistema occidentale del Mediterraneo; il progetto dell'autostrada del mare del sistema orientale del Mediterraneo. Al progetto del Corridoio 5 - che è passato alla vaglio del Consiglio dei Ministri, del Parlamento, della Commissione europea - si è arrivati attraverso una commissione di studio che ha recepito le indicazione dei singoli governi e che ha presentato le proprie conclusioni durante l'ultimo semestre europeo di presidenza italiana. L'impegno preso anche dal nostro Paese è dunque equiparabile a una trattato internazionale e non è più in discussione il fatto che ci si possa o meno sfilare: è la forza dell'Europa, verrebbe da dire, o almeno quella poca che le resta. Ma il processo decisionale che ha portato al Corridoio 5 è stato essenzialmente di tipo politico, calato dall'alto, essendo mancata, proprio su una questione transfrontaliera così delicata, una fase partecipativa che avrebbe dovuto coinvolgere direttamente la cittadinanza e che molto probabilmente avrebbe attenuato e reso gestibile il conflitto sociale che è ora sotto gli occhi di tutti.

Poiché, come ha ricordato ieri Luciano Gallino, una mobilitazione di forze dell' ordine per tutta la durata dei lavori è senz'altro poco credibile, e certo non aiuterebbe a rasserenare gli animi, una risposta efficace allo scontro che contrappone un numero non poi così esiguo di cittadini e lo Stato (o, a seconda dei casi, l'Europa, la Nazione, la Legge) esiste e deve venire dalla politica. Il Corridoio, infatti, non sottostà ancora a un progetto definitivo; anche i tempi di ultimazione dell' opera sono vincolati a molti condizionali (per il tunnel del Moncenisio, ad esempio, la fine dei lavori è indicata in una data che oscilla dal 2015 al 2017). Mancano ad oggi analisi approfondite in grado di stimare i rischi effettivi legati all' amianto e all'uranio. Una politica che sapesse muoversi al di fuori di logiche puramente elettorali dovrebbe allora riconoscere la necessità di una ragionata e finalizzata pausa di riflessione, nel corso della quale italiani e francesi potrebbero eseguire i rilevamenti necessari scambiandosi le informazione e individuando un progetto comune e definitivo.

Naturalmente un simile stop dovrebbe avere lo scopo di coinvolgere le popolazioni che oggi si oppongono con forza al progetto, almeno quelle che lo fanno su base non ideologica, e dovrebbe avere tempi ben delimitati. Ma poiché è assai dubbio che la politica voglia improvvisamente farsi ragionevole e vicina ai cittadini, preferendo invece ancora una volta la logica della «posa della prima pietra» e della conta delle cose fatte, il conflitto non potrà che esacerbarsi.

Così come è accaduto per la riforma del trattamento di fine rapporto, poi, al dopo ci penseranno altri.

Bruno Simili

COSTITUZIONE

Oggi alle ore 11 in Aula Venezian (Edificio centrale - piazzale Europa), il professore Roberto Bin, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Ferrara, terrà una lezione sul tema, di estrema attualità, «La forma di governo nella legge di revisione della Costituzione». L'incontro è organizzato dal dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli studi di Trieste ed è aperto a tutti.

CORO

Un nuovo appuntamento con il Coro dell'Università di Trieste. Il concerto «Armonie di Natale 2005» si svolgerà sabato alle 21.30 presso la chiesa di Santa Maria Maggiore di Trieste (via del teatro romano). Alla serata parteciperanno il Coro dell'ateneo giuliano e il coro «Altreterre» di Trento. L'ingresso è libero, ma le eventuali offerte raccolte saranno interamente devolute al Comitato provinciale per l'Unicef di Trieste.

L'obiettivo è quello di coordinare progetti multidisciplinari che si occupano di risparmio energetico

Un laboratorio per l'edilizia sostenibile

Si chiama «Essere» e coinvolge decine di ricercatori di molti dipartimenti dell'ateneo

Se si dovesse ripartire su una torta il consumo di energia globale, circa il 46 per cento sarebbe destinato al settore dell'edilizia, quasi il 30 per cento al settore industriale, un 22 per cento sarebbe destinato ai trasporti ed il rimanente al settore agricolo. Visti i dati, diventa rilevante il ruolo che sta assumendo l'edilizia sostenibile e il risparmio energetico in questo campo.

Anche il nostro Paese, seppur in ritardo, sta prendendo coscienza del problema. Sempre più spesso vengono promulgate leggi specifiche in materia di edilizia sostenibile che cercano di incentivare la produzione di energia elettrica con il fotovoltaico e la produzione di acqua calda sanitaria con il solare termico. Per realizzare tali indicazioni va innescata una vera e propria rivoluzione dell'approccio progettuale che però richiede un' ampia multidisciplinarietà, non sempre facile da attuare. È proprio qui che entra in gioco l'Università, che per il suo carattere poliedrico, svolge un ruolo fondamentale non solo nella formazione di giovani professionisti qualificati, ma anche nella creazione di un ponte fra istituzione e impresa. Questa consapevolezza è stata la spinta per la nascita di «Essere». Da poco il dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Trieste ha dato vita infatti a un laboratorio interdisciplinare per l'edilizia sostenibile e il risparmio energetico (da qui appunto l'acronimo «Essere»). «L'obiettivo primario è quello di coordinare e sovrapporre differenti ambiti disciplinari al fine di ottenere una progettazione integrata - spiega il promotore del progetto il professor Enzo Tonti - vorrei che questo gruppo diventasse un punto di riferimento non solo per formare futuri progettisti ma anche per svolgere un'azione di consulenza tecnica e scientifica».

Nella foto un esempio di casa ecologica.

Le attività del laboratorio vogliono articolarsi in diversi ambiti, dalla ricerca, promuovendo studi per offrire un supporto nel settore della progettazione sostenibile, alla didattica e formazione, organizzando seminari, conferenze e attività varie, ed infine alla partecipazione a veri e propri progetti sul territorio come il possibile coinvolgimento nella riqualificazione di una larga area della città di Vittorio Veneto.

«Il progetto, che ha trovato un appoggio determinante nel direttore del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale, Roberto Camus, ha già riscosso molto entusiasmo - confessa Tonti - e ad esso afferiscono colleghi di diversi dipartimenti disponibili a mettere in comune le loro competenze specifiche».

Una simile iniziativa, oltre al merito di promuovere la sensibilizzazione verso lo sviluppo sostenibile, aggiunge l'opportunità, per studenti volonterosi e intraprendenti, di muovere i primi passi fuori dal classico scenario universitario, verso una professione futura più attenta ai problemi ambientali. L'auspicio è che «Essere» trovi, a breve, sostegno e appoggio in partner del mondo economico e imprenditoriale sensibili a queste tematiche, oggi più che mai attuali. Tutti gli interessati possono contattare il laboratorio del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell'ateneo scrivendo all'indirizzo email essere@dica.units.it.

Cristina Polselli

Regole del processo civile transnazionale

Esperti di diritto a confronto

Le regole e i principi del processo civile transnazionale. È questo il tema del convegno internazionale che si terrà domani e sabato a Trieste. L'iniziativa è stata fortemente voluta dalla cattedra di Diritto privato comparato, tenuta dal prof. Mauro Bussani, e sostenuta dalla fondazione dell'Avvocatura italiana e dal Consiglio nazionale forense. La prima giornata di convegno si svolgerà, a partire dalle 14.30, nell'Aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, il giorno seguente i lavori avranno luogo dalla mattina nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi, 14. Alla base dell'iniziativa un progetto che vede coinvolti giuristi di tutto il mondo impegnati nella formulazione di norme in grado di uniformare le controversie transnazionali in questo ambito. L'obiettivo del convegno è quello di studiare sia le questioni cruciali sollevate dalla pratica processuale transnazionale sia le risposte offerte dal progetto «Principles and rules of transnational civil procedure» sponsorizzato, a partire dal 1997, dall' «American law institute» e, a partire dal 2000, anche da «Unidroit». Il testo finale, che rappresenta il frutto dei lavori di un team di esperti è stato approvato da entrambe le istituzioni nel maggio 2004.

È la prima ricerca in Italia del genere: il 7 per cento ha visto foto o film vietati in un'eta inferiore ai dieci anni

La pornografia dilaga fra gli studenti

Secondo una tesi di laurea quasi il 90 per cento ha fatto uso di materiale osè

Sono alcuni secoli che la pornografia esiste, ma il vero e proprio boom è cosa relativamente recente: negli ultimi tre decenni, infatti, una legislazione liberale delle democrazie occidentali, che ha abolito i divieti alla produzione, distribuzione e vendita di questo materiale, ed i progressi tecnologici, come l'avvento di internet e dei cellulari, hanno favorito questo dilagare. Anche i giovani, curiosi per natura e consumatori voraci di tecnologie come internet, sono inevitabilmente potenziali fruitori anche di pornografia. La prima ricerca italiana ad aver indagato questa problematica attraverso una raccolta diretta di informazioni sull'uso di materiale pornografico da parte dei giovani arriva da Trieste: si tratta di una tesi in Psicologia sociale di Graziella Puccia che ha avuto come relatrice Patrizia Romito del dipartimento di Psicologia. «La ricerca - spiega Graziella - è stata concepita e condotta allo scopo di esplorare il mondo dei giovani per quanto riguarda l'uso della pornografia e rilevare eventuali differenze di genere». Il campione indagato è interamente composto da studenti universitari delle facoltà di Psicologia e di Architettura, del primo e del secondo anno, proprio dell'Università di Trieste.

«L'uso di materiale pornografico è diffusissimo - continua - l'86,4 per cento del mio campione ha visto almeno una volta materiale pornografico, ma sembrano essere i maschi, rispetto alle femmine, i consumatori più abituali. Per le donne infatti mi sono chiesta se non fosse piuttosto la così detta "desiderabilità sociale" (la propensione cioè a fornire risposte maggiormente in linea con ciò che si reputa corretto fare, col buon senso comune) a guidare alcune risposte, come la frequenza dell'utilizzo di tale materiale, magari per l'imbarazzo di dichiararne l'uso». Se guardiamo ai risultati generali della ricerca, possiamo dire che il motivo principale che spinge a guardare materiale pornografico è la curiosità, ma non può essere tralasciato il fatto che una larga parte del campione voglia porre l'accento sul fatto che guarda raramente, tendenza appunto più marcata tra le femmine. «L'età del primo contatto con il materiale pornografico è compresa la maggior parte tra gli 11 e i 15 anni. Tuttavia, il contatto con la pornografia - precisa - può avvenire anche a un'età più precoce: esiste un gruppo di soggetti (il 6,7 per cento) che ha visto pornografia ad un'età uguale o inferiore a 10 anni».

Il contenuto di gran parte di questo genere di materiale è notoriamente legato a comportamenti sessuali violenti, culturalmente e moralmente ritenuti problematici o illegali, con una ben visibile degradazione della donna. «Ciò che mi ha colpito - riconosce - è che questi contenuti non hanno l'effetto di limitare il contatto dei giovani con la pornografia. La curiosità, infatti, che è il motivo principale che spinge i giovani a guardare questo materiale può essere legittima per il primo contatto, ma tale desiderio di conoscere sembra poco comprensibile dopo che si apprendono i suoi contenuti. Preoccupante è anche il fatto che la pornografia sia uno strumento per acquisire informazioni sul sesso: sarebbe forse necessario provvedere ad una maggiore educazione sessuale».

Alessandra Sottovia

La ricerca ha coinvolto studenti di Architettura e Psicologia.

Il fatto preoccupante è che in questo modo i ragazzi acquisiscono informazioni devianti sul sesso

EVENTO

Un papiro rivela i segreti di un geografo misterioso

«Artemidoro di Efeso», un nuovo capitolo degli studi classici su un papiro illustrato di tarda età ellenistica si terrà oggi alle ore 17.30 presso il dipartimento di Scienze dell'antichità di via del Lazzaretto vecchio 6 (aula «Marcello Gigante»). Questo l'argomento della conferenza di Bärbel Kramer dell'Università di Treviri, organizzata per iniziativa del «Shest» (Seminar of hellenic studies) e dell'insegnamento di Papirologia del dipartimento.

Sarà presentato un papiro illustrato di tarda età ellenistica, ancora inedito, che ha portato alla luce il testo di un geografo finora noto solo attraverso citazioni di altri antichi autori. È un rotolo lungo complessivamente più di 250 cm e alto fino a 32,5 cm, che conserva su entrambe le facce testi e disegni. Prendendo in considerazione le varie fasi della sua utilizzazione e del suo reimpiego lo si colloca cronologicamente dal I secolo a. C. al I secolo d. C.

Questo papiro, della cui esistenza correva da tempo voce nella ristretta cerchia degli specialisti, venne alla fine acquistato dalla Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo, che l'ha destinato al Museo Egizio di Torino, il secondo al mondo per importanza dopo quello del Cairo. Il rotolo si trova ora all'Università Statale di Milano, dove sarà restaurato, prima di essere esposto al pubblico il prossimo anno. Si tratta senza dubbio di un ritrovamento di valore eccezionale, poiché tutto quello che nel papiro è contenuto costituisce una fonte di informazioni nuove e preziose sul mondo antico: ci vengono infatti restituite cinque colonne di testo originale dall'opera di Artemidoro di Efeso, vissuto fra il II e il I secolo a. C., i cui scritti si ritenevano perduti, corredate da una carta geografica che rappresenta parte della penisola Iberica, la più antica finora giunta direttamente a noi.

Un dettaglio del papiro.

Convegno sul restauro

«Do.Co.Mo.Mo», l'associazione italiana per la documentazione e la conservazione degli edifici e dei complessi urbani moderni presenta il convegno internazionale «Il moderno tra conservazione e trasformazione». Gli obiettivi principali di questa manifestazione sono quelli di analizzare lo «stato dell'arte» nelle diverse discipline quali sono quelle del progetto-restauro, della storia e conservazione, del disegno e rilievo, della tecnica e dei materiali rispetto alle diverse declinazioni del tema del patrimonio, puntando sia sugli esiti operativi sia sulle posizioni teoriche adottate. Si cercherà inoltre di tracciare un quadro aggiornato, seppur non esaustivo, delle prassi in atto nel nostro paese attraverso una riflessione sulle attuali modalità operative che oggi coinvolgono diverse discipline. Il convegno si terrà a Trieste dal 5 all'8 dicembre presso la Stazione Marittima, dove si svolgeranno le prime due giornate dei lavori. La terza giornata prevede uno spostamento dei lavori a Rasa/Arsia (Croazia). Giovedì i partecipanti saranno guidati in una visita della città di Trieste.

SOLIDARIETÀ

Una giornata contro l'Aids

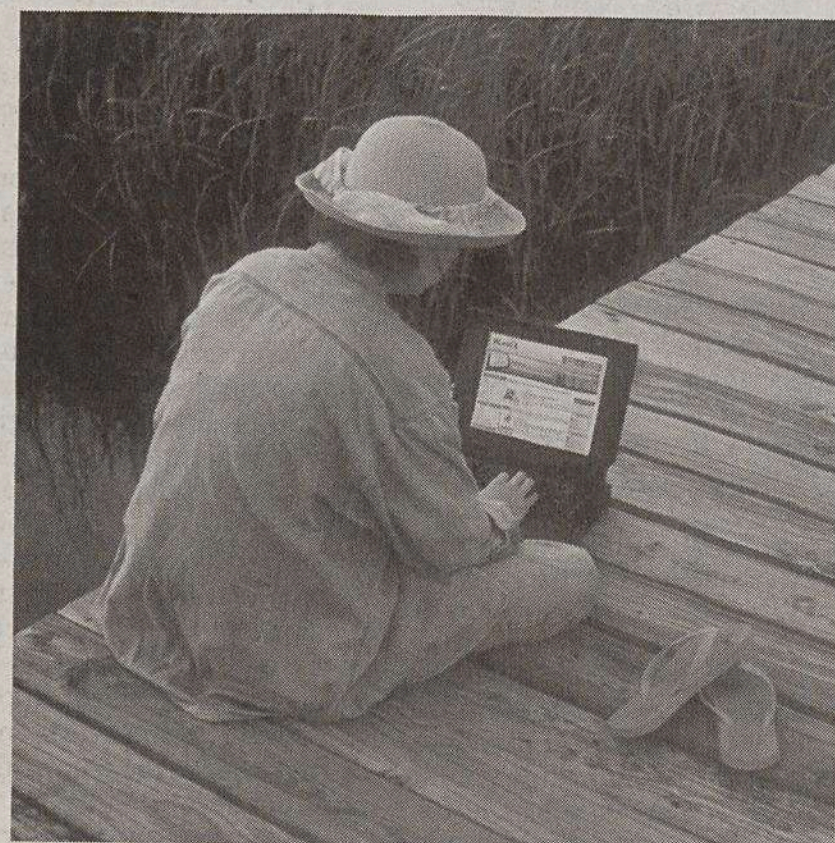
Per la Giornata mondiale per la lotta all'Aids in programma oggi i ragazzi del Segretariato italiano studenti di medicina hanno organizzato dei banchetti informativi e una festa stasera alle 21 alla casa dello studente E3.

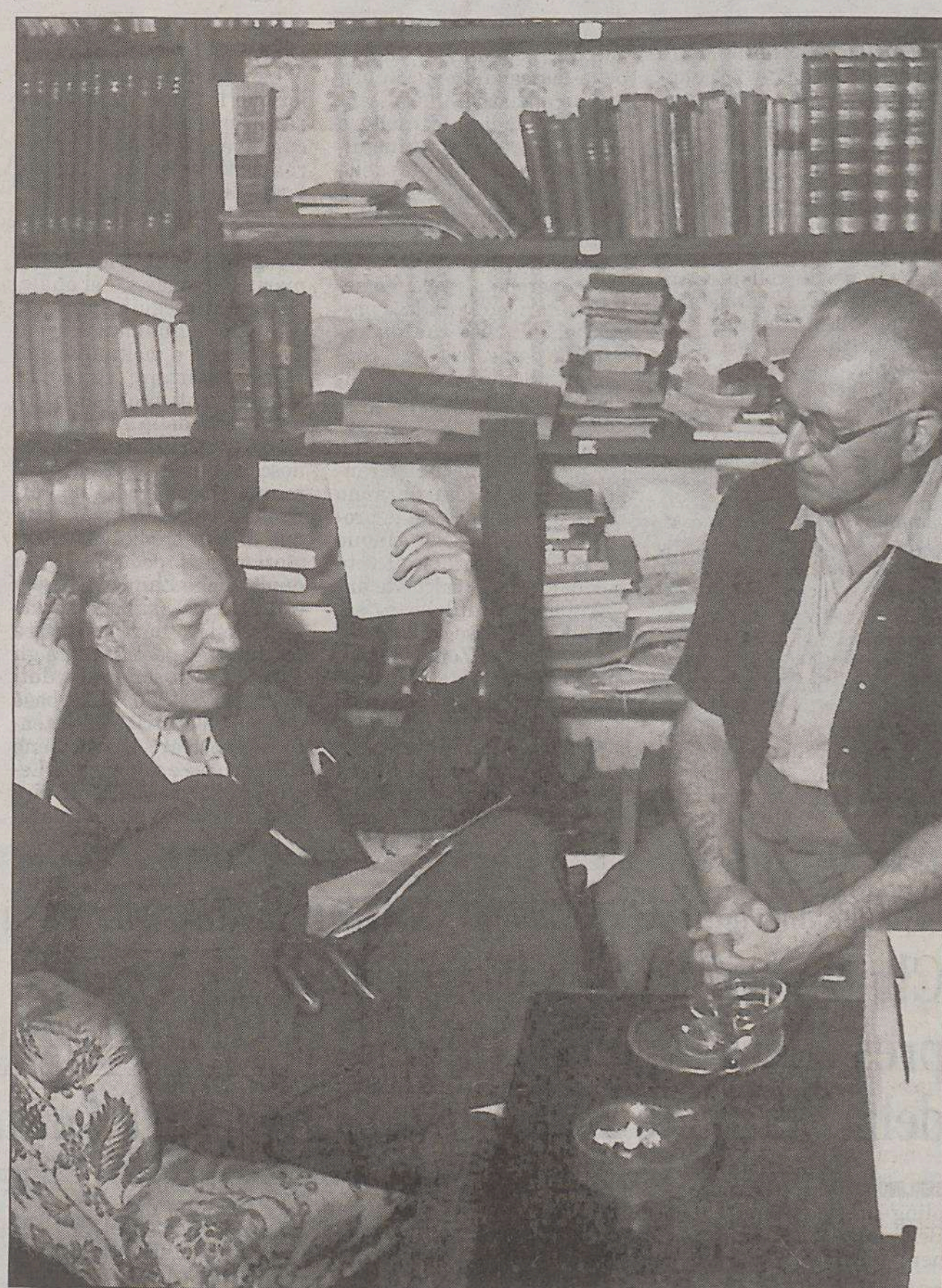
IN BREVE

La sicurezza delle Nazioni Unite

I recenti interventi militari in Iraq e Afghanistan di coalizioni di Stati ripropongono alla comunità internazionale il problema di una riforma delle Nazioni Unite che sappia garantire in modo equo e imparziale il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale. Di questo e altre questioni, martedì alle 15 nell'aula Venezian, tratterà la relazione di Laura Picchio Forlati apprezzata studiosa in materia di responsabilità internazionale e diritto dei conflitti armati.

Omaggio alla Catalogna

L'insegnamento di Lingua, letteratura e cultura catalane della facoltà di Lettere e il corso di laurea in Interculturalità, propongono un nuovo appuntamento dal titolo «Lettura scenica e versioni musicali di poeti catalani». Saranno lette poesie di autori del Novecento come Joan Maragall, Joan Salvat Papasseit, Carles Riba e canzoni di interpreti come Luis Llach e María del Mar Bonet. L'incontro si terrà martedì alle 17 nell'Aula G di Androna Campo Marzio.

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Umberto Saba fotografato con la figlia Linuccia e lo scrittore Carlo Levi; un ritratto di Linuccia realizzato dall'autore di «Cristo si è fermato e Eboli»; una bella immagine del poeta triestino in compagnia di Giani Stuparich nella libreria antiquaria di via San Nicolò

Saba e Levi: in mostra a Perugia i libri di due scrittori così lontani, così vicini

di **Alessandro Mezzena Lona**

Sembravano diversi come il sole e la luna. Uno specchio convesso messo lì per riflettere uno concavo. Umberto Saba, il poeta del «Canzoniere», si sentiva vecchio da sempre. Convinto che la vita non gli fosse stata amica, tormentato da mille ubbie, ossessionato dalla mancanza di denaro, riusciva a far cantare la propria anima soltanto quando componeva versi. Carlo Levi, lo scrittore, l'artista, l'uomo colto ed «engagé», conquistava tutti con il suo fascino. Solare, pirotecnico, colto e affascinante, l'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» lasciava il segno ovunque passasse.

Erano due mondi lontanissimi. Ma proprio per questo finirono per entrare uno nell'orbita dell'altro. Diventando profondamente amici. Condividendo un affetto intenso, che non escludeva momentanei adombramenti, piccole gelosie, transitorie incomprensioni. Ed è bello sapere che adesso, i libri collezionati da questi due grandi protagonisti del Novecento italiano in una vita di frequentazioni letterarie si ritrovano riuniti in una mostra. Si intitola semplicemente «Dalla biblioteca di Levi e Saba», la ospita la Sala del refettorio del Museo Archeologico Nazionale di Perugia. Ed è accompagnata da un bel catalogo, pubblicato da Quattroemme, con testi di Raffaella Acetoso, Francesco Allegrucci e Luigi Amedeo De Biase.

Non era un'amicizia di cartapesta, quella tra Levi e Saba. Una di quelle storie tutta apparenza che s'intrecciano, talvolta, tra personaggi abituati a stare sotto le luci della ribalta. E non era neanche un rapporto tra «quasi genero» e «quasi suocero» quello che univa i due scrittori, visto che per lunghi anni lo scrittore del «Cristo» era stato compagno di vita, consolatore prezioso, complice tenero e indispensabile di Linuccia. Dell'unica figlia del poeta del «Canzoniere». Incompresa, tormentata, criticata, sottovalutata.

«Mio caro Carlo, ti ringrazio per la cena che mi hai offerta ieri a sera. Ma ti ringrazio assai di più per come mi hai fatto capire Picasso». In poche righe, nell'incipit di una lettera spedita da Saba a Levi il primo maggio del 1953, e che fa parte del preziosissimo patrimonio di manoscritti in gran parte inediti che Raffaella Acetoso conserva nella sua casa di Roma con grande amore, è sintetizzato il senso profondo di quell'amicizia. Perchè il poeta sapeva di poter parlare con lo scrittore-pittore delle banalità della vita, dei suoi mille tormenti quotidiani, della paura tormentosa di non riuscire a esistere con dignità. Ma anche di alta letteratura, d'arte e di politica.

«Con Carlo Levi ebbe un legame speciale - scrive Raffaella Acetoso nel suo dolcissimo, prezioso racconto-ricordo "Il salotto di Saba" -. L'uno triestino autodidatta, abbandonato dal padre ancor prima di nascere, l'altro intellettuale torinese, nato in una splendida famiglia piena di affetti». La sofferenza dell'uno, la gioia di vivere dell'altro, finirono per creare il miscuglio perfetto di un'amicizia capace di sfidare il tempo. E Linuccia recitò sempre il ruolo del «trait d'union» tra quel padre amato con timore reverenziale e quel compagno sempre pronto a puntellarla, a incoraggiarla.

Guardando sfilare, con emozione, i libri che sono passati tra le mani di Umberto Saba e Carlo Levi, e che fanno parte della collezione di Francesco Allegrucci, ci si ritrova a ripercorere a ritroso la storia letteraria del Novecento. Ammirando edizioni, ormai introvabili, delle opere di Giovanni Papini e Albert Camus, Giacomo Debenedetti e Rafael Alberti, Elsa Morante e Goliarda Sapienza, Davide Lajolo e Fulvio Tomizza, Libero Bigiaretti e Umbro Apollonio, Sandro Penna ed Eugenio Montale.

«I felici non possono capire fino in fondo gli infelici», scriveva Saba a Levi. Ma sapeva che in quell'amico «euforico» trovava sempre un uomo capace di ascoltarlo, assecondarlo, aiutarlo. Un uomo che sapeva affrontare la vita senza cedere al tenebroso richiamo del male di vivere.

ARTE

Uno studio dell'Università di Siena

Guardare i quadri come in chiesa

SIENA I visitatori di mostre e musei si comportano come se entrassero in chiesa: parlano a bassa voce, spengono il cellulare, tengono le mani dietro la schiena, si spostano lentamente per le sale. Lo afferma una ricerca dell'Università di Siena che ha analizzato il linguaggio dei gesti dei visitatori delle mostre.

Alla stessa maniera di chi va alla messa, chi entra in un museo o nella galleria dove è allestita una mostra spegne il telefono, parla a bassa voce, tiene per mano i bambini. I gesti dei visitatori di una mostra rivelano una percezione di sacralità: le mani sono spesso dietro alla schiena, oppure incrociate davanti, la posizione è composta.

Lo studio si intitola «Gente in mostra» e l'approccio è quello dell'«antropologia visiva». Il pubblico studiato nei suoi comportamenti è quello che, nel 2003, visitò la mostra «Duccio alle origini della pittura senese».

Un'opera di Duccio

L'analisi si è sviluppata dall'esame di oltre 30 ore di riprese video in cui sono state filmate le modalità di frequentazione dei visitatori raggiungendo conclusioni teoriche di carattere sociologico ed antropologico attraverso l'osservazione del linguaggio corporeo.

Così, tra chi visita una mostra d' arte, si vedono persone che si piegano spesso per avvicinarsi all' opera, altre che spostano continuamente il peso da un piede all' altro, altri ancora che piegano la testa. Tutti, comunque, si muovono e camminano continuamente. Per questo motivo i visitatori avvertono una grande stanchezza e raramente rinunciano a sedersi quando c' è una poltroncina a disposizione.

I gruppi sono, per i visitatori singoli, elementi di disturbo: moltissimi si allontanano dal gruppo che «invade» lo spazio, anche se non mancano alcuni che, invece, vi si «immergono».

STORIA *Il saggio di Leoncini viene presentato oggi a Trieste*

Ritorna la questione dei Sudeti nell'Europa dei nazionalismi

di **Marina Rossi**

Si ritrova in libreria, grazie ad un'aggiornata ristampa, il volume «La questione dei Sudeti (1918-1938)», Edizioni Cafoscarina, ristampa aggiornata già finalista al Premio Acqui Storia 1976, tradotto in Germania («Die Sudetenfrage in der europäischen Politik», Hobbing) in occasione del cinquantenario del Patto di Monaco. Ne è autore Francesco Leoncini, docente di Storia dei Paesi Slavi all'Università Ca' Foscari di Venezia, coordinatore del Seminario Masaryk, membro onorario della Masarykova Spolecnost (società Masaryk), insignito dal ministero degli Esteri di Praga della medaglia dei benemeriti della Repubblica Ceca per i rapporti con l'Italia.

Il volume verrà presentato oggi al Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia 13 alle 18, da Fabio Amodeo e dall'autore Francesco Leoncini.

Nei progressisti anni '70, caratterizzati da spinte innovative, eredi in qualche modo della Primavera di Praga, che furono recepite dai giovani dell'est europeo, inclusi quelli dell'ex Unione Sovietica, il problema nazionale rimaneva in ombra, in nome di obiettivi politici più avanzati. Oggi, nell'Europa delle piccole patrie e dei risorgenti nazionalismi, la questione dei Sudeti acquista una valenza diversa nella stessa città di Trieste. Leoncini affronta il problema della minoranza tedesca di Boemia nella complessità di una storia plurisecolare. Di essa delinea il contesto geopolitico ed antropologico; esamina, nel lungo periodo, l'incontro-scontro tra l'elemento tedesco e quello slavo, a partire dal V e VI secolo dopo Cristo, allorché grandi ondate migratorie, provenienti dai territori situati a nord e ad est dei Carpazi, raggiunsero l'Elba, la Saale, le Alpi Carinzie ed il Meno.

Duemila anni di storia boema costituiscono il quadro di riferimento, che consente di pervenire al cuore del problema, senza entrare nelle dispute particolarmente accese nel XX secolo, circa la precedenza di tedeschi e slavi nell'insediamento in Boemia. Al Leoncini interesse soprattutto considerare i rapporti ceco-tedeschi, nel momento in cui essi vengono ad assumere un significato concreto ed incidono nel successivo sviluppo dei due popoli. Interessa analizzare le ragioni e le tendenze della continua interrelazione che li caratterizza, fino alla svolta nazionalistica dell'ottocento e successivamente agli anni della prima guerra mondiale, che determineranno insanabili tensioni nel primo dopoguerra. L'autore si addentra in profondità nella vita politica della neocostituita repubblica ceca, guidata dal Masaryk, e da Beneš, evidenziando l'importanza assunta, in quel periodo, dalla questione dei Sudeti, per molti versi campione indicativo dei mutevoli stati d'animo e dei diversi orientamenti della politica europea tra le due guerra.

Con l'ausilio di una ricchissima bibliografia internazionale, Leoncini collega il tema a fenomeni e ad avvenimenti politici molto più vasti, come la dissoluzione della Monarchia Asburgica, la Conferenza della Pace di Parigi, la «politica delle piccole patrie» di Beneš, il «revisionismo pacifico» di Stresemann e poi, via via, la crisi economica del '29, l'avvento del nazionalsocialismo in Germania, l'imperialismo hitleriano ed il discusso atteggiamento delle grandi potenze nei confronti di esso. Nell'ampia documentazione esaminata, assume particolare rilievo un rapporto che Masaryk inviò da Londra il 27 giugno del '36, in cui constatava, non senza amarezza, come «anche le persone più serie proponevano la concessione alla Germania della possibilità di mano libera verso oriente, compresi i piani diretti alla conquista dell'Ucraina e con essa anche del petrolio romeno», aggiungendo: «Se domando a questi magi dell'oriente cosa ne sarebbe della mia patria o balbettano imbarazzati o rassicurano che la Germania non oserebbe aggredirci, qualora noi le permettessimo l'espansione orientale».

Un'immagine simbolo della «questione dei Sudeti»

Il 31 marzo dello stesso anno, l'ambasciatore a Parigi, Osuský, in un rapporto inviato al proprio governo in seguito alla violazione degli accordi di Locarno, avvertiva che «in Inghilterra c'è una forte tendenza a lasciare che la Germania insoddisfatta si apra la strada nell' Europa centrale e verso oriente. Se questa caldaia deve esplodere, dicono gli inglesi, sarà meglio che esploda ad oriente, piuttosto che ad occidente».

Con il patto di Monaco la Germania ottenne il controllo della regione della Cecoslovacchia abitata dalla minoranza tedesca di Boemia

Leoncini ribadisce, comunque, che in questo periodo, né Chamberlain né gli altri responsabili della politica estera britannica, per quanto animati da un forte sentimento anticomunista, erano disposti ad avallare un'esperienza tedesca, che coinvolgesse anche la Russia. L'obiettivo del governo di Londra era invece quello di evitare qualsiasi forma di conflitto e di creare una situazione di equilibrio tra le quattro grandi potenze europee, attraverso la delimitazione delle rispettive sfere d'influenza. In tale prospettiva l'Unione Sovietica rimaneva ai margini, senza per questo essere considerata terra di conquista. La sua esclusione dal contesto europeo venne giustificata dall' idea che essa costituisse, al pari degli Stati Uniti, un' unità a se stante, il cui ruolo poteva semmai essere valorizzato in ambito mondiale. Proprio per la constatata impossibilità di giungere ad un'alleanza con la Gran Bretagna e nella convinzione che il trascorrere del tempo avrebbe giocato a suo sfavore, Hitler, nel novembre del '37, ritiene di dover attuare il suo programma negli anni immediatamente successivi. Le linee operative di esso non poterono che indicare la Cecoslovacchia, assieme all'Austria come obiettivo primario.

CINEMA *Dal 19 al 26 gennaio la diciassettesima edizione del Festival*

Alpe Adria: ricordo di Rossellini a Trieste con la figlia Ingrid

TRIESTE Un Festival internazionale può rappresentare anche la vetrina privilegiata di tutto ciò che c'è di locale. Sarà infatti la seconda edizione di un concorso di carattere regionale, ma con scopi ben più universali, a introdurre la XVII edizione dell' Alpe Adria - Trieste Film Festival, che si terrà dal 19 al 26 gennaio. In collaborazione con la Cooperativa Bonawentura, il Teatro Miela (da venerdì 2 a domenica 4 dicembre) ospiterà la tre-giorni del concorso «Anteprima zone di cinema», che per il secondo anno consecutivo offrirà la presentazione di numerosi documentari e film realizzati sul territorio regionale.

Il concorso riservato a filmaker e videomaker nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia è nato per valorizzare la produzione locale, sempre più consistente sia dal punto di vista qualitativo che qualificativo, e allo stesso tempo offrirle la possibilità di accedere a una vetrina internazionale, come può appunto essere il festival triestino.

Rappresenta, com'è stato specificato dalla curatrice della rassegna Elena Giuffrida «un'iniziativa unica, senza limitazioni di formato o genere, che non prevede alcuna selezione prima delle proiezioni e dà l'opportunità ai giovani autori di presentare al pubblico i loro lavori, spesso autoprodotti».

Già perché il ruolo dei selezionatori sarà affidato proprio al pubblico che da venerdì a domenica avrà l'opportunità di giudicare cinquanta corto o mediometraggi che si susseguiranno sul grande schermo del Miela. Gli spettatori che assisteranno alle proiezioni saranno chiamati a esprimere le proprie preferenze. Le cinque opere che otterranno il voto medio migliore (calcolato anche in base all'affluenza), saranno ammesse di diritto nella sezione «Zone di cinema» all'interno della prossima edizione del Trieste Film Festival, che quest'anno guadagnerà anche una sala in più. Oltre al Cinema Excelsior e al Teatro Miela, parte del programma verrà infatti presentato anche al Cinema Ariston.

La presentazione della selezione locale è stata anche l'occasione per anticipare alcuni eventi che caratterizzeranno la prossima edizione festivaliera.

«Il 2006 è un anno ricco di importanti ricorrenze» ha spiegato la direttrice Annamaria Percavassi, nel quale, oltre al proseguimento dell' omaggio a Bohumil Hrabal si assisterà a molti altri momenti importanti. Primo fra tutti, il venticinquesimo anniversario della nascita del sindacato polacco Solidarnosc, alla quale verrà dedicato una speciale serata. Verrà infatti presentato l'omnibus di ben tredici dei maggiori registi polacchi, tra i quali anche Zanussi, Wajda e la Szumowska, che hanno unito le loro forze in questa produzione, per ricordare gli eventi che si sono succeduti nell'agosto 1980. Alla base dei singoli contributi, l'intento di mostrare il fenomeno Solidarnosc e la figura di Lech Walesa, che all'epoca riuscì a riunire in un'unica anima dieci milioni di polacchi. E nel 2006 si celebrerà anche il cinquantenario dei fatti di Ungheria del 1956, ai quali il Festival triestino aveva già dedicato una serie di momenti. La XVII edizione presenterà in anteprima italiana il lungometraggio della regista Marta Mészaros «A temetetlen halott» (L' uomo non sepolto) che cerca di far luce sulla vita la morte del primo ministro ungherese Imre Nagy, iniziando la narrazione dai fatti del 1956, attraverso la sua esecuzione e continuando il racconto fino ai nostri giorni.

Ma un altro evento eccezionale, programmato per le settimane precedenti lo svolgimento del Festival verrà dedicato a un evento di particolare rilievo: all'anno del centenario rosselliniano in cui verrà ricordato il padre del neorealismo. A sottolineare l'importanza, dell'omaggio intitolato «Rossellini anno cento» sarà la presenza della figlia Ingrid Rossellini, che parteciperà ad un incontro-racconto sulla vita del padre. Oltre ai lungometraggi più amati dall'erede del grande autore italiano, verranno presentati alcuni filmati privati, custoditi dai tre figli. Orari delle proiezioni su www.triestefilmfestival.it

Ivana Godnik

Il 2006 è l'anno del centenario di Roberto Rossellini

TEATRO *Oggi e domani a Pordenone*

Cederna in scena con la sua India

PORDENONE Ha raccontato d'essersi messo in cammino come clown e mimo silenzioso, nel teatro di strada, con spettacoli folli e geniali, selvaggi e creativi, esilaranti e puri. Ora Giuseppe Cederna rivive sulla scena «Il grande viaggio», quello che nel '99 lo ha reso viandante assieme ad alcuni amici sul suolo e sull'anima dell'India. Una terra gravida di spiritualità, di gioia e di stupori. Che lo abbia segnato interiormente, questa terra, lo si intuisce dal tono con cui ne narra, intimo, lento, quasi sussurrato, come se ogni frase divenisse per lui «una dolcissima vicinanza al sé più profondo».

Tratto dal libro omonimo edito da Feltrinelli, la versione teatrale di «Il grande viaggio» (scritta con Francesco Niccolini) va in scena oggi e domani al Teatro Verdi di Pordenone, Sala Prove, alle 20.45. Le musiche sono eseguite dal vivo dai loro autori: Alberto Capelli alla chitarra e sitar, Mauro Manzoni al sassofono e Nicola Negrini al contrabbasso.

«L'India è diventata quasi una seconda casa, - dice Cederna - molto lontana, complessa. Ci ritorno ogni anno per circa un mese. Quasi senza volerlo sono rimasto agganciato alla sua storia, alla sua religione, alla sua umanità così contraddittoria. Il grande viaggio è la morte. Quando le spoglie mortali del corpo rimangono sulla terra e qualcos'altro, chissà cosa, se ne va chissà dove, gli indiani dicono "mahaprasthan". È il momento in cui comincia un altro viaggio, la grande partenza. Alla fine del primo viaggio abbiamo saputo che una nostra amica è morta prima di poterci raggiungere. È come se noi fossimo stati scelti per accompagnarla alla confluenza più sacra del Gange, dove gli indiani vanno a salutare i loro morti. Per un attimo siamo diventati veramente viaggiatori, veramemente pellegrini, grazie al dolore di una mancanza così forte».

Quali sensazioni le ha dato il Gange?

«Quello che colpisce è, innanzi tutto, come gli indiani percepiscono i fiumi, le montagne e i pellegrinaggi. I fiumi sono considerati divinità femminili, in India, quasi tutte dee madri. Sono forme di energia, di cui il Gange, madre Ganga, madre di tutti i fiumi, è la più potente. Alle sorgenti e alle confluenze dei fiumi si va per fare un pellegrinaggio o un rito che costa una certa fatica. Noi ci siamo andati in inverno, non c'erano i pellegrini ma si capiva che è un posto dove passano tantissime persone diverse, di tutte le caste e di tutte le parti dell'India. E man mano che ci avvicinavamo alle sorgenti, un posto bellissimo a quasi 4000 metri, ci accorgevamo che anche per le guide andar lì fuori stagione, con questi tre strani turisti un po' viaggiatori, era emozionante. Più andavo verso le montagne, più andavo a casa, dentro di me. E mio padre, morto da qualche anno, mi è apparso più volte in sogno, mi ha parlato. Mi commuovo ogni sera a rievocarlo e mi sembra di poterlo riabbracciare».

Quali incontri le sono rimasti più impressi?

«Il padre o la madre del nostro viaggio è stato un professore di storia all'università di Delhi, che ha la mia età, ormai è un amico. Ci ha preparato un itinerario di viaggio con dei nomi che erano come delle chiavi, noi li pronunciavamo in certi posti e le persone di aiutavano. Grazie a lui abbiamo potuto parlare con due vecchi signori che da trent'anni combattono contro una diga, poi eretta. Ci hanno insegnato che la sconfitta non è solo negazione di quello che hai fatto nella vita».

Lo spettacolo come esprime tutto questo?

«È un racconto in presa diretta, senza sosta, attraverso gli odori, i rumori, le sorprese dell'India, le cose belle e le cose brutte, l'emozione di partire... In certe scene è molto divertente. C'è la lista delle medicine che uno si porta dietro assieme a qualcosa del suo mondo, il terrore sulle strade a strapiombo e tutti i riti che si fanno per non avere paura. C'è la nascita di Ganeesh, il dio dalla testa di elefante, e cinque o sei racconti dal "Mahabharata". Finisce alle sorgenti del Gange con una storia incredibile. Ho preso un tè bollente sotto terra, nella tana di una giovane israeliana che si apprestava a passare il secondo inverno assieme ad un amico guru, una specie di contatto con l'Assoluto totale, tra la follia e l'ascetismo estremo».

Maria Cristina Vilardo

Giuseppe Cederna

IN BREVE

In programma dal 9 al 19 febbraio

Charlotte Rampling presiederà la giuria della Berlinale 2006

BERLINO L'attrice britannica Charlotte Rampling presiederà la giuria della prossima Berlinale, il festival internazionale del cinema che si svolgerà nella capitale tedesca dal 9 al 19 febbraio 2006. Lo ha annunciato il direttore della Berlinale Dieter Kosslick. «Sono molto lieto di avere come presidente della giuria una donna affascinante e una grande attrice come Charlotte Rampling» ha detto Koslack, per il quale lei è un prova dell'esistenza di un cinema impressionante ed anticonvenzioanle. La giuria guidata da Rampling dovrà assegnare gli orsi d'oro e d'argento.

Manipolazioni sonore di Fogar oggi al «Nordio» di Trieste

TRIESTE Si intitola «Soundrframes-Trieste» la performance di musica sperimentale, con manipolazioni di sonorità urbane, che Alessandro Fogar, compositore gradese, terrà oggi alle 18 nell'aula magna dell'Istuituto d'arte «Nordio», in via Calvola 2 a Trieste.

Walk of Fame di Hollywood: è sparita la stella di Peck

WASHINGTON È sparita la stella di Gregory Peck dalla famosa Walk of Fame di Hollywood. Qualcuno armato di una sega ha asportato dal marciapiede di Hollywood l'omaggio all'attore di «Vacanze Romane». La stella a cinque punte era stata posta 43 anni fa. La polizia sta indagando, mentre è stata ordinata una stella sostitutiva.

CONCERTI *Il «jazzista orientale» protagonista di un'applaudita serata a Trieste*

El Médioni, il mondo dentro un pianoforte

Brani d'autore e fantasiose rielaborazioni proposte al Teatro Miela

TRIESTE «Benvenuti, amici miei, che voi siate di Parigi o di Oran», canta Maurice El Médioni, che dell'incontro tra culture lontane ha fatto la bandiera di una lunga e significativa attività artistica. La contaminazione di generi di diversa provenienza lo accompagna da più di cinquant'anni in una carriera internazionale che è iniziata nei caffè del quartiere ebraico di Oran in Algeria, creativi luoghi di incontro di artisti ebrei e musulmani, dove la musica tradizionale locale accoglieva le suggestioni più attuali del mondo musicale occidentale. Qui il giovane pianista ha potuto porre le basi del proprio stile con la formazione di un bagaglio culturale che comprende canto popolare e danze sudamericane, raï e musica araba andalusa, echi di varietà e canzonette.

Ne è nata una musica di intrattenimento che diverte e confonde l'ascoltatore per la fusione di elementi apparentemente inconciliabili, una mistura che è armonioso incontro, dove ritmi e toni profondamente "orientali" vengono resi da un trio strumentale dal suono molto "occidentale" di pianoforte, batteria e basso (assieme a Médioni e con la sintonia di una collaborazione pluridecennale il batterista Claude Maimaran ed il percussionista e bassista Djellouli Abdelkander). La contaminazione, realizzata con leggerezza, ironia e un gioioso piacere di far musica, è il segno distintivo dello stile originale di un artista emigrato (attualmente vive in Francia) che non ha mai dimenticato un apprendistato umano e musicale unico.

Il piacere di fare musica ha contraddistinto il concerto di El Médioni

Il «jazzista orientale» si è presentato al pubblico triestino con una generosa panoramica su brani d'autore o rielaborazioni vecchie e nuove in un concerto che per una serata ha unito il festival Finestre del Mediterraneo e la rassegna «S/paesati». Médioni ha toccato tradizione araba e andalusa, rumba e tango, musica da ballo, conditi da citazioni di evergreens. Artista distinto, ma di grande vivacità, mantiene sul palcoscenico la compitezza ed il garbo della propria generazione, esprime la solidità dell'esperienza, ma al tempo stesso un entusiasmo giovanile intatto, un'energia nel tocco e nell'approccio che rivela un'età decisamente inferiore a quella anagrafica. Intona quasi con nostalgia «Besame mucho» o «Qui sas», propone un ironico tango, indulge a motivi da balera e si apre poi ai moduli ritmici e melodici delle proprie radici più autentiche. Il suo è un pianismo nato nella chiassosità dei locali, che non è fatto di sfumature ma di un suono denso, sgranato, che della tradizione orientale conserva tutto il gusto per gli abbellimenti, con il supporto di una sempre intensa base percussiva di batteria, basso e darbouka.

La musica nata nelle atmosfere disimpegnate di fumosi locali perpetua il sogno di Oran nell'attività di un musicista che si considera a diritto uno dei pionieri della world-music. La pratica di un creativo mélange culturale per lui è sempre stata un fenomeno spontaneo, riflesso della condizione privilegiata di un'oasi di pacifica convivenza destinata a dissolversi già nel 1954, con i conflitti portati dalla sanguinosa lotta per l'indipendenza algerina, ma che si è impressa nella sua formazione per diventare base e materia di infinita elaborazione. In un contesto ed un tempo molto lontani dal ricordo della Oran del passato, Médioni confessa di sentire il peso di gravi e grandi problemi nella comunicazione interculturale e il desiderio tuttavia di poter diffondere con la propria musica un messaggio di pace e tolleranza.

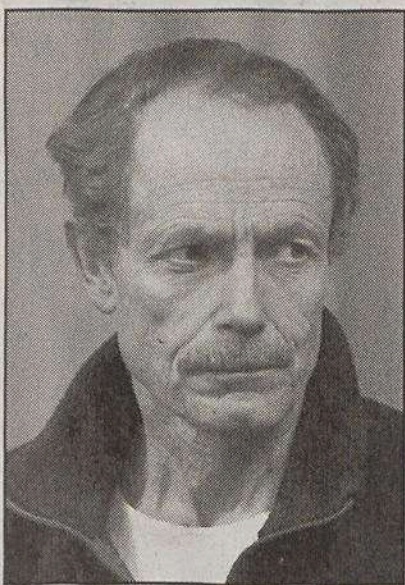
Rossana Paliaga

TEATRO *Erri De Luca al Rossetti con «Chisciotte e gli invincibili»*

Nuove storie di cavalieri erranti

TRIESTE Un tavolo d'osteria, qualche bicchiere di vino e quattro sedie, anche quella per il Chisciotte nascosto tra il pubblico: sullo sfondo la sagoma di un cavaliere errante e in scena il trio formato dallo scrittore Erri De Luca, dal musicista Gianmaria Testa e dal clarinettista Gabriele Mirabassi.

«Chisciotte e gli invincibili» - della Produzione Fuorivia, con luci di Andrea Violato e la fonica di Claudio Viberti - è andato in scena per due applaudite serate al Politeama Rossetti. Nato dall'esigenza di omaggiare tutti coloro che giocano pulito con il mondo, lo spettacolo, scritto dallo stesso De Luca, alterna poesie cantate su musiche originali a parole di grandi autori: come Izet Sarajlic, poeta rimasto nella sua Sarajevo, nei cupi giorni di guerra, per «condividere».

Lo spirito di condivisione anima l'intero spettacolo che De Luca conduce tessendo la trama di un viaggio tra i capisaldi della vita di Chisciotte. Dunque l'amore, perché c'è sempre una donna dietro allo slancio di un' avventura e per Chisciotte ci fu Dulcinea; la guerra, combattuta sia ai tempi dei cavalieri sia nel Novecento, che implacabile distrugge la «meglio gioventù» e riecheggia nelle parole di Ungaretti, Boris Vian e Brecht; la prigionia, esperienza condivisa da Chisciotte, dallo stesso Cervantes e da molti altri poeti, tra cui il turco Nazim Hikmet.

Gabriele Mirabassi eleva l'ambientazione informale ad altezza di concerto: il suo clarinetto jazz accompagna la chitarra e si produce in emozionanti assoli di musica contemporanea, mentre la voce suadente di Gianmaria Testa, a volte in duetto con De Luca, canta strofe rubate a poeti.

Chisciotte, maestro di fedeltà - e con lui tutti gli invincibili, i migranti, i suicidi, gli innamorati, i rinchiusi - non si sente mai spettatore e proprio da protagonista, attraverso tre interpreti di musica e parole, parla a un pubblico ammirato e attento.

Giorgia Gelsi

Lo scrittore Erri De Luca

MUSICA *«L'ombra e il silenzio» dagli Usa al Palamostre di Udine*

Anche Centazzo ricorda Pasolini

UDINE «La morte non è nel non poter comunicare, ma nel non poter essere più compresi». Parole profetiche di Pier Paolo Pasolini, destinate a restare scolpite nella memoria dei posteri, persino di chi tenta ancora di rimuovere, a distanza di trent'anni dai tragici fatti di Ostia, la verità inquietante d'una morte annunciata, «perché il giovane Pelosi è stato strumento di un piano criminale per eliminare un intellettuale scomodo».

Questo il taglio che il compositore friulano di fama internazionale Andrea Centazzo, sbarcato in regione dagli Usa dove risiede, ha dato al nuovo spettacolo multimediale «L'ombra e il silenzio», in cui torna sulla figura del poeta di Casarsa. L'evento ha chiuso al Palamostre di Udine la rassegna promossa dal Comune per il trentennale della morte di Pasolini, avvenuta nel 1975 sotto i riflettori di un'Italia che non volle indagarne le reali motivazioni.

«In una società così violenta, la morte di Pier Paolo era prevista». Il succo del coraggioso lavoro di Centazzo sta in questo commento dell'attore Ninetto Davoli, amico del poeta, scandito dalla voce recitante morbida e piena di Carla Lugli. Si ripercorre una vita in un continuum avvincente e concentrato: parole, immagini in movimento proiettate su un grande schermo, e suggestioni musicali ottenute con le percussioni del compositore dal vivo, su un tappeto di suoni campionati e montati in tempo reale attraverso il computer.

Un viaggio psicologico ed evocativo, più che documentario. Dalla scena cruda del delitto si approda alla gioventù del poeta in Friuli e poi al suo esilio romano. In primo piano i grandi temi esistenziali di Pasolini: l'amore, la politica, la madre, la scrittura, la morte. Le immagini realizzate da Centazzo sono davvero belle, nei montaggi che spaziano dalla campagna friulana alle periferie di Roma, attraversati da potenti ritratti, come la madre ne «Il Vangelo secondo Matteo» e Maria Callas in «Medea».

Ovunque il volto di Pasolini in foto, spezzoni filmati, disegni. A tratti si rischia di scivolare in una celebrazione agiografica, ma l'insieme risulta alla fine convincente e in linea con il miglior stile di Centazzo. Prolungati applausi, ma poca gente in sala per un lavoro che a Los Angeles ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Alberto Rochira

MUSICA *Parla il regista che ha firmato la messa in scena del capolavoro pucciniano a Trieste*

Giacchieri: ecco la mia «Turandot»

Domani sera il Teatro Verdi alza il sipario sulla nuova stagione lirica

TRIESTE Uomo di teatro ad ampio raggio, Renzo Giacchieri si misura per la prima volta con la favola pucciniana di «Turandot» in occasione dell'inaugurazione della stagione lirica 2005-2006 del Teatro Verdi, domani sera alle 20.30.

Inutile dire che per lui, per lunghi anni Sovrintendente dell'Arena di Verona, il mondo di «Turandot» è un universo che domina alla perfezione. Di più, racconta il regista romano, «Turandot rappresentava un obiettivo per la mia estetica nel mio lavoro di regista. Finora mi ero limitato come Sovrintendente a indirizzare i responsabili dello spettacolo, soprattutto in Arena, verso le linee di massima sia sotto il profilo estetico che dal punto di vista economico. Adesso l'obiettivo è raggiunto...».

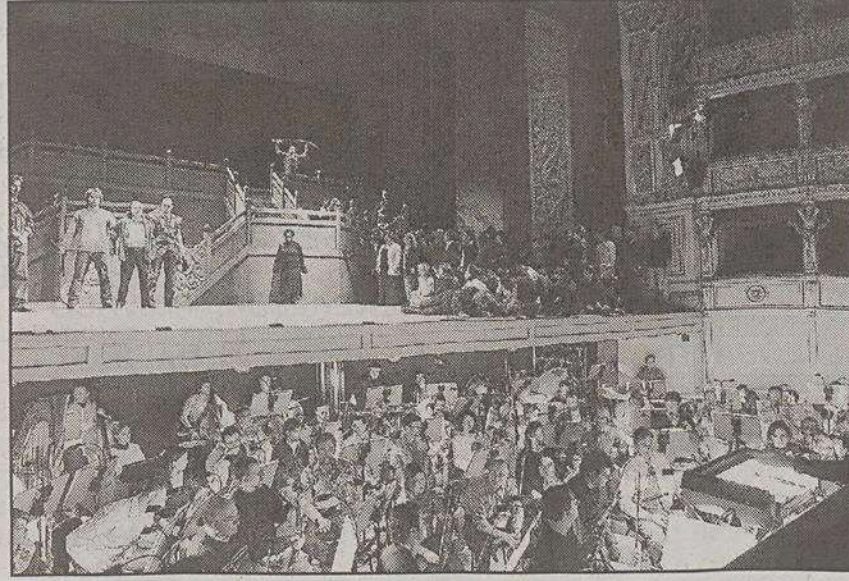
Lo spettacolo in scena al «Verdi» la vede impegnato in toto nella sua realizzazione. Un bell'impegno, non c'è che dire. «Ho desiderato mettere in scena Turandot nella sua totalità, e ne sono quindi il responsabile della realizzazione visiva. Regia, scene, costumi e luci del resto sono a mio modo di vedere ambiti ormai superati».

Come sarà la sua «Turandot»?

«Da un punto di vista estetico il mio spettacolo manterrà vive le linee della grande tradizione, linee per le quali mi sono sempre battuto come amministratore. Certo anche la grande tradizione ha bisogno di essere rinnovata soffiando via la polvere che si deposita nel tempo. E' soltanto così, credo, che è possibile farla riemergere appieno nella sua originalità».

E sotto il profilo economico?

«Credo che il teatro sia soddisfatto della spesa esigua sostenuta per questa inaugurazione. Dico esigua riferendomi a cifre apparse sulla stampa per eventi simili in altri teatri».

In che misura un ex amministratore teatrale è condizionato dal problema del contenimento dei costi nel momento in cui si accinge a mettere in scena un'opera?

Un momento delle prove della «Turandot», diretta da Oren

«Mi rendo conto di fare un discorso contro me stesso ma è indispensabile, affrontando un lavoro di vaste dimensioni, valutarne i costi e rinunciare a qualche idea se questa implica spese troppo sostenute. Del resto, diciamocelo, potremmo anche fare una Turandot tridimensionale costosissima, ma a che cosa servirebbe? La sfida con la visualità che ci arriva dal cinema, dalla televisione e dalla vita quotidiana è persa in partenza. Bisogna recuperare quindi un altro piacere: quello del rispetto dell'autore e dell'opera d'arte. I baffi alla Gioconda non fanno più sensazione, insomma».

Una «Turandot» tradizionale, diceva...

«Sì, le apparizioni e le sparizioni sono realizzate con la tecnica teatrale vera grazie all'eccellente contributo dei laboratori che lavorano qui a Trieste. E' una vita che mi batto per questo e l'esperienza areniana mi ha confermato nel mio convincimento. Del resto, è l'umiltà del realizzatore che sceglie la migliore soluzione per lo spettatore. In Europa si vuole insultare lo spettatore, e adopero il verbo insultare in senso etimologico, ma lo spettatore va accompagnato verso l'opera d'arte... Quanto all'opera lirica, in tempi in cui ci sono sceneggiati televisivi che riscuotono successo mettendo in evidenza il mondo dei sentimenti in modo semplice, perché non realizzarla in questo senso?».

Oggi la sopravvivenza delle istituzioni musicali in Italia è messa in seria difficoltà dal sempre minore sostegno che lo Stato destina loro. Lei, come ex Sovrintendente, come vede la situazione?

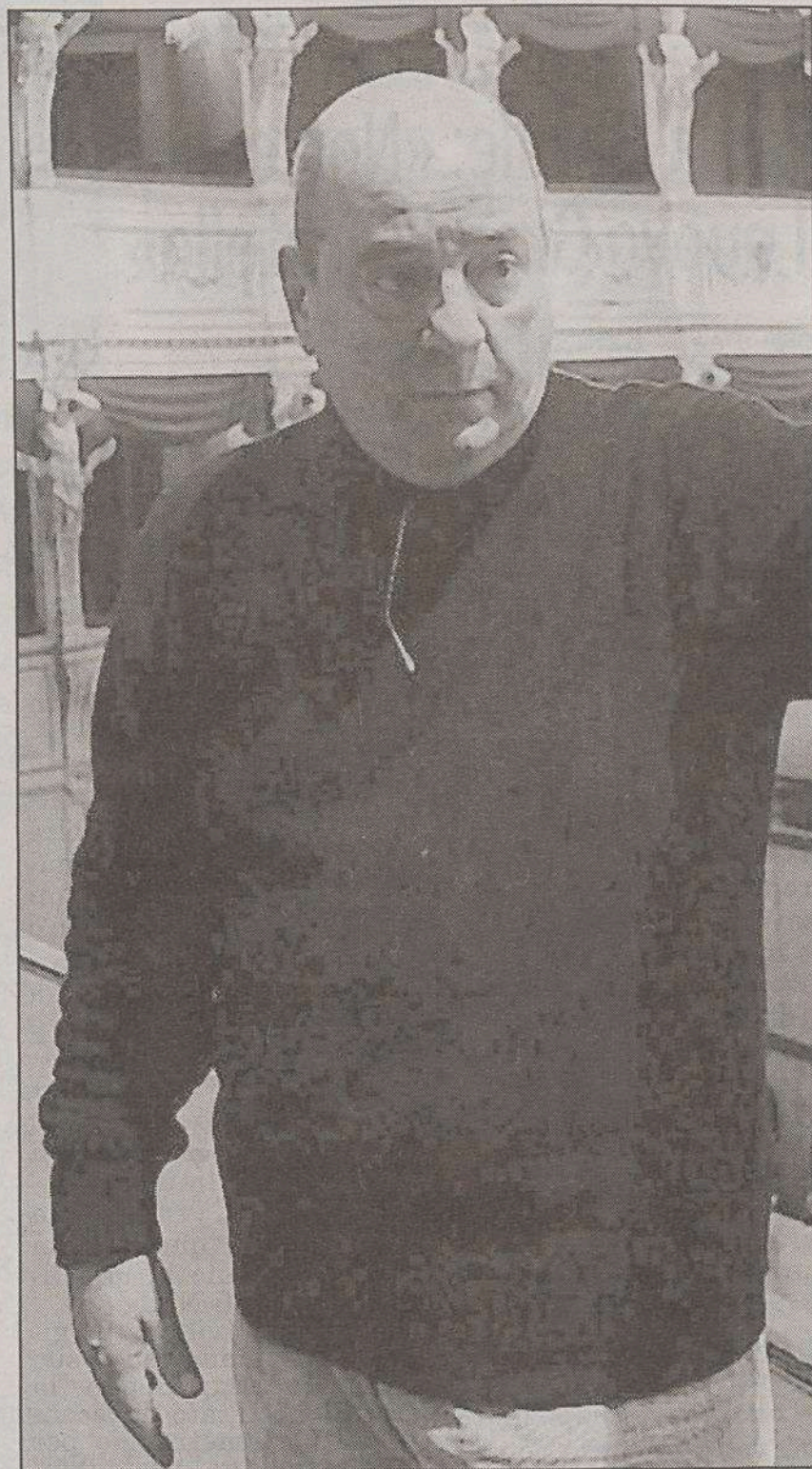
«Credo che a causa della situazione economica stia prevalendo un gioco al risparmio che si traduce in un gioco al massacro. Piuttosto che grattare qui e là sul costo delle produzioni in cantiere credo sarebbe preferibile farne meno e di maggiore qualità. Anche il pubblico è attaccato al mondo dell'opera da un esile filo d'amore o dalla tradizione familiare perché il teatro che gli viene offerto o è vecchio e stantio oppure è sciocco».

E la trasformazione degli enti Lirici in fondazioni di diritto privato?

«Non si è compiuta. La Scala e l'Arena di Verona sono stati gli unici due enti lirici capaci di trasformarsi in Fondazioni a tutti gli effetti. Ma la trasformazione comporta che la strada imboccata continui a essere percorsa seguendone le indicazioni di massima».

Torniamo a parlare di regie. Quali la aspettano dopo questa «Turandot» triestina?

«La ripresa di Madama Butterfly a Caracalla, anche in questo caso un progetto totale: Poi c'è un progetto per Manon Lescaut a Tokyo, un Werther a Roma e una Tosca a Lisbona».

Rino Alessi

Il regista Renzo Giacchieri al Teatro Verdi di Trieste

CINEMA *Tantissime le offerte che stanno per arrivare nelle sale*

Pieraccioni alla sfida di Natale

ROMA Tutti pronti ai blocchi di partenza per l'abbuffata di cinema natalizia: ben consapevoli che in Italia chi va al cinema solo una volta l'anno ci va in genere a Natale, le distribuzioni ingorgano le sale di film e danno il via a martellanti campagne pubblicitarie.

Tra kolossal americani, cinepanettoni italiani, cartoon acchiappafamiglie e remake miliardari, c'è veramente l'imbarazzo della scelta. Già dal 2 dicembre la Disney cala uno dei suoi assi, il film d'animazione «Chicken little», che il pubblico americano ha già premiato ai botteghini. Il timido pulcino con gli occhiali, protagonista di questo film, dovrà affrontare la coppia dei belli e impossibili Angelina Jolie e Brad Pitt, coniugi killer incaricati di uccidersi l'un l'altro nel remake di «Mr e Mrs Smith».

Il 16 dicembre scendono in campo le corazzate comiche italiane: «Natale a Miami» con la coppia Boldi-De Sica, forte di una lunga tradizione di incassi da primato, e il nuovo Pieraccioni «Ti amo in tutte le lingue del mondo», altro attore sbanca-botteghini spalleggiato in questa avventura dai toscani doc Panariello e Ceccherini. Si troverano di fronte il «King Kong» di Peter Jackson, gorilla molto realistico ed espressivo grazie a mirabolanti effetti speciali; ma Pieraccioni dice di non temerlo: gli sbarrerà il passo con Rocco Papaleo nudo che, garantisce, ha più peli di quello scimmione.

Fra gli italiani, Pieraccioni sfida Boldi-De Sica

Ed eccoci al 23 dicembre ormai sotto l'albero a dividerci tra il mondo fantastico e stregato delle «Cronache di Narnia» di C.S. Lewis (che Mondadori ripubblica per l'occasione in cofanetto) portate sullo schermo dal papà di «Shrek» Andrew Adamson e le «Parole d'amorer» pronunciate da Richard Gere e Juliette Binoche, coppia in crisi con una figlia in fuga.

Ma la torta è grande e ci sono fette per tutti. Già dal 2 dicembre il pubblico di nicchia potrà optare anche per il delicato «Broken Flowers» di Jim Jarmush con un attonito Bill Murray in giro per l'America a tentare di scoprire quale delle sue amanti di un tempo sia la madre di un suo presunto figlio. Nello stesso fine settimana arriveranno anche l'horror subacqueo «Il nascondiglio del diavolo», il giallo con humor «Kiss kiss Bang Bang», con i due divi Robert Downey jr e Val Kilmer al prezzo di uno, e il drammatico «The door in the floor» con la coppia splendidamente stagionata Jeff Bridges-Kim Basinger.

La settimana dopo è la volta di due reduci con molto onore da Cannes: la Palma d'oro «L'enfant» dei fratelli Dardenne e la Camera d'or «Me and you and everyone we know»: due sguardi diversi su scampoli di gioventù metropolitana. E il 16 dicembre l'atmosfera prenatalizia sarà turbata da David Cronenberg con la sua durissima «A history of violence».

APPUNTAMENTI

Rewind, tutte le cover di Vasco
Voci bulgare in scena a Udine

TRIESTE Oggi alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), suonano i Bandomat (domani Denis Novato).

Oggi alle 16, al Ridotto del Verdi, prima edizione del premio Maria Grazia Fabris, con i migliori allievi dei Conservatori di Trieste e Udine.

Oggi e domani alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Pasiones», con la compagnia argentina di tango «Vientos del sur».

Oggi alle 21, all'Old London Pub (via Caprin 17), serata di folk irlandese con Marco (si replica il 13 e il 20 dicembre).

Oggi alle 21, al Punto G/Spetic2 (via Economo), suonano i Rewind, tribute band di Vasco Rossi.

Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di musicabaret con Gianfry e Sandro «El Mago de Umago».

Domani alle 20.30, serata di gala per l'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Verdi con «Turandot» di Puccini diretta da Daniel Oren.

Domani alle 20.30, allo Stabile sloveno, omaggio a Edith Piaf con la voce di Vesna Pernarcic Zunic, al pianoforte Jozi Salej.

Domani e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, nella sala Pellico di via Ananian si replica «Arsenico e vecchi merletti» nella versione di Andrea Busico.

Domani alle 20.30, nell'auditorium della Casa della musica (via dei Capitelli 3) per i Concerti della Cometa si esibirà il Duo Pitros di Cosenza.

GORIZIA Oggi alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, concerto del pianista aldo Ciccolini.

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, spettacolo della compagnia newyorkese «Shen Wei Dance Arts».

Oggi alle 21, all'auditorium Zanon, concerto del coro Le Mystére des Voix Bulgares.

CERVIGNANO Oggi alle 20.45, al Teatro Pasolini, concerto di Paola Morelenbaum che canta Vinicius de Moraes.

CIVIDALE Venerdì 9 dicembre, al Teatro Ristori, recital dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Michal Dworzynski, solista Elena Zaniboni all'arpa.

SACILE Il 13 dicembre, alle 21, al teatro Zancanaro, epr il Festival pianistico internazionale del Fvg recital di Marian Mika.

PORDENONE Oggi e domani alle 20.45, nella nuova «sala prove» del Verdi, in scena «Il grande viaggio» di e con Giuseppe Cederna.

MONFALCONE Mercoledì 7 dicembre alle 21, al Comunale, per la rassegna «ContrAzioni», «Todos Caballeros» di e con David Riondino e Dario Vergassola.

VENETO Sabato alle 21, al palasport di Padova, concerto di Lee Ryan.

Il 17 dicembre alle 21, al palasport di Padova, concerto di Giorgia.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, concerto degli Stadio.

CONCERTI *Entusiasmo al palasport di Pordenone per l'ex leader dei Led Zeppelin*

Plant, il leone ruggisce ancora

PORDENONE C'erano l'altra sera, nel palasport di Pordenone, suoni, atmosfere e suggestioni degne di quegli enigmatici anni Sessanta che, almeno sotto il profilo musicale, continuano a rappresentare un momento imprescindibile nello sviluppo dei costumi culturali del secondo dopoguerra e dell'inizio del terzo millennio.

Al concerto di Robert Plant, voce solista degli indimenticati e ancora potenti Led Zeppelin, c'era sicura testimonianza di questa persistenza di valori sonori. La performance del biondo e ormai maturo leader, accompagnato dagli ingegnosi Strange Sensation, è stata seguita da un pubblico folto e entusiasta, composto almeno per il sessanta percento da giovani. A conferma di come mito e qualità riescano a fare breccia anche tra le nuove generazioni. La sua carriera, dopo lo scioglimento del possente «dirigibile», ha alternato momenti più o meno interessanti, alla ricerca di temi e motivi dove la componente emotiva potesse prevalere e sostenere la nodosa radice blues.

Robert Plant, ex Led Zeppelin

Rispetto a tanti colleghi, Plant è riuscito a invecchiare meravigliosamente bene, e questo nonostante una voce ridotta da tempo ai minimi termini. Perché? Per almeno tre buone ragioni. La prima: Plant si è circondato di buoni musicisti, un ensemble affiatato e talentuoso dove spiccano le chitarre sulfuree e panoramiche di Skin Tyson e Justin Adams, febbrilmente impegnati a far capitolare un sistema di amplificazione perennemente saturo. C'è poi la scelta del repertorio. Brani composti in proprio e riletture di classici eseguiti con un gusto psichedelico che lascia spazio a contaminazioni misurate e rispettose per la musica del Nord Africa e del Medio Oriente. La terza ragione è semplice ma inspiegabile: seppure quasi afono, malamente intonato, sgangherato, Plant è talmente carismatico da superare difficoltà e insulti dei suoi 58 anni. Un personaggio vero, sincero che riesce a catturare l'attenzione e a far pulsare tanto i cuori sani che quelli prossimi a infrangersi.

A Pordenone Plant ha presentato diversi brani della loro ultima fatica, «Mighty ReArrenger». Dopo l'istantanea e feroce apertura di «Freedom freis», la prima sorpresa: un arrangiamento di «Black Dog» adattata alle poche ma ben mirate risorse del Robert odierno. Non è stata l'unica dedica al passato. Come d'uso negli ultimi due anni, sono arrivate puntuali «Going to California», «Four Sticks», «Gallows Pole», «When the levees breaks» e, immancabile bis, «Whole lotta love», «bombastico» inno alla gioiosa pornografia. Ma le sensazioni più belle le ha regalate «What is and what should never be», una delle pietre angolari del monumentale «Led Zeppelin II» (anno 1969), l'imperdibile «bombardiere marrone».

Sobrie e gradevoli luci e scenografie, pessima l'amplificazione nel solito, stonato palasport.

Maurizio Lozei

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; vendita biglietti per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19. **«Turandot»** di Giacomo Puccini: 2 dicembre ore **20.30** (turno A), 3 dicembre ore **17** (turno S), 4 dicembre ore **16** (turno D), 6 dicembre ore **20.30** (turno C), 7 dicembre ore **20.30** (turno B), 9 dicembre ore **20.30** (turno E), 10 dicembre **20.30** (turno F). Info www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30: «Pasiones, tango y musical».** Con Erica Boaglio, Adrian Aragon. Turno Danza.

TEARTO MIELA - S/PAESATI. Eventi sul tema delle migrazioni. Oggi, ore **19.30** presentazione del volume «Qualestoria», 32, n. 1, giugno 2004. Ore **21: «Lavoratori stagionali: I frutti dell'ipocrisia»** incontro con Andrea Accardi, responsabile della Missione Italia di MSF, e Gianfranco Schiavone, responsabile del Servizio Immigrazione dell'Ics. Inaugurazione della mostra fotografica «Contrasto» di Francesco Cocco. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.
16, 18.40, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco».

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. All'Ambasciatori e al Giotto alle **16, 17, 18.40, 19.40, 21.30, 22.20.** In omaggio il poster ogni due ingressi.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10: «Ogni cosa è illuminata»** di Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.**
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16.15, 17.30, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20. Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale **16.15, 19.15, 22.20.**
«La marcia dei pinguini»: 16.15, 18.05, 20, 22.
«Melissa P.»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«I fratelli Grimm e l'incantevole strega»: 16.30, 20, 22.20.
«La sposa cadavere»: 16.30.
«Flightplan mistero in volo»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **15.45, 17.15, 18.45, 20.20, 22: «La marcia dei pinguini»** di Luc Jacquet.
Ore **14, 16.30, 19, 21.30: «The corpse bride (La sposa cadavere)».** Versione originale, in collaborazione con l'Ass. Italo Americana. Da domani: «Zucker!» e Broken Flowers».

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 18.45, 20.30: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.
22.15: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».
16.45, 18.35, 20.25: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.
22.15: «Crash - contatto fisico» con S. Bulloch e M. Dillon.
16, 18, 20.05, 22.15: «Mr. & Mrs. Smith» (da domani).

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.
16, 18, 20.10, 22.20: «Bambole russe» con Audrey Tautou. (Il favoloso mondo di Amèlie). Dopo «L'appartamento spagnolo» un'altra commedia frizzante, piacevole e divertente. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nickname: Enigmista». Questa volta il puzzle è in rete!
16.10: «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» con M. Damon e M. Bellucci.
18, 20.05, 22.15: «Lord of War» con N. Cage.
15, 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15: «Chicken Little». (Da domani).

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. 16 ult. **22: «Il delta di Venere»**, V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18, 20.20, 22: «Crash» dall'autore di Million dollar baby con Sandra Bullock, Matt Dillon. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.30: «La tigre e la neve». (Da domani «The interpreter»).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in **«Todos Caballeros».** Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovaida in **«Es iz Amerike».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 8 dicembre **Quartetto di Cremona:** in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt pianoforte: **«Il clavicembalo ben temperato di J.S. Bach».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«Harry Potter e il calice di fuoco»: 16, 17.30, 19, 20.30, 22.
«La marcia dei pinguini»: 16.45, 18.30.
«Il vento del perdono»: 20.10, 22.15.
«Melissa P.»: 18, 20, 22.
«L'enigmista»: 17.45, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 1 dicembre ore **20.45** (abb. 3 danza) **Shen Wei Dance Arts. La sagra della Primavera/ Folding. Shen Wei** coreografie e ideazione, musiche di Stravinskij, Taverner e canti buddisti tibetani.

TEATRO CONTATTO www.cssudine.it. Domani ore **21**, Teatro S. Giorgio: **«A.V. Storia di una brava ragazza»** di e con Marianna De Fabrizio e Elena Vanni. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO.
Sala Rossa. 20, 22.20 «Lord of war» con Nicolas Cage, Ethan Hawke.
Sala Blu. 20, 22.15: «Nickname: l'enigmista». Con Julian Morris.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Transporter Extreme» con Alessandro Gassman.

VITTORIA.
Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».
Sala 2. 17, 18.30, 20: «La marcia dei pinguini». Ore **20.45:** Rassegna Gorizia cinema del Kinoatelje.
Sala 3. 17.50, 20.10, 22.15: «La seconda notte di nozze».

Paola Barale: «Non condurrò il nuovo Grande Fratello»

ROMA Paola Barale è sorpresa dal fatto che il suo nome sia dato tra i papabili per la conduzione del «Grande Fratello 6», dopo l'addio di Barbara D'Urso all'antesignano dei reality show in Italia.

«Smentisco ogni riferimento riguardante la mia partecipazione in veste di conduttrice al Grande fratello. Non mi è mai arrivata nessuna proposta nè tantomeno ho mai pensato di candidarmi», spiega la Barale.

Premesso ciò, «non è detto che non la prenderei neanche in considerazione ma di fatto non sono mai stata contattata nè mi sono mai candidata», aggiunge la conduttrice, impegnata due volte al mese con la squadra di Maurizio Costanzo a "Buona Domenica"».

Paola Barale

«Non capisco - continua Paola Barale - perchè si faccia il mio nome come candidata in pole position. Tra l'altro, diversamente da quanto scritto da alcuni giornali che sostengono che da tempo starei cercando di rientrare nel giro "che conta" (che conta per chi?), sono contenta delle mie attuali scelte professionali, che mi appagano da un punto di vista lavorativo e mi permettono di avere una vita privata con interessi diversi da quelli della tv, ad esempio la mia linea di gioielli Naif».

Sempre in viaggio in giro per il mondo con il suo compagno Raz Degan, la Barale ha girato di recente un cortometraggio per il cinema, da protagonista, diretto da Laura Chiossone.

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 0.50
«PASSIONE PRECARIA»

Come si costruisce uno spettacolo teatrale? «Passione precaria» (Rai Educational) risponde a tutto ciò che riguarda la preparazione di una messa in scena. Durante la puntata, gli allievi dell'Accademia D'Amico vedranno dei provini al Teatro Duse.

RAI 3 ORE 23.40
«CORREVA L'ANNO»

«Giovanni Gentile. Il filosofo di Mussolini», di Francesco Linguiti, sarà al centro di «Correva l'anno». Gentile è il filosofo del fascismo, l'ideologo del regime, il padre dell'Enciclopedia e della Riforma scolastica. Ma chi era per davvero?

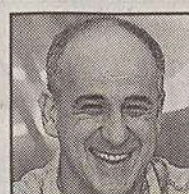
LA7 ORE 16
STORIA DI UOMINI E MONDI

«Atlantide - Storie di uomini e di mondi» dedica la puntata a Galileo Galilei. Si parlerà del padre della scienza moderna, grazie al quale si diffuse un nuovo metodo scientifico, non più basato sull'osservazione diretta della natura ma sugli strumenti scientifici.

RAI 1 ORE 6.45
MINOLI DA GIURATO

A «Unomattina», lo spazio condotto da Luca Giurato sarà rivolto all'incontro con Giovanni Minoli, direttore di Rai Educational, per parlare del programma «La storia siamo noi». Monica Maggioni aprirà il programma con le «Notizie dell'ultima ora».

I FILM DI OGGI

LE CONSEGUENZE DELL'AMORE
Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo (nella foto) e Olivia Magnani.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

SKY 3 21.00

Titta di Girolamo, un uomo di cinquantanni, del sud, vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di un'anonima cittadina della Svizzera italiana. Otto anni trascorsi a non lavorare. Apparentemente. Poi incontra una ragazza.

EXTREME MEASURES
Regia di Michael Apted, con Hugh Grant (nella foto) e Gene Hackman.
GENERE: THRILLER (Usa, '96)

RETEQUATTRO 23.15

Due senzatetto sono in fuga per le strade di New York. A un certo punto, presi dalla paura, si separano. Uno di loro viene raccolto, portato al Pronto Soccorso e qui, fra confusione mentale e barlumi di lucidità, muore all'improvviso...

FORGET PARIS
Regia di Billy Cristal, con Debra Winger (nella foto) e Billy Cristal.
GENERE: COMMEDIA (Usa, '95)

SKY 3 22.50

Un arbitro americano di basket, recatosi in Francia per eseguire le ultime volontà del padre, desideroso di essere sepolto in Normandia coi suoi commilitoni caduti nello sbarco, si innamora di un'impiegata della linea aerea...

ELENA DI TROIA
Regia di Robert Wise, con Rossana Podestà (nella foto) e Jacques Sernas.
GENERE: STORICO (Usa, '55)

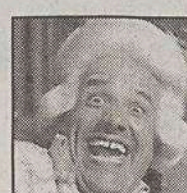
RETEQUATTRO 2.05

Con il consenso del padre Priamo, re di Troia, Paride s'imbarca per portare a Sparta proposte di pace, che consentano a Troia libertà di traffici. La nave naufraga, Paride si salva e sulla costa viene soccorso da una donna bellissima...

ORMAI È FATTA
Regia di Enzo Monteleone, con Stefano Accorsi (nella foto) e Giovanni Esposito.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, '99)

RAIUNO 2.40

Il 23 luglio 1973 nel carcere di Fossano il giovane Horst Fantazzini, detenuto con una condanna a 22 anni, decide che è venuto il momento di tentare la fuga. L'operazione però si rivela ben presto più difficile del previsto...

IL GATTO DI BROOKLYN...
Regia di Oscar Brazzi, con Franco Franchi (nella foto) e Luigi Pistilli.
GENERE: COMICO (Italia, '73)

ITALIA 1 3.55

Tony Mangiafoglia, detective spiantato, e il suo socio Frank Lonego devono controllare se una certa villa è veramente abitata dai fantasmi: la contessa De Porcaris vuole farne un orfanatrofio, secondo il desiderio della nipote Guendalina...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.** Con Pupo.

20.55 CALCIO

> **Tim Cup: Fiorentina-Juventus**
Andata di Coppa, prima del match di campionato

23.05 **TG1**
23.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **Tg1 Teatro**
01.20 **Estrazioni del lotto**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Rai Educational**
02.30 **Max e Tux**
02.40 **Ormai è fatta.** Film (drammatico '99). Di Enzo Monteleone. Con Emilio Solfrizzi e Stefano Accorsi.
04.10 **Due assi per turbo** Tf

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **50 anni di successi**
06.15 **TG2 Eat Parade (R).** Con Bruno Gambacorta.
06.25 **Le vie del brigante**
06.30 **Verde segreto**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'isola sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **10 minuti**
19.00 **Squadra speciale Lipsia** Telefilm. "Il movente"
19.55 **Classici Disney**
20.05 **Tom & Jerry**
20.30 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

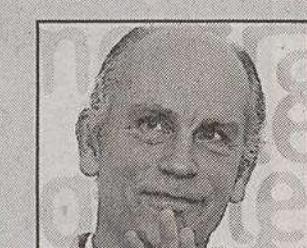
21.00 FILM

> **«Phenomenon»**
John Travolta interpreta un meccanico che incappa in un mistero...

23.15 **TG2**
23.25 **Coppa Uefa: Stella Rossa Belgrado - Roma**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
02.10 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.30 **Diritto di difesa** Telefilm.
03.30 **Il mare di notte**
03.45 **50 anni di successi**
04.10 **Quel pasticciaccio della politica**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e animali**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Chi èdiscena**
12.55 **Tribuna Politica**
13.35 **Comunicazione politica**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
15.15 **Cartoni animati**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 FILM

> **«Con Air»**
John Malkovich è un criminale che dirotta l'aereo su cui è in volo...

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Correva l'anno**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rai Educational**
01.20 **La musica di Raitre**
02.10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
02.15 **Rai News 24**

RETEQUATTRO

06.00 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **Esmeralda** Telenovela.
07.50 **Charlie's Angels** Telefilm
08.45 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con R. Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 **Sentieri** Telenovela.
16.35 **Nostra Signora di Fatima.** Film (drammatico '52). Di John Brahm. Con Angela Clarke e Gilbert Roland.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> **«Rambo III»**
Prosegue la saga con Sylvester Stallone, ora in cerca di pace in monastero...

23.00 **MCS - Corti di cronaca**
23.15 **Extreme Measures.** Film (thriller '96). Di Michael Apted. Con Gene Hackman e Sara Jessica Parker.
01.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.00 **MediaShopping**
02.05 **Elena di Troia.** Film (avventura '55). Di Robert Wise. Con Brigitte Bardot e Stanley Baker.
04.00 **Vivere meglio.**
04.40 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.00 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Giudice Amy** Telefilm
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 **Passaparola.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

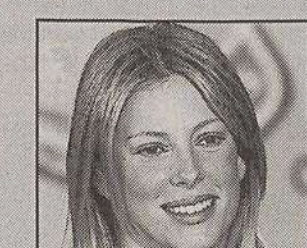
21.00 TELEFILM

> **«Elisa di Rivombrosa»**
Jane Alexander ancora fra amori e avventure.

23.15 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.05 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.20 **Il Diario (R)**
02.35 **MediaShopping**
03.10 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.55 **Mork & Mindy** Telefilm
04.30 **Un medico tra gli orsi** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

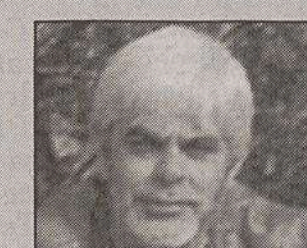
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Charlotte**
08.20 **Pixie & Dixie**
08.30 **Casper**
08.50 **Renegade** Telefilm
09.25 **Amore ribelle.** Film TV (drammatico '93). Con A. Dimitriades e C. Karvan.
11.15 **MediaShopping**
11.20 **Più forte ragazzi** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
12.50 **Studio Sport**
13.40 **Tutti all'arrembaggio!**
14.05 **I Simpson**
15.00 **Dawson's creek** Telefilm.
15.55 **Campioni, il sogno**
16.15 **Bentornato Topo Gigio**
16.30 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
16.55 **Sonic X**
17.10 **Witch**
17.35 **Spongebob**
17.55 **Rossana**
18.20 **Lupo de Lupis**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim** Telefilm.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm.
20.10 **O.C. - Orange County** Telefilm.

21.00 SHOW

> **«Le Iene Show»**
Alessia Marcuzzi conduce il programma con Luca e Paolo.

23.45 **L'incudine.** Con C. Martelli.
01.15 **Studio Sport**
01.40 **Carmencita Sit - com** Telefilm
01.45 **Studio Aperto - La giornata (R)**
01.55 **Secondo voi (R).**
02.10 **Campioni, il sogno (R)**
02.30 **MediaShopping**
03.00 **Invisible Man** Telefilm
03.50 **MegaSalviShow**
03.55 **Il gatto di Brooklyn aspirante detective.** Film (commedia '73). Con Franco Franchi e Gianni Agus.
05.25 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm.
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.15 **Matlock** Telefilm
14.05 **Lettera da una sconosciuta.** Film (drammatico '48). Di Max Ophuls. Con Joan Fontaine e Louis Jourdan.
16.00 **Atlantide**
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek - Enterprise** Telefilm. "Effetti deleteri". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 STORIA

> **«Stargate - Linea di confine»**
Valerio M. Manfredi parla dell'imperatore Augusto.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso**
02.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
03.25 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.25 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **Hero.** Film (azione '02).
07.40 **Loading Extra**
07.50 **Cine Lounge**
08.00 **Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà.** Film (comico '03).
09.25 **La locandina**
09.35 **L. A. County 187.** Film (drammatico '00). Con M.I Ferrer e R. Bradford.
11.05 **Loading Extra**
11.25 **Gianni Canova Presenta**
11.35 **Tupac: Resurrection.** Film (documentario '03).
13.30 **Extralarge**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Against the ropes.** Film (drammatico '04).
15.55 **Hollywoodclick**
16.30 **Cine Lounge**
16.40 **Le barzellette.** Film (comico '04). Di Carlo Vanzina. Con Biagio Izzo e Gigi Proietti.
18.20 **Duets**
18.45 **Cine Lounge**
18.55 **Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà.** Film (comico '03). Di David Zucker. Con Charlie Sheen e Pamela Anderson.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> **«In ostaggio»**
Il ricco Robert Redford viene rapito da un ex dipendente...

22.40 **Natale in India.** Film (commedia '03). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
00.30 **La locandina**
00.40 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
02.30 **Tutto in quella notte.** Film (commedia '04). Con Flavio Insinna e Rolando Ravello.
04.10 **L. A. County 187.** Film (drammatico '00).
05.35 **Le barzellette.** Film .

SKY 3

09.40 **Mister Johnson.** Film (drammatico '90).
12.05 **Perduto amor.** Film (commedia '03). Di F. Battiato. Con C. Fortuna e L. Sardo.
14.05 **L'ultimo samurai.** Film (avventura '03). Di E. Zwick. Con Billy Connolly e Tom Cruise.
16.40 **È già ieri.** Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese e Fabio De Luigi.
18.45 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di R. Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.
21.00 **Le conseguenze dell'amore.** Film (drammatico '04). Di Paolo Sorrentino. Con Olivia Magnani e Toni Servillo.
22.50 **Forget Paris.** Film (commedia '95). Di Billy Crystal. Con Billy Crystal e Debra Winger.
00.35 **Sky Cine News**

SKY MAX

11.40 **Anno 2053: la grande fuga.** Film (fantastico '92).
14.00 **La notte degli squali.** Film (avventura '87). Di T. Ricci. Con C. Connelly e Treat Williams.
15.35 **Midnight Heat.** Film (thriller '96). Di A. A. Goldstein. Con Brad Dourif e Brian Bosworth.
17.15 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Film (avventura '91). Di Simon Wincer. Con Don Johnson e Mickey Rourke.
18.55 **The butterfly effect.** Film (thriller '04). Di E. Bress e J. M. Gruber. Con Aston Kutcher e E. Henson.
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **L'anno del dragone.** Film (drammatico '85). Di Michael Cimino. Con John Lone e Mickey Rourke.
23.15 **Scegli il male minore.** Film (thriller '97). Di David Mackay. Con A. Howard e Tony Goldwyn.

SKY SPORT

10.15 **Sky Calcio (R): Serie C: Napoli-Foggia, Genoa-Lumezzane - sintesi**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Reggina**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Juventus**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Treviso**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Milan-Lecce**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Juventus**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Serie A Highlights**
20.00 **La compagnia dell'Eurogol**
21.00 **Italia - Germania 4 - 3: Brasile-Italia 1970**
23.00 **Zona Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Juventus**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Inter**
03.15 **Sky Calcio (R): French Ligue: Marsiglia-Monaco**

MTV

06.00 **News**
07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
13.15 **Date my mom**
13.45 **TRL - Total Request Live**
15.00 **School in action**
15.30 **Yu Yu Hakusho**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Pimp my ride**
19.30 **Pimp my wheels**
20.00 **Flash News**
20.05 **Cinderella Boy**
20.30 **School in action**
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
22.05 **Loveline.** Con C. Raznovich.
22.30 **Flash News**
22.35 **Loveline.** Con C. Raznovich.
23.30 **Transit.** Film (commedia)
01.00 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Mono**
22.00 **Play.it**
23.00 **Rotazione musicale**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Classifica ufficiale**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.50 **Documentari**
12.05 **Carta straccia.**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **L'occhio azzurro**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Abilità diverse**
14.20 **Qui Cortina**
14.35 **La ricerca che cura presente e futuro**
17.10 **Il notiziario meridiano (R)**
17.30 **Fox Kids**
19.00 **In contatto con la Trieste Trasporti**
19.28 **Il meteo e notiziario**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.20 **Girotondo sportivo**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **La cultura fa goal**
21.05 **Voci dal ghetto**
22.15 **Documentario**
22.35 **Diamoci del tu**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Fede, perchè no?**
23.45 **TG Italia9**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.40 **Itinerari**
15.10 **Mappamondo**
15.40 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.10 **Il misterioso caso del drago cinese.** Film (giallo '86)
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.40 **Basket Eurolega 2005/2006: Union Olimpija-AEK**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
17.30 **Fox Kids**
18.00 **Le favole più belle**
18.15 **Creartù**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **Piazza Grande**
19.50 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.05 **Magica la notte**
23.35 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio; 21.50: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Tina; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglia; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buona mattina con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fulvio Fellisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2o-all news; 09.05: Mix; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lady; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.00: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana, il sound di Pietro Ferrani; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12: 3 fuori di testa; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotraffic viabilità; 12.30: Cruise Control - il programma; 13.05: Rewind grandi successi '70-'80 con Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.07: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.45: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraffic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In onda cafè; 21: Rewind, grandi successi '70-'80 con Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.15: Meteo; 11.00: Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

SPETTACOLI
a cura della Manzoni & C. Pubblicità

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Biglietteria del Politeama Rossetti
Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511
da martedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19
Ticket Point di Corso Italia
Telefono: 040.3498276 - 040.3498277
orario da lunedì a sabato 8.30-12.30; 15.30-19
vendite internet – ticket · vendite telefoniche – callticket 040 986 986 6 · in collaborazione con Fondazione CRTrieste
www.ilrossetti.it

Dicembre al Rossetti: il Natale con le stelle!

Una fine d'anno e un inizio del 2006 colmi d'energia al Politeama Rossetti: la programmazione dello Stabile regionale nelle prossime settimane si fa infatti ricchissima e accattivante.

Accanto al classico filone della prosa – che proprio fra dicembre e gennaio giunge a due momenti clou, con **Morte di un commesso viaggiatore** interpretato da un grande Eros Pagni e **Il Padre** che nasce dal talento di due star quali Umberto Orsini e il regista Massimo Castri – fa ritorno sul palcoscenico triestino un vero beniamino del pubblico: Claudio Bisio. In **Grazie** di Daniel Pennac, Bisio interpreta un divertente e nevrotico personaggio dei nostri tempi, protagonista di una serata che intreccerà il sorriso alla riflessione.

Di altissima qualità gli appuntamenti con la danza: dicembre si apre nel nome di due vere stelle del tango argentino, Erica Boaglio e Adrian Aragon, che a capo della compagnia "Vientos del sur" di Buenos Aires ci accompagneranno nel mondo suadente e coinvolgente del tango.

Un appuntamento, quello con **Pasiones - Tango y Musical**, da non perdere per gli appassionati di questa bellissima danza come pure per chi – magari solo per una sera – vuol lasciarsi incantare dall'affascinante atmosfera della *noche porteña*.

A sfiorare per prime le tavole del palcoscenico del Politeama Rossetti nel 2006 saranno le leggiadre scarpette a punta delle più sognanti creature della danza: gli impalpabili cigni del più celebre balletto di Ciaicovskij. **Il lago dei cigni** come pure **La bella addormentata** – due fra i più amati titoli del repertorio classico – saranno interpretati dal Balletto di Mosca "La Classique" che ritorna a Trieste dopo il caloroso successo ottenuto lo scorso anno ne *Lo schiaccianoci*.

Fonde con gusto e talento ineccepibili musica e danza, fantasia e tradizione, **Musical Christmas from Vienna 2005**: uno spettacolo che avvolgerà il Politeama di fiocchi di neve, canti e sorprese nel più classico spirito del natale viennese. Ne saranno protagonisti – in un appuntamento che è a Trieste in esclusiva per l'Italia – i migliori nomi del musical austriaco (alcuni dei quali già applauditi a Trieste in *Elisabeth*) e la grande orchestra dei Teatri Riuniti di Vienna diretta dal Maestro Caspar Richter.

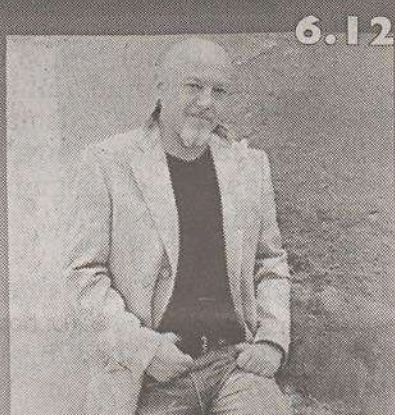
Atmosfere austriache e musical andranno ancora "a braccetto" in occasione di **Tutti insieme appassionatamente** che a febbraio farà rivivere al pubblico la romantica storia della famiglia von Trapp nell'allestimento della Compagnia della Rancia con Alberta Izzo nel ruolo della protagonista.

E una chicca veramente singolare è rappresentata da **Sit**, show veramente esilarante della compagnia spagnola Tricicle Clownic che fra musica, mimo e irresistibile comicità ci racconterà la storia della sedia.

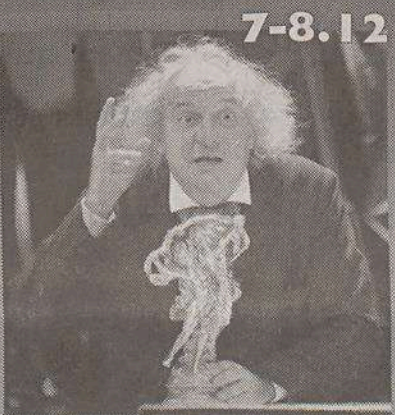
Numerosi anche gli appuntamenti per i giovanissimi: dal 9 all'11 il Rossetti sarà invaso dal **Winx Power Show** con le fatine beniamine dei più piccoli, mentre dal 15 dicembre alla Bartoli ritorna il **Varietà** dei Piccoli di Podrecca.

Gli spettacoli in scena a dicembre

1-2.12 — PASIONES Tango y Musical
con **Erica Boaglio, Adrian Aragon** e la compagnia **Vientos del Sur di Buenos Aires**

PLATEA A-B Interi	€ 37,00	3*
PLATEA A-B Under 25	€ 30,00	
PLATEA C Interi	€ 32,00	2*
PLATEA C Under 25	€ 26,00	
I GALLERIA Interi	€ 26,00	2*
I GALLERIA Under 25	€ 21,00	
II GALLERIA Interi	€ 22,00	1*
II GALLERIA Under 25	€ 16,00	
LOGGIONE Interi	€ 7,50	

6.12 — ENRICO RUGGERI in concerto

PLATEA A-B-C Interi	€ 23,00
I GALLERIA Interi	€ 17,00
II GALLERIA Interi	€ 11,50

Per questo spettacolo non sono validi gli "abbonamenti con le stelle"

7-8.12 — GRAZIE
di **Daniel Pennac** regia di **Giorgio Gallione** con **Claudio Bisio**

PLATEA A Interi	€ 28,00	2*
PLATEA A Under 25	€ 23,00	
PLATEA B Interi	€ 25,00	2*
PLATEA B Under 25	€ 20,00	
PLATEA C Interi	€ 20,00	1*
PLATEA C Under 25	€ 16,00	
GALLERIE Interi	€ 15,00	1*
GALLERIE Under 25	€ 12,00	
LOGGIONE Interi	€ 7,50	

9-11.12 — WINX POWER SHOW
da un'idea di **Iginio Straffi** regia di **Salvatore Vivinetto**

PLATEA A-B-C Interi	€ 25,00	2*
PLATEA A-B-C Under 14	€ 20,00	
GALLERIE Interi	€ 15,00	1*
GALLERIE Under 14	€ 12,00	

13-18.12 — MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE
di **Arthur Miller** regia di **Marco Sciaccaluga** con **Eros Pagni**

PLATEA A Interi	€ 28,00	2*
PLATEA A Under 25	€ 23,00	
PLATEA B Interi	€ 25,00	2*
PLATEA B Under 25	€ 20,00	
PLATEA C Interi	€ 20,00	1*
PLATEA C Under 25	€ 16,00	
GALLERIE Interi	€ 15,00	1*
GALLERIE Under 25	€ 12,00	

21-22.12 — MUSICAL CHRISTMAS FROM VIENNA
Orchestra dei Vereinigte Bühnen Wien direttore **Caspar Richter**

PLATEA A-B Interi	€ 37,00	3*
PLATEA A-B Under 25	€ 30,00	
PLATEA C Interi	€ 32,00	2*
PLATEA C Under 25	€ 26,00	
I GALLERIA Interi	€ 26,00	2*
I GALLERIA Under 25	€ 21,00	
II GALLERIA Interi	€ 22,00	1*
II GALLERIA Under 25	€ 16,00	
LOGGIONE Interi	€ 7,50	

15-30.12 — I PICCOLI DI PODRECCA "Varietà"

POSTO UNICO Interi	€ 6,00
Rid abbonati e under 14	€ 3,00
Rid abbonati junior	€ 1,00

Per questo spettacolo non sono validi gli "abbonamenti con le stelle"

30.12 — FESTA SINFONICA PER UNA VEDOVA CENTENARIA

Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia direttore **Tiziano Severini**
Daniela Mazzuccato soprano
Max René Cosotti tenore

POSTO UNICO Interi	€ 13,00
POSTO UNICO Rid Und. 25/Over 65	€ 11,00

... e quelli in prevendita

dal 9.12
5 e 6 gennaio 2006 — IL LAGO DEI CIGNI
7 e 8 gennaio 2006 — LA BELLA ADDORMENTATA
balletto in due atti di **P.I. Ciaikovskij** coreografie di **A. Vorotnikov** con il **Balletto di Mosca La Classique**

dal 15.12
dall'11 al 15 gennaio 2006 — IL PADRE con **Umberto Orsini**
dal 17 al 18 gennaio 2006 — LIBERA NOS con **Natalino Balasso**
dal 19 al 22 gennaio 2006 — SIT
dal 25 al 29 gennaio 2006 — DIARIO PRIVATO con **Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer**

dal 21.12

dal 10 al 15 gennaio 2006
Sala Bartoli
SONO MILENA, DA PRAGA
testo e regia di **Caterina Venturini** con **Sara Borsarelli, Felice Leveratto, Andrea Cavatorta, Cristina Fessler, Maurizia Grossi**

prevendita aperta

dal 18 al 25 gennaio 2006
Sala Bartoli
UNA INDIMENTICABILE SERATA
da **Achille Campanile** regia di **Antonio Calenda** con **Piera Degli Esposti**

Calendario di dicembre

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE
20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni
Pasiones - Tango y Musical

VENERDÌ 2 DICEMBRE
20.30 POLITEAMA - DANZA & dintorni
Pasiones - Tango y Musical

SABATO 3 DICEMBRE
20.00 POLITEAMA - fuori abbonamento
Trieste, il Natale e gli Alpini
20.30 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
Clara e gli orchi di Carla Guidoni
spettacolo di beneficenza

DOMENICA 4 DICEMBRE

LUNEDÌ 5 DICEMBRE
21.00 POLITEAMA - fuori abbonamento
"Partire, viaggiare" per Telethon 2005
di Maria Bruna Raimondi
spettacolo di beneficenza a cura della Banca Nazionale del Lavoro

MARTEDÌ 6 DICEMBRE
08.30 Apertura prenotazioni "abbonamenti con le stelle" per "Il lago dei cigni" e "La bella addormentata"
21.00 POLITEAMA - fuori abbonamento
Azalea Promotion presenta **Enrico Ruggeri in concerto**

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE
20.30 POLITEAMA - *altri* percorsi
Grazie di Daniel Pennac con Claudio Bisio
20.30 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
Bobo e la fabbrica delle fiabe
di Andrea Andolina e Valentina Burolo spettacolo per bambini

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE
20.30 POLITEAMA - *altri* percorsi
Grazie
di Daniel Pennac regia di Giorgio Gallione
con Claudio Bisio

VENERDÌ 9 DICEMBRE
08.30 Apertura prevendita per "Il lago dei cigni" e "La bella addormentata"
20.30 POLITEAMA - fuori abbonamento
Winx Power Show
da un'idea di Iginio Straffi regia di Salvatore Vivinetto

SABATO 10 DICEMBRE
16.00 POLITEAMA - fuori abbonamento
Winx Power Show
da un'idea di Iginio Straffi regia di Salvatore Vivinetto

DOMENICA 11 DICEMBRE
16.00 POLITEAMA - fuori abbonamento
Winx Power Show
da un'idea di Iginio Straffi regia di Salvatore Vivinetto

LUNEDÌ 12 DICEMBRE
20.30 POLITEAMA
Società dei Concerti
Quartetto Kass

MARTEDÌ 13 DICEMBRE
08.30 Apertura prenotazione "abbonamenti con le stelle" per "Il padre", "Diario privato", "Sit", "Libera Nos"
20.30 POLITEAMA - Abb. prosa - Turno PRI
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller con Eros Pagni

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE
16.00 POLITEAMA - Abb. prosa - Turno E
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller con Eros Pagni

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
08.30 Apertura prevendita per "Il padre", "Diario privato", "Sit", "Libera Nos"
10.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"
20.30 POLITEAMA - Abb. prosa - Turno A
Morte di un commesso viaggiatore

VENERDÌ 16 DICEMBRE
10.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"
20.30 POLITEAMA - Abb. prosa - Turno B
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller con Eros Pagni

SABATO 17 DICEMBRE
10.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
18.00 **I Piccoli di Podrecca "Varietà"**
20.30 POLITEAMA - Abb. prosa - Turno C
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller con Eros Pagni

DOMENICA 18 DICEMBRE
16.00 POLITEAMA - Abb. prosa - Turno D
Morte di un commesso viaggiatore
di Arthur Miller con Eros Pagni
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"

LUNEDÌ 19 DICEMBRE
10.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"

MARTEDÌ 20 DICEMBRE
08.30 Apertura prenotazione "abbonamenti con le stelle" e "altri percorsi" per "Sono Milena, da Praga"
10.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE
10.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"
20.30 POLITEAMA - fuori abbonamento
Musical Christmas from Vienna
con i protagonisti dei musical di Vienna - direttore Caspar Richter

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE
08.30 Apertura prevendita per "Sono Milena, da Praga"
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"
20.30 POLITEAMA - fuori abbonamento
Musical Christmas from Vienna

VENERDÌ 23 DICEMBRE
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"

SABATO 24 DICEMBRE

DOMENICA 25 DICEMBRE

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

MARTEDÌ 27 DICEMBRE
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"
21.00 POLITEAMA ROSSETTI - fuori abbonamento
Festival della Canzone Triestina

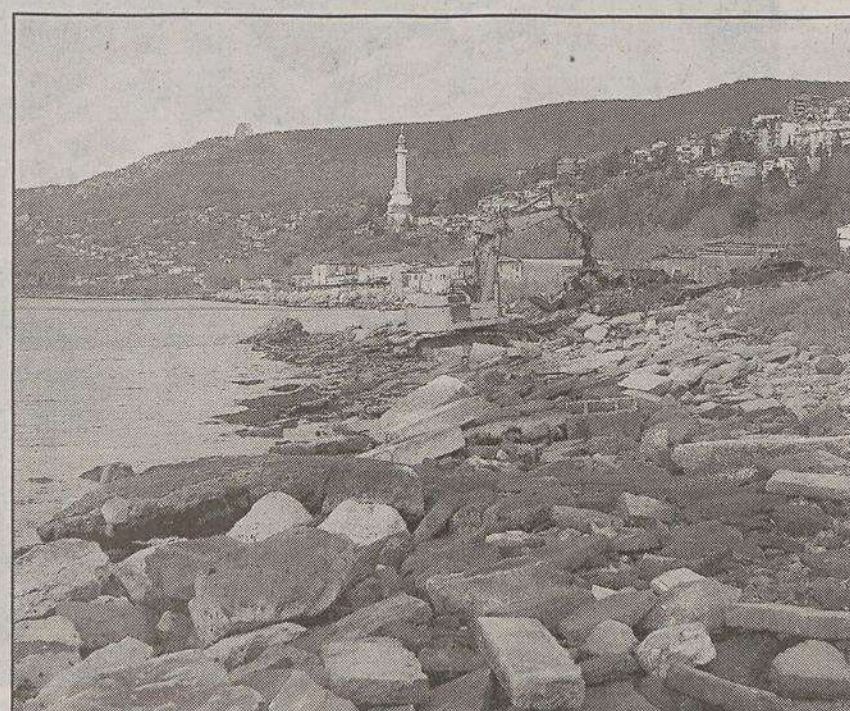
MERCOLEDÌ 28 DICEMBRE
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"

VENERDÌ 30 DICEMBRE
17.00 SALA BARTOLI - fuori abbonamento
I Piccoli di Podrecca "Varietà"
20.30 POLITEAMA - fuori abbonamento
Festa sinfonica per una vedova centenaria
Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia - direttore Tiziano Severini

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Nucleo operativo ecologico in azione sul terrapieno di Barcola (Foto Lasorte)

Sopra l'area del Portovecchio finita sotto sequestro su disposizione della magistratura; a destra i sigilli posti dai carabinieri all'ingresso del porticciolo (Foto Lasorte)

Sequestrato dal giudice il terrapieno di Barcola

I carabinieri hanno trovato diossina cinquecento volte superiore ai limiti di legge, mercurio e rifiuti farmaceutici

di Silvio Maranzana

Il terrapieno di Barcola, fulcro della riconversione del Porto Vecchio e sito candidato a ospitare il Parco del mare, è stato sequestrato dalla magistratura. «Una bomba ecologica» secondo gli Amici della terra.

L'associazione ambientalista aveva presentato alla Procura della Repubblica l'esposto che ha indotto ieri mattina i carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe) a entrare in azione, sequestrando 90 mila metri quadrati di terreno per un valore stimato di 60 milioni di euro e quasi un chilometro e mezzo di costa che va dallo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario al circolo velico Barcola-Grignano. È la patria della Barcolana, la regata velica più affollata del mondo, per cui il provvedimento giudiziario ha subito avuto risonanza internazionale.

I primi carotaggi effettuati hanno fatto emergere l'abbondante presenza di ceneri contenenti diossina in percentuale 500 volte superiore ai limiti di legge e poi di plastica e di rifiuti industriali metallici e farmaceutici. I risultati dei campionamenti hanno rilevato metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici e mercurio. «Se si fosse cominciato a movimentare il terreno, si sarebbero provocati danni irreparabili alla salute», ha commentato il tenente colonnello Michele Vito Sarno, comandante del gruppo Noe di Treviso che ha operato assieme ai colleghi di Udine e con l'appoggio fornito dai carabinieri di Trieste. È il motivo per cui il provvedimento ha già sortito i primi effetti dirompenti: è stato immediatamente bloccato il cantiere per la realizzazione di spogliatoi e servizi del Saturnia, il più noto circolo remiero della provincia, e sono stati interdetti gli allenamenti dei surfisti.

«Le attività delle società e dei circoli per il momento possono continuare - ha annunciato il sostituto procuratore Cristina Bacer - ma dovranno essere interrotte se daranno esiti allarmanti i prossimi carotaggi che effettueremo proprio in prossimità delle sedi dei club.» «Ci attendono altri due mesi di attività di campo - ha detto Stelio Vatta responsabile provinciale dell'Arpa - e poi effettueremo queste ulteriori analisi di laboratorio. Nei primi mesi del 2006 avremo il quadro completo dell'inquinamento.»

«Il terrapieno è esposto all'azione erosiva delle correnti marine - hanno sostenuto gli Amici della terra nell'esposto - la dispersione degli inquinanti tossico-nocivi è perdurante nel tempo cagionando un danno ambientale difficilmente calcolabile, come difficilmente calcolabili sono le conseguenze sulla salute pubblica.» «La diossina non è idrosolubile - ha spiegato il colonnello Sarno - ma è rischioso comunque un contatto diretto che può investire un bagnante o un sub. Il mercurio è più pericoloso: bioassimilabile, anche se depositato sul fondo può essere rimesso in movimento dall'elica di un'imbarcazione.» Provvedimenti di divieto di balneazione potrebbero essere emessi nei prossimi mesi rischiando di comprendere oltre allo stesso bagno ferroviario anche lo specchio acqueo antistante la pineta di Barcola.

«Attualmente non vi sono indagati - ha spiegato Cristina Bacer - ma continuiamo a investigare per risalire ai responsabili dell'inquinamento». E nel mirino delle indagini potrebbe finire anche l'amministrazione comunale, ma quella che governò grosso modo tra il 1970 e il 1980, perché a Barcola sarebbero state versate anche quantità enormi di ceneri provenienti dall'inceneritore di Monte San Pantaleone. Secondo gli Amici della terra complessivamente a Barcola sarebbero finiti 300 mila metri cubi di rifiuti.

Storia della discarica

1959
Prima discarica con materiale scarico galleria circonvallazione

1970-1980
Discarica per materiali inerti gestita dal Comune

1980
Data discarica ditta Zorattini Spa per smaltire scavi di sbancamento per ampliamento sedi Centro fisica e Sissa

6 novembre 1979
Comune comunica all'Assindustria apertura discarica Barcola

1981
Il Comune segnala all'Ente porto potenziale inquinamento

1986
Il Comune riconosce che a Barcola sono state smaltite anche ceneri

Proposte per il terrapieno

1999	Sede della Fiera campionaria
2000	Sito per luna-park e giostre
2000	Sede per l'Expo 2008
2001	Stabilimento balneare per cani
2004	Parco del mare

Parla il presidente del sodalizio dove è nata la Coppa d'Autunno

Tutto fermo nella società che organizza la Barcolana

«Siamo stati convocati dai carabinieri assieme ad altri rappresentanti delle realtà sportive e adesso siamo in attesa di ulteriori chiarimenti»

di Claudio Ernè

«Per il momento ci è concesso unicamente di entrare nella nostra sede. Poi si vedrà». Lo ha detto ieri a poche ore dal clamoroso sequestro del terrapieno, l'ingegner Gastone Novelli, presidente della Società velica di Barcola e Grigano ed ex direttore generale dell'Agenzia regionale di protezione ambientale. Un ruolo paradossale il suo. In un verso la società che presiede è una di quelle che rischia di subire i contraccolpi del sequestro; nell'altro si ricorda il suo operato all'interno dell'Arpa che eseguirà nei prossimi mesi le analisi dei campioni prelevati dal terrapieno.

Il pm Cristina Bacer che ha disposto il sequestro dell'area

«I carabinieri ci hanno convocato in caserma e hanno notificato a tutti i responsabili delle società il decreto di sequestro probatorio firmato dal pm Cristina Bacer. Mi sono trovato accanto non solo ai responsabili delle società sportive ma anche ai rappresentati della Vodafone, dell'Omnitel, della Tim, della Crismani ecologia, della Sea Service, presenti sul terrapieno con antenne, ripetitori, depositi e altri spazi ottenuti in concessione dall'Autorità portuale. Anche a loro i carabinieri hanno notificato il sequestro; anche loro hanno dovuto nominare un custode giudiziale».

«Possiamo entrare nella nostra sede - spiega il presidente della società organizzatrice della Barcolana- ma per le altre attività siamo in attesa di chiarimenti. Il nostro legale, l'avvocato Maurizio Consoli, verificherà oggi con il magistrato inquirente se il piazzale antistante la nostra sede è agibile; se possiamo mettere in sicurezza le 30 barche ferme sugli scali. Non sappiamo nemmeno se i nostri atleti potranno continuare ad allenarsi uscendo in mare anche in dicembre».

La società velica di Barcola e Grignano è l'unica di quelle presenti sul terrapieno che ha cementato con una soletta di dieci centimetri di spessore il piazzale antistante la sede. Sui terreni inquinati il cemento dovrebbe agire come un coperchio, bloccando le polveri e le eventuali emissioni. Ma a breve scadenza le trivelle inizieranno a perforare il terrapieno per prelevare i campioni. Secondo alcuni anziani che ricordano l'inizio dei lavori del di quella discarica, nell'area su cui sorge la società che organizza la Barcolana i camion hanno scaricato a partire dal 1959 ciò che l'impresa Farsura aveva scavato per realizzare la galleria ferroviaria di circonvallazione. Terra, sassi, arenaria. «Tutta la zona adiacente alla Saturnia è pulita. I residui dell'inceneritore sono arrivati più tardi e sono stati scaricati sull'altra parte del terrapieno. Accanto ai binari, lontano dal mare».

Gastone Novelli

EMERGENZA INQUINAMENTO

Il terrapieno di Barcola visto dall'alto. L'intera area è stata posta sotto sequestro dai carabinieri. A rischio molte attività e progetti, compresa la prossima edizione della Barcolana

Uno scorcio dello stabilimento balneare Ferroviario

A rischio anche il Parco del mare

Dipiazza: «Ma il progetto di riconversione del Porto Vecchio va avanti»

Se ravvisasse pericoli per la salute pubblica il sindaco potrebbe motu proprio interdire l'accesso all'area inquinata e anche alle sedi che si trovano all'interno e nei pressi. «Non ci penso nemmeno - ha commentato ieri Roberto Dipiazza - se dovessi far questo, ben prima avrei dovuto evacuare tutto il rione di Servola e le aree esposte all'inquinamento molto più grave che proviene dalla ferriera.»

«È assurdo - ha aggiunto il sindaco - che i casi di Barcola e di Servola vengano trattati in maniera pressoché opposta. Ma va detto che la situazione complessiva nell'intera provincia è drammatica. Nella valle delle Noghere fu gettato tutto il materiale contaminato dall'attentato all'oleodotto del 1972. L'inquinamento delle aree ex Aquila ed ex Esso ha prodotto interrogazioni parlamentari. La sensibilità ai temi ambientali che qualche decennio fa era molto poco sviluppata non faceva certo eccezioni da queste parti.»

Dipiazza si è però detto anche convinto che il processo di riconversione del Porto Vecchio non subirà ritardi per questo motivo. Non dell'intervento della magistratura e dei carabinieri che hanno agito in base a precise disposizioni di legge, ma dell'esposto presentato dagli Amici della terra si dimostra particolarmente contrariato il promotore del progetto del Parco del mare, nonché presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che però proprio dal sequestro di ieri ha colto l'occasione per rilanciare il progetto.

«Il Parco del mare si farà e noi stiamo per avanzare la richiesta di concessione all'Autorità portuale - ha commentato ieri Paoletti - dobbiamo però attendere l'ultimo passaggio della variante al piano regolatore che è giunta alla Regione la quale ha ora novanta giorni di tempo per esprimersi. Fra tre mesi dunque presenteremo la richiesta di concessione per i 50 mila metri quadrati su cui verrà costruito il Parco che si trovano tutti all'interno dei 90 mila che sono stati sequestrati. Nel frattempo, tra pochi giorni si riunirà il comitato scientifico presieduto dal rettore Domenico Romeo.

Un'auto dei carabinieri durante le operazioni di sequestro

«Il sequestro del terrapieno di Barcola non solo non è di impedimento, ma è addirittura di aiuto al procedimento di riconversione a uso anche urbano e turistico dell'area del Porto Vecchio», ha affermato la presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi. «L'Authority - si legge in una nota - prende atto del provvedimento di sequestro cautelativo parziale doverosamente adottato dalla magistratura in modo perfettamente compatibile con le esigenze di utilizzo presente e futuro dell'area demaniale in relazione alle necessarie verifiche circa la qualità dei materiali conferiti nei decenni scorsi per la realizzazione del terrapieno. L'Autorità portuale - ha aggiunto Monassi - ha programmato da tempo e sta per avviare nei prossimi giorni una serie di controlli al fine di verificare sia l'entità sia le cause di eventuali fonti di inquinamento ambientale a tutela della salute pubblica e per determinare eventuali responsabilità anche risalenti nel tempo.»

Per Paoletti è incredibile che il sequestro avvenga a pochi giorni di distanza dai passaggi decisivi che aprono il Porto Vecchio alla possibilità di insediamenti di vario tipo. «Anche perché - rileva Paoletti - l'Autorità portuale aveva già avviato per conto proprio le caratterizzazioni e chi otterrà le concessioni sapeva già di essere comunque obbligato a bonificare il sito.»

Anche secondo Stelio Vatta, responsabile provinciale dell'Arpa, il provvedimento di sequestro dovrebbe far slittare per non più di qualche mese l'iter per la realizzazione del Parco del mare, «anche se i costi della bonifica saranno comunque elevati. C'è comunque il precedente positivo in provincia - ha spiegato Vatta - del pastificio Zara, costruito su sito completamente inquinato, ma con tempi di bonifica e di realizzazione piuttosto rapidi.»

s.m.

PRECEDENTI

A breve l'udienza

Un «film già visto» a Muggia nel 2003 con l'inchiesta sull'Acquario

Il 12 febbraio del 2003 la stessa sorte che ora tocca al terrapieno di Barcola aveva interessato anche l'interramento Acquario, sul lungomare muggesano. «Area sottoposta a sequestro preventivo», era scritto sui fogli di carta appesi alla recinzione dell'area che in pratica è da sempre solo un cantiere. I fogli ormai sono pressoché spariti, ma l'indagine rimane aperta.

Anche a Muggia, il provvedimento era stato innescato da una denuncia degli Amici della Terra, alla quale era seguita l'indagine. Nel caso di Acquario, i Noe dei carabinieri avevano notificato a Comune, Provincia e Regione il rinvenimento (da parte dell'Arpa) di idrocarburi, piombo e mercurio in quantità eccessive rispetto ai parametri massimi previsti per la destinazione a verde pubblico di quell'area. Da lì, l'intervento diretto della Magistratura con il sequestro dell'area, e la richiesta al Comune di consegnare tutta la documentazione inerente l'interramento. Le indagini vertono sia sui materiali presenti, sia sulle autorizzazioni concesse all'epoca all'interramento, e coinvolgono anche Porto San Rocco, come possibile corresponsabile, dato che parte del terreno usato per Acquario era giunto dal cantiere del porto turistico. La prima mossa del Comune dopo l'iniziale notifica dei carabinieri fu l'ordinanza di bonifica dell'area. Pochi mesi dopo Porto San Rocco e Acquario presentarono una voluminosa documentazione, propedeutica ai prelievi di campioni per le analisi, che furono effettuati ad agosto. Nel maggio del 2004, Porto San Rocco e Acquario consegnarono al Comune il piano di caratterizzazione, che la giunta comunale approvò a novembre, recapitando poi ai vari soggetti coinvolti un'ordinanza per la messa in sicurezza dell'area, alla quale però nessuno ancora ha obbedito.

Lo stesso sindaco, nel gennaio scorso, incontrò i vari soggetti per cercare, ma invano, un accordo in modo da risolvere la questione a prescindere anche dal procedimento giudiziario in corso. L'iter della Magistratura prosegue ed un'udienza è prevista per questo mese.

s.re.

UNA DENUNCIA DEL 2001

E la discarica di Trebiciano minaccia il Timavo

Dal terrapieno di Barcola alla dolina di Trebiciano trasformata per 20 anni dal Comune di Trieste in discarica a cielo aperto. Sotto quella discarica, abbandonata nel momento in cui aveva iniziato a funzionare l'inceneritore di Monte San Pantaleone, scorre l'acqua del Timavo. Su queste migliaia di tonnellate di immondizie e rifiuti da tempo si è concentrata l'attenzione. «E' un pericolo per la salute pubblica. Si possono riversare nell'acqua sostanze chimiche sconosciute» aveva detto nel 2001 Denis Visioli candidato alla presidenza della Provincia per Rifondazione.

Prime ripercussioni tra le società sportive. Critiche unanimi: «Dopo 30 anni si poteva agire con più tatto»

Bloccato il cantiere della Canottieri Saturnia

Cantieri sospesi con ingenti danni economici, surfisti che non possono più cavalcare le onde, attività future a rischio: le ripercussioni del sequestro del terrapieno di Barcola si sono già fatte sentire su alcune delle società sportive presenti nell'area inquinata, che ora temono per un eccessivo prolungamento delle disposizioni del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri che ieri ha fatto scattare il provvedimento.

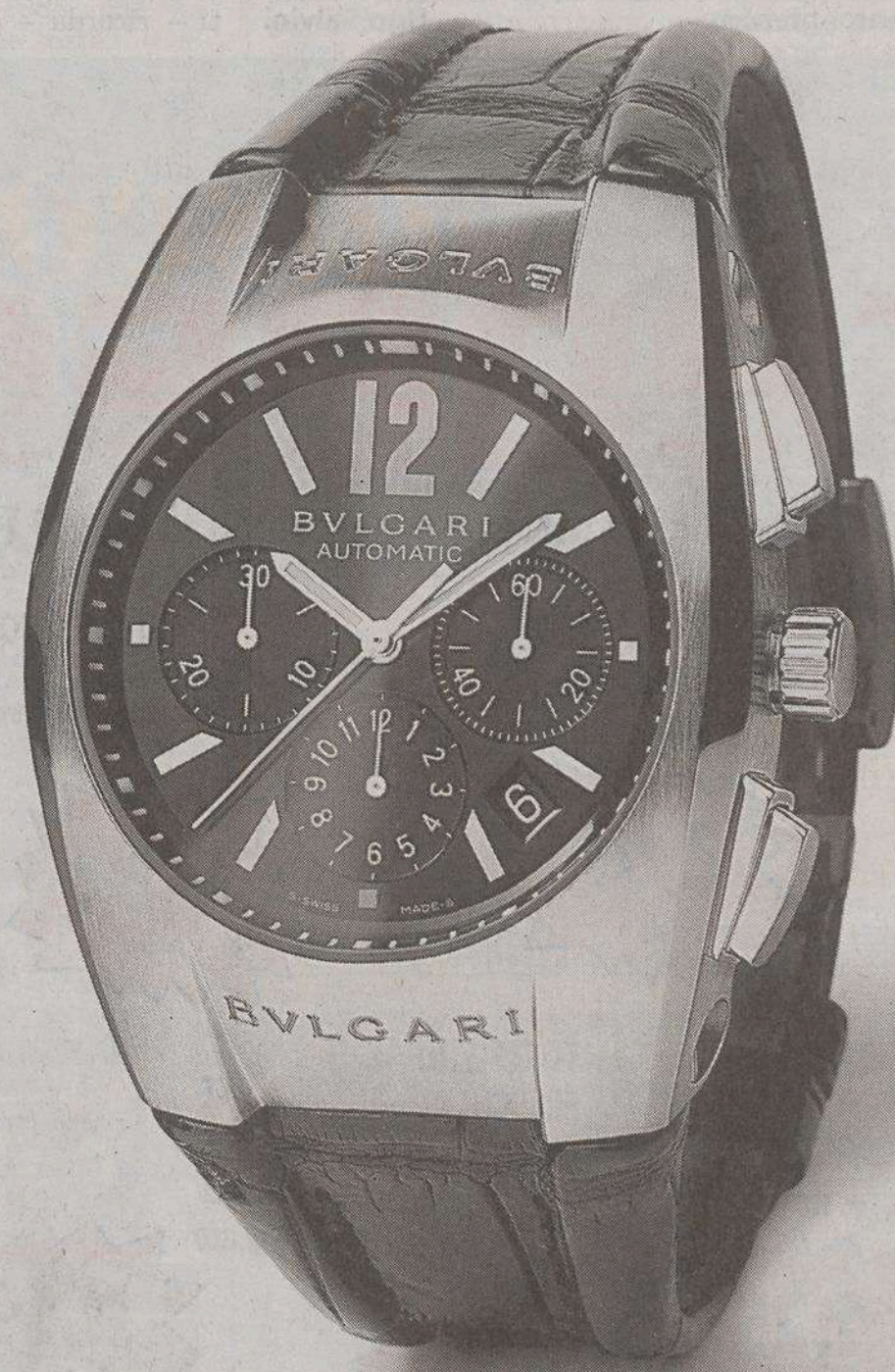
Tra le società maggiormente colpite dal sequestro spicca la **Canottieri Saturnia**: la preoccupazione per il futuro della società è vivida nella parole del presidente **Dario Crozzoli**, che ricopre anche la carica di vicepresidente nazionale della Federazione canottaggio: «Con questo provvedimento veniamo a perdere il campo esterno per la preparazione degli atleti e siamo costretti a sospendere il cantiere per la costruzione di spogliatoi femminili, servizi igienici e una vasca. - spiega - Si tratta di un grande danno finanziario, che se protratto nel tempo può mettere a rischio la nostra attività. È proprio un grosso guaio - confida preoccupato - e non so davvero come pararlo. A questo punto confido nella buona volontà dei responsabili: spero ci consentano di utilizzare comunque la parte interessata dal provvedimento, dal momento che le attività non ostacolano le ricerche e i controlli».

Ad aver subito il blocco delle attività è anche il **Surf Team Trieste**, anche se il presidente **Cesare Redolfi** si dice fiducioso: «Spero che entro primavera la situazione si sblocchi e che si trovi una soluzione rapida. La nostra zona, tra l'altro, non dovrebbe essere interessata dalle sostanze inquinanti, perché è stata fatta con materiali più recenti sopra il fiume Boveto. Tutt' attorno, però, è pieno di sostanze nocive. La cosa migliore secondo me sarebbe asfaltare o portar via tutto. Basta che si faccia presto. E' dura tener a bada cento e più surfisti, - ironizza - soprattutto con l'arrivo della primavera...»

Oltre alle società direttamente interessate dal sequestro ce ne sono anche molte altre che si trovano nelle zone limitrofe e che potrebbero, in un futuro, subire la stessa sorte. Preoccupato per questa ipotesi è il presidente del **Circolo Marina Mercantile, Fulvio Rizzi Mascarello**: «La nostra zona è preesistente al terrapieno e dunque spero non rientri nelle aree inquinate. La salute viene prima di tutto, ma spero proprio che non ci siano ricadute sulle nostre attività».

Più polemico è il presidente del **Club Nautico Sirena**, **Livio Pertot**: «Visto che si tratta di un reato commesso 30 anni fa si poteva procedere con più delicatezza: è giusto fare controlli e tutelare la salute, ma senza bloccare le attività delle società sportive. Far pagare un errore vecchio di decenni a chi ha costruito qui le proprie sedi non lo trovo giusto». Dello stesso avviso è anche il presidente della **Netturno**, **Fabio Massari**: «Strano che ci si svegli dopo trent'anni: potevano accorgersene prima. Per quanto riguarda la mia società non ho particolari timori anche perché la nostra sede si trova sul molo di Barcola. Speriamo».

«Noi siamo completamente al di fuori del terrapieno e protetti dal porticciolo e dunque non siamo preoccupati - gli fa eco il presidente degli **Amici del Bunker - Gruppo Pesca**, **Alfonso Lattanzio** - Certo, se ci saranno controlli e risulteranno dei problemi allora vedremo in seguito, ma non credo che sia il nostro caso: se sequestrano la nostra sede dovrebbero sequestrare l'intero porticciolo di Barcola».

Elisa Lenarduzzi

A Trieste i prezzi sono cresciuti molto di più che nelle altre grandi città del Paese, dove l'aumento medio è stato del 2,4%

Inflazione alle stelle: +2,9% in un anno

Patate, aglio e pomodori a peso d'oro. Paoletti: «Colpa dei costi di trasporto»

E' stato un anno terribile per i consumatori triestini. Negli ultimi dodici mesi, i prezzi sono saliti del 2,9 per cento. Un balzo notevole, soprattutto se rapportato a ciò che è avvenuto nel resto del Paese, dove l'inflazione media, dal novembre del 2004 a ieri, è stata del 2,4 per cento. Ciò significa che, a Trieste, i listini in un anno sono cresciuti complessivamente molto di più che nelle altre grandi città italiane. La differenza è notevole: il 20 per cento.

Anche il confronto con il dato medio delle grandi città europee è penalizzante per Trieste: secondi i dati diffusi dall'Eurostat, l'inflazione nella cosiddetta «eurozona» è del 2,4 per cento. Il dato locale è stato diffuso ieri dall'Osservatorio comunale dei prezzi.

Antonio Paoletti

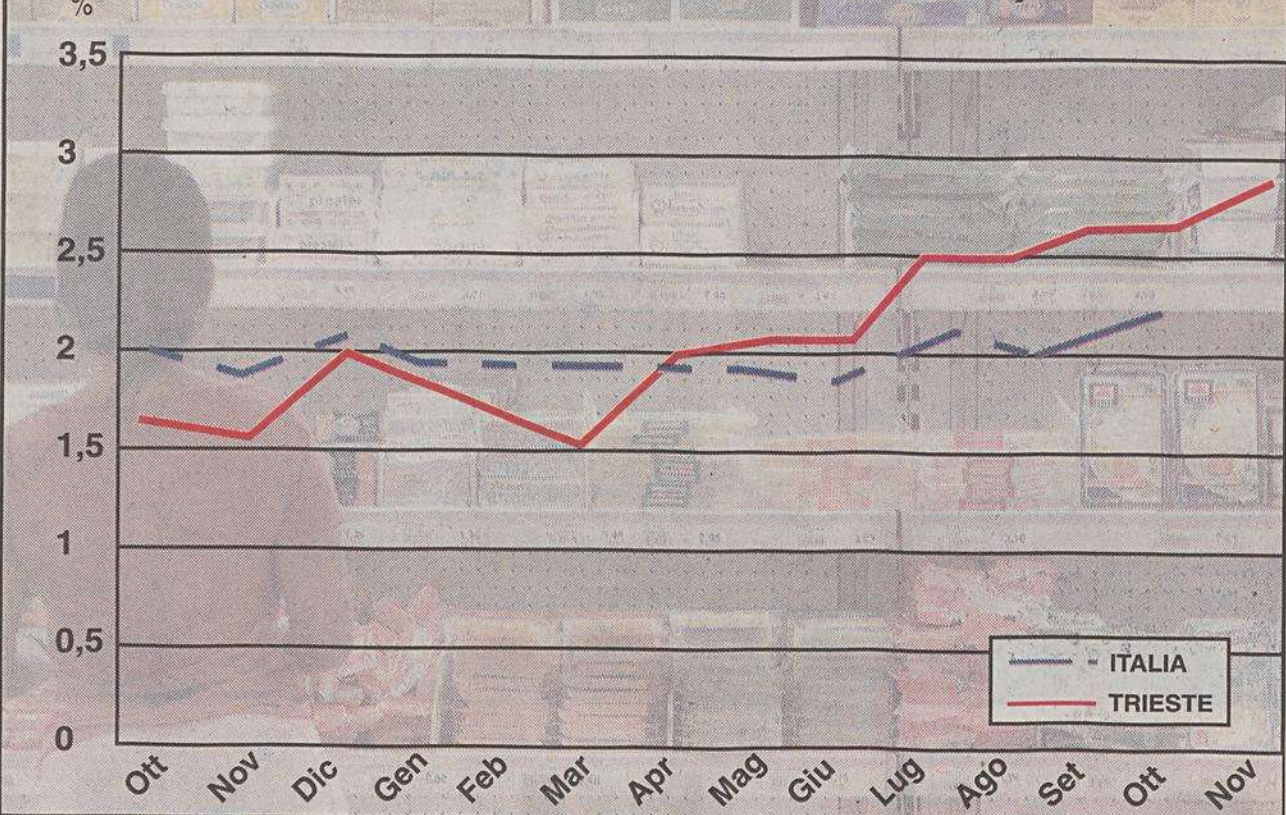
Preoccupa anche l'inflazione mensile, che è tornata al +0,2 per cento, dopo che a ottobre era scesa al +0,1 per cento, nell'ambito di una fase che aveva evidenziato una tendenza al raffreddamento e che aveva illuso più di qualcuno. La corsa al rialzo è peraltro guidata da prodotti e servizi dei quali non si può fare a meno.

Sono le famiglie appartenenti alle fasce sociali più deboli perciò a risentire maggiormente di questa situazione di aumenti dei prezzi al consumo. Si può rinunciare alla vacanza, alla cena in un ristorante di lusso, ai regali costosi. La spesa però bisogna farla. Ecco perciò che trovare in aumento le patate (+8,5 per cento), l'aglio (+7,9 per cento), i pomodori da sugo (+13,6 per cento), i pompelmi (+4,6 per cento), la maionese (+3,0 per cento), i limoni (+4,9 per cento), l'olio d'oliva (+1,1 per cento) e la carne fresca di bovino adulto (+1,0 per cento) preoccupa e non poco.

Altro comparto al quale non si può rinunciare, in particolare in una città che presenta un'età media piuttosto elevata nei suoi abitanti, è quello relativo ai medicinali, che sono globalmente in crescita (+2,7 per cento in novembre).

Spulciando fra i vari settori si evidenziano altre tracce evidenti dell'inflazione diffusa: sono saliti i prezzi del pullover da uomo (+3,2 per cento), del sapone da toeletta (+3,1 per cento), del deodorante per la persona (+2,6 per cento), del dentifricio (+1,7 per cento), della carta igienica (+2,7 per cento), dell'autorimessa (+2,0%), della riparazione dei mezzi di trasporto (+3,2%) e della bicicletta per bambino (+2,4%). Non potevano poi mancare i classici aumenti di stagione, come le scarpe da sci (+4,0 per cento) e gli impianti di risalita (+1,3 per cento).

«L'unica ragione che posso individuare, cercando di spiegare il fatto che a Trieste l'inflazione cresce molto spesso più che altrove, come in questo caso – dice Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio – è che la città è decentrata rispetto alle principali direttrici del trasporto merci e soffre perciò, più di altre, per il costo del petrolio, che è notevolmente aumentato nell'ultimo anno. Per portare la merce fino a Trieste, estremo lembo orientale del Paese, le aziende produttrici spendono di più – aggiunge – perciò è evidente che devono riversare questo costo sul commerciante. Quest'ultimo, a sua volta, non ha altre soluzioni che rivalersi sui prezzi al pubblico. Purtroppo – conclude Paoletti – questo è un fattore che non si può modificare».

Ugo Salvini

I prodotti

Prodotto	Aumento
Pomodori da sugo	+13,6%
Pentola con coperchio	+11,1%
Pentola a pressione	+10,3%
Patate	+8,5%
Aglio	+7,9%
Motore per imbarcazione	+7,5%
Videocassetta	+5,5%
Pompelmi	+4,6%
Scarpe da sci	+4,0%
Riparazione mezzi di trasporto	+3,2%
Pullover uomo	+3,2%
Maionese	+3,0%
Padella antiaderente	+2,7%
Caravan	+2,6%
Caramelle	+2,4%
Gas in bombole	+2,0%
Autorimessa	+2,0%
Impianti di risalita	+1,3%

Il quadro non lascia dubbi e le associazioni di tutela sono preoccupate

«Medicine e alimentari fuori controllo»

Luisa Nemez: «È ora di rendere il paniere più aderente al vero»

Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, non avrebbe voluto dover ripetere ancora una volta l'oramai famosa frase: «L'avevo detto che sarebbe andata a finire così». Il quadro però non ammette dubbi. I prezzi in città corrono, e parecchio.

«Siamo sempre più preoccupati – afferma la responsabile della struttura di via Udine, alla quale si rivolgono quotidianamente decine di consumatori delusi e arrabbiati – perché la situazione è inquietante. I listini sono fuori controllo, soprattutto per quanto riguarda i prodotti dei quali non si può fare a meno, come gli alimentari e i medicinali».

E' proprio il rialzo di questi ultimi a suscitare la protesta della Nemez: «Era stato dichiarato ai quattro venti – ricorda – che i prezzi dei medicinali sarebbero rimasti bloccati almeno per tutto il 2006. Invece – aggiunge – non è ancora finito il 2005 e siamo al cospetto di una crescita dei prezzi che mette in difficoltà quanti ai farmaci non possono rinunciare». Va anche precisato che, a determinare questo rialzo del settore che comprende i farmaci, concorrono prodotti che non fanno parte della categoria nel senso più stretto del termine, come per esempio le lenti a contatto «usa e getta» che, a novembre, sono aumentate di un secco 2 per cento. Un fattore questo che ha contribuito ad elevare la media del comparto.

Il banco di una macelleria: aumenti stellari per gli alimentari

«Anche per gli alimentari il problema è grave – prosegue la Nemez –. Se per fare la spesa si spende quasi per intero lo stipendio o la pensione, rimane pochissimo per il resto. Ecco allora che i consumi calano ed è l'intero sistema che ne risente».

La presidente dell'Otc non si esime dal fare una considerazione più generale: «Ho sempre manifestato perplessità sulla composizione del paniere – prosegue – e lo ripeto anche in questo caso. Vedo inseriti prodotti che non sono di largo consumo, mentre ne vedo assenti altri che invece fanno parte del vivere quotidiano. Credo sia giunto il momento – conclude – di mettere mano all'elenco e renderlo più aderente alla realtà».

u. sa.

PROVINCIALI *Tavolo del centrosinistra*

Corsa a Palazzo Galatti Per l'anti-Scoccimarro si pensa a un sondaggio

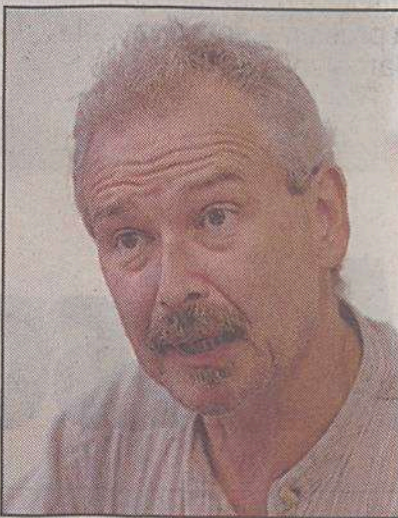
di **Pietro Comelli**

Lo sfidante di Fabio Scoccimarro alla presidenza della Provincia potrebbe essere deciso con l'aiuto di un sondaggio telefonico. Il centrosinistra, infatti, non ha ancora deciso un candidato unitario, da contrapporre al presidente uscente eletto dal centrodestra. Se Ds e Margherita puntano su Luca Visentini, i Cittadini tengono duro su Uberto Fortuna Drossi, dopo aver scartato il nome di Maria Teresa Bassa Poropat, mentre Rifondazione comunista indica Dennis Visioli e i Comunisti italiani Bruna Zorzini Spetic.

Un rompicapo mica da poco che, dopo la strada delle primarie per l'anti-Dipiazza, una parte del centrosinistra chiede di risolvere in modo partecipativo. Una soluzione più facile a darsi che mettere in pratica: la maratona delle primarie, condita anche da polemiche, non sarà ripetuta per le elezioni provinciali. Ecco saltare fuori l'idea, oltre allo strumemento dell'assemblea pubblica, del sondaggio. Una ricerca di mercato, rimasta per lungo tempo segreta, è in realtà già stata fatta: chiedeva all'intervistato il gradimento per i nomi di Visentini, Fortuna Drossi e Bassa Poropat.

Una «lista parziale» che non è piaciuta a Rifondazione comunista. «Un sondaggio contenente i quattro aspiranti candidati permetterebbe di fotografare meglio la realtà», dice Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione.

È una soluzione, insomma, quella del sondaggio che potrebbe arrivare sul tavolo del centrosinistra, convocato per la prossima settimana, dove la lotta a quattro potrebbe trovare una prima schiarita. Oltre agli aspiranti candidati presidente di Palazzo Galatti e i segretari di partito del centrosinistra, alla riunione parteciperanno anche i sindaci della provincia. Quelli affini alla coalizione di centrosinistra, ovviamente: Mirco Sardoc (Sgonico), Fulvia Premolin (San Dorligo), Alessio Krizman (Monrupino).

«Il problema di metodo avanzato da Rifondazione merita un confronto: entro la metà di dicembre sceglieremo il nome», dice Walter Godina, segretario provinciale della Margherita. Sul sondaggio, invece, nessuno preferisce esprimersi. Tranne i Cittadini: «Se qualcuno della coalizione avanzerà la proposta - dice il segretario provinciale Roberto Decarli - di un sondaggi con gli attuali quattro nomi daremo il nostro assenso. Darebbe un'indicazione della città sul migliore candidato, sentendo il polso della gente, che noi individuiamo in Fortuna Drossi».

Dennis Visioli

Anche all'interno di Rifondazione, pur non volendo legittimare uno «strumento berlusconiano», il sondaggio fra Visentini, Zorzini, Visioli e Fortuna Drossi è considerato un «segnale di volontà» per superare l'impasse. Come del resto la proposta di un'assemblea pubblica per dare continuità, anche se in modo diverso, allo strumento delle primarie. Rispetto alla scelta partecipata per il candidato sindaco, infatti, l'individuazione di un nome per la corsa a Palazzo Galatti da parte delle segreterie di partito è considerato un passo indietro dall'ala sinistra. Meglio un sondaggio.

Nel caso non dovesse essere trovato un accordo, Rifondazione potrebbe anche decidere di correre da sola al primo turno. L'ha già fatto la volta scorsa, proprio con Visioli, non avrebbe problemi a rifarlo.

Il restringimento della carreggiata lato mare ha prodotto grossi disagi nel pomeriggio. Rossi: «Due, tre giorni per finire»

Asfaltature, code di mezz'ora sulle Rive

L'assessore Ferrara ha iniziato l'esame del piano del traffico con la Trieste Trasporti

ARREDO URBANO

Pulizia dell'arenaria in Piazza dell'Unità (Foto Lasorte)

Mezz'ora per percorrere il tratto delle Rive dalla Stazione all'incrocio con Corso Italia. Tanto ci hanno messo ieri pomeriggio molti automobilisti diretti verso Campo Marzio. Sulla carreggiata lato mare erano in corso, sin dalla mattinata, i lavori di asfaltatura che completano il lungo intervento di sistemazione. Il restringimento della carreggiata a una sola corsia, in un'ora delicata che vede la ripresa delle attività, ha mandato in tilt il traffico.

«Cerchiamo di ridurre il più possibile i disagi – commenta il comandante della polizia municipale, Sergio Abate – ma sono situazioni inevitabili in caso di lavori. Non escludo che in certi momenti i rallentamenti siano stati più intensi, ma quando si deve restringere la carreggiata, miracoli non se ne possono fare».

I problemi, nel tratto in questione, dovrebbero risolversi in pochi giorni. «In due, tre giorni al massimo – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici, Rossi – l'asfaltatura sarà completata. Se non ci fosse stato il brutto tempo dei giorni scorsi, il lavoro sarebbe già stato concluso».

Sempre in tema di traffico, intanto, ieri mattina l'assessore Ferrara e il professor Camus hanno esaminato la bozza del piano, relativamente al trasporto pubblico, con i vertici della Trieste Trasporti, l'amministratore delegato Cosimo Paparo e il direttore generale Luccarini. «Paparo e Luccarini – ha dichiarato l'assessore – ci hanno chiesto di completare la riunione, fra una decina di giorni, assieme alla commissione viabilità dell'azienda. Abbiamo quindi fissato la data del 12 dicembre, in cui è anche previsto l'incontro con le rappresentanze dei tassisti».

Anche se si sono riservati di dare una valutazione al termine della seconda riunione, i vertici della Trieste Trasporti hanno parlato di un quadro positivo. «Abbiamo notato con soddisfazione – ha dichiarato Luccarini – che si prevede un aumento delle corsie preferenziali, utili al funzionamento del trasporto pubblico. Speriamo che nel futuro piano vengano approvate tutte quelle previste dalla bozza».

Come anticipato nei giorni scorsi, il piano ipotizza un incremento dei percorsi ciclabili, che si collegano alle aree pedonali del centro. In questa ottica di incentivazione dell'uso della bicicletta, l'amministrazione comunale ha stanziato 10 mila euro per la creazione di parcheggi destinati alle bici nei punti nodali del centro e nei pressi di istituti scolastici. Lo hanno comunicato ieri il capogruppo e il vicecapogruppo di Foraza Italia, Piero Camber e Paolo Roivis, che assieme all'assessore Ferrara hanno anche annunciato uno stanziamento per la rottamazione dei vecchi motorini, che prevede l'assegnazione di 200 euro per l'acquisto di 75 nuovi mezzi a due ruote.

Giuseppe Palladini

Traffico sostenuto ieri lungo tutte le Rive (Foto Lasorte)

Arenaria «straniera» in città: la Rosolen interroga Dipiazza

Arenaria cinese, arenaria slovena, arenaria italiana.

L'uso di questa pietra di disparate origini per pavimentare alcune zone della città, è approdato all'aula del Consiglio comunale. Polemicamente Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale, ha presentato un'interrogazione al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore Giorgio Rossi perché si impegnino a fornire una mappa. Il secondo impegno richiesto è quello di rendere noto com' è stata riutilizzata l'arenaria storica rimossa per lasciare spazio alle nuove pavimentazioni. Alessia Rosolen nell'interrogazione sostiene che le vecchie lastre sono state depositate in via Alpi Giulie dove «pare non vi sia nemmeno un libro di carico e scarico».

Le aree interessate dalle ripavimentazioni in arenaria (cinese, britannica, slovena ma anche toscana) sono quelle di piazza dell'Unità, piazza Cavana, parte delle Rive, piazza Vittorio Veneto, piazzetta Puecher, piazza Goldoni, via Santa Caterina, largo Barriera e buona parte di Cittavecchia (ex ghetto).

La capogruppo di An chiede al sindaco e all'assessore ai lavori pubblici di impegnarsi a «immagazzinare e mantenere i massi di arenaria dell' arredo urbano; a non consentire che nei capitolati questo materiale possa esser ceduto a compensazione di spesa; a predisporre un protocollo di interventi per il ripristino delle situazioni esistenti e che distingua in maniera chiara tra gli interventi di manutenzione ordinaria e quelli di assoluta urgenza.

Un altro impegno richiesto è quello di usare un materiale che si richiami alle specifiche architettoniche della nostra città. Nella vicenda si è inserito Dario Macor che si definisce «titolare dell'unica cava di pietra arenaria del Friuli Venezia Giulia».

«Apprendo con profondo rammarico che si continua a parlare di arenaria in maniera impropria e gratuita» scrive nella lettera su carta intestata della Renice srl, cave muggesane. «L'ex assessore Uberto Fortuna Drossi che diresse i lavori di pavimentazione di piazza dell'Unità, afferma che quella posata non è pietra cinese. Ritengo doveroso che venga chiarito la provenienza di quel materiale. All'epoca dell'esecuzione dei lavori effettuai alcuni controlli, scoprendo alla Camera di commercio di Lubiana che nella zona indicata, non esisteva alcuna concessione alla coltivazione di una cava ed è probabile che i blocchi di arenaria fossero stati scaricati nel porto di Capodistria e poi messi in circolazione. Posso anche dire che piazza dell'Unità è realizzata per un terzo con arenaria toscana che è tra le più friabili. Tutte queste operazioni hanno provocato danni grossissimi alla mi a immagine, perché al momento in cui cercavo di vendere l'arenaria della mia cava di Muggia, mi veniva fatta notare la poca tenuta del materiale posato in piazza dell'Unità, non sapendo che non proveniva dalla mia cava».

c.e.

Incontro al San Marco per illustrare le finalità del periodico «Volere Volare» dopo l'annuncio dei tagli al Fondo nazionale droga decisi dal governo

Gara di solidarietà per aiutare il giornale di strada di Roveredo

Ormai è mobilitazione a tutto campo contro i tagli del governo al «Fondo Droga». E mentre centri e cooperative sociali si mobilitano, prende avvio una nuova gara di solidarietà per scongiurare la chiusura del giornale di strada triestino «Volere Volare». E già alcuni enti si stanno miobilitando per evitare la chiusura del periodico.

«Fare cultura nel disagio è importante. Dà conforto e forza per andare sempre avanti» ha detto Pino Roveredo, Premio Campiello 2005, lo scrittore triestino che, dopo un percorso di vita tra alti e bassi, ha dimostrato di saper trovare sempre energie per dare aiuto a chi ha più bisogno, a chi vive nel disagio quotidiano.

Le sue riflessioni sono state al centro dell'incontro promosso ieri sera, al Caffè San Marco, dalla redazione del bimestrale di strada «Volere Volare», pubblicato, da cinque anni a questa parte, dall'associazione «Cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza» e che adesso rischia di chiudere.

«Le parole di fiducia di Pino Roveredo arrivano proprio al momento giusto, dopo che abbiamo sentito che era finito il fondo ministeriale droga, attraverso il quale viene finanziato il nostro progetto editoriale», hanno commentato al termine dell'incontro i collaboratori del giornale, intervenuti numerosi al Caffè San Marco. «Siamo preoccupati che ci tolgano... le parole, abbiamo paura per il nostro giornale, per i nostri sogni» ha spiegato Barbara, giovane pubblicista.

Pino Roveredo all'incontro al Caffè San Marco (Foto Lasorte)

«Volere Volare» è un giornale di strada, diretto da Pino Roveredo, distribuito all'università e nelle scuole, che dà la possibilità ai giovani, ai disagiati, agli sfortunati di esprimere liberamente il proprio punto di vista. Studenti, allievi, ex tossicodipendenti, «detenuti insonni», ragazzi con problemi o che semplicemente vogliono essere ascoltati, trovano tutti trovano una porta aperta alla redazione.

Negli ultimi anni il bimestrale ha sollevato anche qualche polemica, trattando questioni annose, ma pur sempre scottanti, in una società che tante volte cerca di nascondere la testa sotto la sabbia di fronte alle realtà difficili.

Considerato un «laboratorio di confronto fra diverse parti della cittadinanza», «Volere Volare» ha lo scopo di mettere in luce certi aspetti nascosti della realtà cittadina, attraverso gli occhi di quelli che sperimentano il disagio in prima persona ma allo stesso tempo trovano la forza per superarlo. «È un modo di mettersi in gioco, riacquistare la stima, essere protagonisti» è stato sottolineato.

Qualche elemento di speranza sul futuro di «Volere Volare» è peraltro giunto da Tonia Contina, psicologa dell'Azienda sanitaria. «Non c'è bisogno di allarmarsi – ha affermato – perché, nonostante tutto, qualche settimana fa è stato avviato l'iter istituzionale per continuare a pubblicare il giornale, con il sostegno di vari enti. Siamo quindi fiduciosi, e speriamo che il giornale viva ancora e a lungo».

L'annuncio è stato accolto con applausi dai presenti, intervenuti anche con racconti sui cinque anni di vita del giornale. Nel frattempo veniva proiettato il filmato «Trieste a Napoli», riguardante una gita nel napoletano della compagna di Roveredo.

Alla discussione si sono aggiunti anche alcuni noti personaggi intervistati sulle pagine del bimestrale, come Susanna Huckstep, Miss Italia 1985, che ha espresso il suo sostegno all'iniziativa.

Intanto oggi alle 18.30, in via Cologna 41/a, la cooperativa sociale Duemilauno inaugura «Head made Lab», laboratorio multimediale per la salute e l'inclusione sociale.

ga.p.

DOMANI

Marittima invasa dai medici: meno Internet, più prassi

Per il trattamento dell'asma il Friuli Venezia spende un terzo delle altre regioni italiane. Non è effetto dell' aria buona né di scarsa attenzione alle terapie, ma della filosofia del centro di riferimento, il Burlo, che accanto ai parametri di qualità ed efficienza è uso valutare con cura anche il costo dei farmaci.

La notizia, comparsa di recente sul New England journal of medicine (una delle bibbie della medicina contemporanea), è stata rilanciata ieri dal suo autore, l'allergologo Giorgio Longo, nel corso della presentazione di «Confronti in pediatria». Il congresso, organizzato dal dottor Longo insieme al responsabile della Clinica pediatrica Alessandro Ventura, vuole infatti ribadire, anche in questa diciottesima edizione, quell'attenzione alle regole essenziali della pratica medica che da sempre è il suo punto di forza.

Intitolata «Strilli e strilloni in pediatria» l'iniziativa, che domani e dopodomani riunirà alla Stazione marittima un migliaio di medici, farà il punto su svariate tematiche. «L'obiettivo - spiega Giorgio Longo - è selezionare la massa d'informazioni che oggi ci sommergono via internet, evitando di dare adito a false speranze e proponendo ai medici materiali resi affidabili e concreti attraverso la prassi».

«Il congresso - dice Alessandro Ventura - vuole attenersi ai temi che i pediatri si trovano ad affrontare ogni giorno e garantire a tutti, attraverso una struttura fatta di domande e risposte più che di relazioni o di lezioni in cattedra, la possibilità di partecipare e di dialogare». A quest'ultimo proposito si segnala la novità di una sessione autonoma tutta dedicata agli specializzandi, che per la prima volta avranno la possibilità di confrontarsi senza dover rendere conto a qualche professore. Al di là dei temi scientifici il direttore di Promotrieste, Franco Milosic, sottolinea infine il ruolo di Confronti in pediatria sul fronte turistico. «Nelle ultime quattro edizioni l'iniziativa ha portato con sé più di 4 mila medici, per un totale di oltre 5 mila pernottamenti e il conseguente indotto in termini di shopping e servizi. Poche altre città possono vantare in questo periodo dell'anno, poco frequentato dai congressi, un evento di tale portata».

d.g.

SAN GIACOMO Critiche alla bozza del piano del traffico che prevede il cambio del senso di circolazione sulla stretta arteria

«Via Madonnina, no al nuovo senso unico»

Flego (Cittadini): «Incrementerà lo smog». Pahor (Fi): «Non facciamo allarmismi»

«Non mi pare logico calare dall'alto un piano del traffico senza consultare i cittadini e coinvolgerli. Che senso ha realizzare una via Madonnina a senso unico trascurando le esigenze dei residenti?». Quesito e considerazione arrivano da Franco Lesa, capogruppo dei Cittadini nella quinta Circoscrizione. Una netta contrarietà, condivisa assieme al collega di partito Aldo Flego, capogruppo dei Cittadini nella quarta Circoscrizione, che boccia l'ipotesi di un senso unico nelle gallerie Sandrinelli e San Vito.

«Si vorrebbe inventare - dice Flego - una valvola di sfogo in discesa lungo la stretta via Madonnina verso Barriera Vecchia: risultato finale, taglio di tutti i parcheggi esistenti in questa via e incremento dello smog per l'aumento esponenziale del traffico».

I consiglieri dei Cittadini, in un'interrogazione, ricordano all'amministrazione Dipiazza il piano del traffico approvato dalla giunta Illy. Richiamando l'attenzione sul rispetto dell'applicazione delle norme che prevedono la valutazione delle circoscrizioni su tutti i progetti, i consiglieri illyani chiedono la convocazione di assemblee pubbliche per consentire ai cittadini di esprimere osservazioni e valutazioni.

«Sono dell'opinione - spiega Lesa - che sul piano del traffico la cittadinanza vada assolutamente coinvolta e consultata. La precedente amministrazione aveva fatto una riunione con tutti i suoi consiglieri comunali e circoscrizionali, che avevano contribuito, con le proprie osservazioni, all'integrazione del piano stesso. Voglio poi aggiungere - continua il capogruppo illyano - come la giunta Illy avesse già provveduto a redigere un piano che avrebbe potuto essere modificato in corso d'opera. Ora ci troviamo con uno strumento che viene calato dall'alto sulla testa di tutta la comunità. Che ce ne facciamo noi sangiacomini, per esempio, di una via Madonnina a senso unico verso Barriera Vecchia? E ai residenti e alla perdita di tanti posto auto, c'è qualcuno che ci pensa?».

«Non mi sembra sia il tempo di fare inutili allarmismi - spiega Silvio Pahor (Forza Italia), presidente del quinto parlamentino rionale - La questione va vista piuttosto in un contesto più ampio. Condivido la posizione del nostro sindaco - continua - e dunque ritengo che le variazioni prospettate debbano essere considerate come facenti parte di un sistema di cambiamenti di proporzioni che prescindono da un contesto locale. È chiaro, parlando per esempio di via Madonnina, che il cambiamento del senso circolatorio deve essere osservato in rapporto non solo al rione, ma ai diversi flussi circolatori cittadini. Penso poi che sul piano la discussione dovrà essere portata contemporaneamente in tutti i sette consigli circoscrizionali, per permettere appunto un esame corale».

«In questa fase è difficile esprimere un'opinione - dice Paolo Taverna per il Comitato dei cittadini di San Giacomo - e poi devo ancora consultarmi con i miei colleghi. Come molti altri ritengo si debba dare ascolto alla comunità. La cosa importante - sostiene Taverna - è riuscire a intendere obiettivi e ragionamenti complessivi di un piano del traffico che è molto complicato. A me, per dirla tutta, il nuovo senso unico di via Madonnina va più che bene. Essendo ciclista, potrei raggiungere Barriera in un attimo visto che è una mia meta quotidiana. Ma è solo il mio punto di vista. E certamente non coinciderà con quello di tante altre persone. Per tale ragione – conclude – è necessario più che mai estendere la discussione ai cittadini e alle associazioni che li rappresentano sul territorio».

ma. lo.

Per la galleria Sandrinelli si prospetta il senso unico (Foto Lasorte)

LE REAZIONI

Commercianti preoccupati: «Perderemo tutti i parcheggi»

Il transito in via Madonnina

L'ipotesi di un senso unico in salita da piazza Goldoni nelle Gallerie Sandrinelli e D'Alviano incontra le prime bocciature. Alcuni titolari dei negozi in via Madonnina non sono d'accordo sul cambio del senso di marcia e soprattutto temono l'eliminazione dei parcheggi.

«La via ha già molti problemi così com'è - dice **Roberto Gregorio**, titolare del bar latteria Gregorio - Hanno già chiuso un'infinità di negozi, perché questa è solo una via di scorrimento. Cambiare il senso di marcia comporterebbe un aumento dell'inquinamento, mentre il lavoro subirebbe un calo perché già così è difficile trovare parcheggio». E aggiunge: «Abbiamo problemi anche per il carico e scarico merci - dice Gregorio - perché i camion non sanno dove fermarsi».

Anche **Tiziana Ferluga**, titolare della rosticceria «Pronto in tavola», solleva il problema del carico e scarico merci, spiegando che spesso i camion girano per molto tempo prima di potersi fermare e nell'ipotesi peggiore sono costretti a sostare in piazza Sansovino. «Non sono contraria all'inversione di marcia - spiega - perché probabilmente con più scorrimento la mia attività avrebbe più visibilità. Però eliminare i parcheggi sarebbe un disastro».

Secondo **Sergio Vatta**, titolare del negozio di ferramenta, trova lati positivi e negativi sull'ipotesi del nuovo piano del traffico. «È un bene che i residenti non occupino tutti i posti della via - dice Vatta - ma credo che la mia attività subirà dei danni. Inoltre abbiamo solo due posti per il carico e scarico merci, ne dovrebbe essere istituto un altro e soprattutto non dovrebbero essere utilizzati da altre macchine». Preoccupato per l'attività commerciale anche **Giampiero Serpi**, socio del negozio di musica Pascucci: «Ci sarà un'impossibilità di lavoro perché ci ritroveremo affacciati su un'autostrada».

i.g.

Oggi il Consiglio di Valmaura

Oggi alle 20.30, nella sede di via Paisiello 5/4, si riunisce il Consiglio della Settima circoscrizione. Fra i punti in discussione, l'adozione parziale al Piano regolatore del progetto preliminare di un parcheggio multipiano e le sistemazioni esterne nel comprensorio ospedaliero di Cattinara, la richiesta di concessione edilizia di variante per realizzare sette case unifamiliari, e la richiesta di concessione edilizia per un garage interrato in via Almerigotti.

IN BREVE

SAN GIOVANNI *Finirà nel 2006*

Centro «Il Giulia»: parte il restauro della struttura

Esterni del centro commerciale «Il Giulia»

Un nuovo punto vendita della catena Euronics e la creazione di una «piazza» interna per la clientela, segnano il piano di rilancio del Centro Commerciale «Il Giulia» di proprietà della Aareal Asset management. Il progetto di rilancio si concluderà nel corso del 2006 e prevede azioni su tre aree principali: progettazione architettonica, affidata allo studio specializzato inglese Chapman Taylor, rinnovamento del mix merceologico, curato da Espansione Commerciale, e comunicazione, affidata alla società padovana Mystique. L'obiettivo del restyling è quello di creare un luogo integrato nel tessuto urbano circostante. Il «Giulia», aperto nei primi anni '90, si sviluppa su due livelli con una superficie complessiva di circa 15.200 metri quadrati.

Fedriga (Lega): «L'Anek riporti i traghetti a Trieste»

«L'Anek potrebbe tornare a Trieste, basta garantire alla compagnia ellenica la possibilità di lavorare in modo dignitoso nel capoluogo giuliano». A sostenerlo è Massimiliano Fedriga, segretario provinciale della Lega, che giudica una «grave perdita» per la città la privazione del collegamenti dei traghetti con la Grecia spostata a Venezia. La nuova posizione in Laguna, secondo Fedriga, potrebbe incontrare dei problemi nella gestione dei passeggeri e su questo il Carroccio intende lavorare: «A Trieste esistono dei posti per l'attracco che potrebbero divenire estremamente funzionali, con tutti i servizi a disposizione».

Sorveglianza nei musei: una medaglia ai Mormoni

Elogio e gratitudine ha espresso il vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi consegnando la medaglia in bronzo del Comune a una delegazione di Mormoni triestini, quale ringraziamento per l'opera volontaria di sorveglianza prestata nei Civici musei per i «Musei di sera» della scorsa estate e per la Giornata del volontariato mormone del 24 settembre coincidente quest'anno con la Giornata europea del patrimonio. Erano presenti all'incontro il presidente del ramo mormone di Trieste Aldo Fragiacomo, il presidente regionale Massimo Franchi, il coordinatore dei volontari culturali Lucio Portaluri; per i Civici musei, il direttore Adriano Dugulin.

Tornatore continua a girare scene della «Sconosciuta»

Continuano in vari punti della città le riprese della «Sconosciuta», il nuovo film di Giuseppe Tornatore con Margherita Buy e Claudia Gerini: un racconto «ammantato di mistero che ruota intorno alle emozioni di una giovane donna un po' strana», come ha detto lo stesso regista che ha scelto Trieste come set. Tornatore, che è anche autore della sceneggiatura, ha dato la precedenza a questo film tutto italiano, che costerà circa otto milioni di euro, rispetto alla grande coproduzione internazionale «Leningrado» per la quale sta ancora cercando finanziamenti. Le musiche sono di Ennio Morricone.

BARRIERA VECCHIA *Abbattuta in poco tempo la storica caserma*

Demolita l'ex sede dei pompieri

Largo Niccolini ospiterà appartamenti dell'Ater

Nel complesso abitativo un posteggio riservato ai residenti della zona. Spazio a un centro di aggregazione per giovani e anziani

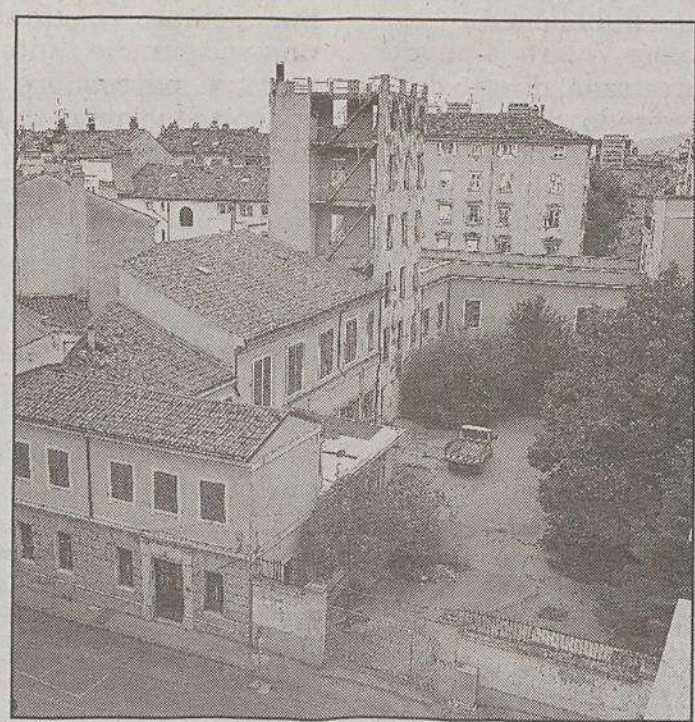
È ormai completata la demolizione dell'ex caserma dei vigili del fuoco in largo Niccolini. Le ex palazzine di colore giallo, complesa la storica torretta dei pompieri, sono state rase al suolo fino a via Foscolo per fare spazio a un nuovo complesso abitativo.

Al posto della storica sede del comando dei pompieri, infatti, sorgeranno una quarantina di alloggi Ater e, nello stesso complesso edilizio, parcheggi riservati a residenti e non e servizi per gli abitanti del rione, tra cui una palestra, un centro di aggregazione per giovani e anziani della circoscrizione Barriera Vecchia-San Giacomo.

Un progetto annunciato qualche tempo fa dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e confermato dal presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor. «Bisogna considerare - ha detto Pahor - che la zona in cui si andrà ad edificare si trova di fronte all'Itis, dove un ulteriore centro di aggregazione anche per anziani e una palestra troverebbero la loro collocazione ideale».

L'ex caserma è in stato di abbandono dal 1995, anno in cui la sede del comando dei vigili del fuoco è stata trasferita in via D'Alviano. «Una locazione migliore - ha detto il consigliere circoscrizionale Franco Lesa - per i vigili del fuoco perché è meglio collegata con l'altipiano, ma allo stesso tempo con il centro cittadino e con la costiera».

Inizialmente il progetto di riqualificazione dell'area prevedeva la creazione di più di 300 alloggi Ater. «Come circoscrizione - ha spiegato il presidente del parlamentino Pahor - ci siamo opposti ad una eccessiva urbanizzazione della zona, chiedendo un numero inferiore di alloggi, al posto dei quali abbiamo chiesto un aumento di servizi per rioni, come una palestra un centro di aggregazione e parcheggi». Pahor ha affermato di essere soddisfatto del progetto finale, che ha tenuto conto delle richieste dei cittadini. «Bisogna tenere conto - ha aggiunto il presidente di circoscrizione - sia delle esigenze dei cittadini che necessitano un alloggio che degli abitanti del rione».

Meno soddisfatto, invece, il consigliere circoscrizionale Franco Lesa, che lamenta una carenza di dialogo sul futuro dell'area dell'ex caserma. "Il recupero della zona - ha spiegato - è stato necessario: lasciando la struttura abbandonata a se stessa, saremmo andati incontro a problemi di atti vandalici e possibili problemi igienici e di sicurezza, per gli abitanti del rione. È mancata però un'intesa e una compartecipazione nelle decisioni con i residenti della zona». Lesa ha fatto notare che l'ex caserma è rimasta per undici anni abbandonata, un periodo decisamente troppo lungo.

Di recente è nato anche un comitato spontaneo di residenti che ha sollevato la scarsa attenzione sul sito dell'ex caserma. «Il progetto 508-Ater - si legge in una nota del comitato - comporterà dei problemi con il suo impatto architettonico».

Inoltre il comitato si è dichiarato preoccupato per la presenza di amianto nell' area dell'ex caserma. «La verifica sull'amianto - ha affermato Pahor - sarà compito dell'Ater, dell'Arpa e dell' Azienda sanitaria. Se si dovessero verificare dei problemi o ci fossero segnalazioni o preoccupazioni da parte dei cittadini per la presenza di amianto, sarà mia cura chiedere un'ulteriore verifica all'Arpa o a chi di competenza».

Sull'importanza storica del sito per la città, l'ex caserma si trovava nella sede di Largo Niccolini dal 1882, sono, invece, tutti d'accordo, cittadini e rappresentanti della circoscrizione. «L'ex caserma - ha detto Lesa - faceva parte della storia di Trieste, ma è giusto che ora la zona sia riqualificata perché prolungare lo stato di abbandono avrebbe causato non pochi problemi».

Ilaria Gianfagna

A sinistra come si presenta oggi l'area di largo Niccolini dopo la demolizione dell'ex caserma dei Vigili del fuoco; a destra l'edificio che fino al 1995 ospitava i pompieri trasferiti nella struttura di via D'Alviano. (Foto Lasorte e Sterle)

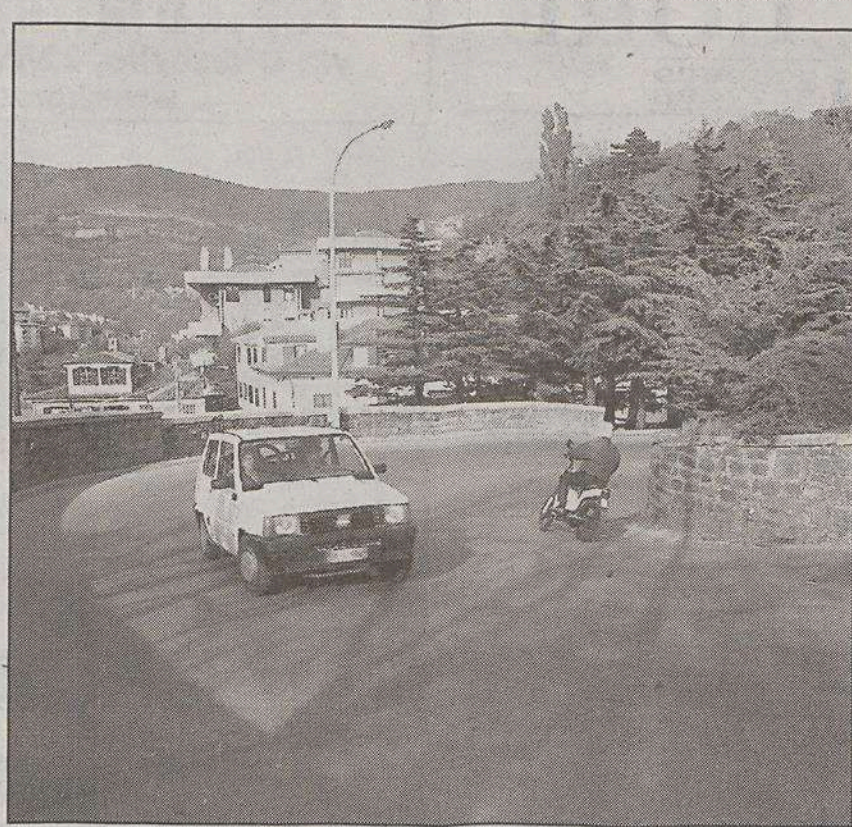
SAN LUIGI *Stanziati dal Comune 500 mila euro. Rinviati i lavori in via dei Porta*

Via Marchesetti avrà il marciapiede

Arrivano i marciapiedi in via Marchesetti. I pedoni che, per raggiungere le fermate dell'autobus, finora erano costretti a passare lungo il ciglio della strada, presto potranno farlo in piena sicurezza.

La copertura finanziaria dell'opera (500mila euro), che prevede la realizzazione del marciapiede nel primo semestre 2006, è stata trovata nell'ultima seduta del Consiglio comunale che ha approvato le variazioni di bilancio. La manovra ha permesso di anticipare un lavoro che altrimenti sarebbe stato inserito nel piano delle opere del prossimo anno. «Ciò che è stato promesso l'anno scorso è stato mantenuto», dice Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta Circoscrizione.

Sono stati gli ultimi affinamenti nei programmi a cavallo del 2005-2006 che hanno reso possibile accogliere la richiesta della Circoscrizione. Bisognerà invece aspettare per la ripavimentazione di via dei Porta. «Si tratta di un intervento importante al quale non si può far fronte con una semplice variazione di bilancio - spiega Bonazza - Spero venga però inserito nel piano delle opere del 2006». La riqualificazione di via dei Porta è già comparsa tra le voci dei piani precedenti. Ma la copertura finanziaria era vincolata ad alcune alienazioni. Beni del Comune che non sono ancora stati venduti. «La copertura potrebbe arrivare da fondi di alienazione già esistenti o in alternativa dai Buoni ordinari comunali (Boc)», propone Bonazza. Sulla questione l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi non si sbilancia: «Terremo in evidenza il caso, ma non è da dimenticare che per marciapiedi e strade della città si è già fatto molto».

Daniela Bandelli

Il «curvone» di via Marchesetti (Foto Tommasini)

LARGO MIONI Nelle variazioni di bilancio altri 50 mila euro per bonificare l'area degradata

Stop alla «collina della vergogna»

Arrivano altri 50 mila euro per bonificare la «collina della vergogna» di largo Mioni. Questi denari reperiti dal bilancio 2005 andranno a sommarsi agli altri 60 mila euro già previsti per la risistemazione del piccolo polmone verde. «Siamo stati sollecitati più volte dalla Circoscrizione a integrare la somma già concessa perchè il primo stanziamento non era sufficiente. L'occasione è venuta grazie alle variazioni di bilancio 2005», dice il consigliere comunale Paolo Rovis (Fi).

L'incarico per portare a termine l'intervento è stato affidato all'architetto del Comune Carmelo Nino Trovato: «La somma inizialmente stanziata era troppo piccola se si considera che detratta l'Iva sarebbero rimasti circa 48 mila euro. Ora con il nuovo stanziamento si potrà fare di più e meglio». E aggiunge: «Nel progetto integrativo che ho redatto - spiega - si prevede la ripulitura erborea del sito, piccoli interventi edili e la ripavimentazione della via Rigutti che è assai sconessa e piena di buche».

Il presidente della Circoscrizione, Silvio Pahor, pur dicendosi molto soddisfatto, si augura che si possa anche attrezzare la collinetta con delle panchine in modo da farne un punto aggregativo. Potrebbe essere possibile, dicono negli uffici del Comune, ma detraendo i manufatti da un altro appalto comunale.

da. cam.

MUGGIA Domani una riunione con la dirigenza scolastica per chiarire i quesiti del «Portfolio»

Genitori a difesa della «privacy»

Molte domande private e personali nel «diario» dei bambini

MUGGIA Desta preoccupazione tra i genitori degli alunni delle scuole di Muggia il questionario-diario contenuto nel «Portfolio delle competenze individuali», compilato separatamente da ragazzi e genitori e previsto dalla riforma Moratti. Lede la «privacy», in certi quesiti? E chi entra poi in possesso di quelle informazioni raccolte col questionario?

Questi i dubbi che si intendono chiarire in un incontro organizzato per domani alle 17 alla scuola «Nazario Sauro» dalla Dirigenza scolastica proprio dopo le richieste del comitato dei genitori. Il «Portfolio», per ora, è stato distribuito solo in alcune classi. Una parte viene compilata dai ragazzi a scuola, e un'altra a casa dai genitori.

Tra i quesiti che hanno messo in allarme le famiglie (che tra l'altro non hanno visto il test compilato a scuola dai figli) ce ne sono alcuni sul tipo di casa abitata, sulle paure dei bambini, o anche le loro patologie.

Dati che i genitori temono possano essere definiti «sensibili», e quindi da trattare con cautela. Ma che cos'è il «Portfolio»? È una sorta di diario della vita non solo scolastica dei ragazzi, dal primo anno di scuola materna fino quasi alla maggiore età. Raccoglie i documenti significativi che raccontano il processo di formazione dell'alunno, come alcune prove scolastiche, osservazioni di docenti e genitori, ma anche, appunto, questionari di autopresentazione o test sulle attitudini personali e gli interessi.

Il «Portfolio» è preparato dalle singole scuole secondo le linee stabilite dal ministero. Le ultime direttive ministeriali sono del 10 novembre scorso, e fanno riferimento anche a uno specifico provvedimento del Garante della «privacy», che, a sua volta, fa seguito a segnalazioni analoghe a quelle ora emerse a Muggia, inviate nei mesi scorsi da altre città in Italia.

Il Garante, infatti, ora invita le scuole a evitare di raccogliere dati «non necessari» e a informare i genitori sul loro trattamento. «L'istituto di Muggia aveva adottato una bozza di questionario ancora prima delle ultime direttive ministeriali. Non sappiamo se il questionario già distribuito nelle scuole sia consono a queste direttive. Alcuni genitori si sono preoccupati dopo aver visto il documento da compilare e udito le domande fatte ai figli», spiega Mario Gili, vicepresidente del gruppo di genitori nel consiglio d'istituto. «Pare siamo un po' ai limiti della "privacy" – aggiunge -. Non ci sono cose di cui diffidare del tutto, ma sicuramente argomenti delicati. La domanda importante ora è: chi è preposto al trattamento di questi dati? Dovrebbe essere il "tutor", che non ci risulta sia stato nominato. E chi legge i dati, lo sa fare in modo corretto? Lo vogliamo chiarire». Dalla scuola, ieri nessuna anticipazione. La dirigente scolastica in questi giorni è assente, ma ha garantito la sua presenza all'incontro di domani.

Sergio Rebelli

Un gruppo di ragazzini all'ingresso di una scuola

MUGGIA

Per i borghi arrivano i soldi ma il progetto non piace più

MUGGIA I lavori di ristrutturazione dei borghi San Cristoforo e San Pietro hanno appena trovato la copertura finanziaria (350 mila euro, da oneri di urbanizzazione del vicino «residence» in costruzione), ma ora emerge che il progetto, presentato pubblicamente mesi fa, non piace alla popolazione e neanche ad alcuni consiglieri. I dubbi sono stati espressi lunedì in consiglio comunale, prima di approvare un intero pacchetto di finanziamenti di nuove opere. «È una bruttura paesaggistica. I cittadini hanno raccolto 200 firme. Ne chiedo lo stralcio per rivederlo meglio», ha detto in consiglio comunale Andrea Mariucci (Cittadini).

Perplessità persino dal consigliere dell'Udc Franco Degrassi: «È più estetico che funzionale. Si potrà comunque rivederlo, abbiamo tempo. Ora è giusto però che il tanto atteso progetto vada avanti, visto il finanziamento». Il sindaco Gasperini ha spiegato: «L'ottica è di razionalizzare la zona. Eppure il progetto era stato ben illustrato ai residenti in un incontro pubblico».

Oltre al finanziamento dei lavori nei borghi, lunedì il consiglio ha approvato l'avvio di altre opere: lavori al cimitero, metanizzazione del centro Millo, asfaltatura di via Flavia di Stramare (per 70 mila euro).

«Peccato che si asfalta solo un piccolo tratto e non tutta la strada, che è sconnessa da anni», ha detto Piero Veronese (Pdci). «Si asfaltano le parti più danneggiate, per ora», ha replicato il vicesindaco Paolo Prodan (An). La delibera, nella totalità, è stata però definita da Moreno Valentich (Ds) una mossa propagandistica: «Alla vigilia della campagna elettorale la politica diventa di difficile comprensione per i cittadini. Si fanno tante cose rimandate da anni, per portare all'incasso. Ma i cittadini questo ormai l'hanno capito. Non ci sono solo piazze e marciapiedi in una città».

s.re.

NASCE UN LICEO ALL'«INTERNATIONAL SCHOOL»

OPICINA Un liceo internazionale dal prossimo anno scolastico. L'«International school of Trieste» dal 2006 vanterà anche una scuola superiore, completando così il ciclo scolastico, che al momento comprende un asilo, una scuola elementare e una scuola media. Lo ha annunciato il direttore didattico Jim Pastore in vista di un incontro, nella sede di via Conconello 16, fissato per domani alle 20, per illustrare il nuovo programma del liceo (scientifico, classico e linguistico).

«Il programma - ha spiegato Pastore - prevede lo studio del latino e di materie scientifiche per tutti e cinque gli anni. Ci sarà la possibilità di scegliere una terza lingua tra tedesco, francese e spagnolo». Il liceo garantirà un titolo di studio riconosciuto anche all'estero, sia in Europa che in America. «Gli studenti - ha aggiunto - saranno agevolati nel frequentare università straniere perché tutte le lezioni si svolgeranno in inglese con professori di madrelingua».

Una novità è costituita dal recente ingresso nell'International school dell'Area di ricerca. «Ci permetterà - ha spiegato il direttore - di utilizzare strutture e laboratori, con possibilità di "stage", stabilendo una cooperazione formativa». L'International school» ha aggiunto così un terzo «socio» ai due fondatori: l'Associazione italo-americana e il Centro internazionale di fisica teorica.

Tra le ipotesi vi è anche quella di trasferire la scuola all'Area di ricerca, realizzando un campus in alternativa al possibile sviluppo dell'attuale comprensorio al Villaggio del fanciullo. Il liceo sarà avviato in collaborazione con la «Udine international school», di cui l'istituto triestino è uno dei fondatori.

i. g.

Nessun danno

La bora a 70 abbatte un albero prima del bivio di Miramare

TRIESTE Ancora una caduta di albero in città per la bora, ma stavolta in viale Miramare e con raffiche che comunque ieri sera non hanno superato i 60-70 chilometri all'ora. È accaduto ieri poco dopo le 20, 300-400 metri prima del bivio di Miramare nella zona a monte. Ed è stata anche una fortuna perchè l'albero invece di adagiarsi sulla carreggiata, danneggiando auto in sosta o ancor peggio vetture in movimento, si è coricato nella zona boscosa senza dare alcun fastidio alla circolazione. Non è stato necessario infatti alcun intervento da parte dei Vigili urbani e l'arteria che porta in centro città non è stata bloccata.

Sul posto però sono intervenuti immediatamente i Vigili del fuoco con una squadra con il compito di mettere in sicurezza l'area e evitare che l'albero pericolante potesse fare altri danni.

I vigili con l'aiuto delle fotoelettriche hanno lavorato per circa un'ora prima di avere la meglio sul grosso tronco che è stato ridotto in piccoli pezzi. Alle 21 la squadra dei Vigili del fuoco era già rientrata alla base.

Insolita questa caduta considerate le modeste raffiche di bora. Molto probabilmente a rendere pericolante l'albero, già malato o instabile, sarà stata la copiosa pioggia caduta nei giorni scorsi. La bora che si è levata improvvisa ieri sera ha fatto il resto.

Incontro tra le circoscrizioni e Acegas-Aps per un incremento della raccolta differenziata

Salvare più carta, un progetto per l'altipiano

Forse in arrivo nuovi cassonetti ma bisognerà trovare lo spazio adatto

Le piccole frazioni avrebbero bisogno di contenitori studiati per le strade strette e di vederli sistemati lontano dal traffico

Una serie di cassonetti per la raccolta differenziata

TRIESTE Tra gli obiettivi del Comune e di Acegas-Aps c'è l'implementazione dei contenitori per la raccolta differenziata, con particolare riguardo a quella di carta e cartone. In proposito si è svolto un incontro tra alcuni rappresentanti dei due enti e quelli delle circoscrizioni, al quale hanno partecipato i presidenti dei due parlamentini dell'Altipiano, in cui è emersa la necessità di migliorare la raccolta dei materiali che possono essere convenientemente riciclati.

E' probabile che nel caso della carta e del cartone l'Acegas-Aps metterà prossimamente a regime un nuovo tipo di cassonetto. «Nel frattempo - spiega il presidente di Altipiano Est, Albino Sosic - abbiamo potuto evidenziare i nostri attuali bisogni sul tema. Da tempo le nostre circoscrizioni hanno segnalato la necessità di potenziare i raccoglitori sul territorio. Ma è necessario che i cassonetti vengano disposti in spazi lontani dalle principali arterie di scorrimento, per non intralciare un traffico di veicoli già notevole per borgate come Opicina e Basovizza. Per la prima frazione - continua Sosic - riteniamo che nuovi cassonetti possano trovare spazio in via della Vena, in via dei Salici, in via dei Fiordalisi e nell'ambito di Villa Carsia. Ad ogni modo i contenitori sono utili per tutti i paesi del nostro ampio comprensorio. E' importante - secondo Sosic - che questo impegno a rafforzare nei cittadini l'abitudine alla raccolta del vetro, e della carta e degli altri materiali utili trovi continuità. L'informazione su questo versante funziona soprattutto a scuola: i ragazzi, poi, trovano modo di proporla in famiglia ai più grandi. Chi impara a fare la raccolta differenziata - chiude il presidente - risparmia soprattutto i nostri boschi e le vie più riposte da un mucchio di immondizie. Pertanto più si dà spazio a queste iniziative, meglio è».

Dello stesso parere anche Bruno Rupel, presidente di Altipiano Ovest. A suo dire, l'incontro con Comune e Acegas-Aps è solo il primo passo di una strategia che i due enti devono appena varare. Se i nuovi cassonetti per la raccolta di carta e cartoni verranno predisposti, dovranno risultare funzionali e pratici, capaci di resistere alle avverse condizioni del tempo. Altrimenti c'è il rischio che in particolare il cartone possa disperdersi e inquinare il territorio. Per il presidente del primo parlamentino è importante che l'Acegas si attrezzi con nuovi e più versatili cassonetti per tale raccolta.

«Il problema - spiega - è che i nostri borghi di Contovello, Prosecco e Santa Croce si caratterizzano per la ristrettezza nei centri storici della sede stradale. Per tale ragione abbiamo bisogno di contenitori più piccoli, non ingombranti, comunque raggiungibili da mezzi idonei a vuotarli. E' un problema da evidenziare, e non di poco conto, se vogliamo che i cittadini assumano comportamenti virtuosi nella gestione delle materie di risulta».

ma.lo.

CERIMONIA A GORIZIA

Il Collegio del Mondo unito apre l'anno annunciando uno sbarco a Mostar

DUINO AURISINA Il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino guarda a Mostar. Una delegazione della Bosnia Erzegovina ha visitato nei giorni scorsi il Collegio, che assicura sostegno alla prossima apertura a Mostar di una scuola che sarà la prima a essere frequentata da studenti croati e bosniaci e da studenti stranieri, selezionati secondo le modalità dei Collegi del Mondo unito.

L'ha annunciato il presidente Michele Zanetti, ieri all'Auditorium di Gorizia, cornice della cerimonia di apertura del 24.o anno accademico, che è stata ospitata nel capoluogo isontino per la seconda volta nella storia della scuola fondata nel 1982.

Zanetti ha citato l'esempio di Mostar come uno dei progetti concreti che coinvolgono il Collegio, che ha superato la difficile situazione finanziaria che l'anno scorso pregiudicava la sopravvivenza dell'istituzione.

Un momento della festa

È tempo, dunque, di guardare con ottimismo al futuro del Collegio, «posto di idealismi, luogo di cose concrete», come ha detto Angela Abbate, studentessa friulana del secondo anno che ha portato la voce degli studenti insieme al turco Volkan Doda.

«Non c'è oggi strumento migliore per promuovere la pace al mondo. Questo è il mondo che tutti vorremmo per il nostro domani», si è entusiasmato l'assessore regionale Roberto Antonaz, intervenuto dopo la sfilata delle bandiere dei Paesi rappresentati. «Il Collegio è l'occasione per aprire le menti e i cuori, per valorizzare al meglio le proprie caratteristiche», ha commentato l'assessore comunale di Gorizia Claudio Cressati. Dall'assessore provinciale Marco Marincic è venuto invece un riferimento alla composizione del Collegio: «Nella diversità tutti insieme siamo più ricchi».

La prolusione è stata tenuta da Hans von Sponeck, già coordinatore delle questioni umanitarie in Iraq per l'Onu. Gli interventi del rettore Marc Abrioux e gli intermezzi musicali del coro e dei musicisti-studenti hanno completato la cerimonia.

Dalia Vodice

Un dono per i malati dell'Hospice ad Aurisina Contributo per l'acquisto di un letto speciale

DUINO AURISINA Un generoso gesto per aiutare chi sta male. Oggi all'Hospice che ha sede alla casa di cura Pineta del carso di Aurisina la banca Medio Credito del Friuli Venezia Giulia consegnerà all'associazione «Amici Hospice Pineta» un contributo per l'acquisto di un letto anatomico tecnicizzato, che consente una discreta autonomia motoria alla persona malata.

«L'associazione - afferma il suo vicepresidente Roberta Vecchi - è già riuscita ad acquistare cinque di questi particolari letti ergonomici grazie a numerose altre iniziative, ma il suo obiettivo è di poter offrire a tutti i degenti tale presidio sanitario».

Venti sono i pazienti ricoverati all'Hospice, struttura che accoglie i malati oncologici spesso in fase terminale. L'associazione, nata nel 2000 per volontà di persone che hanno sperimentato la perdita di un proprio caro per malattia oncologica e che hanno voluto sostenere gli obiettivi assistenziali e «filosofici» delle cure palliative, ha già acquistato numerose attrezzature sanitarie, dà sostegno economico a ricoverati che ne hanno bisogno, si occupa di portare alla casa di cura momenti musicali e di svago e procura servizi alla persona.

La consegna del contributo da parte della banca avverrà con la presenza dei dirigenti Flavio Prassacco e Vincenzo Spinelli, degli organi dirigenti di Pineta del Carso e dell'associazione «Amici Hospice Pineta». Ci saranno quindi un momento musicale con Alessandro Simonetto e un buffet curato dai volontari.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Presentata da due produttori triestini: piccoli tappi e misura da un litro

Enologia e nuove idee: una magica bottiglia per un vino migliore

Le bottiglie migliori per conservare il vino, è risaputo, sono le magnum, perché offrono il cosiddetto «rapporto magico», di 0,8, fra quantità di vino e volume del tappo di sughero, chiamato quest'ultimo a difendere il prestigioso contenuto di un litro e mezzo dagli agenti esterni.

Le magnum però tradizionalmente non rientrano nelle simpatie degli acquirenti, perché simbolo di costi elevati e di quantità difficili da consumare nel corso di una semplice cena a due. Per cogliere gli aspetti positivi delle magnum, traducendoli in un prodotto che sia appetibile ai più, due solerti imprenditori locali, Edi Kante e Stanko Radikon, i cui nomi sono molto noti fra gli estimatori di vino, hanno ideato una soluzione che assomiglia al classico uovo di colombo.

Hanno inventato le bottiglie da un litro, che sostituiranno quelle molto diffuse da 0,75. Esse presenteranno un collo molto più stretto, nel quale basterà inserire di conseguenza tappi di sughero più sottili, in modo da ricreare, in formato meno ingombrante, il famoso «rapporto magico» fra quantità di vino e volume di sughero, che ha decretato il successo delle magnum.

In affiancamento, per garantire la soddisfazione anche di consuma meno o di chi cena spesso da solo, magari al ristorante, ecco le bottiglie da mezzo litro «nelle quali – garantisce Edi Kante – il rapporto fra quantità di vino e volume del sughero continuerà a essere quello ideale».

C'è anche un altro motivo che sta alla base della scelta dei due imprenditori del vino, quello di trovare con maggiore facilità i tappi. «Nel corso delle nostre ricerche – hanno spiegato ieri Kante e Radikon, nel corso della presentazione della loro iniziativa, svoltasi nella cornice della sala Expo Mittleschool, diretta da Francesco Razzetti – ci siamo resi conto che le qualità superiori di sughero sono caratterizzate da plance sottili, maggiormente disponibili ma sinora inutilizzate per la produzione dei normali tappi, di dimensione più grande. Dalla riflessione su come recuperare la pregiata ma munita corteccia – hanno aggiunto – è nata l'inedita bottiglia dal collo stretto, creata apposta per ospitare tappi sottili ed eleganti».

Sia Radikon, che ha i suoi vitigni e la sede dell'azienda a Oslavia, sia Kante, che opera a Prepotto, hanno definito la loro idea «la classica scoperta dell'acqua calda». Ma al di là della modestia, palesata anche nel corso del piccolo dibattito fra intenditori che si è originato nel corso della presentazione e scandito dagli interventi di Rossana Bettini, presentatrice degli appuntamenti alla sala Expo Mittelschool, la proposta dei due è parsa subito rivoluzionaria.

Al punto che la loro intera produzione, di circa trentamila bottiglie l'anno a testa, sarà d'ora in poi distribuita esclusivamente con l'utilizzo dei nuovi contenitori da un litro o da mezzo.

«Ho già dato disposizioni ai miei collaboratori di mettere definitivamente in pensione le bottiglie da 0,75 – ha dichiarato Kante – perché vogliamo lanciare sul mercato quelle di nuovo formato, certi che riscuoteranno il successo del pubblico». All'appuntamento hanno partecipato anche Bruno Colombin, amministratore unico della storica azienda triestina produttrice di tappi e della Vetreria etrusca.

Ugo Salvini

Bottiglie da un litro: la presentazione della novità alla sala Expo Mittelschool (foto Sterle)

«Natale nell'arte e nella tradizione», mostra del Museo Postale della Mitteleuropa

San Nicolò nel mondo della filatelia

Nell'ambito delle diverse proposte culturali e d'intrattenimento programmate per le imminenti festività dicembrine, il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste organizza «Natale nell'arte e nella tradizione», una rassegna di colorati e vivaci materiali e documenti filatelici e postali allestita da Nino Saveri, socio del Centro Italiano di Filatelia Tematica e del Circolo Filatelico di San Daniele del Friuli.

La rassegna – che sarà visibile fino a tutto il 9 gennaio 2006 ogni giorno, domenica compresa, con orario 9-13 – si compone di ben tre collezioni filateliche che attraverso i francobolli, le buste, gli aerogrammi, gli annulli particolari illustrano accuratamente le feste natalizie rappresentate attraverso le opere d'arte e le tradizioni popolari di tutto il mondo.

Babbo Natale o San Nicolò?

Nella mostra, congegnata da Nino Saveri, i numerosi e molto spesso inediti documenti permettono di conoscere il Santo Natale in un'ottica decisamente particolare, fatta di disegni e motivi filatelici spesso inaspettati per la notevole qualità dell'immagine.

La rassegna, tra l'altro, non poteva non soffermarsi su San Nicolò, proprio quello a cui i bambini triestini e del vicino Monfalconese guardano in questi giorni con particolare attesa.

La collezione filatelica dedicata a San Nicolò narra la presenta del Santo nella storia, con un cenno al fenomeno medievale dell'Episcopello, legato alle celebrazioni nicolaiane e la sua funzione di portatore di doni natalizi ai bambini.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e sui contenuti del Museo Postale e Telegrafico triestino di piazza Vittorio Veneto, il telefono è lo 040/6764322 e l'email museopostaletrieste@posteitaliane.it

m.lo.

Serata organizzata dalle sezioni di Trieste e Gorizia dell'Amira

Borse di studio dai Maître

E a chiudere la suggestiva Parata delle Lampade

Premiati Giulia Capolicchio dell'Istituto Isip/Ipsiam di Monfalcone e Tatch Nkwanyuo dello Ial di Trieste. Il sindaco di Grado: sarà raddoppiato il valore del riconoscimento

Giulia Capolicchio, dell'Istituto Isip/Ipsiam di Monfalcone, e Tatch Nkwanyuo dello Ial di Trieste. Sono questi i giovani premiati, ciascuno con una borsa di studio, nel corso della consueta serata di gala di fine anno, organizzata dalla sezione di Trieste e Gorizia dell'Associazione Maître italiani ristoranti e alberghi (Amira).

Le borse di studio, messe a disposizione dal Comune di Grado, vanno agli allievi di scuola alberghiera che si sono maggiormente distinti nell'arco dell'anno scolastico. Ad applaudire i giovani c'erano anche i membri della giunta esecutiva dell'associazione, tra cui il presidente nazionale, Raffaello Speri, il Gran Cancelliere dell'Ordine dei Grandi Maestri della Ristorazione, Mario Petrucci, il vice presidente, Carlo Hassan, i membri di giunta Antonino Guarracino, Diodato Buonora e il segretario, Giovannangelo Pappagallo. Per il Comune di Grado era presente l'assessore alla Cultura, Carla Lenzoni e per l'Aiat di Grado il presidente, Paolo Bisiach.

La Parata delle Lampade che ha chiuso la serata (foto Bruni).

La formazione dei giovani è uno dei punti cardine e obiettivo primario dell'Amira. A tale proposito, dal 1996, sono state istituite borse di studio per premiare gli allievi più meritevoli, frutto della collaborazione tra l'Amira di Trieste e Gorizia, nella figura del suo fiduciario, Giacomo Rubini e le istituzioni come il Comune di Trieste prima, e con quello di Grado da tre anni a questa parte.

Il sindaco del Comune gradese, Roberto Marin, ha annunciato di voler raddoppiare il valore delle borse di studio a partire dal prossimo anno, visto il successo e la riuscita dell'iniziativa.

Nel corso della serata ha avuto luogo anche la Parata delle Lampade, giunta alla sua decima edizione e nata nella sede del ristorante «La Marinella», che ha ospitato la serata, dieci anni fa.

Si tratta di un momento suggestivo in cui dodici Maître d'Hotel Amira preparano tutti assieme al flambé le Crêpes Parisiennes, che vengono poi naturalmente servite come dessert ai commensali.

u. sa.

La vicepresidente della sezione regionale dell'Anlaids annuncia un nuovo progetto: «Parliamone per non morire»

Marina Maroncelli: coinvolgere i giovani contro l'Aids

«Ci comportiamo come se l'Aids fosse ormai sconfitto. Ma non è affatto così. Certo, la realtà dei malati è cambiata tanto. Le nuove terapie consentono loro condizioni di vita migliori e una maggiore sopravvivenza. Oggi più che mai la prevenzione e l'informazione sono però cruciali per battere il virus».

A lanciare l'allarme, nella Giornata mondiale dell'Aids, è Marina Maroncelli, vicepresidente della sezione regionale dell'Anlaids, associazione che quest'anno festeggia due decenni di attività, presente ieri alla riunione tenutasi al Caffé San Marco (di cui riferiamo nelle pagine della Cronaca).

Attualmente presieduta nel Friuli Venezia Giulia dall'oncologo Umberto Tirelli, l'Anlaids è oggi una delle realtà più conosciute d'Italia. Lo afferma la Doxa, che in un'indagine sulla notorietà delle organizzazioni di volontariato la situa ai primi posti, dopo pezzi da novanta quali la Caritas, l'Unicef, il Wwf, Medici senza frontiere e Telefono azzurro.

A differenza di queste realtà, dice Marina Maroncelli, l'Anlaids non ha però mai fatto pubblicità. Si è limitata a lanciare i suoi messaggi quando la situazione lo richiedeva, con un approccio che, come dimostra il sondaggio, le è valsa un ampio riconoscimento.

«Siamo nati negli anni in cui l'epidemia cominciava a diffondersi e si proponeva quale emergenza medica in piena regola – spiega – Da allora ci siamo impegnati a fondo nel sostegno alla ricerca e ai malati, nella lotta alla discriminazione e nelle campagne d'informazione».

Tra le iniziative realizzate a livello regionale si segnalano l'attivazione di una consulenza psicologica per i malati del Cro e per le persone affette da Hiv seguite dall'Unità malattie infettive di Trieste; una stretta collaborazione con la ginecologia del Burlo e l'aiuto erogato a singoli malati in situazione di particolare bisogno. Tra le ultime iniziative, la donazione, al laboratorio del centro diurno Sert, di una videocamera digitale che sarà utilizzata per progetti di carattere riabilitativo.

«La nostra attività principale – sottolinea Marina Maroncelli – riguarda però le campagne d'informazione. Ci rendiamo ben conto che l'Aids non è più di moda, che sono altre le grandi paure per la salute: dall'influenza aviaria alla Sars. Ma di Aids si continua a morire. È quindi nostro dovere svolgere un'azione di stimolo nei confronti della ricerca e, se necessario, delle istituzioni. Al tempo stesso è nostro compito che insistere nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. In attesa del vaccino a cui sta lavorando lo staff di Barbara Ensoli, il virus può infatti essere sconfitto solo da un'attenta prevenzione».

Proprio per coinvolgere i più giovani su questo fronte l'Anlaids sta lavorando a un progetto pluriennale, «Parliamone per non morirne», rivolto alle scuole dell'intera regione per affrontare le diverse categorie del rischio: dagli incidenti stradali all'alcol all'infezione da Hiv. Intanto, nella giornata mondiale dell'Aids, l'associazione rilancia il suo decalogo contro il pregiudizio. Dieci punti per ricordare che costruisce discriminazione anche chi pensa che la malattia non uccide più ma si cura; chi ha deciso che tra le priorità politiche sanitarie ci sono altri problemi; chi ritiene che l'infezione riguarda solo i tossicodipendenti, le prostitute e gli omosessuali e chi è convinto che la discriminazione sociale nei confronti dei sieropositivi è ormai solo un pallido ricordo.

Daniela Gross

Un'immagine della riunione al Caffè San Marco (Lasorte)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.25
	tramonta alle	16.23
LA LUNA:	si leva alle	7.26
	cala alle	15.50

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 30.

IL SANTO
Sant'Eligio

IL PROVERBIO
Chi non muore si rivede.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	13
Via Pitacco	μg/m³	16
Via Svevo	μg/m³	15
Via Tor Bandena	μg/m³	14
Muggia	μg/m³	13

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	4,2
Via Battisti	g/m³	3,9
Piazza Vico	g/m³	3,1
Via Carpineto	g/m³	0,9
Monte S. Pantaleone	g/m³	0,7
Via Pitacco	g/m³	1,0
Via Svevo	g/m³	1,1
Via Tor Bandena	g/m³	1,3
Muggia	g/m³	1,0
San Sabba	g/m³	1,7

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

1 dicembre 1955

➤ Una trentina di famiglie, abitanti a Servola in un agglomerato di piccole e vecchie case dietro la via principale del sobborgo, segnala di non aver l'acqua in casa. Alle «competenti autorità» non chiede di far arrivare le tubature idriche alle proprie abitazioni, quanto di spostare la fontanella, sita vicino alla pompa per la benzina all'altezza del numero 117.

➤ Iniziano da oggi i riti in memoria di Santa Maria Crocifissa Di Rosa, fondatrice dell'Ordine delle Ancelle della carità, nel centenario della sua morte. Centenario anche della venuta a Trieste delle Ancelle, che nel 1855 prestarono la loro assistenza durante l'epidemia di colera scoppiato in città.

➤ Il comitato signore della Lega italiana per la lotta contro i tumori annuncia, per sabato prossimo, un benefico bridge-canasta a bordo della «Vulcania». Si precisa che ci sarà, sia per l'andata che per il ritorno, un servizio di pullman da piazza Unità al Punto franco. Il servizio fotografico a bordo sarà curato da «Giornalfoto».

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **GALLERIA CARTESIUS.** Rassegna **«Arte astratta e dintorni... a Trieste»**, che propone opere di trentanove artisti, tra cui Augusto Cernigoj, Renato e Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Fino al 15 dicembre, da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ **SALA COMUNALE D'ARTE.** Fino al 4 dicembre frottages pittorici di **Enzo E. Mari**. Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ **GALLERIA MINIMAL.** Mostra **«Luci»** dedicata alle recenti opere su tela di **Francesco Stefanini**. Ogni giorno, 10-13, 16-20.

➤ **AQUARIO MARINO. «Mare Monstrum»**, mostra fotografica (immagini di Annamaria Castellan) e didattica (note scientifiche di Serena Fonda Umani, docente di Biologia marina) sulle mucillagini nel golfo. Orario 9-13.

➤ **PALAZZO COSTANZI.** Mostra di opere fotografiche di **Adriano Perini** intitolata **«Fotosintesi»**, curata da Ambra Laurenzi. Fino all'11 dicembre, 10-13, 17-20, esclusi i festivi.

➤ **MUSEO REVOLTELLA. Fino all'8 gennaio è visibile la mostra «Histria»**, opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Scoprire il fascino del deserto in fuori strada e con tutti i comfort

Tripolitania: un viaggio tra natura e storia

Oceano di dune e paesaggi lunari nel Sahara libico

Paesaggi lunari disseminati da wadi pietrificati, pinnacoli, alti massicci e guglie di arenaria nera, ampie dune e valli che si alternano a vasti altopiani le cui rocce antiche diventano gole con grotte e ripari o si tuffano a strapiombo su fiumi di sabbia, custodi di pitture antichissime. Sono solo alcuni degli incredibili scenari dell'Akakus, una porzione di Sahara tra Libia e Algeria da percorrere su jeep 4x4 dopo aver sostato in comodi campi tendati nel deserto, dotati di tutti i comfort (bagno privato in tenda!). E ancora il deserto di Germa, con splendidi graffiti rupestri d'età preistorica, i laghi e palmeti del Ramlat Dawada. La Libia sta diventano sempre più una meta ambita dai viaggiatori che amano le emozioni, per il fascino del deserto e per la straordinaria ricchezza di reperti archeologici, da Sabratha, che conserva uno dei più interessanti e maestosi teatri d'epoca romana e alcuni dei più bei mosaici d'età imperiale a Leptis Magna, la più importante città delle province romane del nord Africa, che conserva templi, fori, terme, l'arco dell'imperatore Settimio Severo, che qui nacque. Tripoli, la capitale, è una metropoli araba del tutto particolare, lontana dal caos de Il Cairo e diMarrakesh, con giardini e caffè, mercati, moschee e resti di vie e palazzi dal nome italiano.

Budapest: la Parigi dell'Est

Il fascino di uno dei più bei panorami al mondo

Attraversata dal Danubio, Budapest è una città antica, dal fascino ineguagliabile. Con la costruzione del primo passaggio stabile, il Ponte delle Catene, ebbe inizio l'unificazione di Buda e Pest., site sulle sponde opposte del fiume. La formazione del meraviglioso panorama della capitale ungherese deve molto ai lavori effettuati a partire dalla seconda metà del XIX secolo. Nacque il viale Andrássy, si costruirono le circonvallazioni, iniziò lo sviluppo peculiare di una grande metropoli. Uno slancio ancora più intenso fu dato dalla serie di feste in occasione del Millennio: fu costruita la prima ferrovia "subcrostale" del continente, cioè la piccola metropolitana; le strade furono lastricate, si introdusse l'illuminazione pubblica. Oggi Budapest attira i turisti non solo per il fascino del panorama, ma anche per i suoi castelli trasformati in alberghi, per la sua tradizione termale, per uno stile architettonico unico, per un'offerta enogastronomia adatta a palati esigenti.

In crociera!

Luoghi insoliti da scoprire, monumenti e siti archeologici da visitare, città, spiagge, isole, mercati, negozi, parchi naturali:una crociera Costa offre l'opportunità di ottenere tutto questo in un'unica vacanza. Su veri e propri alberghi galleggianti, che esaltano la bellezza del viaggiare per mare. Oltre 3000 rotte, ragazzi fino ai 12 anni gratis, sconti per chi prenota in anticipo... Scegliere una crociera è l'occasione per realizzare un sogno.

"REMISE EN FORME" ALLE TERME

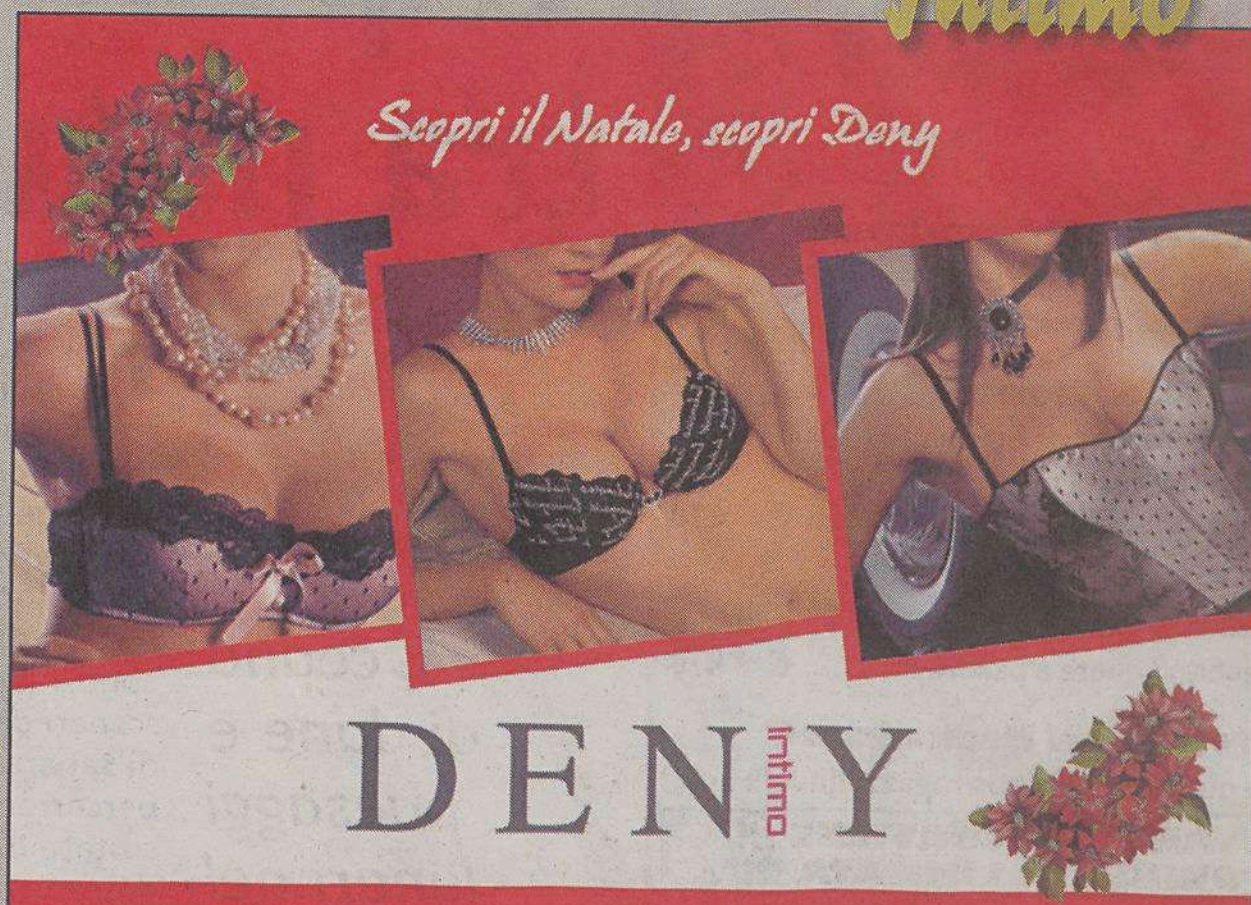
Per rimettersi in forma e prepararsi ad affrontare al meglio il lungo inverno, non c'è nulla di meglio che un soggiorno, breve o lungo, alle terme, approfittando magari del ponte dell'immacolata o della vacanze natalizie. La Slovenia offre una vasta scelta di stazioni curative e di wellness, all'avanguardia come concezione e servizi. Le terme Olimia, ad esempio, hanno completamente trasformato la propria immagine, offrendo ad esempio il più grande mondo della sauna del paese e piscine termali, aperte tutti i giorni dalle 8.00 alle 22.00, che si estendono su più di 2000 mq di superficie tra coperte e scoperte (una parte delle piscine d'inverno viene coperta con una tettoia trasparente, ampliando così la superficie acquatica a disposizione). Il punto di forza è sempre lo stesso: la buona acqua termale. Particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle sue acque (utili soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio), le Terme di Dobrna: Ricca di una tradizione curativa che risale già al XV secolo, oggi a Dobrna, nel ristrutturato albergo Vita, si trova un beauty center, con una vastissima gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento.

Parliamo di...

moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Pelletteria

CENTRO PELLETTERIE zona Fiera via Lamarmora, 14
www.giubbiniantivento.com

Intimo

DENY INTIMO via Genova, 11 TRIESTE TEL. 040 368456

Cosmetica

dal 18 Novembre al 16 Febbraio

officina cosmetica

per cessazione attività

offre a te, cliente affezionata, più di duemila prodotti naturali per viso e corpo con la qualità di sempre ma con i prezzi scontati dal 40% al 50%.

per l'occasione saremo aperti dal martedì al sabato con orario 9-13/15.30-19.30 e, per tutto il mese di Dicembre, anche la domenica e il lunedì dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

OFFICINA COSMETICA
34121 Trieste - Via Donota 4 - Tel. 040 639485

Animali

PUPPY FOR PUPPY
Sono arrivati i cuccioli
PET SHOP

Nuova linea crocchette Diet per gatto e cane

NOVITÀ: SCOIATTOLI, FURETTI MARSHALL, PORCELLINI D'INDIA

PUPPY FOR PUPPY
via S. Marco, 17/F TRIESTE TEL. 040 772155

Relax

Trattoria

ampia scelta di vini
BIRRA GUINNESS alla spina
TUTTI I GIOVEDÌ HAPPY HOUR dalle 18.00 alle 21.00

TRIESTE - Via Fabio Severo, 61 tel. 040 0641707

Farmacia

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
di dott.ssa Claudia TORRISI

Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari

ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it
Numero Verde 800 193 003

Videogiochi

VideoLandGames !!!

TRIESTE Via Rismondo 4 tel. 040 369993

Trattoria

D'INVERNO

Trattoria Tul
di Kraljević Moreno

APERTI TUTTI I GIORNI
escluso il lunedì

Vi aspettiamo con le nostre specialità - cucina casalinga tipica triestina - griglia - dolci fatti in casa pesce su prenotazione

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL CENONE E LA FESTA DI CAPODANNO

TRATTORIA TUL
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts)
Tel. 040 231571

Residenza

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze - Parcheggio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

Università terza età Dobrina e Auser: le lezioni di oggi

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Oggi. Aula A: 10.15-10.45, riunione assistenti. Aula A: 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese: III corso. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese conversazione. Aula C: 9-11.30, sig.ra M. Hemala, Biedermayer e Patchwork. Aula D: 9-11.50, sig. S. Renco, disegno: il colore dei sogni-acquarello. Aula 16: 9-11.30, sig.ra Lenardon, Corso di magia. Aula «Razore»: 9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: conversazione. Aula A: 15.30-16.20, prof.ssa M. Florin, Arte: Roma Cristiano-Medioevale-conclusione corso. Aula A: 16.35-17.25, dott. S. Vianello, Corso di medicina: La dialisi: perché, quando e come. Aula A: 17.40-18.30, M.o L. Verzier, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, dott. R. Incontrera, Invito alla psicologia. Aula B: 16.35-17.25, prof. P. Stenner, Meteorologia e dintorni. Aula B: 17.40-18.30, prof.ssa A. Psacaropulo, Arti visive a Trieste: Pittura e poesia. Interviene la scrittrice e poetessa Carla Carloni Mocavero. Aula «Razore»: 15.30-17.10, prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese III corso. Aula «Razore» 17.10-18.50: prof.ssa L. Leonzini, Lingua inglese: II corso. Aula 16: 15.30-17.20, sig.ra Gatta, Tombolo. **Sede di Muggia.** Sala Millo: 16-16.50, sig.ra B. Magello, Salute e benessere. Sala Millo: 17.10-18, sig. T. Cuccaro, Vini e pietanze.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unili-beretauser@libero.it.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13: Aquagym (sig.ra Lafont). **Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1.** Ore 15-16: Gli ambienti carsici (sig. Sfregola); 15-16.30: Inglese III (dott. Caregnato); 16-17: Erboristeria (prof.ssa Gioseffi); 17-18: L'avventura della vita (prof.ssa Gioseffi); 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 17-19: Cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19: sospeso, cucito II (sig.ra L. Poretti); 17.30-18: Inglese Avanzato (dott.ssa M. Guarconi); 18-19: Meteorologia (Comandante G. Badina). **Aula Magna**, ore 17: conferenza «Domande libere sull'occhio e le sue patologie» (relatore dott. Claudio Michelone).

Itet Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 16-17: I ricci di Trieste (Cap. Degli Ivanissevich). Ore 17-18.30: Aula Video: Conferenza «Il mondo dei Romani: vita prigata» (con diapositive) (relatore dr. Gianfranco Cortelli).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30: Ginnastica (sig.ra A. Furlan Veronese).

«Trieste, il Natale e gli Alpini» Una serata di cori al Rossetti

«Trieste, il Natale e gli Alpini» è il titolo dello spettacolo che sarà messo in scena dal Circolo culturale dell'Ana di Trieste in collaborazione con l'associazione «Amici del dialetto triestino» sabato 3 dicembre alle ore 20 al teatro Rossetti.

Sarà una grande carrellata di musiche ispirate alla montagna e alle festività natalizie intervallata da testi legati alla tradizione popolare triestina. Sul palcoscenico sfileranno tre fra i migliori complessi corali alpini: ad aprire la serata ci sarà il coro della sezione «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste, diretto dal maestro Paolo Rossi, che presenterà un programma di tipici canti di montagna (come «La Montanara» e «Stelutis Alpinis») insieme a celebri brani di Pepi De Marzi («Joska la rossa», «L'ultima notte» ecc.).

Seguirà il gruppo «Le sorgenti del Piave» di Sappada con altri popolarissimi motivi (da «La leggenda del Piave» a «Signore delle cime») e in conclusione il coro Ana di Vittorio Veneto con «Oggi è nato», «Era una notte che pioveva» ecc.

Negli intervalli fra un coro e l'altro gli «Amici del dialetto triestino» ricorderanno le nostre tradizioni natalizie con brani e poesie (di Sambo, Muiesan, Tonizza, Pirnetti ecc.) recitate dagli attori del gruppo teatrale «I Commedianti» diretto da Ugo Amodeo con Mari Delconte, M. Teresa Celani, Miria Levi, Gianna Marrone, Alida Stibij, Luciano Volpi, Fabio Sciancalepore e Ruggero Torzullo.

Verrà rievocata la leggenda dell'albero di Natale e la festa di San Nicolò a Trieste. Infine i piccoli attori del ricreatorio Padovan faranno rivivere una delle nostre tradizioni più antiche: la celebrazione de «I tre re».

Liliana Bamboschek

Il coro «Guido Corsi» dell'Ana di Trieste aprirà lo spettacolo del 3 dicembre al Rossetti.

MATTINA

Tradizione triestina: conferenza stampa

Oggi alle 10, presso l'Expo Mittelschool della Camera di Commercio, in via S. Nicolò 5, conferenza stampa di presentazione del «Mese dedicato alla tradizione triestina», nell'ambito del progetto «Il mio nuovo scuolabus si chiama Pupibus» ideato dall'Associazione Caleidoscopio in collaborazione con il Comune e la Provincia di Trieste, AcegasAps, Trieste Trasporti e Amt.

Uil pensionati Lega di Domio

Si invitano tutti i pensionati iscritti appartenenti alla Lega Uilp di Domio a partecipare ai lavori di base del congresso, che si terrà oggi alle ore 10 presso la sede stessa della Lega di Domio 189. L'invito è rivolto anche ai cittadini residenti nel territorio che intendano dare un loro contributo.

POMERIGGIO

Arte da gustare al Caffè San Marco

Presso i locali dell'Antico Caffè San Marco di Trieste si inaugura oggi alle ore 18, la mostra personale della pittrice triestina Donatella Bartoli, titolo della manifestazione: «L'arte di gustare lentamente l'arte». L'autrice delle opere esposte si prefigge di donare ai visitatori una decantazione lenta del dato visivo che desidera essere assaporato quasi quanto un calice di vino di qualità.

Storia dell'arte al Museo Revoltella

Oggi alle ore 17 si terrà la terza lezione del corso di storia dell'arte tenuto dalla prof. M. Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella, sul tema «La pittura visionaria agli inizi dell'800, il Romanticismo pittorico di Géricault e Delacroix, Hayez tra neoclassicismo e romanticismo».

Liberetà Auser: visita alla biblioteca

I corsisti del corso di disegno dell'Università delle Liberetà - Auser si ritroveranno oggi alle 16.30 alla Biblioteca Statale per visitare la mostra sugli Ex-Libris.

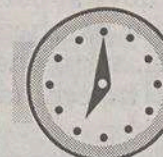
Viaggio in Messico al «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, viaggio itinerante «Da Città del Messico a Campeche nella penisola dello Yucatan» con le diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Oscar Zanella.

Unione Istriani: Viezzoli e la Stiria

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «Bassa Stiria - Angoli da scoprire - Castelli e monasteri». Ingresso libero.

Teatro a Trieste: le prospettive

A cura del Centro Studi «L. Einaudi» si terrà oggi, alle 17.30, presso il Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, una tavola rotonda su «Situazione e prospettive delle Istituzioni teatrali a Trieste». I relatori saranno: Tomaz Ban, Orazio Bobbio, Antonio Calenda e Armando Zimolo, moderatore Paolo Quazzolo.

SERA

Antonio Calenda all'Ande Trieste

Le socie dell'Associazione Ande Trieste si riuniscono in conviviale, per scambiarsi gli auguri di Natale, oggi alle ore 20 all'Hotel Greif Maria Theresia. Interverrà il dott. Antonio Calenda - Direttore del Teatro Stabile di prosa del Friuli Venezia Giulia - sul tema «Il senso della cultura teatrale a Trieste e nel nostro tempo».

Bruno Pizzul al Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme alle signore allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il dottor Bruno Pizzul su «Calcio: monocultura o noncultura?».

Stefano Fantoni al Lions club

Oggi, all'Hotel Jolly alle 20.15 ha luogo la conviviale del Lions club Trieste Host. Nel corso della serata, aperta a soci e ospiti, il professor Stefano Fantoni, direttore della Sissa, tratterà argomenti riguardanti la storia, l'attualità e le prospettive dell'istituto da lui diretto.

Trattoria di Contovello: «Sapori del Carso»

Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone per le associazioni non-profit «Gente Adriatica - Centro Studi di Niccolò Tommaseo» e «Il pane e le rose» un incontro per la rassegna «Sapori e saperi» sul tema: «Sapori del Carso». Intervengono: Vesna Gustin, Marino Vocci, Edi Kante, Paolo e Roberto Starec, Fausto Settimini, Edi Zobec, Nicola Tenze, Dario Zidaric.

Miela: diritti umani e immigrazione

Un incontro particolare al Teatro Miela, oggi nell'ambito di «S/Paesati», questa volta dedicato ai Diritti umani, un argomento molto discusso e attuale in questi giorni. La serata, molto articolata, prevede alle 19.30 la presentazione da parte di Giulio Mellinato e Gianfranco Schiavone del volume «Qualestoria», 32, n. 1, giugno 2004 in cui sono pubblicati gli atti del Convegno Diritto e immigrazione: l'accesso e l'adattamento (S/Paesati 2002). Seguirà alle 21 l'incontro con un responsabile della Missione Italia di Medici senza frontiere e con Gianfranco Schiavone, responsabile del servizio immigrazione dell'Ics.

FARMACIE

Dal 28 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040225340

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Dante 7	tel. 040630213
Muggia - via Mazzini 1/a	tel. 040271124
Prosecco (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 UN PENDIK da Istanbul a cava Sistiana; ore 16 FRANKOPAN da Zawia a rada; ore 18 YIGITCANA da Capodistria a molo VII; ore 20 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 21 GRECIA da Durazzo a ormeggio 22; ore 23 AZAHAR da Gela a rada.

PARTENZE

Ore 3 MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 7 ZIM CANADA da molo VII a Pireo; ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 18.30 SAFFET BEY da ormeggio 47 a Cesme; ore 19 UN PENDIK da cava Sistiana a Istanbul; ore 20 GIOACCHINO B. da cava Sistiana a Chioggia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Bruno, 80

Tanti auguri dalle figlie Laura e Loredana con Romano. Baci dai nipoti Marco e Davide.

Nonno Nino

Nonno Nino festeggia gli 80 anni. Tanti auguri dai figli e dai nipoti.

Luciana e Piero, sessant'anni

Tanti auguri a Luciana e Piero, che festeggiano i 60 anni di matrimonio, da parte dei figli, della nuora, dei nipoti e di tutti i parenti.

Festa per i 35 anni dello Sci Club

L'altra sera si è svolta la manifestazione per i 35 anni di fondazione dello Sci Club 70, all'Auditorium del Lloyd Adriatico. Presenti tra gli altri anche il sindaco Dipiazza (nella foto con il presidente dello Sci Club, Livio Manzin) e il prof. Marco Drabeni per la Provincia di Trieste.

«Hazel Marie Cole»: oggi a Duino la cerimonia. Anche aiuti ai Paesi poveri

Mondo unito: premio della bontà

Si svolgerà oggi alle 11 presso il Collegio del Mondo Unito di Duino la cerimonia della premiazione della seconda linea di previdenza del «Premio alla Bontà-Hazel Marie Cole» istituito nella nostra città dal marito Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella per perpetuare l'esempio di bontà e l'impegno umano e sociale della loro congiunta a favore di giovani e anziani non autosufficienti.

Il premio, annuale, si articola su tre linee: la prima riguarda atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore di tutta Italia, segnalati al premio «L'alunno più buono d'Italia» (la consegna del riconoscimento ha avuto luogo recentemente), la seconda rivolta ad aiutare economicamente giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito, la terza eroga premi in denaro a chi si adopera nell'assistenza ad anziani non autosufficienti (la consegna dei premi si è svolta lo scorso marzo).

Gli aiuti destinati alla seconda linea consistente in un fondo «pocket money» gestito dal rettore del Collegio e prescelti dalla direzione dello stesso. Le provvidenze di quest'anno riguardano otto studenti, quattro del primo anno; Amarmend Daavaakhuu (Mongolia), Wojciech Musial (Polonia), Tribun Ferizay (Kossovo), Braulio Dumba (Angola), e quattro del secondo anno: Jesus Moreno (Venezuela), Catherine Munyua (Kenia), Mesay Melese (Etiopia), Bahaa Al-Dahoudi (Palestina). Dal 1999 a oggi quarantasei sono stati gli allievi premiati, provenienti da diciotto nazioni.

Fulvia Costantinides

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria del dott. Tiziano De Monte nel VII anniv. (26/11) da Stella Sergio e famiglia 30 pro Agmen.
– In memoria del dott. Erberto Rode (27/11) da Luigi Nardini e Mario Sbrizzi 20 pro Enpa.
– In memoria di Romano Pipolo nel XXXVIII anniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 30 pro Villaggio del fanciullo, 30 pro frati di Montuzza, 30 pro Astad.
– In memoria di Bice Bainella Mattioli nel 41° anniv. (1/12) da Claudia Mattioli 15 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelia Baricchio nel VII anniv. (1/12) dal marito Bruno 50 pro Airc.
– In memoria di Fabio Fabris da Marisa, Novella e Sergio 100 pro Airc.
– In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 50 pro parrocchia «S. Cuore».
– In memoria di Bruna Senardi Cermel nell'anniv. (1/12) da Ferruccio Senardi 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Fulvio Tamplenizza nell'anniv. (1/12) dalla mamma 20 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri); da Edda e Mario 10 pro S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Carlo Brazzoni da Annamaria, Marco, Alessandro Zambon 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Miletta Canestrini Correr da un'amica 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Carmela Chiona da Ondina, Gianni Novel 30 pro Centro tumori Lovenati.

Associazione Liceo Ginnasio F. Petrarca grande successo del concerto di Levi

Il maestro Pierpaolo Levi con la presidente dell'Associazione Petrarca Fulvia Kostoris

L'Associazione Liceo-Ginnasio F. Petrarca, che raduna gli ex allievi che nel corso degli anni hanno frequentato i Liceo, ha ospitato martedì nell'Aula Magna del Liceo un ex allievo eccellente, che ha saputo dare il meglio di sé in campo musicale, sia in Italia che all'estero: il pianista Pierpaolo Levi, che nella nostra città non ha bisogno di presentazioni, ma che è molto conosciuto e apprezzato anche al di là dei nostri confini. Nel corso del concerto Pierpaolo Levi ha presentato un programma completamente dedicato a Franz Liszt, compositore a lui particolarmente caro e adatto alle sue doti di interprete e virtuoso, e ha preso il via con la fantasia quasi sonata «Dopo una lettura di Dante», per proseguire poi con i notturni, tra cui il celeberrimo «Sogno d'amore», le rapsodie ungheresi, i grandi studi da Paganini, dei quali la famosissima e scintillante «campanella» ha entusiasmato il pubblico, la parafrasi dal Rigoletto, per concludersi con l'arduo e impegnativo studio trascendentale «Mazeppa»; insomma una notevole «fatica» che ha saputo appassionare gli ascoltatori, un florilegio lisztiano che, unito alle capacità tecniche dell'esecutore, ha conquistato tutti e si è meritato un grande successo.

IL CASO

Tante iniziative contro la crisi del commercio, ma serve più trasparenza

Comprare a Trieste: a che prezzo?

Il Commercio a Trieste si interroga sempre più frequentemente sulla propria crisi e sulla sempre più accentuata mancanza di clienti. Per ovviare a ciò si inventa sempre cose nuove: aperture serali, saldi sempre più estesi, parcheggi convenzionati, e molto altro per accattivarsi la simpatia dei compratori. Si invita ad effettuare gli acquisti a Trieste e a non recarsi a cercare occasioni migliori nel resto della regione.

Forse la soluzione più semplice, ma non seguita, è quella di avere più correttezza e trasparenza nell'applicare i prezzi; in considerazione anche delle sempre più ridotte possibilità finanziarie delle famiglie. E, a riprova di ciò, desidero porre all'attenzione il seguente esempio: nei giorni scorsi in un negozio del centro commerciale Le Torri vedo un simpatico giocattolo adatto alla mia nipotina – un bellissimo triciclo – prezzo indicato 44 euro. Mi sembrano molti per un triciclo in plastica e decido di pensarci, non c'è fretta.

Due giorni dopo, in un negozio di Opicina vedo lo stesso triciclo. Stessa marca e modello, non uno simile! Prezzo 30 euro. Il 32% in meno rispetto a quello delle Torri non mi sembra affatto poco e quindi decido di acquistarlo.

Non posso ripetere ora ciò che ho pensato e quanto mi sono sentito preso in giro quando, qualche giorno dopo, trovandomi a Palmanova per altri motivi, in un grosso centro commerciale ho visto sempre lo stesso triciclo in vendita a 17,50 euro, ben il 60% in meno del primo. Il 60% in meno mi farebbe già dubitare del prezzo iniziale se fosse applicato in regime di saldi, ma qui stiamo parlando di prezzi attuali senza sconti.

Quanto mi possono quindi interessare, di fronte a simili esempi – e questo è solo uno dei tanti possibili – le varie iniziative per farmi comprare a Trieste?

Giorgio Vaselli

Per il bene della città senza alcuno spreco

Rispondo, con sincerità, come ho sempre fatto, alla lettera pubblicata nella pagina delle Segnalazioni a firma della signora Marzi.

Le spese per gli addobbi natalizi, così come quelle per l'arredo urbano e per i numerosi interventi compresi nel settore dei lavori pubblici servono a rendere la città più vivibile, più attraente, più piacevole. Ma la bellezza che stiamo cercando di ridare a Trieste non vuole essere fine a se stessa. L'impegno che abbiamo messo, e che continueremo a mettere, in questo campo dell'amministrazione pubblica servirà a ridare vita alla città, a richiamare visitatori, a promuovere investimenti. Il tutto con lo scopo di produrre ricchezza, e poterla distribuire, attraverso i nuovi introiti per le casse del Comune, anche a chi ne ha maggior bisogno.

Potrei citare gli esempi delle grandi metropoli con le mille luci di Parigi o New York, ma forse basta seguire l'esempio di Salisburgo o di altri centri vicini a noi che hanno fatto dell'immagine un vero e proprio patrimonio.

Un sindaco e la sua giunta si devono occupare di tutti gli aspetti della vita pubblica, dal sociale ai trasporti, dallo sport al commercio. Mi piace ricordare che per far felice un bambino non basta comprargli un cappotto e mandarlo a scuola, ogni tanto bisogna anche fargli un regalo.

Ma bene ha fatto la signora Marzi a citare l'esempio dell'azienda, dandomi modo di ribadire qualcosa di già noto: la mia provenienza dal mondo imprenditoriale e la mia educazione hanno avuto come conseguenza un'attenzione particolare per la spesa pubblica. Per questo motivo è impensabile che io approvi una spesa così consistente senza pensare alla ricaduta che ne deriva.

Nel caso specifico potrei anche parlare del mio rapporto personale con don Vatta, o elencare ciò che questa amministrazione ha fatto per sostenere il grande impegno che da sempre ha dimostrato nei confronti dei meno fortunati, ma una simile risposta avrebbe poco contenuto.

Quanto all'invito di girare in incognito nei luoghi dove si aiuta chi ne ha bisogno, arriva in ritardo. Lo faccio da quando sono stato eletto sindaco ma, proprio perché condivido l'idea che non sono occasioni da pubblicizzare, lei, cara signora, non poteva saperlo.

Chiudo ricordando ancora una volta che, seppure con i limiti di ogni essere umano, io e la mia giunta abbiamo sempre lavorato con un unico obiettivo: il bene della città a prescindere dalla politica e dalle ideologie. Senza sprechi e soprattutto senza sperperi di denaro pubblico.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Meglio gli autobus dei motorini

In relazione alla Segnalazione «Meglio il motorino degli autobus», pubblicata il 26 novembre, la Trieste trasporti Spa desidera precisare che a fronte del giudizio negativo che il signor Giorgio Weiss esprime sui trasporti pubblici di Trieste, a livello nazionale la società viene invece giudicata fra le migliori per la frequenza e la capillarità del servizio.

Certamente vi sono dei margini di miglioramento, ma programmare le partenze delle varie linee per cadenzare il loro transito in un determinato luogo (per esempio piazza Foraggi) risulta tecnicamente difficile anche «nell'era dei computer», perché il tempo necessario per raggiungere il punto di incrocio è estremamente variabile e dipende per esempio dalle condizioni del traffico e dal numero di fermate effettuate. Bisogna inoltre tenere conto del fatto che la maggior parte delle persone necessita di raggiungere determinate zone della città necessariamente alla stessa ora, pur provenendo da direttrici diverse (per esempio da Muggia, San Dorligo, via Cumano o Borgo San Sergio), per andare a scuola o a lavorare.

Per quanto riguarda i costi del servizio pubblico, si precisa che la tipologia e la tariffa dei titoli di viaggio vengono definite dalla competente Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, alla quale verrà trasmesso il suggerimento del segnalante. Si ritiene comunque che l'offerta attuale sia abbastanza variegata e in grado di soddisfare la maggior parte degli utenti (esistono biglietti da 60 o 75 minuti, a due tratte, giornalieri, pluricorse, oltre a vari tipi di abbonamento). Infine due domande: il signor Weiss è veramente convinto di riuscire a spendere annualmente meno di 233,70 euro (che è il costo di un abbonamento all'intera rete urbana per dodici mesi) per mantenere un motorino, calcolando i costi per l'acquisto, il carburante, l'assicurazione, il bollo e la manutenzione di cui necessita un qualsiasi mezzo a due ruote? E parlando di «senso di responsabilità», quanto inquinano 100 motorini e quanto un autobus di ultima generazione, come la maggior parte di quelli utilizzati a Trieste?

Distinti saluti

Ingrid Zorn
Resp. relazioni esterne
Trieste Trasporti spa

Campo giochi per Servola

Il giorno 25 novembre 2005 nella pagina Trieste-Rioni è stato scritto che nell'area dell'ex cinema-teatro di Servola sarà realizzato uno spazio verde e una sala. Sarebbe più utile costruire un bel campo giochi, visto che nel rione i bambini non hanno uno spazio per giocare.

La sala si potrebbe realizzare ristrutturando l'ex scuola Damiano Chiesa che si trova in via dei Giardini dietro la scuola esiste un'area dove si potrebbe costruire un parcheggio per i residenti, visto che nel rione i posti macchina scarseggiano.

Sulla stessa area sarebbe utile realizzare un passaggio pedonale con un'entrata in via Ponticello, così i residenti potrebbero raggiungere più facilmente la fermata dell'autobus.

Oggi abbiamo l'area dell'ex cinema-teatro abbandonata e la scuola in degrado. Chiedo ai nostri amministratori: nel 1999 non si poteva con i 470 milioni delle vecchie lire ristrutturare l'ex scuola Damiano Chiesa per insediarvi un centro di aggregazione polifunzionale, invece che acquistare il cinema-teatro.

Nevio Tul

Sacchetta: piazza Venezia Giulia

Vengono fatte le più disparate proposte per suggerire il nome da dare alla nuova piazza che sorgerà alla fine delle Rive e all'inizio della Sacchetta. Ma il nome più appropriato da assegnare alla piazza sarebbe quello di «Venezia Giulia» perché, mentre in Friuli tutto è «Friul», a Trieste non esiste una via o una piazza che porti il nome della nostra regione.

Lucio C. Catalan

La gentilezza alla sala Multiplex

Volevo scusarmi con la direzione della sala Multiplex delle Torri d'Europa a Trieste, se domenica mattina 27/11/05 ho disturbato una vostra impiegata della vendita dei biglietti di nome Nicoletta che era impegnata in una «importante» telefonata di 5 minuti, domandandole due biglietti per la proiezione del film Harry Potter. Mi rendo conto che avrei dovuto aspettare con pazienza e non essere invadente nel domandare i biglietti, capisco quindi la reazione della signorina che, dovendo abbassare la cornetta per rispondere a una mia semplice domanda, si è immediatamente spazientita trattandomi in malo modo. Volevo assicurare la direzione della sala che non mi permetterò più di disturbare le vostre «gentili» impiegate e che per la visione di un film mi recherò in altri cinema della nostra città.

Lettera firmata

Ritorno alla lira? Proposta pericolosa

L'altro giorno, allorché ho letto che anche a Trieste si poteva andare a votare per richiedere un referendum (iniziativa della Lega Nord) per il ritorno alla lira, lasciando l'euro, un brivido mi è corso lungo la schiena.

Il mio pensiero è corso infatti subito all'Argentina che adottò nel 1991 la convertibilità del peso con il dollaro (alla pari) e sembrò che tutti i mali dovessero finire. Invece per l'Argentina fu un disastro che l'obbligò a ritornare indietro, al peso, Ciò causò immense perdite alla popolazione e a coloro, come molti italiani, che avevano investito nelle obbligazioni argentine e che persero tutti i loro risparmi. Per l'Argentina fu la miseria, diffusa in tutto il Paese, già florido.

Ora è vero che il ministro Maroni e i suoi alleati amano citare in proposito l'esempio inglese, Paese che è rimasto nell'Ue senza adottare l'euro (ma ci stanno seriamente pensando), ma il paragone è fuorviante e sbagliato. La Gran Bretagna non ha seguito una strada di grandi inflazioni, di alti deficit di bilancio e di frequenti e provvidenziali svalutazioni, come ha fatto in passato l'Italia, prima del 1998. La svalutazione della lira nel 1992 e nel 1995-1996 ebbe grandi critiche da parte degli altri Paesi europei. Avesse l'Italia persistito in quella pratica, ora vietata, è difficile credere che un solo mercato avrebbe potuto sopravvivere ed evitare il fallimento argentino. Penso di non essere il solo ad avere questi ricordi dolorosi e ad avvertire la pericolosità di certe proposte della Lega.

Gian Giacomo Zucchi

Le vicende della Guardia Civica

Ecco alcune risposte alle domande del signor Ursini sulla Guardia Civica di Trieste: 1) in essa furono arruolati e coperti almeno una decina di concittadini della Comunità ebraica, che così si salvarono la vita.

2) Testimonia Giorgio Cumar («Nemici per la pelle» di Marco Coslovich, pag. 221) che i «vigili» accompagnavano i tedeschi nelle loro retate canticchiando «Muli andè a casa! Avvertì i vostri che stemo rivando... Ve zerchemo de 'iutar!». Così il padre e lo zio del teste, non si sa se fossero partigiani, si sono salvati.

3) Alcuni ufficiali del Corpo furono deportati in Germania. Il col. Renato Duse, il cap. Antonio Messerotti e il ten. Romano Rea non sono ritornati. Invece, il «vigile» Aligi Pezzoli, fu ucciso a Opicina mentre tentava di fuggire dal treno che doveva deportarlo in Germania.

4) Ben 12 dei 112 deportati italiani che secondo il prof. Tone Ferenc furono fatti uscire dal carcere di Lubiana «per ignota destinazione» nelle notti del 23/12, del 30/12 1945 e del 6/1/1946, erano «vigili» della Guardia Civica, e assieme agli altri furono assassinati e precipitati nella foiba di Gorgola (Gor Log) sita tra Lubiana e Kocevje.

5) Dal rapporto degli speleologi che nel 1947 operarono le riesumazioni dalla grotta di Ternovizza, si evince che almeno due salme erano appartenute a «vigili» della Guardia Civica, purtroppo rimasti sconosciuti.

6) La Guardia Civica nacque per «garantire l'ordine e l'intangibilità» di Trieste italiana dalle mire di qualsiasi potenza straniera e aiutò i partigiani anche quelli comunisti. Cessò di collaborare con loro quando essi, nell'autunno 1944, con un turpe tradimento, sposarono le mire imperialistiche jugoslave sulla città.

7) Il 30 aprile 1945 gran parte della Guardia Civica, tranne alcune rare eccezioni di rinnegati traditori passati all'Osvobodilna Fronta e alla Guardia del Popolo, partecipò all'insurrezione italiana della città diretta dal Cln e dai Volontari della Libertà del col. Antonio Fonda Savio. E pagò un duro tributo di sangue per l'italianità di Trieste.

Questo sinteticamente. Però il signor Ursini può venirci a trovare nella nostra sede e avrà ulteriori dettagli e potrà spiegarci dove ha visto «i simpatizzanti di Forza Italia che inneggiavano a Mussolini (Alessandra), a Pino Rauti...».

Giorgio Rustia
coordinatore
del Centro Studi Storici
della Guardia Civica

LA PSICOLOGA

Homo Economicus: solo il cambiamento è certezza

di **Maddalena Berlino**

Nello splendido scenario del Borgo di Tragliata di Roma, la Crea. srl (Creative Resources for European Actions), società di formazione e consulenza triestina che, uscendo fin dai suoi primi passi dai confini regionali, lavora e si afferma su tutto il territorio nazionale e internazionale (ricordiamo la sua recente presenza ad Atyrau in Kazakhstan presso la Eni Corporate University), ha dato vita al progetto di formazione manageriale di Cinecittà Holding. In ottobre, i manager dell'illustre azienda del cinema «All Italian Style» si sono confrontati sui temi dell'integrazione e della valorizzazione delle risorse umane. Con il progetto «Cinecittà Holding», portato avanti dalla dottoressa Eva campi, si conferma ancora una volta che sempre più aziende italiane pubbliche e private decidono di abbandonare i vecchi modelli formativi per affidarsi a professionisti che dopo anni di sperimentazioni hanno messo a punto modelli innovativi come quello che nasce dall'integrazione dell'helping – l'approccio centrato sulla persona – con i linguaggi del corpo, dell'arte e del teatro.

Sta cambiando la concezione dell'Homo Economicus?

«Ciò che sta cambiando nelle organizzazioni è la consapevolezza che soltanto il cambiamento è una certezza». Afferma Eva Campi «In quest'ottica i vecchi modelli formativi che fornivano concetti e soluzioni standard di approccio esclusivamente cognitivo vengono negli ultimi tempi sostituite da tecniche che coinvolgono l'emotività, la corporeità e gli aspetti psicologici più profondi delle persone». Verso quale cultura della formazione ci stiamo orientando?

«Chi si occupa di formazione – continua Eva Campi, esperta di psicologia del lavoro e dello sport – e in particolare chi la riceve, ha ben chiaro che soltanto attraverso percorsi esperienziali olistici le persone vengono accompagnate in un percorso di crescita globale che può generare un profondo cambiamento dei comportamenti non funzionali. Inoltre, coloro che decidono di sviluppare maggiori competenze investono sulla propria persona in toto e non soltanto dal punto di vista professionale».

Quindi sta cambiando la cultura all'interno delle aziende, ci troviamo di fronte a sistemi organizzativi che non solo tendono a soddisfare bisogni economici, ma anche bisogni sociali e culturali strettamente legati alla realizzazione delle persone? «Sì – afferma soddisfatta E. Campi, che da anni porta con fiducia il suo metodo innovativo all'interno delle organizzazioni – ciò significa che soprattutto le grandi aziende stanno iniziando a considerare la formazione come occasione di crescita delle organizzazioni e della società stessa».

«Ho voluto vivere personalmente questa esperienza appena iniziata – aggiunge il Dr. Lo Sapio, direttore del personale di Cinecittà Holding – investire sul capitale umano è l'unica possibilità per affrontare la sfida del cambiamento. Tutti noi partecipanti troviamo nei formatori persone che, grazie a professionalità, creatività e umanità, ci consentono di sentirci guidati in questa nuova fase di vita dell'azienda, in questo processo evolutivo indispensabile».

Liceali del Petrarca: successo alla Corsa Orientamento

Gli studenti del Liceo Petrarca, a completamento dell'attività di orienteering organizzata dalla scuola, hanno partecipato per la quarta volta al Meeting internazionale di Corsa Orientamento a Venezia. Il gruppo, accompagnato dalle insegnanti Chiarava Parovel e Rita Volsi, si è distinto nella categoria scuole cogliendo un pieno successo con il primo classificato, Carlo Stoikovic.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	C. DEL CAPO	16	24	MANILA	25	30	S. PIETROBURGO	-2	1
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	7	20	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	18	25
BOMBAY	20	31	DUBLINO	4	8	MONTEVIDEO	18	24	SANTIAGO	4	21
BOSTON	9	12	FRANCOFORTE	-3	3	MONTREAL	np	np	SEOUL	0	7
BRUXELLES	2	6	HONOLULU	25	26	NAIROBI	14	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-1	4	JOHANNESBURG	12	20	NEW YORK	np	np	SYDNEY	13	26
BUENOS AIRES	15	26	LA PAZ	9	18	PECHINO	-1	8	TEL AVIV	17	24
CARACAS	23	31	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	23	33	TOKYO	5	13
CHICAGO	-3	1	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 novembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su costa e fascia orientale cielo variabile. Sul resto della regione cielo sereno o poco nuvoloso. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa.

DOMANI (attendibilità 80%). Al mattino avremo cielo sereno e temperature piuttosto basse. In serata progressivo aumento della nuvolosità a iniziare da ovest e sulla costa inizierà a soffiare Scirocco.

TENDENZA. Cielo coperto con piogge intense, nevicate da abbondanti a intense in montagna oltre i 700 metri circa. Soffierà Scirocco forte sulla costa moderato in pianura. In giornata la quota della neve si alzerà fino a 1400 metri sulle Prealpi.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche, sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso o coperto, con piogge diffuse, localmente di forte intensità e anche a carattere temporalesco, specie su Sicilia e aree joniche.

TEMPERATURA Stazionarie o in lieve aumento le massime al centro.

VENTI Deboli settentrionali.

MARI Mossi il Tirreno centro-meridionale, il canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio.

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	2
VENEZIA	1	7
MILANO	2	4
TORINO	1	7
GENOVA	4	8
BOLOGNA	1	3
FIRENZE	4	8
PISA	5	7
ANCONA	6	7
PERUGIA	7	8
PESCARA	7	11
L'AQUILA	4	6
CIAMPINO	10	11
FIUMICINO	10	12
CAMPOBASSO	6	7
BARI PALESE	10	13
NAPOLI	12	13
POTENZA	8	10

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	14
R. CALABRIA	15	19
PALERMO	15	17
MESSINA	16	20
CATANIA	11	18
CAGLIARI	10	12
ALGHERO	8	11

TRIESTE

Temperatura minima	7,4
massima	10,1
Umidità	84%
Vento	14 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione	1008,9
Mare	11,8 gradi
Marea Alta	8.30 +55 cm; 21.59 +29 cm
Bassa	2.28 -18 cm; 15.22 -65 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	2,9
massima	9,2
Umidità	93%
Vento	1,1 km/h da N
Marea Alta	2.24 -15 cm; 15.30 -66 cm
Bassa	8.26 +56 cm; 22.06 +27 cm

GORIZIA

Temperatura minima	4,8
massima	9,7
Umidità	74%
Vento	7 km/h da N-E

UDINE

Temperatura minima	2,2
massima	9,9
Umidità	75%
Vento	6 km/h da E-N-E-

GRADO

Temperatura minima	4,8
massima	8,2
Umidità	91%
Vento	0,9 km/h da N

PORDENONE

Temperatura minima	0,6
massima	9,9
Umidità	71%
Vento	3 km/h da N

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti.

TORO 21/4 – 20/5
Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la sapete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

CANCRO 21/6 – 22/7
Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

LEONE 23/7 – 22/8
Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

VERGINE 23/8 – 22/9
Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

BILANCIA 23/9 – 22/10
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Giornata soddisfacente, ma in modo molto diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione sentimentale.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

PESCI 19/2 – 20/3
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Iniziali di Sampras – **3** Imperia – **5** Le ultime due di numero – **6** Lo «zio» con la tuba stellata – **9** Principio di ebbrezza – **11** Frequenta l'alveare – **13** Il nome di Perlini –**14** Un biondo infuso – **15** Poco liquido – **16** Lingua che si parla nello Sri Lanka – **17** Piccoli salami – **20** Si usa in cucina – **21** Fatte uscire di prigione – **22** Un attributo di Cossiga – **23** Uccelletti canori – **25** Finementi sminuzzati – **26** Regalà un otre a Ulisse – **28** Frutti con il guscio legnoso – **30** L'antico do – **31** ARticolo indeterminativo – **32** Abbatte chi lo riceve – **33** Indigene delle Antille – **36** Il 2000 d'altri tempi – **37** Il Tramaglino di manzoniana memoria – **38** Dignitario etiopico.

VERTICALI: **2** Servono per vagliare – **4** Meste, tristi – **5** Capo coronato – **6** In parte scherzoso... e in parte no – **7** Il Dada che fu dittatore ugandese – **8** Ostruzione calcistica – **10** Uccello di palude – **12** In provincia di Cremona – **13** Colleghi di Baldini – **16** Lo sono i magistrati – **17** Un'esclamazione di stupore – **18** Aba della televisione – **19** Fare da motrice – **24** Jennifer attrice – **27** Si vede meglio di notte – **29** Lo scrittore Fleming – **30** L'Ughi celebre violinista – **32** Chilometro in breve – **34** Stizza a metà – **35** Arezzo.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(5,9=4,10)

CONVERTIRSI

Lilianaldo

SCARTO INIZIALE (7/6)
Un vecchio filantropo

Si fa in sì tante parti: altri non c'è
più prezioso di quest'elemento;
e se un tempo era tanto chiacchierato
ora soltanto in Chiesa lo rammento.

Il Gagliardo

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale: *LASSATIVO TASSATIVO.*

Crittografia mnemonica: *SPIA MESSA AL MURO.*

LE PREVISIONI

Bari - Per ambo e terno 42-47-49, 6-60-90, 35-37-39 e i ritardatari 42-17-20-57-6. La terzina 2-32-62 manca per ambo da 725 estrazioni.
Cagliari - Il 34 per estratto. Per ambo e terno i ritardatari 34-13-56-28-47 e le quartine 27-34-47-67, 34-40-80-87, la cadenza del 7,7/87 non dà l'ambo da 61 estrazioni.
Firenze - Per ambo e terno le quartine 3-43-71-83, 50-52-55-83 e la cinquina dei ritardatari 83-3-4-2-55. La decina 1/9-90 non esce per ambo da 58 estrazioni.
Genova - Per ambo e terno 6-36-56-66-86 e i ritardatari 6-45-67-35-26. Per ambo 20-50-80 e 26-56-86.
Milano - Per ambo e terno la quartina dei ritardatari 43-56-46-73, la cinquina 1-15-30-89-90 e la terzina 15-45-75.
Napoli - Per ambo e terno la quartina 83-84-85-89, i ritardatari 16-54-83-84-89 e la quartina 35-39-59-85.
Palermo - Per ambo e terno 5-25-35-55-75 e le quartine 10-20-36-72, 7-16-36-64. Per ambo 26-56-86.
Roma - Per ambo 15-30-45-54, 20-40-45-49, 3-8-33-84. Per ambo e terno 14-40-84-86-88
Torino - Gli ambi 27-72 e 67-76 non escono da 1165 e 1004 estrazioni, in esteso 27-67-72-76. Per ambo e terno 27-42-47-72-76.
Venezia - Per ambo e terno 7-17-71-75, 2-20-29-39, 9-30-31-70. L'ambo 9-31 non esce da 2891 estrazioni.
A tutte l'ambo 67-76
La smorfia Il fatto del giorno Scoperti altri cibi contaminati 16-28-78.

Continua dall'11.a pagina

GALLERY Vermegliano: particolare villa indipendente di recente costruzione con giardino disposta su più livelli con ampio porticato e garage doppio. Cod. 130/P 0481790679.
GALLERY Vermegliano: un'inaspettata visione di esclusivo casale, in splendido terreno, dalla struttura e dagli arredi tipici di quelli toscani, disposto su tre livelli e di recente ristrutturazione, presentiamo solo per amatori. Cod. 305/P 0481790679.
GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250.
GALLERY zona via Montfort appartamento con ascensore, ottime condizioni, soleggiato, soggiorno, balcone, cucina, due camere, bagno, veranda. Cod. 425/P tel. 0407600250.
GIUSTI: 1.o ingresso: tranquillo app. esposto sul verde, corridoio d'ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone, cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.
LONGERA casetta accostata circa 100 mq su due livelli in fase di ristrutturazione, cucina, soggiorno, bagno, due camere, soffitta, dependance di 20 mq e terreno di 900 mq. Al grezzo euro 225.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
MONRUPINO in posizione incantevole villa bifamiliare su due livelli con ingressi separati, taverna, soffitta, giardino di circa 400 mq. Euro 460.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio con posti macchina di proprietà. Tirabora 040414213.
P.ZA Hortis ad.ze: grande app. in stabile d'epoca, con ampi spazi abitativi: ingresso, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.
PASCOLI alta appartamento pari primingresso, 110 mq, cucina, ampio salone, due matrimoniali, doppi servizi, disimpegno. Euro 205.000. Possibile acquisto posto auto in garage stesso edificio. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
PERUGINO zona perfetto stabile d'epoca, piano medio ascensore 67 mq. Porta blindata, arredato. Ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
PIAZZA Cavana adiacenze appartamento in complesso residenziale in fase di ristrutturazione di ca 60 mq finiture di pregio composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno consegna autunno 2007. Euro 145.000. Cod 117/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)
PROGETTOCASA Costiera appartamento sul mare, perfetto, soggiorno zona cottura, due camere, terrazza 10 mq, p. auto doppio. Cod. 709/P 040368283.
PROGETTOCASA Università p. auto scoperti euro 11.000,00 o affittasi a 100,00 mensili. Info previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283.
PROGETTOCASA V. Manna appartamento ca 124 mq, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, balconi, cantina. Cod. 679/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Paduina tranquillo. Appartamento ristrutturato salone, cucina, quattro camere, balcone, servizi, ripostigli, box. Cod. 362/P 040368283.
PROGETTOCASA zona Tribunale appartamento ca 80 mq p. alto, ascensore, soggiorno, cucina, balcone, 2 stanze, servizi separati. Cod. 525/P 040368283.
RABINO 040368566 altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000,00 rif. 4605.
RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone cantina euro 125.000,000 rif. 12105.
RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo euro 230.000,00 rif. 7605.
RABINO 040368566 Ronchi stupenda villetta schiera tre livelli giardino box auto proprietà euro 200.000,00 rif. 7005.
RABINO 040368566 Rossetti adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 160.000,00 rif. 9205.
RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000,00 rif. 12705.
RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000,00 rif. 12205. (A00)
RABINO 040368566 semicentrale ingresso soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 82.000,00 rif. 11305.
RABINO 040368566 villa singola stupenda vista mare 200 mq interni 500 mq di giardino euro 450.000,00 rif. 11605.
SAN Giusto appartamento in ottime condizioni ca. 85 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 135.000 Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
STAZIONE ad.ze: luminoso app. 120 mq: cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, studio, doppi servizi, terrazzino, rip. e cantina. Condizioni più che buone. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.
VIA Battisti appartamento primingresso di ca 63 mq in stabile in fase di ristrutturazione terzo piano composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi. Consegna autunno 2006. Euro 180.000. Cod 145/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Opicina/Prosecco casetta con giardino accesso auto anche da sistemare.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A.A. PRIVATO affitta Gorizia luminoso appartamento nuovo bicamere, soggiorno, servizi - cucina abitabile - doppia garage cantina. 3934521777. (B00)
BELLOSGUARDO bellissimo appartamento arredato, salone, quattro stanze, cucina abitabile, due bagni, due terrazzi, posto auto, euro 1.200 mensili. Building Immobiliare, tel. 3472692637.
PROGETTOCASA S. Lazzaro ufficio ca 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200,00. Cod. 488/P 040368283.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori qualità funzionari/e. Dinamici, max trentenni, militesenti, possibilmente qualificata esperienza precedente vendita beni o servizi richiesta laurea/diploma. Condizioni sicuro interesse legate risultati raggiunti. Inviare curriculum: Gabetti Op.Imm, via San Lazzaro 18/A, Trieste, telefonare 040763325. (C00)
AGENZIA immobiliare assume apprendista diplomato max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi formazione continua e affiancamento, richiesti tanta energia ed entusiasmo. Tel. per colloquio allo 040418560. (A00)
CASA di riposo cerca assistente per anziani possibilmente con esperienza. Telefonare 3485688163. (A7664)
CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone. (C00)
CERCASI urgentemente apprendista o aiuto commessa presentarsi pasticceria via Battisti n. 3. (A7663)
TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati militesenti da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Garantiti fisso più incentivi. 040810277. (A7311)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

A. SAN VITO-CATRARO stupendo appartamento perfette condizioni ampio ingresso salone cucina 3 stanze doppi servizi camerino guardaroba-stiro grande balcone poggiolo cantina posto macchina assegnato molto luminoso tranquillo fronte verde. Euro 315.000,00 p.i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare 040361074. (A7595)

RICERCO dopolavoro 4/6 ore giornaliere festività comprese settimane alterne oppure lavoro notturno. Tel. 3475383968. (A7662)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima ,Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.000,00 Tutto Finanziabile Aerre Car. Tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400,00 Garanzia, Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)
ALFA 166 2.5 V6 24v, 1999, Grigio Met. Full Opzional, Vera Occasione, Euro 6.500,00 Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car. Tel 040637484.
ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
ALFA Romeo sportwagon 156 1.8 cc / 16V 2001 euro 9.300 Elleauto 0481520632. (A00)
AUDI A4 1,9 Tid Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro,6 Airbag, Clima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia.Euro 16.800 Autosalone Girometta. 040384001.
AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Clima, Radio, Cerchi In Lega Garanzia. Euro 14.800 Autosalone Girometta.040/384001.
4X4 Eccellente 1600hr-V Honda Stationwagon, Accessoriatissima, Minirate Euro 99.00, Oppure Dal 2006. Oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503. (A00)
4X4 Terracan Turbodiesel 2003 Perfetto, Full Optionals + Pelle, Garanzia Casa, Permuta - Minirate Senza Anticipo - Prezzo Trattabile. Alpina Hyundai 040231905.
BELLISSIMA Ford Ka Unipropietario 2001, Clima, Tetto, Servosterzo, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione, Permute. Automaxima Daihatsu 048145503.
BMW 330 Cl 2001 KM 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari xeno vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (A00)
BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
CUORE 990cc 3,4metri Superaccessoriata, Garanzia 3 Anni. Minirate Euro 29,00 Oppure Rata Agosto 2006 Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu. 048145503. (A00)
ECCELLENTE Primera Berlina 2.000 Unipropríetario, Clima, Abs, Accessoriatissima, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Clima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car. Tel. 040637484.
FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Clima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile.Garanzia. Euro 10.500 Autosalone Girometta. 040/384001. (A00)
FIAT PANDA YOUNG 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 7.800,00 Aerre Car. Tel. 040637484.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.
FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT SEICENTO 1,1, VAN - 2002 - bianco -clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
FIESTA Clima - Accent Clima - Punto 1999 - Unipropríetario - Ottime Condizioni. Prezzo Trattabile. Senza Acconto Euro 69,00 Mensili. Automaxima Daihatsu. 048145503.
FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
GRAZIE Clienti! Prezzi Trattabili: Familiari - Astra - Mondeo - Felicia - Zx Unipropríetario - Clima - Abs - Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.
GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Accent 1,3 Clima + Servosterzo Unipropríetario - Minirate - Senza Anticipo - Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.
GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Hyundai Elantra 1,6; Primera 2000; Lybra 1,8; - Accessoriatissime - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.
GRAZIE Clienti! Prezzo Trattabile: Turbodiesel Megane Stationwagon 2003 Unipropríetario, Clima, Abs - Minirata -Senza Anticipo - Pochissimi Chilometri. Alpina Hyundai 040231905.
HONDA CIVIC 1.6 v-tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
HONDA CTDY 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI nuova coupè 1.6 cc FX nero 2003 km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)
IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Ultimo Modello, Unipropríetario 2003, Accessoriatissima, Tagliandata, Rateazioni Agevolate. Automaxima Daihatsu 048145503.
JEEP GRAND CHEROKEE 4,7 V8 LIMITED AUTOM. QUADRADRIVE - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
JEEP GRAN CHEROKEE 4.7 limited 2000 ufficiale full optional unipropríetario tagliandata come nuova vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
KILOMETRIZERO Hyundai Turbodiesel 1,4, Clima, Accessoriata, Minirate Euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Automaxima - Daihatsu. 48145503.
LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car. Tel. 040637484.
LAND ROVER DISCOVERY 7 posti 2.5 TDI 97 FULL-OPTIONAL PERFETTA VENDE PERMUTA hobby auto TEL. 040305280.
LEXUS Is 200 I 24v, 10/99, Nero Met., Pelle, Nav, Lega, Clima, Controllo Trazione. Garanzia. Euro 9.500 Autosalone Girometta. 040/384001.
MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD GLS sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
MOTO DUCATI MONSTER S4 2002 solo Km 8.000 pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA - 2002 - Grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)
OPEL ASTRA CDTI 1.7 Turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta HOBBY AUTO piazza della Valle, 6 Tel. 040305280.
OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Vectra 2.2 Tid Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km,Grigio, Clima, Abs, Radio Cd, Garanzia. Euro 17.800. Girometta 040/384001.
OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
PEUGEOT 1007 SPORTY 1,6 2TRONIC - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono-garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PEUGEOT 1007 TRENDY 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - full optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 - euro. 16.000,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. -dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 3P - novembre 2003 - 54.000 km - grigio met. - full opt. - garanzia occasione del leone 12 mesi euro 7.600,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O: - aziendale - garanzia originale estensibile-I.V.A. esposta euro 14.350,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782.
PIÙ Sicura Della Moto: Minivettura Diesel - Patente A-B - Unipropríetario - Minirate Da Euro 49,00 - Oppure Tassozero. Alpina Hyundai 040231905.
REGALATEVELA Subito! Immacolata Scenic 1,6 Unipropríetario 2002 Pochissimi Chilometri. Clima, Abs, Superaccessoriata - Minirata - Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
REGALATI Il Suv! 4x4 Granvitara - Wagon - Unipropríetario - Clima - Abs - Superaccessoriata - Rottamazione - Senza Anticipo - Prezzi Trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

Continua in 34.a pagina

Continua dalla 33.a pagina

REGALATI Una Splendida Hyundai Coupe' 1,6 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pochissimi Chilometri, Pari Al Nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai. 040231905.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sportsedan Linear, 03/05, Steelgray, Clima, Lega, 8 Airbags. Garanzia. Euro 23.200 Autosalone Girometta. 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero Cabrio, 12/04, Steelgray, Clima, Pelle,17", Telefono, Xenon. Garanzia. Euro 34.000 Autosalone Girometta. 040/384001. (A00)

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t,03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xeno, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia. Euro 19.000 Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-5 2,2 Tid Balance Wagon, 05/05, Aziendale,4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Clima, Garanzia. Euro 26.500. Girometta 040/384001. (A00)

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia. Euro 18.800 Autosalone Girometta 040/384001.

SCENIC 1,6 Uniproprietario Clima, Tettucci, Airbag, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, 1999, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

SPLENDIDA Turbodiesel Elantra 2002, Uniproprietario, Clima, Abs, Interni Pelle, Pochissimi Chilometri Tagliandati, Garanzia. Prezzo Ottimo, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)

SUBARU FORESTER Turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza HOBBY AUTO piazza della Valle, 6. Tel. 040305280. (A00)

SUZUKI VITARA 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400,00. PADOVAN & FIGLI Tel. 040827782. (A00)

TURBODIESEL Sette Posti Hyundai Trajet - Clima - Abs - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Trattabile - Senza Anticipo - Alpina Hyundai - 26 Anni Con Voi - 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

EURO FIN. Tel. 040 636677 Finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. bella calda e giocherellona 3284687291. (A7692)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7.a misura, bellissima, completa, senza fretta 3287746170. (B00)

A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7651)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ 18.enne bellissima senza limite. 3291778032. (A7587)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona 3462191097. (A7666)

A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy Candy ti aspetta tel. 3401565872. (A7631)

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta 3400084118. (A7653)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida portoricana snella alta chiara, disponibilissima. Tel. 3472805858. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante maliziosa molto golosa giochi indimenticabile. 3337701827. (A7669)

A.A.A.A. VICINO Grado, bionda italiana ti aspetta. 3477217248 incontriamoci. (C00)

A.A.A. COMPLETISSIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica 3288610883. (A7657)

A.A.A. GORIZIA intrigante novità appena arrivata sensualissima, dolcissima. Tel. 3498157162. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza ungherese bella e simpatica ti aspetta. 3493325103. (A7670)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343095191. (FIL2048)

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6 m. massima disponibilità 3337076610. (A7650)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima massaggiatrice polacca 19enne indimenticabile. 3484556048. (A00)

A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2048)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A7655)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A7527)

ANCARANO nuova bionda 20 anni con tacchi a spillo anche s/m ti aspetta 0038656526322. (A7667)

ATTENTI! MONFALCONE è tornata Gessyca brasiliana 19.enne più trasgressiva che mai, disponibilissima. 3338888135. (C00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A7630)

GIOVANE donna riceve con discrezione. Cell. 3283746801. (A7587)

INCREDIBILMENTE BELLISSIMA bionda 20enne molto paziente massimo piacere Monfalcone chiamami 3386876157. (C00)

KATIA accompagnatrice bella e simpatica e dolcissima. Tel. 3492428858. (B00)

MONFALCONE BAMBOLINA splendida curve da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 338 8117823.

MONFALCONE DOLCISSIMA bambolina 18.enne bionda 4.a misura ti aspetta tutti giorni 3282123605. (C00)

MONFALCONE ERIKA boconcino affascinante 18enne attraente sensualissima ambiente climatizzato distinti 3346191226. (C00)

MONFALCONE spettacolare novità, bellissima bambola 19.enne ti aspetta per esaudire tuoi desideri. 3291747604. (A7515)

NUOVISSIMA e affascinante bambola nera, 5.a misura, fisico statuario, caldissima, disponibile 3348417203. (A7658)

NUOVO! Ragazze slovene, massaggi completi! 0038631578148, 0038631831785. (A7647)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

SABRINA sola in casa: 899017191 OK srl via Panà 56/B Noventa PD VM18 euro 1,86 ivato/min. (FIL17)

SIGNORA 36enne, amante dei giochi fantasiosi, ti aspetta, chiamami. 3392694790.

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

STARANZANO bella sensualissima ragazza, molto disponibile, coccola, vulcanica. Ti aspetta 3283237322. (C00)

VICINANZE MONFALCONE simpatica piccante bel fondo schiena 6 naturale anche domenica 3391952445. (C00)

VIETATISSIMO 899544539 Erotika 008819398039 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377.

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona dei tuoi desideri 3284357590. (A7661)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A7635)

SPORT

SERIE B L'allenatore-direttore tecnico ha ancora dei dubbi legati alle condizioni di alcuni giocatori

De Falco: «A Torino per vincere»

«Non diamo nulla per scontato anche se i granata formano un gruppo forte»

TRIESTE La partita amichevole di ieri della Triestina con il Costalunga non sembra aver ancora completamente chiarito le idee all'allenatore De Falco su quale formazione schierare in campo a Torino. «Ho ancora dei dubbi - spiega De Falco - e ci sono alcune situazioni da valutare. Mancano due giorni e tante cose possono sempre accadere. Premetto che noi partiamo con il presupposto che andiamo a giocarcela su qualsiasi campo e che se loro sono secondi in classifica a noi la cosa non deve preoccupare più di tanto. Non bisogna partire da vinti io sono sempre ottimista».

Che si tratti solo di pretattica e che in realtà De Falco abbia già in mente le mosse da attuare, quali sono i suoi dubbi? «Innanzitutto non siamo ancora certi che Pianu potrà giocare. La sua situazione deve essere valutata, anche se dalla partita di ieri sono giunte delle buone indicazioni sul suo recupero ed eventuale utilizzo. La distorsione al ginocchio ormai dovrebbe esser cosa superata. Oggi invece bisognerà valutare le condizioni di Kyriazis che nel primo tempo dell'amichevole è uscito dal campo infortunato, lasciando il suo posto ad Azizou. Non credo si tratti di niente di grave, forse solo un risentimento muscolare che però va verificato con lo staff medico. E' sempre bene essere prudenti. Anche Gorgone non è sicuro che possa giocare a causa di un affaticamento muscolare e proprio per questo motivo ho preferito farlo stare a riposo con il Costalunga e dargli un giorno in più per recuperare».

Ancora qualche dubbio di formazione quindi ma per il modulo invece, tutto chiaro? «Penso che verrà riproposto il 4-4-2 con cui abbiamo superato il Crotone ma non è da escludere neanche l'ipotesi che alla fine possa diventare un 4-4-1-1 con Tulli prima punta ed Esposito invece un po' più arretrato. Si tratterebbe comunque di piccoli dettagli».

Il Torino sembra esser sul punto di recuperare entrambe le punte Muzzi e Stellone, la cosa vi preoccupa? «Prima di morire ci devono ammazzare e noi ci impegneremo al massimo per tornare indietro vincitori. A Torino, ripeto, noi andiamo per giocarcela e vincere. Poco importa chi loro manderanno in campo, noi dobbiamo pensare a fare il nostro gioco. Al delle Alpi io voglio vincere».

Il Torino da giorni parla di pronto riscatto dopo lo stop di Avellino e davanti al suo pubblico finora non ha mai sfigurato. «Sono consapevole - prosegue De Falco - che loro sono una grande squadra e che avranno ventimila tifosi a sostenerli ma nel calcio non si sa mai quello che può accadere». Anche le previsioni del tempo non sembrano le migliori, è in arrivo un altro fronte freddo. «Ben venga, significherà che il Torino dovrà subire una giornataccia sotto tutti i punti di vista».

Silvia Domanini

Una fase di gioco nel corso della partita amichevole disputata sul sintetico di Borgo San Sergio tra Triestina e Costalunga

AMICHEVOLE

Contro il Costalunga sul sintetico di San Sergio

Provato il modulo più solido per tornare dallo stadio delle Alpi con qualche punto in tasca

TRIESTE Triestina quasi pronta per la partita di Torino. Non si prevedono grosse novità rispetto a quanto annunciato nei giorni scorsi anche se di questi tempi è bene sperare che non ci siano defezioni dell'ultimo minuto.

Ieri sul campo del San Sergio per gli alabardati ottimo galoppo contro i dilettanti del Costalunga. Con molta probabilità De Falco ha schierato la formazione che sabato scenderà al delle Alpi. Nel primo tempo spazio ai possibili titolari, schierati con il 4-4-2 mentre nella ripresa si sono viste le seconde linee.

In porta, al posto di Rossi, si sono avvicendati prima Agazzi quindi il terzo portiere Tomei ma la presenza di Gegè a Torino non è in discussione. Linea difensiva composta da Kyriazis sulla destra, Peccarisi e Pianu centrali, Di Venanzio sulla sinistra. Dopo venti minuti di gioco Kyriazis, a causa di una botta, ha abbandonato il campo e al suo posto è entrato Azizou. In giornata saranno verificate le sue condizioni ma non dovrebbe trattarsi di nulla di allarmante. A centrocampo, sulla destra Rigoni, centrali Pagliuca e Galloppa, sulla sinistra Groppi.

Tenuto precauzionalmente a riposo Gorgone che dovrebbe però giocare titolare al posto di Pagliuca. In attacco l'inedita coppia Esposito-Tulli.

s. d.

QUA TORINO

De Biasi recupera due giocatori importanti per l'assetto della formazione granata

Muzzi e Rosina saranno in campo

In difesa mancherà Balestri e potrebbe partire subito Music

TRIESTE Allarme in attacco per metà rientrato in casa granata. Ieri, sul campo di Orbassano, si è nuovamente allenato con il gruppo Roberto Muzzi, che nei giorni scorsi aveva accusato dei problemi per una botta rimediata ad Avellino. Dovrebbe invece rientrare in serata a Torino l'attaccante Stellone, che si sta sottoponendo a specifiche terapie in Romagna per cercare di curare l'infiammazione al retto addominale che lo ha già costretto a saltare l'ultima partita. La società valuterà però solo nell'ultima rifinitura di domani mattina le reali condizioni del bomber. Recuperati anche Rosina e capitan Brevi che in via precauzionale avevano lavorato a parte per affaticamenti muscolari. Al momento l'unico problema da risolvere è quello dell'assenza in difesa di Balestri che dovrà scontare la sua seconda ed ultima giornata di squalifica. De Biasi sta ancora studiando chi far giocare al suo posto ma è probabile che le sue riserve saranno sciolte solo poco prima della gara. La soluzione sperimentata nell'ultima gara con Martinelli sulla destra e Nicola a sinistra non aveva dato i risultati sperati. Il tecnico potrebbe optare per far giocare dal primo minuto Music sulla corsia sinistra.

La squadra si sta allenando con grande attenzione e la rabbia e la delusione per l'ultima sconfitta sono ormai state archiviate. Si è trattato solo di uno spiacevole incidente di percorso. Ora il Torino pensa solo a vincere sabato e tentare nell'impresa di raggiungere il Mantova.

s. do.

Roberto Muzzi ha recuperato dall'infortunio e giocherà

L'allenatore delle due promozioni ricorda

Rossi: «Ottimi giocatori e un grande presidente per sfiorare la serie A»

TRIESTE E' l'uomo delle due promozioni consecutive dalla C2 alla B. Il mister che ha riportato la Triestina nel calcio che conta, quello che ha fatto accarezzare per un'intera stagione il sogno della serie A. Ezio Rossi non se ne è andato dal cuore dei tifosi alabardati. Se ne andò per guidare il Torino dalla panchina, nella sua città, quella dove aveva anche raccolto grandi successi da calciatore. Come sono andate poi le cose sotto la Mole, lo sanno tutti. E sabato c'è proprio Torino-Triestina, le due squadre a cui Rossi è sicuramente più legato.

Ezio Rossi, sabato si affrontano le due squadre che ama di più. Anche se entrambe le ricordano due promozioni in serie A solo sfiorate.

«Eh no, nel mio palmares di allenatore la promozione del Torino ce la metto tutta. Sono stato esonerato a due giornate dalla fine, quando eravamo terzi. Il Toro poi è arrivato terzo, nella stessa posizione in cui l'ho lasciato. E dopo i play-off col Perugia sono stati decisivi gli scontri diretti in campionato, quelli nei quali in panchina c'ero io. Per cui francamente è un successo che ritengo mio, sia sotto il profilo morale sia sotto l'aspetto dei dati numerici».

La mancata promozione della Triestina, invece, è un ricordo che brucia ancora?

«Certo, mi dispiace ancora moltissimo per quell'occasione mancata, soprattutto se pensiamo a tutto quel trambusto successo in seguito con l'Ancona. Peccato, quella Triestina era una squadra che avrebbe meritato la promozione, avevamo fatto risultati sorprendenti».

Cosa aveva di magico quella squadra?

«Aveva grandi giocatori e un grande presidente. Perché, checchè se ne dica, tra i presidenti che ho avuto finora nelle società in cui sono stato, Berti è sicuramente il numero 1».

Torniamo alla partita di sabato: è davvero così forte questo Torino?

«La squadra granata è stata costruita all'ultimo momento, ma secondo me è stata costruita benissimo, con elementi ottimi per la categoria. Probabilmente, essendo una società nuova, con la consapevolezza di conoscere poco il calcio, si è dato retta alle richieste dell'allenatore. E questo sul campo lo si vede, perché il Torino ha tutti gli uomini giusti al posto giusto».

E questa Triestina?

«Difficile giudicare la Triestina dal di fuori, certo da lontano sembra un porto di mare con tanti giocatori che sono venuti e poi andati. Non sono proprio le condizioni ideali per costruire qualcosa di solido. Comunque la rosa mi sembra buona, qualche giocatore lo conosco e altri meno, ma ce ne sono anche di ottimi».

A proposito di ottimi giocatori, la Triestina dovrà a fare a meno di Godeas.

«E questa è un perdita grave, credo che al di là delle indiscusse qualità tecniche, lui sia il collante in mezzo al trambusto che c'è a Trieste, quello che tiene unito lo spogliatoio».

Non sembra avere una grande opinione dell'attuale dirigenza alabardata: che idea si è fatto a distanza del presidente Tonellotto?

«Non lo conosco bene, quindi è difficile giudicarlo come persona. Come dirigente, almeno dalle varie decisioni che ha preso, sembra avere delle idee che vanno al di là di quelle che in 100 anni di calcio si sono viste dagli altri dirigenti. Ripeto, molto è per sentito dire, ma parlando con gente che è nel calcio da tempo, sembrano più i lati negativi che quelli positivi».

Ezio Rossi

L'ultima polemica in ordine di tempo è per De Falco in panchina: una decisione che parecchi allenatori non hanno visto di buon'occhio.

«Mi sembra una situazione molto coreografica, talmente strana che diventa difficile commentarla dal di fuori».

Per quest'anno, dopo l'esonero di Treviso, non se ne parla. Ma per la prossima stagione molti tifosi sognano di rivederla a Trieste: sarebbe disposto a tornare?

«Io a Trieste tornerei di corsa, ma solo se ci fosse un altro Berti. Non lo farei di certo con questa società. Oddio, nel calcio mai dire mai, magari se uno è in una situazione davvero particolare, a esempio se viene da cinque esoneri di fila...».

A proposito di esoneri, a Treviso cos'è successo?

«Una di quelle situazioni che possono succedere solo nel calcio, dove ormai se ne vedono di tutti i colori. Una situazione strana, dettata da personaggi all'esterno della società che hanno fatto in modo andasse così».

Antonello Rodio

IL PROTAGONISTA

Luigi Pagliuca conta di tornare a giocare con continuità

Il centrocampista a causa di una serie di infortuni non ha potuto mostrare la sue capacità ma a Torino potrebbe essere in campo dall'inizio

Forse Pagliuca si è scrollato definitivamente di dosso la sfortuna

TRIESTE Luigi Pagliuca è sicuramente ai primi posti di una classifica non certo gratificante, quella dei giocatori più sfortunati della Triestina 2005-06. Quest'estate era arrivato con il gruppetto finale, quello dell'ultimo giorno di mercato. Era reduce da una stagione a ritmo ridotto, perché una tendinite non gli aveva permesso di collezionare molte presenze tra Verona e La Spezia. Poi, dopo quasi un mesetto di lavoro con l'Alabarda, ecco il momento di scendere in campo. Viene schierato il 24 settembre contro il Catanzaro. La sua gara dura un tempo e pochi minuti: uno stiramento lo mette ko. Venti giorni di pausa e Pagliuca viene rigettato nella mischia contro il Modena, la sera del 14 ottobre. Stavolta la sua partita dura appena 16 minuti, un altro stiramento, sull'altra gamba stavolta, lo rimette al tappeto.

Lo si rivede contro l'Arezzo il 13 novembre e stavolta fila tutto liscio. Gioca bene ed esce solo per la stanchezza: «Rientravo dopo parecchio tempo, è ovvio che non avessi i 90 minuti nelle gambe». Ma la sfortuna era di nuovo in agguato. Pagliuca è confermatissimo nella partita seguente, a Vicenza, ma durante il riscaldamento si blocca di nuovo: «Stavolta è stata la schiena, un problema a un flessore. Adesso è tutto a posto e ho recuperato. Che devo dire? Speriamo bene. Ho davvero bisogno di tranquillità e di trovare continuità».

Anche perché, tra infortuni e squalifiche, la truppa alabardata continua a essere in perenne emergenza. E quindi a Torino potrebbe essere di nuovo Pagliuca a presidiare la fascia destra del centrocampo: «Questo sinceramente ancora non lo so, è un po' presto per dirlo. Sarà il mister a decidere. La cosa più importante per me in questo momento è stare bene fisicamente e farmi trovare pronto quando vengo chiamato in causa».

In effetti, quando era a posto fisicamente, Vierchowod gli ha sempre dato fiducia. Lo utilizzerà spesso anche De Falco? «Io lo spero, anche perché solo giocando posso trovare quel ritmo che non ho mai potuto avere causa gli infortuni. Anche con il nuovo mister mi trovo benissimo, senza nessun problema».

E a proposito di mister, questa strana coppia De Falco-Cancelli come la vede Pagliuca? «Molto bene, sono una coppia che trasmette tranquillità, in questo momento l'ambiente è molto sereno. Credo che, proprio come me, anche la squadra abbia bisogno soprattutto di trovare una certa continuità. In questo momento stiamo facendo bene in casa e meno bene fuori, dobbiamo far meglio».

A partire da Torino, dove però ad aspettare l'Unione c'è la squadra probabilmente più temibile del campionato. «Di sicuro è una grande squadra - afferma Pagliuca - costruita per andare in serie A. Ma noi andiamo a giocarcela senza nessun timore, è ovvio che vogliamo far punti. Anzi, la speranza alla vigilia di ogni partita è sempre quella di vincere. Purtroppo dovremo fare a meno di Godeas, e questo è davvero un peccato, ma sono certo che chi lo sostituirà lo farà bene».

Ma insomma, dove potrà arrivare questa Triestina? «Davvero non lo so, vedremo come siamo messi alla fine del girone di andata, per adesso è difficile farsi un'idea. L'unica cosa certa è che noi faremo di tutto per farla arrivare più in alto possibile».

an.ro.

La grinta di Andrea Ferin nel Gigante, una specialità che gli è congeniale

Giulia Caproni dovrà rendersi protagonista di una stagione super

SCI ALPINO *Inizia oggi la stagione agonistica per le squadre del comitato Fisi regionale*

Quattro triestini in cerca d'azzurro

Cesca, Ferin e Segulin in pista a Monte Croce Comelico, Caproni ad Alleghe

di Matteo Contessa

TRIESTE Inizia la stagione per la squadra agonistica del Friuli Venezia Giulia di sci alpino. A Monte Croce Comelico oggi e domani sono in programma due slalom Fis regionali Giovani, doppiati sabato e domenica da due giganti sul Monte Elmo. E lì ci saranno in blocco tutte le giovani promesse dello sci regionale. Ad Alleghe, invece, iniziano i Seniores. E sulla pista veneta sarà di scena Giulia Caproni, l'unica «fuoriquota» che il Comitato del Friuli Venezia Giulia ha tenuto in squadra. Una stagione alla quale guardano con grandi aspettative quattro giovani atleti triestini: Andrea Ferin in campo maschile e Calypso Cesca, Alessia Segulin e Giulia Caproni, appunto, in quello femminile. Il terzetto rosa costituisce addirittura in toto la prima squadra femminile regionale. Un quartetto, quello triestino, che in blocco aspira a entrare a fine stagione nei ranghi delle squadre nazionali. Tra questi, due sono particolarmente attesi: Andrea Ferin e Giulia Caproni. Il primo è già potenzialmente fra i primi giovani in Italia, deve solo dare continuità ai risultati, dopo due stagioni travagliate in seguito alla rottura dei legamenti di un ginocchio e l'intervento di ricostruzione. Ha lasciato perdere il windsurf, che alternava alle tavole da neve e col quale ha vinto anche un titolo mondiale giovanile, adesso è tutto concentrato sullo sci. La seconda, come dicevamo sopra, è passata quest'anno Senior e sa di avere l'ultima occasione per arrivare in azzurro, o quantomeno in uno dei gruppi sportivi militari. E deve dare vita a una stagione «marziana» se vuole davvero riuscirci.

ANDREA FERIN

«Voglio essere fra i primi cinque nelle graduatorie nazionali»

Andrea Ferin

1 Quest'anno ho fatto tanta preparazione, una sessantina di giorni di allenamento. Da luglio ho sciato in pratica una settimana sì e una no. Sono preparato a sufficienza, mi sento in forma e anzi sono curioso di valutare se tutto questo lavoro darà i suoi frutti.

2 L'anno scorso sono andato bene soprattutto in superG e slalom, mentre in gigante sono andato lo stesso bene, ma leggermente più piano che nelle altre due. Punto dunque su queste tre, magari qualche discesa libera la farò solo come allenamento per i superG.

3 Ovviamente farò tutte le gare Fis Giovani che ci sono in Italia, quattro per ogni specialità compresi i campionati italiani Juniores, obbligatorie per acquisire i punteggi necessari alle selezioni per la nazionale. Poi farò tutte quelle regionali, se riuscirò a esserci. All'estero? L'anno scorso ho gareggiato a Zagabria e non è andata male, quest'anno non so ancora: se vado forte, andrò dove avrò possibilità di fare punti.

4 Mi piacerebbe arrivare nei primi cinque del ranking italiano giovani, per avere il diritto di entrare direttamente in nazionale. O comunque essere fra i primi dieci, per avere un posto nei gruppi sportivi militari e poter continuare l'attività perchè dovrei essere all'ultimo anno di Comitato e dalla prossima stagione resterei scoperto.

5 Ho chiuso la scorsa stagione nei primi quindici di slalom e gigante e sono sedicesimo in supergigante. Dunque mi servono i punti necessari a scavalcare una decina di avversari in ogni specialità».

6 Vorrei vincere subito, oltre che per la soddisfazione personale, anche per avere riscontri sul lavoro svolto e per testare le mie ambizioni. Sarebbe un ottimo inizio, soprattutto dal punto di vista psicologico.

LE DOMANDE

1 - Come vi siete avvicinati a questa stagione così importante per voi?

2 - Su quali specialità punterete principalmente?

3 - Come avete programmato la stagione agonistica?

4 - Quali sono i vostri obiettivi?

5 - Dov'è fissato il punto che vi darebbe la garanzia di ottenerli?

6 - E da queste prime gare della stagione, cosa vi aspettate?

Giulia in funivia

GIULIA CAPRONI

«È l'ultima chance, se la fallisco lascio le gare e farò la maestra»

Giulia Caproni

1 La preparazione tecnica è andata molto bene, quest'anno l'ho fatta con maggior serenità non avendo più impegni scolastici e avendo instaurato un buon rapporto con il nuovo allenatore che il Comitato ha portato quest'anno (il piemontese Matteo Ponato, ndr). Mi sono allenata abbastanza seriamente, il mio problema è che sento troppo la tensione in gara. Sto provando a superarla, ma è difficile da eliminare. Ad ogni modo io scio perchè mi diverto, poi quel che viene, viene.

2 Essenzialmente in gigante e slalom, le altre due specialità veloci non sono troppo nelle mie corde.

3 Farò tutte le gare, nazionali e internazionali, che potranno aiutarmi ad abbassare il mio punteggio e mettermi in evidenza per puntare al mio obiettivo.

4 Sciare è la mia passione, vorrei continuare il più a lungo possibile, l'unica maniera per farlo è entrare in nazionale oppure in qualche gruppo sportivo militare. Ed essendo già passata Senior, sono consapevole che quest'anno ho l'ultima chance per arrivarci.

5 Le più forti della mia età sono già praticamente tutte in squadra nazionale o in quelle dei gruppi sportivi militari. Dunque non si può stabilire a priori un punto d'arrivo, bisogna andare forte e basta. Ma è difficile, anche perchè so che le giovani avranno la precedenza su di me e dunque dovrò essere meglio anche di loro. Realisticamente non mi nascondo di avere poche possibilità per riuscirci.

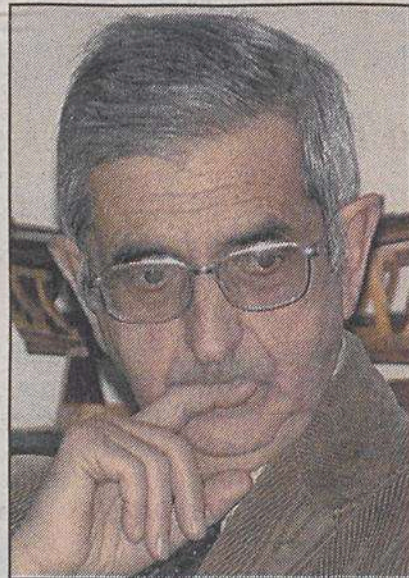
6 Ad Alleghe farò due gare Fis di gigante: di vincere non se ne parla, punto a entrare nelle prime trenta in entrambe le occasioni. Ho poche possibilità di entrare in nazionale, questa probabilmente sarà per me l'ultima stagione agonistica di alto livello. Ma a marzo farò le pre-selezioni per diventare maestra di sci, questa è l'alternativa.

CANOTTAGGIO

Sono cinque le società giuliane che hanno oltre un secolo di vita

Tre centenarie domenica sul Po

TRIESTE La Società Canottieri Armida di Torino, vincitrice dell'edizione 2004 svoltasi a Genova, organizza per domenica, sul tratto cittadino del Po, il 2° Trofeo delle Società centenarie di canottaggio. Le più prestigiose società remiere che hanno passato il traguardo del secolo di vita, (in Italia se ne contano 50), si riuniranno sul fiume più lungo d'Italia per una regata internazionale.

Trieste remiera ne conta ben cinque, a riprova del fatto che la nostra città è stata la culla del canottaggio italiano e che in ordine di fondazione sono: la Società Ginnastica Triestina (1863), il Saturnia (1864); l'Adria (1877), la Trieste (1896) e la Nettuno (1904). Di queste, tre saranno di scena domenica mattina sulle acque del Po per misurarsi con le coetanee di tutta Italia: l'Adria con due yole a 4 master, l'otto e il canoino dei presidenti

Biagio Terrano

(con al carrello l'avvocato Terrano, classe 1935), la Ginnastica con due yole a 4 master, e il Saturnia con l'otto senior. Gli aspetti tecnici dell'evento prevedono una regata sprint su imbarcazioni yole 4 master (maschile e femminile), il canoino dei presidenti e l'8 fuori scalmo Senior maschile, da svolgersi nel tratto di fiume Po tra il Circolo Eridano e la Canottieri Armida (500 mt a favore di corrente). Le gare inizieranno alle 10.

Le società triestine partecipanti. **Stc Adria 1877**: yole a otto senior: G. Scarpa, Tremuli, Quaranta, Dell' Aquila, Stefanovic, Fontanone, Favretto, Steinbach, tim. A. Scarpa; yole a 4 master femminile: Sardo, Wing, Debeus, Biagi, tim. Barbo; yole a 4 master maschile: Turk, Predonzani, Mauro, Mocnik, tim. A. Scarpa; canoino dei presidenti: Terrano. **Ginnastica Triestina**: yole a 4 master femminile: Persico, Bonanni, Siderini, Buoro; yole a 4 master maschile: Pratino, Sancin, Cozzarini, Favretto, tim. Ferrari. **Cc Saturnia**: yole a 8 senior: Stadari, Ferluga, Sergas, Cumbo, D'Ambrosi, Nessi, Jungwirth, Borgino, tim. Berlingerio.

Maurizio Ustolin

TRIS

Occasione per Brunita Op sul miglio di Agnano

NAPOLI Una bella volata sul miglio propone l'odierna Tris di Agnano. Venti specialisti dello sprint si misureranno in un «due minuti» (e anche meno) di valido spessore tecnico.

Sono parecchi i cavalli che possono andare a premio, fra questi Brunita Op, pilotata da Antonio Improda, che però non dovrà sottovalutare Kentucky Classic, Aphonecallaway e American Gar, i più pericolosi degli altri, mentre sono Armoning, Belerid, Ceglie Lod e Bierhoff Jet le sorprese di turno.

Premio delle Spezie, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Corvino King (S. Borrino sr.); 2) Zarinox (R. Forino); 3) Versiliese d'Apua (D. Zanca); 4) Ceglie Lod (G. Di Nardo); 5) Bierhoff Jet (M. Mangiapane); 6) Bignina Tab (L. Berggren); 7) Armoning (L. Morra); 8) Diablo Blue (T. Di Lorenzo); 9) Dirigyl Lady (M. De Vivo); 10) Brigadier (M. Esposito); 11) American Gar (S. Viola); 12) Belerid (V. P. Dell'Annunziata); 13) Dividendo (A. Marucci); 14) Brunita Op (A. Improda); 15) Ciribix (G. B. Terracino); 16) Bingoz (A. Buzzitta); 17) Kentucky Classic (G. P. Maisto); 18) Gerda Djuhm (R. Gallucci); 19) Bicù (A. Chiaro); 20) Aphonecallaway (G. P. Minnucci).

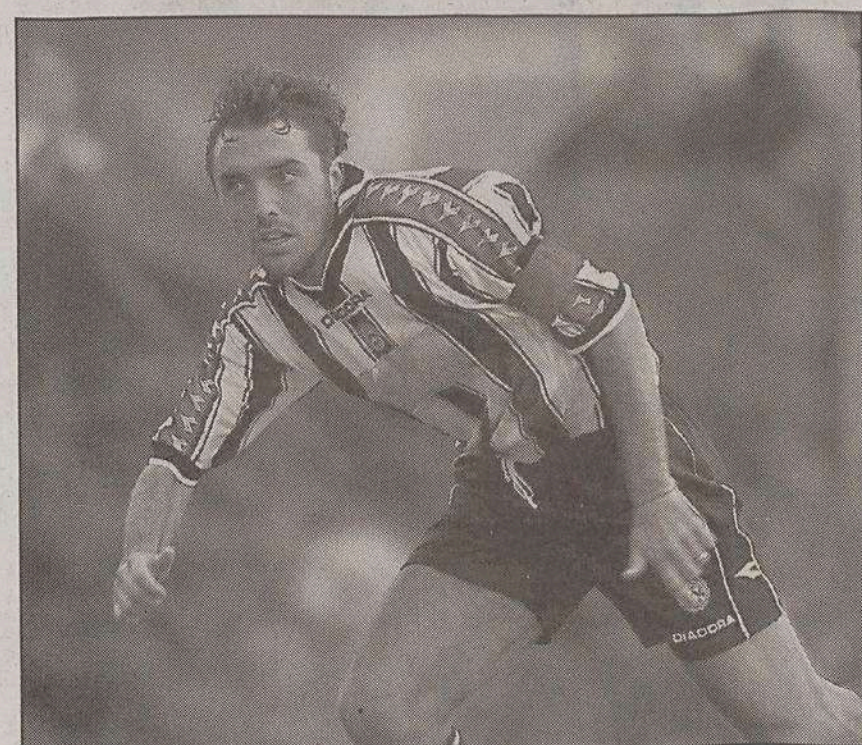
I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Brunita. Op. 17) Kentucky Classic. 20) Aphonecallaway.** Aggiunte sistemistiche: **11) American Gar. 7) Armoning. 4) Ceglie Lod.**

Nella Tris di ieri (7-13-2) sono stati 931 i vincitori che intascano 1010,19 euro.

ger

COPPA ITALIA I friulani hanno giocato con un certo brio ma D'Agostino ha avuto la mira infallibile

L'Udinese concede, l'Atalanta non sbaglia

In campo le seconde linee che hanno dato vita a una partita con tanti colpi di scena

Bertotto, come la difesa friulana, a Bergamo non ha brillato

BERGAMO Atalanta e Udinese, pur senza molti titolari, hanno dato vita a una partita piacevole, con molte palle-gol, che non ha certo risparmiato le emozioni ai pochi spettatori presenti per l'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. La stessa Atalanta aveva in campo soltanto due giocatori reduci dalla gara di Brescia eppure ha fornito un' ottima prestazione e si è aggiudicata questo primo confronto. Ma l'Udinese non ha certo demeritato e ha sfiorato a più riprese il pareggio.

La squadra nerazzurra ha sfiorato il gol già in apertura con un gran tiro di D'Agostino, deviato da Paoletti sulla traversa. La palla è poi finita in calcio d'angolo. Qualche minuto dopo però su azione di rimessa è stato Capelli, dall'altra parte, a salvare su Tissone lanciato a rete.

Atalanta	1
Udinese	**0**

MARCATORE: st 9' D'Agostino.
ATALANTA: Ivan, Innocenti, Capelli, Terra, Bellini, Bernardini (st 9' Campisi), Mingazzini, Defendi (st 25' Manzoni), Lazzari, D'Agostino (st 36' Cilona), Budan. All. Colantuono.
UDINESE: Paoletti, Zapata, Felipe (st 11' Bertotto), Juarez, Motta (st 36' Zenoni), Vidigal, Mauri, Tissone, Gotti (st 17' Barreto), Rossini, Di Michele. All. Cosmi.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: Ammonito Budan.

Ancora pericolosa l'Atalanta al 25' quando dopo una buona azione D'Agostino-Budan-Lazzari la palla arriva a Budan che con un gran tiro ha colpito il palo. Nel finale del primo tempo l'Udinese si è spinta con maggior frequenza in avanti sfiorando il gol al 29' con Mauri. Poi ci sono stati due grandissimi interventi da parte del portiere atalantino Ivan che per la prima volta vestiva la maglia di titolare: al 33' su una conclusione ravvicinata di Vidigal, al 36' su un tentativo di pallonetto da parte di Tissone, entrato da solo in area su assist di Di Michele.

Nella ripresa è stato subito Ivan a evitare il gol di Mauri. L'Atalanta è passata in vantaggio al 9' su azione di Innocenti che ha messo una palla rasoterra mancata completamente da Budan, sottomisura. Il rinvio degli avversari è stato corto e D'Agostino da pochi passi ha infilato in rete.

L'Udinese è stata costretta subito dopo a sostituire Felipe, leggermente infortunato, con Bertotto e ha rischiato di subire il secondo gol su un gran tiro di Defendi, deviato dal portiere Paoletti. Sul susseguente calcio d'angolo la palla è arrivata a Capelli che, solo, dal limite dell' area di porta non è riuscito a mettere in rete. Superato il momento di sbandamento l'Udinese è tornata a farsi pericolosa specie dopo l'inserimento di Barreto.

IL DOPOPARTITA

L'allenatore dei friulani non accetta serenamente la sconfitta di Bergamo

Cosmi: «Siamo stati presuntuosi»

BERGAMO «La nostra prestazione è stata più che sufficiente e il risultato non rispecchia tutto quello creato durante la partita. Ma se si sbaglia tantissimo, succede di perdere». Il tecnico dell'Udinese, Serse Cosmi accetta la sconfitta di ieri pomeriggio contro l'Atalanta, ma recrimina sulle diverse occasioni sprecate dai suoi. «Purtroppo la presunzione è la cosa peggiore che si possa avere in alcuni momenti. In alcuni casi siamo stati sfortunati, in altri, invece, siamo stati inguardabili nelle conclusioni».

Tra le note liete la prova del giovane Tissone. «Queste partite - conclude il tecnico dei friulani - servono per chi le interpreta in una certa maniera. Tissone l'ha fatto da giocatore vero e da giocatore vero avrà la possibilità di giocare di nuovo».

«L'Udinese ha avuto delle occasioni ma anche la mia squadra ne ha avute parecchie. Abbiamo fatto gol, preso due pali. Anche i bianconeri hanno preso un legno, nella ripresa siamo andati vicino al raddoppio, poi è venuto fuori il tasso d'esperienza dei friulani». Stefano Colantuono, tecnico dell'Atalanta, commenta così la vittoria di misura dei nerazzurri bergamaschi nel match d'andata di Coppa Italia.

«Abbiamo inserito giovani poco esperti e anche chi era stato utilizzato poco come Budan e Terra. D'Agostino, poi veniva da un infortunio. I ragazzi nel complresso hanno riposto alla grande, c'è lo spirito giusto, proseguiamo il nostro cammino in Coppa Italia consapevoli che al ritorno sarà dura ma adesso abbiamo fatto una buona gara. Questa era una partita che serviva per vedere chi gioca poco e per i giovani. Volevamo provare a fare un altro gol, non abbiamo mire importanti nella competizione ma vogliamo fare bella figura».

Serse Cosmi

IN BREVE

La Coppa Uefa a gironi

La Roma gioca oggi, la Samp fermata dall'Hertha Berlino

GENOVA Termina a reti inviolate la terza gara della Sampdoria in Coppa Uefa. La squadra di Novellino non va oltre lo 0-0 nella gara contro i tedeschi dell'Hertha Berlino. Gara emozionante solo a sprazzi: nella prima frazione Flachi ha provato qualche azione personale sulla fascia ma senza incisività, l'Hertha ha sfiorato la rete al 44' con Marcelinho. Oggi tocca alla Roma affrontare a Belgrado la Stella Rossa. Riposa il Palermo.

L'Inter passa a Parma grazie al gol di Martins

PARMA Il Parma dei ragazzini non regge il gioco dell'Inter che vince al Tardini. Non è stata una vittoria semplice: è arrivata nella ripresa grazie a un colpo di testa di Martins.

Fiorentina-Juventus di oggi per la Coppa Italia è solo l'antipasto della sfida di domenica prevista dal torneo di serie A. Ovvio che oggi le due squadre si studieranno ma senza giocare tutti gli atout.

Il Chelsea vuole Torres: offerti 37 milioni all'Atletico

LONDRA Il Chelsea è pronto a offrire già a gennaio 37 milioni di euro per il cartellino di Fernando Torres, giovane attaccante dell'Atletico Madrid, in passato nel mirino del Milan. I Blues avrebbero individuato nel bomber spagnolo il loro rinforzo ideale per l'attacco, visto che Crespo starà fuori un mese per infortunio e Drogba sarà impegnato a lungo nella Coppa d'Africa.

DILETTANTI

SERIE D Nella prima frazione l'Itala San Marco si trova tra i piedi almeno quattro occasioni da rete. Tra i migliori il brasiliano Neto

Gradisca, un pari per continuare la serie positiva

Al gol bellunese reagisce subito il team isontino con un colpo di testa dell'ex alabardato Vecchiato

GRADISCA Tutto e subito fra gradiscani e cadorini, in uno dei big-match del turno infrasettimanale del campionato di serie D. Fra la formazione del maestro Adriano Fedele e dell'allievo Daniele Pasa finisce tutto presto: di fronte a un primo tempo frizzante, la ripresa è roba da sbadigli. Ci può stare, intendiamoci: non è dilettantismo giocare una partita ogni tre giorni (né tantomeno cinque in quindici, come avviene nel girone D) e le due squadre evidentemente ne hanno risentito. Anche perché una, l'Itala, sta producendo uno sforzo mica da poco per risalire la china; e l'altra, il Belluno, non gioca né si allena come si deve da parecchi giorni causa neve dalle sue parti.

Poco male per entrambe, comunque: i gradiscani tengono aperta la striscia positiva portando a quota quattro (la prima volta quest'anno) i risultati utili consecutivi; e il Belluno il punto se lo tiene comunque stretto perché muove la classifica lassù nei piani alti, dove non è che vadano poi tanto di fretta.

Pasa sfida Fedele con una sorta di 4-2-4 nel quale è Bez e non Trinchieri a fare da spalla allo spauracchio Intrabartolo, mentre De Lazzer e Camerin sono esterni molto offensivi. Il tecnico di casa dal canto suo ripropone l'undici che sta rilanciando le quotazioni dei biancoblù, con i gemelli del gol Vosca e Neto sempre più vicini alla miglior condizione. E si vede da subito: i gradiscani partono molto aggressivi, come non si vedeva da tempo, e nei primi minuti tengono gli ospiti in un cantuccio: proprio Vosca al 7' innesca Neto, che dopo un gran controllo calcia fra le braccia di Minet da ottima posizione. Eppure, nonostante tanti sforzi, al primo vero approccio il Belluno fa centro: verticalizzazione di Tardivo e Bez approfitta di un' uscita non irreprensibile di Tion.

Lo svantaggio carica Peroni e soci, che continuano a insistere sino a quando una punizione di Paolini all'altezza del corner si tramuta nel miglior assist per la testa di Vecchiato: 1-1 e primo gol in biancoblù per l'ex difensore alabardato. I piani di Fedele si complicano poco dopo, quando perde Buonocunto per una botta: dentro Moras sulla fascia e Paolini in regia. È il momento migliore dei biancoblù della fortezza: al 23' Neto di prima intenzione gira in area per l'accorrente Degrassi, ma il destro volante finisce a lato. Al 26' Paolini manda in profondità il talento brasiliano, sul cui cross Vosca è puntuale di testa, ma contrato provvidenzialmente da Simeoni. E al 28' una sontuosa combinazione nello stretto Neto-Vosca permette al verdeoro di saltare in corsa anche Minet, ma la conclusione finisce sull'esterno della rete. Il Belluno gestisce, giochicchia compassato, ma quando affonda può fare male, come sul colpo di testa di De Lazzer su cross di Camerin (sul fondo), sulla botta di Rostellato o sui guizzi di quel serpente a sonagli di Intrabartolo.

Ce n'è abbastanza, insomma, per decretare la vittoria ai punti dell'Itala: peccato che la ripresa non mantenga le attese, se si esclude un lampo di Chicco che mette ancora Neto davanti a Minet (strepitoso in corner) e due iniziative del vispo Camerin su cui Tion si guadagna la pagnotta. Troppo poco, ma forse a entrambe andrà bene così.

Luigi Murciano

Itala San Marco	1
Belluno	**1**

MARCATORI: pt 14' Bez, 19' Vecchiato.
ITALA SAN MARCO: Tion, Si. Blasina, Bernecich, Vecchiato, Peroni, Carli, Degrassi, Buonocunto (pt 23' Moras), Vosca (st 13' Chicco), Neto Pereira, Paolini. All.Fedele.
BELLUNO: Minet, Merli, Simeoni, Tardivo, Cremasco, Rostellato (st 30' Rizzotto), Camerin, Brustolin (st 17' Da Rold), Bez (st 26' Trinchieri), Intrabartolo, De Lazzer. All.Pasa.
ARBITRO: Benassi di Bologna.
NOTE: espulsi Vecchiato (15'st) e Simeoni (23'st) per somma di ammonizioni.

Roberto Vecchiato festeggia il gol dell'1-1 (Foto Bumbaca)

Tre punti pesanti del Tamai con Cologna

TRIESTE Succede tutto nel secondo tempo tra Cordignano e Manzanese: alla doppietta di Giro (a segno all'1' e al 16'), che illude la compagine guidata da Andretta, rispondono Francioni al 18' e Borsati al 30'. Un punto a testa che non serve a nessuno, ma che lascia certamente l'amaro in bocca ai padroni di casa per la vittoria sfumata.

Non intende perdere il treno delle prime il Tamai, che contro il Cologna Veneta fa tre pesantissimi punti, sebbene la vittoria arrivi solamente a pochi minuti dalla fine, grazie a una poderosa incornata di De Marchi non trattenuta da Marini. La squadra di Tomei rischia solo a inizio ripresa, quando Pau colpisce il palo, ma l'impresa di scardinare la retroguardia ospite si compie sul filo di lana, permettendo al Tamai di restare a soli due punti dal Rovigo (vittorioso sul campo della Sambonifacese, ndr).

Non riesce il colpo esterno alla Sacilese, che sul campo del Mezzocorona sbatte contro un muro e in classifica si vede pericolosamente risucchiare verso acque certamente non quiete. A fare lo sgambetto alla squadra di Santinel ci pensa Pontalti al 18' del st, un gol che basta al Mezzocorona per portare a casa i tre punti e affermarsi di diritto come inseguitrice della capolista Rovigo.

Del gruppo delle inseguitrici fa parte anche la Sanvitese, che ottiene il massimo risultato con il minimo sforzo, affrontando su un campo reso pesante dalle precipitazioni dei giorni scorsi un Rivignano arcigno, aiutato dalle condizioni del terreno di gioco. Il gol partita è firmato da Giordano, con un bel colpo di testa su corner battuto da Nonis che non lascia scampo all'incolpevole Scodeller.

SERIE D

RISULTATI

Chioggia	Montebelluna	2-0
Cordignano	Manzanese	2-2
Este	Eurocalcio	2-0
Itala S. Marco	Belluno P.	1-1
Mezzocorona	Sacilese	1-0
Montecchio	Vallagarina	0-2
Sambonifacese D.B.	Rovigo	1-2
Sanvitese	Rivignano	1-0
Tamai	Cologna V.	1-0
Trentino	Bolzano	n.d.

PROSSIMO TURNO

Belluno P.-Tamai
Bolzano-Sambonifacese D.B.
Cologna V.-Cordignano
Eurocalcio-Sanvitese
Manzanese-Este
Mezzocorona-Italia S. Marco
Rivignano-Montecchio
Rovigo-Chioggia
Sacilese-Montebelluna
Vallagarina-Trentino

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Rovigo	29	14	8	5	1	29	18
Sanvitese	28	13	9	1	3	24	15
Tamai	27	14	8	3	3	25	11
Bolzano	25	13	7	4	2	16	11
Mezzocorona	25	13	8	1	4	24	17
Trentino	24	13	7	3	3	17	11
Belluno P.	23	13	6	5	2	14	8
Este	20	14	5	5	4	18	15
Montecchio	20	14	5	5	4	17	14
Sambonifacese D.B.	20	14	5	5	4	20	20
Itala S. Marco	19	14	6	1	7	22	24
Chioggia	18	14	4	6	4	20	17
Sacilese	18	14	5	3	6	18	17
Eurocalcio	16	14	4	4	6	13	17
Cordignano	14	14	3	5	6	19	23
Manzanese	13	14	3	4	7	16	21
Vallagarina	11	13	3	2	8	10	21
Cologna V.	10	14	2	4	8	9	20
Rivignano	8	14	2	2	10	9	22
Montebelluna	7	14	1	4	9	10	28

INTERVISTE

Il tecnico Fedele: «Molta voglia di fare, non ci siamo persi d'animo»

Bonanno: la squadra ha personalità

GRADISCA Moderata soddisfazione. Questo il sentimento dominante nel «ventre» del Colaussi dopo il pari e patta fra Itala San Marco e Belluno. Tra i gradiscani il punto è stato accolto positivamente, perché permette di guardare al futuro con maggiore serenità. Secondo mister Fedele «la squadra è viva e lo dimostra l'approccio del primo tempo, nel quale la voglia di fare era persino troppa. Questo ci ha un po' ostacolati, nel senso che a volte ci siamo dimenticati di tenere la giusta distanza fra i reparti. Così siamo andati sotto, anche se siamo stati bravi poi a non perderci d'animo. Ai punti probabilmente avremmo vinto noi, ma sono discorsi che lasciano un po' il tempo che trovano».

A detta del presidente Bonanno «nella prima frazione abbiamo avuto tre, quattro nitide occasioni da gol e il gioco è stato piuttosto convincente. Poi siamo calati, immagino che i ragazzi abbiano pagato dazio al fatto di giocare due gare in tre giorni. Ma ci può stare, visto lo sforzo prodotto in quest'ultimo mese per raddrizzare la nostra situazione. La squadra sta reagendo con personalità ed è quello che conta».

Se per Luca Buonocunto «l'Itala San Marco è in grado di battere qualunque avversaria, a patto di essere umile e di lottare sempre su ogni pallone come stiamo riuscendo a fare da un mese a questa parte», per Daniele Pasa qualche recriminazione c'è: «All'inizio siamo stati un po' a guardare, ma è nella ripresa che avremmo dovuto concretare maggiormente la mole di lavoro che abbiamo prodotto».

l. m.

COPPE

Il Chiarbola va in semifinale con Codarin e Bernobi

TRIESTE La Coppa Italia vede accedere alle semifinali il Palmanova, la Risanese e il Pordenone. Il Palmanova batte il Lignano per 1-0, 2-2 tra Risanese e San Daniele, il Pordenone espugna il campo del Valvasone per 2-3. Nella Coppa Regione di Prima Categoria, lo Staranzano e il San Lorenzo impattano per 1-1 e, ad andare avanti, è il San Lorenzo, che trova il pari in mischia a 5' dalla fine, dopo che, 5' prima, i locali avevano segnato con Faggiani.

Nel raggruppamento C di Seconda, prosegue il suo cammino la Stella Azzurra, che sconfigge il Lucinico e vanifica il successo del Moraro per 3-0 contro la Torreanese (due reti di Ruffini e una di Tommasini). Nel girone D, Codarin e Bernobi regalano un 2-1 al Chiarbola contro il Terzo, che vale la semifinale. Una doppietta di Parisi non basta al Primorec, battuto per 4-2 dal Cjarlins.

Nella 2.a giornata di Terza Categoria, lo Zaule si porta avanti con Bertocchi, ma poi si arrende per 1-2 all'Audax. Rinvio al 14/12 per impraticabilità del campo per Romana-Esperia.

m. la.

L'attaccante della squadra di Potasso va tre volte a segno: due nel primo tempo, una nella ripresa

Zugna il protagonista di un buon Muggia

MUGGIA Missione compiuta per il Muggia che approda alla semifinale di Coppa Italia prevista in gara unica per giovedì prossimo. La compagine di Potasso ha trovato sulla sua strada il Capriva, formazione già affrontata domenica scorsa in campionato, contro la quale i rivieraschi avevano colto un pareggio che ai triestini non era proprio andato giù. Ieri sera, a campi invertiti, un Muggia completamente ridimensionato nella formazione ha vendicato quel pari battendo i goriziani per 3 a 0 e dimostrando ampiamente di essere davvero uscito da quel tunnel che in campionato l'ha costretto a racimolare soltanto un punto nelle ultime quattro uscite.

L'eroe della fredda serata muggesana è stato il venticinquenne Lorenzo Zugna, mattatore del match con tre reti, vero e proprio incubo della retroguardia rossonera. Il numero 9 rivierasco sblocca il risultato al 12' su rigore, decretato per un brusco e ingenuo atterramento di Busletta da parte di Caruso. Dopo due buoni spunti di Fantina, sul quale l'estremo difensore ospite si supera, ecco giungere il raddoppio attorno alla mezz' ora: Busatto lancia Zugna che con un gran destro di collo pieno dai 30 metri infila la Zanier. La reazione dei goriziani si materializza al 36' con un pericoloso sinistro di Mottes da limite dell' area sul quale Premate è costretto agli straordinari.

Nella ripresa gli ospiti calano nettamente e i triestini non possono che amministrare con calma il possesso palla. Al 16' il terzo ed ultimo sigillo rivierasco: palla filtrante al solito Zugna che penetra in area, mette a sedere il portiere, e deposita facilmente la sfera in rete.

Il Capriva non sa proprio che pesci pigliare e al 35' il veloce attaccante muggesano sfiora la quaterna ma l'invitante assist di Tomic non viene sfruttato a dovere. Nel finale la solida difesa di Potasso fa buona guardia ai sussulti di un avversario venuto a Trieste con l'imperativo categorico di vincere, e tornato a Capriva del Friuli con una sonora sconfitta sulle spalle.

La classifica finale del girone C della Coppa Italia: vede Muggia in testa con 6 punti, davanti a Capriva con 3 e a Monfalcone con 0.

Riccardo Tosques

Muggia	3
Capriva	**0**

MARCATORE: Zugna.
MUGGIA: Premate, Aubelj (st 30' Negrisin), Cramerstetter (st 37' Metullio), Stefani, Busetti, Busletta, Fantina (st 20' Fadi), Gianneo, Zugna, Busatto, Tomic. All. Potasso.
CAPRIVA: Zanier, Caruso (st 1' Candussi), De Crignis (pt 39' Chiabai), Colakovic, Sessi, Longo, Secli, Andresini, Mainardis, Mottes, Devetti (st 22'Moro). All. Tomizza.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.